



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798826; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Frece Tricolori» € 1,10; «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

Via libera anche dalle Commissioni Esteri e Difesa. Parisi: «Pronti a fine mese». Israele in allerta ma la tregua regge

Soldati in Libano, sì di governo e Camere

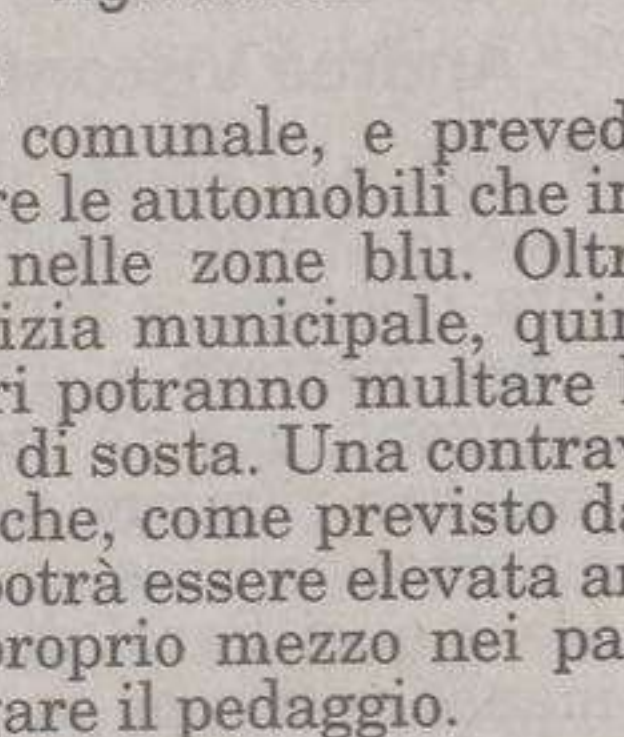
Approvato l'invio del contingente. Cdl: ok, ma servono regole chiare. Bossi si astiene Nazioni Unite: l'Europa acceleri sui caschi blu. Tra pochi giorni le prime truppe

Potranno sanzionare direttamente le auto in divieto di sosta: 35 euro

Vigili ausiliari per fare multe nelle zone blu

TRIESTE Tempi duri per gli automobilisti che non rispettano quanto stabilito dal codice della strada. A settembre l'Agenzia per la mobilità territoriale - che gestisce circa 900 posti auto a rotazione, dati in concessione dal Comune di Trieste - attiverà gli ausiliari del traffico. La figura è contemplata nel contratto tra la Amt e l'amministrazione comunale, e prevede l'obbligo di sanzionare le automobili che intralciano il traffico nelle zone blu. Oltre agli agenti della polizia municipale, quindi, anche gli ausiliari potranno multare le automobili in divieto di sosta. Una contravvenzione di 35 euro che, come previsto dal codice della strada, potrà essere elevata anche a chi lascia il proprio mezzo nei parcheggi blu senza pagare il pedaggio.

Vigili urbani



● Pietro Comelli a pagina 17

LA MISSIONE PIU' DIFFICILE

di Mino Fuccillo

Si va perché si deve e perché è il meglio e il più che si possa fare. Nell'interesse dei libanesi che non vedranno bombe, almeno per un po'. Nell'interesse di Israele su cui non pioveranno missili, almeno per un po'. E nell'interesse dell'Italia e di tutto l'Occidente che ferma, almeno in un punto e almeno per un po', l'avanzata di una guerra globale.

Per questo vanno i nostri soldati, questa è la missione. Quanto poi durerà quell'«almeno un po'» e cosa verrà poi non è nelle nostre sole mani. Restando a casa al sicuro, quel dopo sarebbe però già oggi guerra che cresce e divora non solo il Medio Oriente. Andare è dunque un atto di dovuto coraggio. Ma si va assumendosi una responsabilità e un carico forse più grandi delle spalle del paese che sono, e si mostrano, politicamente e culturalmente fragili. Hezbollah: disarmarlo non è nella possibilità e quindi nelle intenzioni dell'Onu. E neanche dell'esercito libanese composto al 60 per cento da sciiti che mai sparerebbero su Hezbollah.

Non c'è riuscito l'esercito di Israele, è un obiettivo abbandonato anche dagli Usa. Eppure il disarmo di Hezbollah è stato posto come condizione da Berlusconi per il sì del centrodestra alla missione e di disarmo si sono riempiti la bocca strateghi da tavolino di maggioranza e opposizione. Per non parlare dello statista Bossi che ha reagito come si fa davanti a un lavavetri al semaforo: non ha spiccato. Hezbollah non sarà disarmato, si va lì per allontanarlo dal confine di Israele, sperando che trovi il suo tornaconto nel restare inoffensivo e che voglia spendere il suo successo sul tavolo di una trattativa globale nell'area. Se Siria e Iran siederanno a quel tavolo. E appena l'abbozzo di una politica estera, può facilmente fallire, però altra di ricambio non c'è.

● Segue a pagina 2

LA CRISI DI TZAHAL

di Francesco Morosini

Le operazioni militari di Tzahal (Israele defence force) in Libano presentano un bilancio negativo avendo mancato l'obiettivo di annientare la capacità militare di Hezbollah e di togliere alla sua leadership credibilità e appeal presso le masse islamiche ed arabo-nazionaliste. In termini di «economia simbolica», invece, Gerusalemme ha depresso il valore di una risorsa vitale: il mito dell'invincibilità di Tzahal.

● Segue a pagina 7

ROMA La missione italiana in Libano sotto le bandiere Onu è stata approvata ieri sia dal Governo che dalle Commissioni Esteri e Difesa delle Camere. La Casa delle Libertà ha dunque appoggiato l'iniziativa del governo riguardo all'invio della task force, chiedendo però «regole chiare». «Ci siamo tenuti le mani libere», ha detto l'ex ministro dell'Interno Beppe Pisano.

Solo la Lega si è astenuta per coerenza dopo le critiche di Bossi («missione troppo costosa»). Tra pochi giorni dunque le prime truppe partiranno. L'Onu ha esortato l'Europa ad accelerare i preparativi. La tregua intanto tiene: smentito un bombardamento israeliano sulla valle della Bekaa.

● Alle pagine 2 e 3

Anagrafe tributaria: la Lega attacca Visco



● A pagina 4 Nella foto: Calderoli (Lega Nord)

La Juventus resta in B Totti: torno in Nazionale



● Nello Sport Nella foto: Francesco Totti

Reportage 2. La nuova Europa Vienna e Trieste: il futuro in attesa

Con questa seconda puntata si conclude il primo dei reportage dedicati dal Piccolo alle città dell'Europa centrale e dell'Est legate a Trieste da storia, tradizioni e prospettive. Prossima tappa: Lubiana, di Arianna Boria.

Dall'inviato Pietro Spirito

VIENNA Vancouver, Zurigo e Vienna: a livello mondiale sono le tre città dove - statistiche alla mano - si vive meglio. Socialmente protetta, economicamente salda, tradizionalmente comparsa, Vienna promette però di guadagnare presto le altre due posizioni e di finire nel giro di un paio di lustri in cima al podio. A meno che le sue contraddizioni non le mettano un freno. A meno che non succeda quello che sta succedendo - per esempio - a Trieste, dove lo sviluppo segna il passo perché non si ha il coraggio di staccarsi dal passato. Vienna, come del resto qualsiasi altra città, soffre di acute contraddizioni, che qui possono segnare la differenza tra sviluppo e immobilismo. La prima e più importante antinomia riguarda la sua doppia anima.

● Segue a pagina 19

Il presidente del Consiglio regionale indica le strategie della coalizione. «Moretton dica sì al gruppo unico»

Tesini: «Primarie se Illy si ritirasse»

«Ma il nostro candidato per le regionali 2008 è lui: è una certezza»



ELETTA A GRADO LA PIU' BELLA DELLA REGIONE

● A pagina 15

TRIESTE Il Partito democratico? «Per ora chiacchiere tra iniziati». Il «no» della Margherita al gruppo unico in Consiglio regionale? «La contrarietà reiterata diventa sospetta». La ricandidatura di Riccardo Illy? «E certa». Ma, nel caso di una sua rinuncia, «si imporrebbero le primarie. Di sicuro non sarà possibile alcun blitz». Alessandro Tesini non cita quasi mai i Dl e mai Gianfranco Moretton. Ma, dalle vacanze a Merano, vari temi diventano l'occasione per colpire un bersaglio, quello della Margherita. «Con il suo gran da fare, esternare e replicare - dice - Moretton non si è accorto che in Parlamento Ds e Dl fanno già, e con successo, gruppo unico. C'è l'indicazione a procedere così anche nelle Regioni e negli enti locali: molti lo hanno già fatto. Il Pd non è la somma di Ds e Dl ma, senza la loro spinta, il progetto non va nemmeno all'ordine del giorno. Il gruppo unico serve a questo».

● A pagina 9 Marco Ballico

LA RICONCILIAZIONE

UN ADDIO ALLA STAGIONE DEI TORTI

di Roberto Morelli

L'incontro di pacificazione storica tra i capi di Stato italiano, sloveno e croato, a cui le diplomazie e anche gli enti locali lavorano riservatamente da mesi (se non da anni) per chiudere le ferite aperte da un secolo di tragedie, si sostanzia in un paradosso: rischia d'incappare in molti più ostacoli di quanto trapieli dalle dichiarazioni ufficiali, ma al tempo stesso potrà rivelarsi ben più importante di quanto finora percepito dall'opinione pubblica. Il veleno da contrastare sta, come sempre, nei dettagli. Quando il significato di un appuntamento è tutto nel carico simbolico che reca, le apparenti inezie diventano decisive: circostanze, protocolli, gesti, parole. E, nel nostro caso, soprattutto luoghi.

Di luoghi del dolore, la storia della Venezia Giulia e dell'Istria ne ha offerti un'infinità prima, durante e dopo la seconda guerra mondiale: a voler solo deporre un fiore su ciascuno di essi, non basterebbe una giornata.

● Segue a pagina 5

Una triestina di 21 anni e l'amico di 39 si scambiavano effusioni sotto gli occhi di turisti e passanti: è arrivata la polizia

Fanno l'amore sul molo Audace: denunciati

AMERICAN TOURISTER by SAMSONITE

TROLLEY RIGIDI
mis. 32-55
80-111 litri

40 pezzi disponibili

SALDI -20%

Centro PELLETERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera

Accompagnati in questura dovranno rispondere di atti osceni e ubriachezza

TRIESTE Facevano l'amore sul molo Audace, stesi a terra e seminudi, davanti a decine di passanti. Noncuranti della presenza di gruppetti di turisti e altre persone. È successo l'altra sera, verso le nove e mezza. I protagonisti del raptus erotico - alimentato da qualche bicchiere di troppo e poi sbollito di colpo in questura - sono la ventunenne triestina T.P. e il trentanovenne M.K., cittadino sloveno originario di Isola d'Istria ma domiciliato a Trieste: sono stati denunciati a piede libero per atti osceni in luogo pubblico e stato di ubriachezza.

● A pagina 20 Piero Rauber



Naufrago in canotto da Pirano a Trieste

● A pagina 22

CIVIDALE 18-19-20 AGOSTO 2006

MAGIA E FASCINO DEL MEDIOEVO

www.cividale.net/palio2006

PALIO DI SANDONATO

Le antiche gesta di Eroi e Cavalieri, le emozionanti tenzoni tra arcieri e balestrieri e ancora nobili, popolani e dame rivivono per tre giorni nel Palio di San Donato a Cividale del Friuli.

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

La Montagna:
oggi il 10° volume

Morsicata dalla vipera corre verso Cattinara e si schianta con l'auto

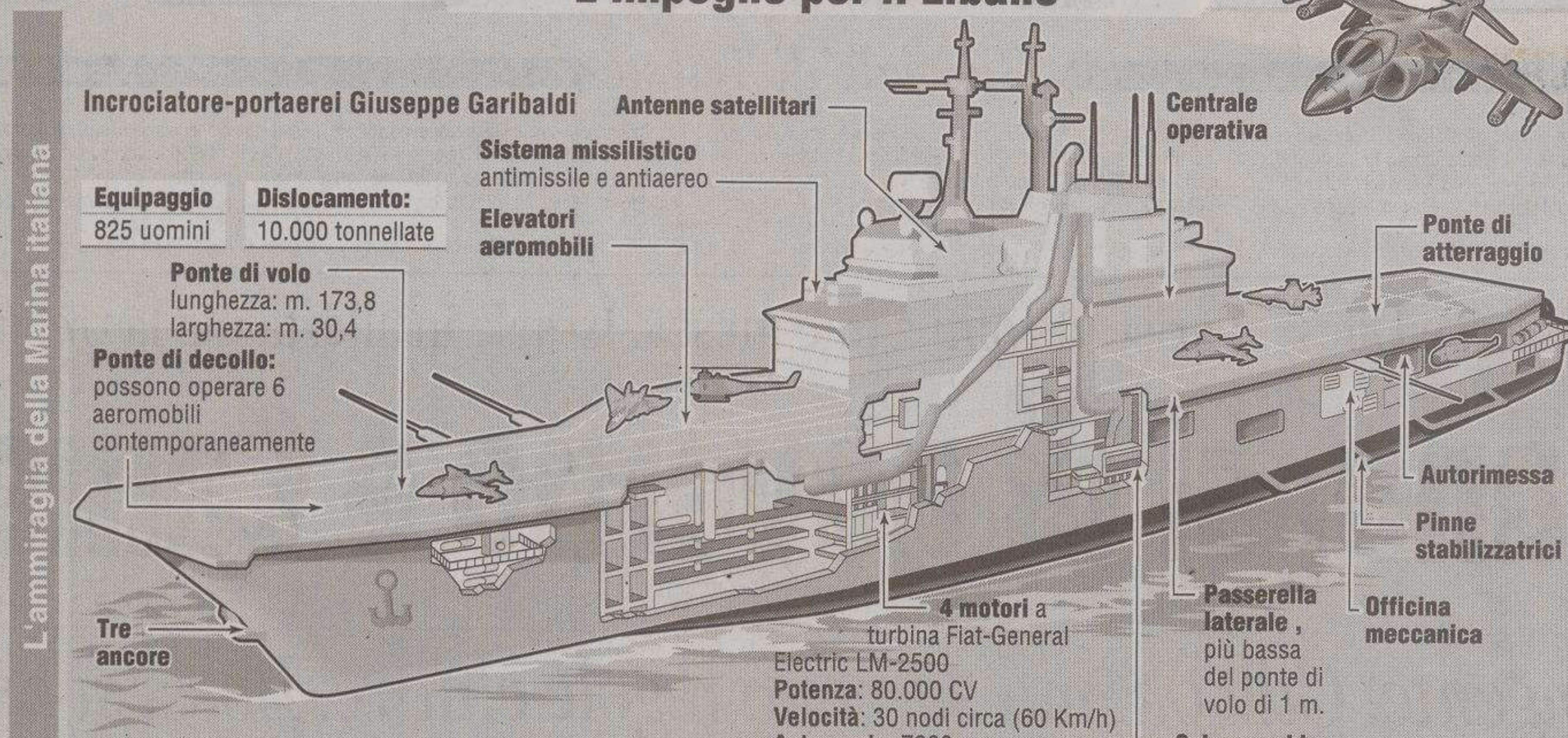
TRIESTE Una vipera ha morsicato ieri mattina una donna triestina, ma è stata poi anche la causa indiretta di un incidente stradale che ha provocato conseguenze ben più gravi all'anziana madre della donna, la quale nell'urto ha riportato una serie di fratture. Protagonista della drammatica vicenda che si è sviluppata completamente oltreconfine, in Slovenia, mamma e figlia, rispettivamente di 53 e di 85 anni, entrambe da ieri ricoverate e trattenute in osservazione all'ospedale di Cattinara.

Mentre raccoglievano fiori in un prato di Postumia (Slovenia), la più giovane è stata morsa a un piede da una vipera. Risalita in auto con la madre si è messa alla guida puntando rapidamente verso l'ospedale di Cattinara ma ancora in territorio sloveno la sua guida nervosa ha provocato un violento tamponamento del veicolo che precedeva.

● A pagina 20

L'impegno per il Libano

49 I Paesi che si sono detti disposti a partecipare	
Francia	200 soldati e comando della missione
Italia	Tra 1.500 e 3.000 uomini. In discussione le regole d'ingaggio
Spagna	700 soldati
Cipro	Contributo logistico
Turchia	Chiede chiarimenti, ma potrebbe inviare 600 soldati
Malaysia	1.000 soldati. La sua partecipazione non è però gradita da Israele
Indonesia	1.000 uomini, tra militari e poliziotti
Finlandia	250 soldati, ma tra due mesi
Germania	Aerei, navi, poliziotti polizia e doganieri



L'armamento

16 aerei Harrier II Av 8B "Plus"
Augusta-Bell AB 212 ASW
Augusta-Westland EH 101 ASW-V
8 missili "Teseo" antinave e antiaereo
2 sistemi "Albatros" antimissili e antiaereo
3 sistemi antimissili e antiaerei "Dardo"
6 mitragliere Breda da 40/70 mm
2 lanciarazzi Sclar da 105 mm

34	Giorni di conflitto
200/300	Bombe e missili sganciati al giorno
2.000	Attacchi via terra e via mare
15.000	Casse distrutte
700.000	Profughi
\$ 165 milioni	Aiuti della comunità internazionale

ANSA-CENTIMETRI

Mentre prosegue la discussione sulle regole d'ingaggio del contingente dal Palazzo di Vetro parte un appello ai Paesi affinché inviino subito le truppe

Le Nazioni Unite: l'Europa decida presto

Bush: spero che la Francia mandi più soldati dei 200 annunciati dal presidente Chirac



Dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK Al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite si invita l'Europa a fare presto nel mettere a punto i contingenti, ma c'è bisogno di un'altra riunione ad ampia partecipazione per convincere quei Paesi disposti a mandare truppe in Libano a trasformare le promesse in una realtà militare. Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, poco prima di una telefonata ieri con Romano Prodi, ha fatto sapere che la prossima settimana si terrà un'altra riunione simile a quella che aveva indetto questa settimana per delineare la composizione di una forza di pace. Erano stati invitati cinquantotto Paesi e di questi 23 avevano indicato che potrebbero inviare truppe. Ma molti Paesi - compresa la Francia - sollevano obiezioni. Non sono disposti a mandare truppe fino a che non saranno chiare le regole d'ingaggio. Per l'Italia le regole d'ingaggio sono sufficientemente chiare. Lo ha detto il presidente del Consiglio Prodi al segretario generale commentando positivamente sulle prospettive di una forza multinazionale che nel giro di breve sarà dispiegata lungo il confine libanese.

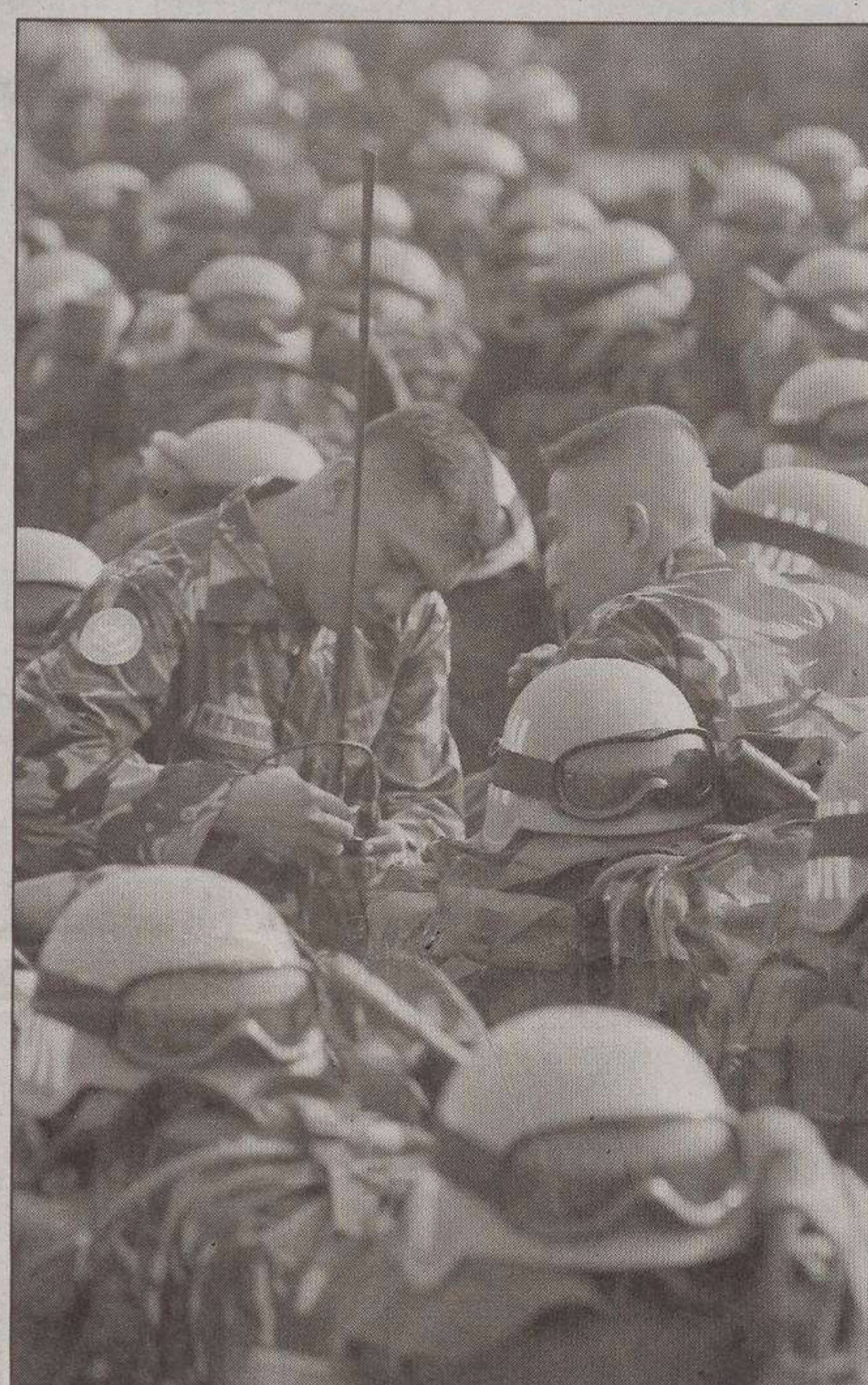
Il premier si è riproposto di telefonare nuovamente oggi a Kofi Annan per aggiornarlo su possibili sviluppi che potrebbero venire da altre capitali. In particolare tutti gli occhi sono sulla Francia che questa settimana ha abbassato le aspettative annunciando che manderà al massimo duecento soldati.

Parole di apprezzamento nei confronti dell'Italia so-

Il segretario generale Kofi Annan afferma che sarà necessaria un'altra riunione

no venute ieri anche da parte del vice-segretario generale dell'Onu. «Questo è un grande aiuto e un notevole contributo», ha detto Mark Malloch Brown riferendosi anche alla Finlandia, «ma vogliamo che questa forza abbia un carattere multilaterale per far sì che ottenga la fiducia di tutte le parti in causa». «La diplomazia ha bisogno dei suoi tempi», ha affermato ieri George W. Bush cercando di non rispondere in modo provocatorio a una domanda sulla

posizione dei francesi. «Speriamo che la Francia mandi altre truppe perché anche lei ha interessi in Libano», ha detto il capo della Casa Bianca aggiungendo che Hezbollah «è una forza di instabilità per il Libano». Il presidente Usa si è detto positivo a proposito delle promesse di altri Paesi di mandare soldati lungo il confine libanese: «Continueremo a impegnarci al fianco dei nostri alleati per fare sì che si dimostrino all'altezza e contribuiscano in modo sostanziale per aiutare l'esercito libanese». La questione più difficile da risolvere riguarda il disarmo di Hezbollah. Nel testo della risoluzione non c'è scritto che spetta ai caschi blu disarmare i militanti libanesi. Al Palazzo di Vetro le interpretazioni sono due. Da una parte c'è Israele, appoggiato dagli Stati Uniti, che sostiene che non ci può essere un cessate-il-fuoco duraturo fin tanto che Hezbollah continua a venire riarmato dall'Iran e dunque riafferma che i caschi blu lungo il confine avranno anche il ruolo di disarmare le milizie. L'altra interpretazione è che una forza multinazionale ha la funzione di mantenere la pace, non di imporre il disarmo di Hezbollah spetta all'esercito di Beirut.



Soldati dell'Onu in un'immagine d'archivio

È la forza più numerosa. Obiezioni di Israele su Malesia e Indonesia

Quasi 2000 soldati dal Bangladesh

NEW YORK Per il momento viene dal Bangladesh il più grande contingente di caschi blu che ha aderito alla richiesta del segretario generale dell'Onu di partecipare alla forza multinazionale dispiegata sul confine fra Libano e Israele.

Si tratta di due battaglioni per un numero complessivo di uomini fra 1700 e 2000 messi a disposizione dal governo di Dhacca (anche se con la precisazione che la decisione finale sarà presa dopo il dettaglio della missione), uno di tre Paesi musulmani che si è impegnato a partecipare alla missione di pace dell'Unifil. Gli altri due Paesi sono la Malesia e l'Indonesia ma in ambedue i casi Israele ha sollevato obiezioni. Sia nel caso del governo di Kuala Lumpur che del governo di Giacarta non ci sono relazioni diplomatiche con Israele e come tale il governo di Gerusalemme ritiene che sia inopportuno schierare lungo il suo confine soldati che provengono da Paesi con cui non ci sono rela-

zioni fra governi. Un altro Paese che ha aderito alla richiesta delle Nazioni Unite è il Nepal che ha fatto sapere che manderà in Libano un battaglione.

L'Onu afferma di avere bisogno immediatamente



Iraq, italiani in missione

di almeno 3500 caschi blu per fare da sostegno alle truppe libanesi e garantire il rispetto del cessate-il-fuoco. Ma la maggior parte dei Paesi che si dicono disposti

a mandare truppe dicono anche di avere bisogno del tempo per ottenere l'ok dei rispettivi parlamenti.

In Europa, oltre al contributo italiano, è stato confermato anche quello della Germania che ha fatto tuttavia sapere che il suo contingente non sarà costituito da truppe di terra. Metterà a disposizione invece un contingente marittimo con funzioni di tenere sotto controllo il braccio di mare che si estende accanto al confine fra Libano e Israele. Finlandia e Bulgaria sono ambedue propense a mandare soldati ma una decisione non è ancora stata presa mentre la Turchia è praticamente certa ma attende la luce verde del Parlamento.

L'Olanda invece ha fatto sapere che non sarà presente in Libano. Il governo de L'Aja ha preso questa decisione non per motivi politici bensì strettamente militari. Gli olandesi infatti sono già parte di forze di pace in Congo, Afghanistan e Bosnia e non sono in grado di contribuire ulteriormente.

a.v.

L'Unifil ha istituito ieri i primi check point. Squadre di sminatori al lavoro per bonificare i territori abbandonati dall'esercito di Tel Aviv

ROMA Prosegue a piccoli passi e col favore dei locali il dispiegamento delle truppe di Beirut - per ora 2.500 uomini - nel Libano del Sud. E mentre la comunità internazionale ancora discute sul mandato da affidare ai caschi blu in partenza per il Paese dei cedri, Hezbollah ha iniziato, come promesso, la distribuzione di denaro alle famiglie colpite dalla guerra: 12mila dollari cash per casa distrutta. La deci-



Mezzi cingolati dell'Onu in una foto d'archivio

ma brigata dell'esercito libanese guidata dal generale Charles Shikhani ha guadagnato altro terreno in dire-

zione delle fattorie di Sheeba, area da sempre contesa, e ieri mattina ha raggiunto la cittadina a maggioranza

La decima brigata del generale Charles Shikhani guadagna altro terreno in direzione delle fattorie di Sheeba, area da sempre contesa

Festa nei villaggi per l'esercito libanese

Hezbollah inizia la distribuzione di denaro: 12 mila dollari in contanti per una casa distrutta

scita di Khiam, a sette chilometri dal valico per Israele, con camion e mezzi blindati. Poi è stato allestito un campo ad un chilometro dal confine. Poche ore più tardi sono iniziati i pattugliamenti della frontiera (per ora più che altro simbolici visto l'esiguo numero di militari disponibili). Una jeep con a bordo due soli soldati - ma con un'immensa bandiera del Libano - si è spinta fino a Fatima Gate, passando,

senza fermarsi a una manciata di metri dal posto di confine di Kfar Kila, ex roccaforte di Hezbollah e teatro, durante l'offensiva, di violentissimi scontri tra miliziani e forze israeliane. Anche qui, come nei villaggi raggiunti l'altro ieri, l'accoglienza ai soldati è stata festosa. Dopo quarant'anni di assenza, la gente ha salutato l'arrivo dei militari di Beirut sventolando drappi di Hezbollah e lanciando

in aria manciate di riso. Ma per ora il grosso del contingente governativo resta dislocato fra Tiro e i villaggi a maggioranza cristiana di Qleia e Marjayoun. Dopo cinque giorni, il cessate il fuoco imposto dalle Nazioni Unite sembra dunque reggere. Gli osservatori dell'Unifil proseguono con l'istituzione di check point mentre squadre di sminatori sono al lavoro per bonificare le aree dalle quali Israele si ri-

tira. Secondo fonti di Tel Aviv, Tsahal ha ormai abbandonato i due terzi della fascia di territorio occupata durante i 34 giorni di conflitto. Ma la tregua resta pur sempre fragile.

Le male equipaggiate forze libanesi hanno di fronte una difficile sfida. I mezzi a disposizione sono pochi e obsoleti e lo sforzo logistico imposto dall'operazione finalizzata a ristabilire la sovranità nell'area meridionale

del Paese, non potrà durare a lungo senza rinforzi. Ieri, persino i bulldozer impegnati a spazzare macerie hanno dovuto fermarsi per mancanza di gasolio.

«Mancano acqua, cibo, farmaci ed elettricità e da soli questi militari non possono far fronte all'intera emergenza», ha raccontato ai giornalisti il sindaco di Marjayoun, Faouad Hamra.

Natalia Andreani

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Pilicchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianmario Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281033 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50 - ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

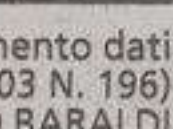
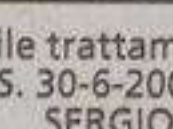
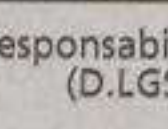
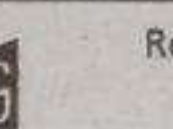
Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gristito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 160, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre (1 a pag. € 350,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 5,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 470 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 agosto 2006 è stata di 52.900 copie.
Certificato n. 551 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Pace: i soldati non portano le armi per completare la divisa. In realtà parte, piccola ma bellissima, della sinistra pacifista vuole armi politicamente puntate contro Israele e chiama questo pace mentre giudica guerra ogni opposizione alla «resistenza» araba. Il cortile: Renato Farnina, alias Betulla al Sismi, deve aver appreso dalle sue fonti segrete quanto scrive su Libero: «Spareremo solo agli israeliani». Simmetrica a quella che demonizza Israele c'è una campagna di stampa e tv alimentata

La missione più difficile

dalla politica che vuole il governo e soprattutto D'Alema «amici di Hezbollah e degli arabi».

In Italia si è discusso con ansia, sdegno e clamore di una foto con D'Alema e un ministro libanese Hezbollah sottobraccio. L'oggetto e la tipologia del dibattito indicano che l'obiettivo e la questione restano casalinghi. D'Alema appunto. Contribuisce al folklore paesano la incontinent gioia con cui il ministro dell'Ambiente ha assicurato che manderà una «sua» task-force in Libano, ambientale appun-

to. Ieri hanno votato tutti insieme il sì alla missione, ripromettendosi quelli dell'opposizione di trovare domani una magagna per cambiare voto e qualcuno nella maggioranza un pretesto per distinguersi come più pacifico del compagno di banco. Sì, la missione è forse più grande delle spalle del Paese, ma nel mondo ci si affida proprio a noi, non fosse altro che in mancanza di meglio. Nostro malgrado, faremo il dovuto e il meglio, è la nostra storia, la nostra magnifica maledizione.

Mino Fucillo

IL CASO

La tv locale dà notizia di un raid su Bekaa e non fornisce altri particolari

Attacco aereo, Israele smentisce

BEIRUT La televisione libanese Lbc, citando fonti della polizia libanese, ha confermato che ieri sera cacciabombardieri israeliani hanno compiuto un raid aereo sulla valle della Bekaa, a nord-est di Baalbek. L'emittente non ha dato altri particolari. In precedenza, fonti della polizia avevano detto che elicotteri e aerei senza pilota israeliani avevano dapprima sorvolato e poi sparato a quattro riprese contro obiettivi imprecisati nella regione di Yammunè. Si è trattato di più attacchi - hanno precisato fonti della polizia libanese citate dalla tv Lbc - che sono stati preceduti da sorvoli che gli aerei hanno compiuto sia sulla valle della Bekaa che su Byblos, porto a nord di Beirut.

Per adesso non si hanno informazioni di vittime o di feriti.

Il raid aereo è da considerare una violazione della tregua che era cominciata alle 8 ora locale (le 7 in Italia) del 14 agosto dopo l'accettazione da parte sia del governo libanese che di quello israeliano della risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza, approvata all'unanimità l'11 sera a New York.

Il portavoce militare dell'esercito israeliano ha smentito ieri sera che le forze aeree abbiano compiuto un attacco sul Libano. «Non c'è stato nessun bombardamento delle forze aeree israeliane sul Libano», ha dichiarato il portavoce, che non ha invece escluso che possano essere avvenuti «soltanto dei sorvoli».



Il premier Romano Prodi con il sottosegretario alla presidenza Enrico Letta

L'impegno italiano

Il testo approvato dal Governo sulla missione italiana in Libano e la risoluzione delle Commissioni di Esteri e Difesa approvata da Camera e Senato. Rispetto al testo del Consiglio dei Ministri, il Parlamento ha votato una versione più generica

COSÌ IL GOVERNO

- Adottare ogni iniziativa per assicurare il sostegno umanitario alla popolazione libanese
- Predisporre le iniziative necessarie a che l'Italia partecipi con un proprio contingente militare alla forza Unifil, secondo le regole di ingaggio definite nell'ambito delle Nazioni Unite

COSÌ LE COMMISSIONI DI ESTERI E DIFESA

- Adottare ogni iniziativa per assicurare il sostegno umanitario alle popolazioni civili della regione
- Adottare ogni iniziativa per assicurare che l'Italia abbia un ruolo attivo per la piena attuazione della risoluzione 1701 compresa la partecipazione di un contingente italiano alla forza Unifil
- Tenere costantemente informato il Parlamento



Il ministro della Difesa Arturo Parisi

Il Consiglio dei ministri approva all'unanimità l'invio dei caschi blu italiani. Poi il via libera delle commissioni di Montecitorio e del Senato

Governo e Camere: sì alla missione in Libano

La Lega si astiene. Prodi ringrazia l'opposizione. Parisi: saremo pronti a fine mese



LA TREGUA IN LIBANO

Il piano nel cassetto
Gruppo navale,
poi una brigata
Circa 250 milioni
per quattro mesi

ROMA «Entro fine agosto» l'invio di un gruppo navale con circa 3.500 uomini imbarcati, un migliaio dei quali da dislocare sul terreno. Poi, dopo 2-3 mesi, l'avvicendamento di questa «forza d'ingresso» con una brigata di circa 3.000 militari con mezzi blindati, corazzati e, forse, aerei senza pilota Predator. Costo: circa 250 milioni per quattro mesi. Sono queste le caratteristiche del contingente italiano per il Libano che i tecnici della Difesa avevano suggerito, prima degli ultimi sviluppi internazionali, al ministro Arturo Parisi. Il ministro, secondo quanto si è appreso, avrebbe vagliato e approvato questa pianificazione, lasciandola però nel cassetto in attesa dei chiarimenti richiesti all'Onu sul mandato della missione, sulle regole d'ingaggio, sulla catena di comando e sui Paesi che prenderanno parte alla forza internazionale, soprattutto dopo le novità arrivate da Parigi: dal numero delle Nazioni, e dal numero dei militari offerti, dipende l'entità del contingente italiano.

Ieri il ministro ha ripetuto che nulla è stato ancora definito e che sono stati predisposti degli «scenari alternativi che entreranno in funzione a seconda delle decisioni prese». Ha fatto poi capire che l'Italia sarà tra i principali Paesi contribuenti, ma non quello che metterà più soldati («ci sentiamo impegnati in prima fila, ma non nella prima posizione»). La principale incognita resta legata alle decisioni della Francia, che fino a poco fa sembrava intenzionata a partecipare con il maggior numero di soldati, assumendo il comando della nuova Unifil.

Proprio in base a questo scenario era stata elaborata la pianificazione che Parisi avrebbe dovuto illustrare ieri al Parlamento e che invece è stata congelata. Non è detto, però, che non venga riproposta, magari con qualche variante.

Che cosa prevede questo piano? Uno schieramento, appunto, in due fasi. Una prima aliquota, la cosiddetta «early entry force», dovrebbe entrare in azione subito dopo il via libero dell'Onu, entro la fine d'agosto. Questa «Forza d'ingresso» dovrebbe essere imbarcata su cinque navi della Marina militare, con la portaerei Garibaldi come nave comando: a bordo aerei da caccia ed elicotteri.

Sulle posizioni del Carroccio anche Marcello Pera, ex presidente di Palazzo Madama. Casini leader dell'Udc media dopo che il dialogo fra i Poli si era irrigidito

ROMA Via libera del Parlamento alla missione militare in Libano. Le commissioni Esteri e Difesa hanno votato quasi all'unanimità la risoluzione del governo, con le sole astensioni della Lega e, al Senato (dove le astensioni valgono voto contrario), anche di Marcello Pera. «È andata bene» ha commentato ieri pomeriggio Romano Prodi - si tratta di una prova di serietà e maturità. La giornata è cominciata di prima mattina a Palazzo Chigi dove il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità la decisione di inviare nostri soldati all'interno della forza multinazionale dell'Onu. Subito dopo Massimo D'Alema e Arturo Parisi hanno illustrato la decisione alle commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato in seduta congiunta. I due ministri non hanno nascosto le difficoltà: si tratterà di una missione «lunga, impegnativa, costosa e rischiosa», ha detto Parisi, «ma doverosa».

Lo stesso ministro della Difesa ha sottolineato che l'Italia è impegnata a chiedere chiarimenti all'Onu su 4 punti: il mandato, le regole di ingaggio, la catena di comando e la partecipazione dei diversi Paesi. Ma nonostante tutto, ha aggiunto

più tardi, «siamo assolutamente in tempo» per schierare una forza d'ingresso italiana in Libano entro fine agosto. Così come del resto ha sollecitato anche ieri l'Onu.

È insomma prevedibile che i soldati italiani partiranno in tempi brevi, i primi con tutta probabilità già alla fine della prossima settimana. Anche la Casa delle libertà ha dato alla fine il suo via libera «in linea di principio» alla missione, ma non senza critiche e distinguo anche forti. E solo

dopo aver ottenuto una modifica della risoluzione grazie anche alla mediazione di Casini.

La risoluzione «è troppo squilibrata a favore di una sola parte», aveva infatti accusato nel suo intervento Beppe Pisanu che più tardi ha comunque avvertito: «Oggi votiamo sì, lasciando però completamente libere le mani per poter votare no al provvedimento di finanziamento se non si verificheranno le condizioni che abbiamo posto».

Al primo posto, nei discorsi di Fini, Casini e Pisanu, oltre alle critiche a D'Alema, c'è stata la richiesta del disarmo di Hezbollah. Forza Italia ne fa addirittura una «condizione» per so-

stenere la missione, Fini e Casini la indicano come necessario obiettivo politico.

Ma anche ieri mattina, nella conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri, Prodi ha avvertito che non sarà questo il compito dei soldati italiani e in genere della forza Onu. Ha anzi sottolineato come lo stesso rappresentante del segretario delle Nazioni Unite, Mark Malloch Brown, abbia ribadito che la forza Onu non avrà il mandato di disarmare Hezbollah.

«I compiti della missione» ha quindi sottolineato il presidente del Consiglio - non li decide né Berlusconi né Prodi. Dunque «le polemiche sul disarmo o non disarmo non hanno senso».

La decisione, ha specificato, anche contro le indiscrezioni di stampa che indicavano delle riserve di Rutelli verso le ultime prese di posizione di D'Alema, è stata presa «nella assoluta e totale unanimità» dal Consiglio dei Ministri.

In realtà, sembra che anche ieri mattina sia Francesco Rutelli, sia soprattutto Emma Bonino abbiano espresso le loro perplessità. In modo più «soft» il leader della Margherita («non ho criticato nessuno», ha detto più tardi), più aspro la Bonino.

Prodi ha anche ringraziato i leader dell'opposizione con i quali, ha ricordato, è rimasto in contatto in que-

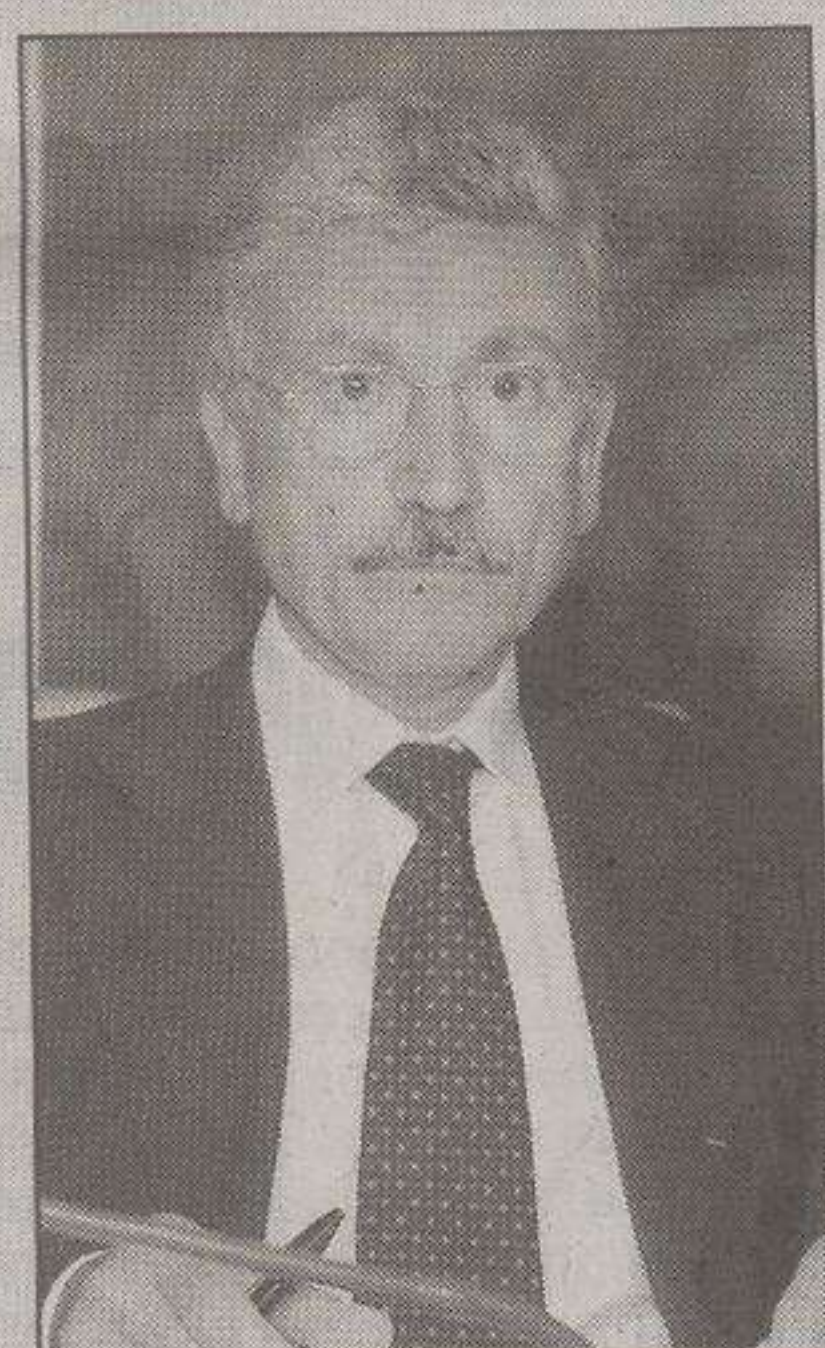
ste settimane. Gli articoli 11 e 12 della risoluzione Onu, ha comunque specificato, «Non lasciano spazio ad equivoci: sarà una missione di pace». E per quanto riguarda le richieste italiane sulle regole di ingaggio, il premier ha ricordato che alle Nazioni Unite stanno trattando alti funzionari dei ministeri degli Esteri e della Difesa.

Nei prossimi giorni saranno decise dunque anche le «dimensioni quantitative e le funzioni operative e logistiche» della missione italiana e, in base a queste, anche le relative decisioni sul finanziamento. «Si tenga presente» ha comunque aggiunto Prodi - che nei prossimi mesi si darà attua-

zione al rientro delle forze dall'Iraq». In sostanza: se c'è una nuova missione da finanziare, ce n'è anche una che si conclude.

La Cdl alla fine vota il via libera alla partecipazione italiana alla missione Onu in Libano, con l'astensione della Lega, ma solo dopo aver portato a casa un pacchetto di modifiche alla risoluzione presentata dalla maggioranza. Un sì di massima, politico senza nessun mandato in bianco per il governo e con una certezza: l'esecutivo per ottenere il consenso dell'opposizione dovrà tornare ancora in Parlamento. Finanziamento, regole di ingaggio restano infatti punti da definire. Troppi secondo il Carroccio, che con Roberto Maroni si è infatti sfilato dall'accordo per non rischiare un «salto nel buio». A mediare al novantesimo minuto per evitare di arrivare a un voto «con una maggioranza risicata» è stato il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini. Viene improvvisamente consulto bipartisan: i presidenti delle commissioni di Montecitorio (Roberto Pinotti e Umberto Ranieri), Pisanu, Fini, Casini, Elio Vito, Piero Fassino e Sergio Mattarella cercano insieme la via d'uscita. La riunione si conclude con la decisione condivisa di modificare la risoluzione che viene così decisamente snellita. Nessun accordo preventivo dunque.

a.p.



Il vicepremier D'Alema

Fini polemico sull'immagine che ritrae il ministro degli Esteri con un deputato di Hezbollah
D'Alema: «Foto costata cara, ma ho fatto bene»

ROMA È costata cara, a Massimo D'Alema, quella foto che lo ritrae sottobraccio al deputato di Hezbollah Hussein Hajj Hassan tra le rovine di Beirut sud. Ma ne è valsa la pena. Il vicepremier e ministro degli Esteri ha respinto le polemiche e puntualizzato: «Mettendo in conto costi e benefici, il costo di una fotografia, che può aver irritato e ferito, con il beneficio di un atto di solidarietà al popolo libanese, io credo di aver fatto bene e di aver agito in modo positivo anche interpretando un sentimento positivo diffuso nel nostro Paese. E comunque giudicheranno gli elettori».

L'occasione per dire la sua e rispondere a quanti anche ieri gli hanno rinfacciato un atteggiamento troppo amichevole con un esponente di Hezbollah, è venuta a D'Alema durante il lungo incontro con le commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato, subito dopo il Consiglio dei Ministri. «È un po' difficile andare in Libano e non incontrare Hezbollah», ha ironizzato D'Alema rivolgendosi ai parlamentari e respingendo con forza la definizione di «passeggiata» usata da alcuni in riferimento alla

sua visita tra le macerie dei quartieri sciiti della capitale libanese.

Ad ascoltare D'Alema ieri c'era anche Gianfranco Fini, suo predecessore alla Farnesina, dal quale non sono mancate pesanti frecciate: «Spiace constatare che Hezbollah gode della solidarietà anche del ministro degli Affari Esteri D'Alema». E ancora ieri critiche sono giunte dalla comunità israelita romana. D'Alema è stato però chiarissimo: «Hezbollah mi sembra difficilmente liquidabile come un gruppetto terroristico essendo un movimento di natura assai complessa».

POOL INTERNAZIONALE

Sei esperti italiani parteciperanno alle complesse operazioni per contenere i danni provocati sulla costa

Task force ambientale a Sud di Beirut

Chiassa di carburante uscita da una centrale minaccia un disastro ecologico

ROMA Sei esperti italiani sono partiti stamane alla volta del Libano per porre mano a un gigantesco disastro ambientale provocato dalla guerra. Lo ha annunciato ieri il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, al termine del Consiglio dei Ministri.

La minaccia è una colossale chiazza di carburante fuoriuscita dalla centrale elettrica di Jiyeh, 30 chilometri a sud di Beirut, bombardata dai caccia israeliani il 13 e 15 luglio scorsi. Centoventi chilometri di coste, su cui vivono tre milioni di persone, sono imbrattate da 30 mila tonnellate di veleni micidiali per la salute degli abitanti, per l'economia e per l'ecosistema. Così il governo libanese due giorni fa ha lanciato l'Sos.

L'Italia è il primo Paese a raccogliere: sei nostri esperti sono in viaggio in queste stesse ore verso Beirut e entreranno a far parte di un pool internazionale impegnato a fronteggiare una vera e propria emergenza ambientale. Il loro compito sarà studiare la situazione e stabilire gli interventi. A stretto giro seguiranno i mezzi e le attrezzature per ripulire i mari e le coste.

La task force è composta dal capo dipartimento dell'Agenzia



Il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio

per la protezione ambientale e per i servizi tecnici (Apat) Roberto Mussapi; dai ricercatori dell'Istituto centrale per la ricerca sul mare (Icram) Ezio Amato, Luigi Alcaro e Pierpaolo Giordano; dal capitano di vascello Vittorio Alessandro e dal capitano di fregata Angelo Pistorio.

«Se non interveniamo» ha detto Pecoraro Scanio - il Libano rischia di non riprendere un'attività economi-

ca, oltre ai danni alla pesca e al rischio di tumori. Il ministro ha anche sottolineato come questa missione serva a valorizzare la posizione italiana nel Mediterraneo.

«L'invio di una task force ambientale italiana in Libano, proposto dal ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio e approvato dal Consiglio dei Mini-

tri, che si scende in campo contro i danni ambientali di una guerra» ha detto Grazia Francescato (Verdi), componente della commissione Ambiente della Camera. «Oltre che dover affrontare il dramma delle popolazioni, occorre anche risanare le ferite inferte all'ambiente» ha aggiunto - con questa task force l'Italia conferma la sua doppia vocazione di pace, a favore degli uomini e anche della natura».

«In un Paese da sempre martoriato dalla guerra, l'inizio di una nuova era può partire anche dalla salvaguardia del patrimonio ambientale» è l'augurio di Ilaria Ferri, direttore dell'associazione Animalisti italiani, dopo l'annuncio del ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio dell'invio di una task force in Libano per affrontare l'emergenza seguita al bombardamento della centrale elettrica di Jiyeh. «Nella tragedia di una guerra - afferma la Ferri - siamo comunque orgogliosi dell'iniziativa del ministro Pecoraro che sottolinea l'importanza di un serio intervento professionale e mirato al ripristino delle condizioni ambientali; simbolo di concreta solidarietà e vicinanza tra popo-

TERRORISMO

In Germania esplosivo su due treni: poteva essere un'altra Madrid

Allarme-bomba, atterra a Brindisi aereo inglese



Carabinieri stazionano davanti al Boeing 767 dell'Excel, una compagnia low cost britannica, in volo da Gatwick a Hurgada in Egitto, atterrato a Brindisi per un allarme bomba

BARI «C'è una bomba su questo aereo»: è bastata questa scritta su un sacchettino per il mal d'aria che qualcuno aveva sistemato nella tasca di un sedile di un Boeing 767 dell'Excel, una compagnia low cost britannica, in volo da Gatwick a Hurgada in Egitto, a far scattare l'allarme ieri pomeriggio, mentre il velivolo attraversava i cieli della Puglia. Immediatamente è stato attivato il dispositivo di difesa aereo ed un caccia F16 è stato fatto decollare dalla base dello Stormo dell'Aeronautica di Trapani. Nel frattempo il velivolo civile, con 269 passeggeri a bordo e nove membri dell'equipaggio, ha compiuto un atterraggio di emergenza a Brindisi per essere sottoposto a controlli. Tutti per fortuna negativi. L'allarme è scattato intorno alle 15 quando, sul velivolo, una donna ha notato il sacchettino con la scritta sporgere dalla tasca del sedile

davanti a lei. L'ha preso e ne ha letto il contenuto: c'è una bomba a bordo. L'ha subito passato al personale e in pochi istanti il messaggio è arrivato nelle mani del comandante che ha chiesto l'atterraggio a Brindisi come misura precauzionale. L'aereo è ripartito in serata per Hurgada.

Intanto, ieri si è appreso che le due valigie esplosive trovate in Germania su treni partiti da Dortmund e Coblenza, erano probabilmente destinate ad un attacco terroristico simile a quello che l'11 marzo 2004 in Spagna ha causato 192 morti e oltre 1500 feriti. E quanto sostengono gli inquirenti tedeschi. Le bombe avrebbero avuto la stessa potenza di quelle fatte esplodere su treni della metropolitana a Londra a luglio 2005. Il capo della polizia federale, Joerg Zierke, ha detto che in una delle valigie c'era un biglietto in arabo con un numero di telefono libanese.

La Lega: «Dracula è tornato». Tassa di successione: il riferimento è a un patrimonio escludibile di 370 mila euro

Una nuova anagrafe sui redditi

Il viceministro Visco: «Meno evasione per avere tasse più basse»

STATISTICHE

Quattro miliardi di euro nel 2005 il valore di assegni, vaglia e cambiali non onorati

Un protesto ogni 100 abitanti



ROMA Sono 1.660.051, per un valore di 3.993.410.373 euro, i protesti levati in Italia nel 2005. Per circa il 56% del valore, i protesti sono rappresentati da assegni bancari (2.261.000 euro circa), mentre numericamente gli assegni rappresentano poco meno del 33% (553.255), con la conseguenza che il valore medio dell'assegno scoperto e protestato si aggira intorno ai 4.088 euro. Per il resto concorrono vaglia cambiali e cambiali tratte. Lo afferma Fiscon, il notiziario dell'agenzia delle entrate, elaborando dati Istat. Sono Lombardia, Lazio e Campania le regioni che presentano un maggior numero di protesti e gli ammontari più elevati. Le province di Belluno, Sondrio e Nuoro hanno il minor numero di assegni scoperti e protestati, mentre ai primi posti per importo

medio unitario più elevato di assegni protestati sono Trentino Alto Adige, Veneto e Liguria. A livello nazionale, vi è in media un assegno protestato quasi ogni 100 abitanti (0,92%), ma nelle province di Milano e Roma questo rapporto è di un assegno ogni 33 abitanti circa. Entrando nello specifico della composizione dei protesti ed esaminando, in particolare, gli assegni bancari, l'agenzia delle entrate segnala una serie di circostanze abbastanza singolari: nel Lazio c'è l'importo complessivo più elevato di assegni scoperti (455.744.668 euro), seguono la Campania (410.305.500 euro) e la Lombardia (403.741.928 euro). Il primato del numero di assegni protestati più elevato in assoluto è detenuto dal Lazio (136.747), seguono la Lombardia (132.400) e la Campania (87.310).

ROMA Lotta all'evasione fiscale cambiando l'anagrafe tributaria, ma anche revisione delle aliquote Irpef e reintroduzione della tassa di successione. Vincenzo Visco, viceministro all'Economia, spiega in un'intervista al Corriere della Sera le strategie del governo in materia fiscale.

«Dracula è tornato, non ci lascerà nemmeno una goccia di sangue», commenta Roberto Calderoli, Lega, vicepresidente del Senato. La giungla del mirino, va da sé, è quella del contribuente italiano.

L'idea di Visco sull'anagrafe tributaria è semplice: «Aumenteremo i controlli, ma la gran parte avviene per via automatica. Per questo cambieremo radicalmente la struttura dell'anagrafe tributaria e la imposteremo sull'individuo, sul contribuente». Perché ora spiega ancora il viceministro - è per tributo. Di ognuno si sa quanta Iva, Irpef, Ires, paga, ma non quanto versa nel complesso, né a

che titolo. «Per avere un quadro completo per ogni contribuente occorre fare una serie di passaggi - dice ancora Visco - Si tratta di riorganizzare tutto in modo più funzionale per avere subito la fotografia dell'attività economica e del comportamento fiscale di ognuno». Si saprà in tempo reale se uno ha la macchina (e che macchina), se ha proprietà immobiliari, partecipazioni societarie.

Si fa osservare a Visco che così qualcuno potrà parlare di Grande fratello. «Questa è semplice manutenzione di un sistema che se non si rinnova diventa obsoleto. In tutti i Paesi funziona così. Otto anni fa quando facemmo il fisco telematico eravamo i primi al mondo». Primato che, dice ancora Visco, è servito a poco nei cinque anni di governo del centrodestra. Nella lotta all'evasione fiscale poi, ci sono state scelte che il viceministro non condivide. «Uno dei problemi è che la Guardia di finanza era

La mappa dell'evasione fiscale

Stima dell'imponibile evaso in miliardi di euro (dati Istat 2003)



Fonte: Cgia-Mestre

ANSA-CENTIMETRI

impiegata in misura insufficiente. Siccome i controlli non erano più considerati necessari, le Fiamme gialle si occupavano di clandestini. Poi il viceministro parla di un altro tema scottante dell'ultima campagna elettorale, la tassa di successione, con un'indicazione sul

possibile tetto di esenzione: «Nel 2000 - spiega l'esenzione era fino a 350 milioni catastali per ogni erede. Ora il valore medio del patrimonio delle famiglie è intorno ai 370mila euro. Basterebbe un tetto più alto di questo per escludere gran parte degli italiani».

«No a un altro redditometro»

La Confartigianato è contraria

ROMA Secondo il sindacato degli autonomi per fare la riforma serve un confronto in cui il vice ministro dell'Economia Vincenzo Visco spieghi nel dettaglio alle parti sociali i modi in cui intendere procedere per costruire un sistema fiscale equo e competitivo e contrastare l'evasione. Contraria l'opposizione della spesa pubblica.

I commercianti avanzano comunque una «sola richiesta: passato il Ferragosto, e

dopo la ricca serie di dati forniti dalla Agenzia delle Entrate, è urgente un confronto sull'esperienza degli studi di settore».

Più scettica la Confesercenti. «Le pmi hanno già pagato. Credo che gli studi di settore abbiano dato risultati importanti», osserva il presidente Marco Venturi.

«Confesercenti se verrà chiamata da Visco andrà ma non ci siederemo al tavolo col bollino degli evasori». La Confartigianato si «augura che l'anagrafe tributaria non sia la riedizione del vecchio redditometro. Attendiamo che il vice ministro Visco chiarisca, dice il presidente Giorgio Guerrini - alle parti sociali come intende procedere, così come fece in occasione degli studi di settore».

IL DRAMMA

Intossicazione sul fondo di una cisterna

Monopoli, due operai uccisi in un oleificio



I corpi degli operai morti nello stabilimento vicino a Bari

MONOPOLI Due operai sono morti intossicati dalle esalazioni causate dai residui della lavorazione dell'olio sul fondo della cisterna in cui stavano lavorando a Monopoli, in provincia di Bari. Sulle eventuali responsabilità farà luce l'inchiesta per omicidio colposo plurimo contro ignoti, aperta dalla procura del capoluogo pugliese.

Giuseppe Parisi (34 anni) e Beniamino Argentina (55) lavoravano per una ditta del loro paese, Francavilla Fontana (Brindisi), alla quale la «Casa olearia italiana» aveva commissionato i lavori di manutenzione delle proprie cisterne per la raccolta di acqua piovana. I vigili del fuoco hanno trovato i loro corpi affiancati, come se l'uno avesse tentato disperatamente di aiutare l'altro. E, secondo le prime ricostruzioni, potrebbe essere andata così.

Ieri mattina, uno dei due operai si era calato attraverso un tombino nella vasca vuota, interrata nel cemento e profonda due metri e mezzo. Ma qualcosa nell'aria non andava: o c'era poca o era viziata da esalazioni insopportabili. E l'altro operaio, uditi forti i colpi di tosse o i richiami di aiuto, si era calato per soccorrerlo. Poi i colleghi rimasti in superficie hanno perso i contatti con entrambi e hanno subito dato l'allarme. Ma quando i soccorsi sono arrivati non c'era più nulla da fare e sono stati inutili anche i tentativi dei medici del 118 di rianimarli.

Il medico legale, dopo i primi accertamenti sui corpi, ha stabilito che i due operai sono morti intossicati dalle esalazioni provocate dai prodotti di scarto della lavorazione olearia, riscaldati dalle torride temperature estive. Gli inquirenti giunti sul posto riferiscono di «un odore insopportabile» proveniente dal chiuso della vasca dentro la quale «non si poteva entrare senza indossare maschera e attrezzatura idonea». Il pm barese, Lorenzo Nicastro, ha aperto un'indagine contro ignoti per omicidio colposo plurimo. Ma una nota dei proprietari dello stabilimento oleario, uno dei più grandi d'Italia, precisa che l'incidente «non ha alcuna attinenza con l'attività di produzione dell'oleificio, in quanto gli impianti sono fermi per il periodo feriale». Intanto, sono stati sequestrati per le analisi del caso campioni di numerose sostanze chimiche presenti nello stabilimento e utilizzate anche per pulire le grate e i filtri delle cisterne.

Paolo Cappelleri

Il matrimonio era durato quasi 30 anni fino al 1999. Carrisi: «Mi hanno beffato. Sono stanco e amareggiato». I legali della Power: «Siamo molto soddisfatti»



Il matrimonio tra Al Bano e Romina datato 26 luglio 1970

significava che Al Bano non doveva dare alla loro madre alcun assegno per le ragazze in quanto su ognuno dei due genitori «doveva grava-

re paritariamente» l'obbligo del mantenimento. Adesso la Corte di Appello di Lecce dovrà porre a carico di Al Bano un assegno per le due

Cucciolo gettato dal finestrino

SASSARI Ora sta bene ma ieri notte qualcuno aveva tentato di disfarsi di lui gettandolo dal finestrino dell'auto lungo la superstrada Sassari-Alghero. L'ha salvato un turista spagnolo che seguiva la macchina: è un meticcio di tre mesi, ricoverato in un canile della Lida (associazione per la difesa degli animali). Quindi si è aperta la caccia al padrone del cucciolo. Il testimone spagnolo ha infatti riferito agli agenti modello, colore e targa dell'automobile incriminata. In Questura, a Sassari, sperano presto di mettere le mani addosso al colpevole. Secondo la legge sull'abbandono e il maltrattamento degli animali, l'imputato rischia da tre mesi ad un anno di prigione oltre ad una multa di 15 mila euro.

Agosto pazzo: temporali e frane in Liguria, in Sicilia previste massime di 44 gradi

Autunno al Nord, solleone al Sud

ROMA Al via da ieri fino a lunedì mattina il rientro dalle vacanze estive. Sono previsti oltre 8 milioni di veicoli in circolazione su tutta la rete autostradale. E, se il maltempo che ha imperversato al nord ha indotto molti a rientrare con qualche giorno di anticipo, al sud è stato protagonista il caldo. Nei prossimi giorni, infatti, toccherà temperature al di sopra delle medie stagionali: in Sicilia di 7-8 gradi (fino a 44 gradi) e in Campania di 3-4 gradi.

Tra le regioni più colpite dal maltempo la Liguria. Lo stato di allerta dopo giorni di piogge torrenziali con frane è cessato e si prevedono

miglioramenti ma i danni soprattutto all'agricoltura non si contano; pesante il bilancio nella piana albanese. Da segnalare, ieri notte, una tromba d'aria tra Quinto e Genova che ha danneggiato il tetto di una scuola elementare. È tornato invece il sole in Alto Adige; a Verona, dopo la tromba d'aria, è rientrato l'allarme.

Dalle 16 alle 21 di oggi, inoltre, scatta il bollino rosso. Si registreranno - secondo la società Autostrade - le condizioni di massima intensità del traffico. Lo stop ai mezzi pesanti, su strade e autostrade, sarà in vigore oggi e domani dalle 7 alle 24. Tra i tratti autostradali

più trafficati anche la A4 Milano-Brescia in direzione Milano per i rientri da Slovenia, Trieste e Venezia e la A23 Udine-Tarvisio verso nord.

A fronte di otto milioni di rientri (la media dei giorni trascorsi fuori è stata di 10) saranno, secondo l'Osservatorio di Milano, un milione le partenze di quanti hanno lavorato in agosto. Le città dalle quali risulta il maggior numero di movimenti, tra rientri e partenze, sono Roma (500 mila), Milano (200), Torino (120), Bologna e Genova (60). Il mezzo più utilizzato per i rientri è l'auto (65%) seguito da treno (25) e aereo (10).

Il cantante: ho sempre pagato. La Cassazione nega il mantenimento alla Power

Romina vince il ricorso sulle figlie Al Bano contesta: «Uno scandalo»

LE REAZIONI

Il commento della Lecciso: «Meglio soluzioni bonarie»

ROMA «Sarebbe stato più bello risolvere la vicenda in maniera bonaria. Comunque, preferisco non entrare nel merito delle decisioni della Cassazione su Al Bano e Romina».

È il commento di Loredana Lecciso, interpellata a proposito del pronunciamento della Suprema Corte che prevede il versamento da parte del cantante di un congruo assegno di mantenimento per le due figlie Cristel e Romina Jr (entrambe maggiorenni) e non per l'ex moglie Romina Power.

«Mi auguro di non dovere mai ricorrere al tribunale - dice la Lecciso - Non ho fatto causa al padre dei miei figli, non voglio impoverire nessuno né arricchirmi. Con Al Bano viviamo un momento

pienamente civile. Da quando ci siamo lasciati non ha mai fatto mancare niente ai nostri due figli (Jasmine di 5 anni e Al Bano Jr di 3); interviene di fronte alle loro necessità, volta per volta. I nostri avvocati stanno parlando ma, fino ad oggi, io non ho mai avuto un assegno di mantenimento per i bambini, contrariamente a quanto scritto da alcuni giornali che azzardavano anche delle cifre. Faceva parte del "fenomeno Lecciso" - ride - ma nei fatti ho dimostrato di essere una signora. Vivo nel mio appartamento di cento metri quadri a Lecce e faccio la mamma a tempo pieno. Mi muovo solo per qualche serata di lavoro in giro ma i miei figli non li ho mai abbandonati».

Secondo il fratello del lider maximo «Cuba può difendersi dalle aggressioni»

Raul Castro: «Fidel sta migliorando»



Il 75.enne Raul Castro

L'AVANA La salute di Fidel Castro migliora e Cuba è in grado di impedire qualsiasi attentato alla sua sovranità. Lo ha assicurato Raul Castro nella sua prima dichiarazione pubblica da quando il fratello Fidel gli trasferì temporaneamente i poteri presidenziali.

«È stata presa ogni misura per prevenire qualsiasi tentativo di aggressione. La nazione sta dando forte dimostrazione di fiducia in se stessa», ha detto Raul in un'intervista al quotidiano «Granma». Quanto al «lider maximo», ha aggiunto, Fidel «recupera in maniera soddisfacente e gradualmente dopo l'operazione all'intestino

cui fu sottoposto il mese scorso».

Cuba, inoltre, è disponibile a normalizzare le sue relazioni con gli Stati Uniti a patto che questo avvenga «su un piano di uguaglianza» e non come conseguenza di «una politica prepotente».

Il fratello minore del lider maximo, che ha 75 anni, ha confermato che «la straordinaria natura fisica e mentale di Fidel è anche risultata essenziale per il suo recupero soddisfacente e graduale». Raul Castro ha minimizzato le speculazioni sulle sue ridotte apparizioni in pubblico, sottolineando che «sono discreti: è questo il mio modo di essere».

Ieri a Trento

Lieve malore per Ciampi al ricevimento in suo onore

TRENTO L'ex presidente della Repubblica emerito Carlo Azeglio Ciampi, che oggi a Trento sarà insignito del premio De Gasperi, ha accusato ieri un lieve malore, dovuto a uno sbalzo di pressione, mentre partecipava a un ricevimento a Villa Margon. L'ex presidente era a tavola con la moglie Franca, il senatore Giulio Andreotti e il cardinale Achille Silvestrini. L'intervento di una équipe del 118 ha consentito di stabilire che Ciampi si era ripreso, tanto che è tornato a tavola per concludere il pranzo. «Tutto bene, grazie al cielo» ha commentato la signora Franca.

Carlo Azeglio Ciampi, che ha lasciato il Quirinale dopo sette anni lo scorso maggio, compirà 86 anni a dicembre. Dal 2004 il suo ritmo cardiaco è assistito da un pacemaker, impiantato a Roma dopo alcuni malori che aveva avvertito. L'episodio più grave di cui si ha notizia, simile a quello che lo ha colpito stasera, si verificò a Washington a novembre del 2003, alla vigilia dell'incontro con George W. Bush alla Casa Bianca. Il presidente della Repubblica stava partecipando ad una cena pubblica e fu colto da malore. Anche in quel caso fu assistito in loco, senza ricovero ospedaliero. Ciampi si riprese rapidamente e già il mattino dopo riprese gli impegni del calendario, concludendo secondo il programma la visita di Stato.

SABATO 19 AGOSTO 2006

Cerimonie in ricordo dell'esplosione che diede il via all'esodo. Mazzaroli: «Riconciliazione del sentimento»

Vergarolla, ferita ancora aperta

A sessant'anni dalla strage un appello alla pace e alla fratellanza

POLA È stata commemorata ieri la tragedia di Vergarolla, avvenuta il 18 agosto di 60 anni or sono quando lo scoppio di alcune mine (nove tonnellate di esplosivo contenute in residui bellici sparsi lungo l'arenile) provocò la morte di una sessantina di polesani.

Un centinaio, invece, i feriti alcuni dei quali morirono nei giorni successivi. Una strage che aveva coinvolto persone impegnate a vivere una domenica al mare. In quel tragico giorno, infatti, molti si erano dati appuntamenti a Vergarolla per assistere alla regata remiera per i cento anni della società «Pietas Julia». E forte, tra i polesani, era il desiderio di ritrovarsi dopo gli anni oscuri della guerra. Fu invece un'ecatombe con brandelli di corpi umani e sangue dappertutto.

Oggi cresce la convinzione che non si trattasse di un incidente casuale ma di un sanguinoso atto intimidatorio verso gli italiani della città per costringerli ad andarsene. Il che, purtroppo, ebbe come conseguenza la riduzione al lumicino dell'italianità di Pola.

Ieri, davanti al cippo di piazza San Tommaso che ricorda le vittime, ha parlato il presidente del Circolo di cultura istroveneta Istra di Trieste, Livio Dorigo. «Il mio auspicio è che, attraverso un senso di pietà che sgorga genuino dal cuore, venga invocato un sentimento di pace che ci affretti tutti». E di riconciliazione ha parlato anche il generale Silvio Mazzaroli, presidente del Libero Comune di Pola in esilio.



Un'anziana in raccoglimento



A sinistra, il momento in cui una corona di fiori è stata deposta nelle acque di Vergarolla, raggiunte in motonave da una sessantina di esuli e dalle autorità. A destra, una fase saliente della cerimonia che si è svolta a Pola davanti al cippo di piazza San Tommaso

Anche gli ultranazionalisti hanno evitato il leader dell'estrema destra francese

Serbia, snobbata la visita di Le Pen

BELGRADO Visita caratterizzata da un'accoglienza in tono minore rispetto le attese, in Serbia, per l'anziano leader dell'estrema destra francese (e più volte candidato all'Eliseo) Jean-Marie Le Pen.

Secondo la stampa locale, infatti, il politico sarebbe stato snobbato anche dai tradizionalisti alleati dello Srs: partito cardine (che oggi si trova invece all'opposizione) dell'ultranazionalismo serbo.

Per Le Pen si è trattato di un ritorno, dopo quasi un decennio, nel Paese balcanico storicamente più vicino alla Francia. Occasione del suo viaggio, che non è stato caratterizzato da connotati formali, l'invito per l'inaugurazione di una competizione motociclistica organizzata da Dragoslav Perisic, uno sportivo serbo e da anni amico personale del tribuno del Fronte Nazionale.

A margine della manifestazione motoristica, tuttavia, Le Pen ha indetto anche una conferenza stampa a Belgrado ma non ha avuto colloqui politici di rilievo: all'ultimo momento, infatti, vi si sono sottratti

persino i vertici in carica dello Srs con la giustificazione ufficiale, riferiscono fonti giornalistiche, delle vacanze estive.

Le Pen, in passato, ha sempre manifestato posizioni filo-serbe sullo scenario dei Balcani - rifacendosi all'antica alleanza di ferro tra Parigi e Belgrado, suggellata fin dai tempi della Prima guerra mondiale - anche nel periodo che aveva visto lo svolgimento delle più cruente pagine dei conflitti post-jugoslavi degli anni Novanta. E ciò malgrado la graduale presa di distanza dalla Serbia da parte dei governi francesi dell'epoca.

L'ultima visita a Belgrado di Le Pen risale al 1996 (in piena era Milosevic) quando il personaggio transalpino fu invitato come ospite d'onore a uno dei congressi dello Srs dal fondatore di questo partito e capo carismatico del nazionalismo radicale serbo: Vojislav Seselj, attualmente agli arresti in Olanda e in attesa di giudizio di danni al tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) sui crimini di guerra nella ex Jugoslavia.



La Nato ha perquisito anche le case di un presunto sostenitore di ricercati per crimini di guerra

Bosnia, scoperto deposito di armi

SARAJEVO I carabinieri dell'Ipu (Integrated Police Unit) dell'Eufor, forza di pace europea in Bosnia, hanno scoperto ieri un'ingente quantità di armi belliche sul monte Jahorina, a est di Sarajevo nella Repubblica Srpska (entità a maggioranza serba di Bosnia).

Nella zona montagnosa tra Pale e Sokolac, scarsamente abitata, è stato ritrovato sul ciglio di una strada serrata un deposito all'aperto di armi (munizioni, lanciavivande e casse di bombe a mano). Il fatto che gli armamenti, un vero e proprio arsenale, siano in ottimo stato di conservazione fa pensare che il deposito, facilmente accessibile, sia stato creato da poco. La zona è minata e, solo dopo l'intervento degli artificieri, i militari italiani potranno

recuperare le armi che poi verranno distrutte.

Le forze multinazionali hanno scoperto finora in Bosnia decine di depositi illegali di armi da guerra nascoste dagli ex belligeranti o provenienti da depositi militari non sufficientemente sicuri da furti che gruppi criminali cercano di vendere alla malavita locale ed europea.

In mattinata, inoltre, i militari della Nato hanno perquisito l'appartamento a Banja Luka di un serbo bosniaco (Tomo Djuric) e anche la casa di famiglia nella vicina località di Strpci. L'uomo è sospettato di appartenere alla rete di sostegno ai ricercati per crimini di guerra. La Nato ritiene che Djuric faccia parte della rete di sostegno a Stojan Zupljanin, uno dei

sei serbi ancora ricercati per genocidio e crimini di guerra. Durante il conflitto (1992-1995) Zupljanin era capo della polizia e in seguito ministro dell'Interno dell'autoproclamata «Regione autonoma della Krajina bosniaca» nonché consigliere speciale dell'ex leader dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic, principale ricercato per genocidio e crimini di guerra.

L'operazione della Nato ha per obiettivo anche la raccolta di informazioni su coloro che aiutano la fuga dello stesso Karadzic. Sui sei serbi latitanti (Karadzic, Zupljanin, Ratko Mladic, Vlastimir Djordjevic, Goran Hadzic e Zdravko Tolimir) pendono una taglia di 4,1 milioni di euro che verrà pagata a chi fornirà informazioni utili alla cattura di uno dei ricercati.

Il cardiocirurgo sotto accusa nega ogni addebito. Incastrato da banconote segnate: il tariffario andava da 3 a 5 mila euro

Corruzione: 30 giorni di fermo per il medico

Fiume: si allargano le indagini sul presunto giro di bustarelle ospedaliere

IN BREVE

Lettera alla presidenza del Consiglio Editoria, Radin e Tremul sollecitano i contributi alla «Voce del popolo»

TRIESTE La presidenza del Consiglio dei Ministri valutò «con attenzione» la possibilità di accordare «in tempi brevi e nella misura più ampia possibile» il sostegno alla «Voce del popolo», quotidiano dell'Edit di Fiume (Croazia) ammesso per la prima volta a beneficiare dei contributi per la promozione della stampa quotidiana in lingua italiana all'estero. È la richiesta avanzata dai vertici dell'Unione Italiana, Furio Radin e Maurizio Tremul, in una lettera al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Franco Levi, e al capo dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, Paolo Peluffo. Il contributo «rappresenterebbe un ulteriore apporto in favore della crescita e dello sviluppo dell'attività editoriale e informativa svolta dal quotidiano dell'Edit». L'Ui, infatti, nel 2001 ha rilevato la proprietà dell'Edit dal governo croato «rafforzando ruolo e funzione della casa editrice della Comunità nazionale italiana».

Fasana, vandalismi sulle foto di Tudjman, Mesic e Tito

FASANA Non ci sono solo le bandiere italiane nel mirino di vandali e provocatori: questa volta sono stati indirettamente colpiti anche i capi di Stato Franjo Tudjman, Stipe Mesic e Tito le fotografie dei quali, ingrandite, erano esposte sulla Riva dinanzi al molo del traghettone per Brioni in una sorta di museo all'aperto. Sulla fronte di Tudjman è stata incisa una croce uncinata, il volto di Tito letteralmente stracciato e la foto di Mesic rovinata. Non sono mancate le espressioni di condanna da parte dei passanti tra i quali numerosi turisti. Nessun danno, invece, alle riproduzioni dei capi di Stato stranieri e dei personaggi illustri che hanno visitato Brioni ospiti di Tito come Richard Burton, Elizabeth Taylor, Sophia Loren e la regina Elisabetta. Il sindaco Dusanka Suran ha fermamente condannato l'accaduto sollecitando un pronto intervento delle forze dell'ordine.

Fiume Lui continua a negare con forza ogni addebito ma, intanto, il giudice inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Ksenija Zorc, ha disposto nei suoi riguardi 30 giorni di fermo.

Era nell'aria la misura del prolungamento dello stato di fermo disposta nei confronti del dottor Ognjen Simic (51 anni), uno dei più noti medici nel capoluogo quarenarino e primario del reparto di Cardiocirurgia del locale Centro clinico ospedaliero.

Il suo arresto aveva scioccato l'opinione pubblica fiumana dopo che Simic era stato sorpreso con una mazzetta di 5 mila euro, denaro preso l'altro ieri in consegna da una fiumana di 43 anni. La donna si era rivolta alcune settimane fa alla polizia, denunciando coraggiosamente l'atteggiamento del cardiocirurgo che le aveva chiesto 5 mila euro per operare il padre (71 anni), da tempo gravemente malato di cuore. Una richiesta (anzi, una «tariffa») che aveva indignato la donna, pronta a rivolgersi alle forze dell'ordine per punire quel

medico.

Nell'ultimo mese gli investigatori hanno preparato per bene la trappola, scattata nel primo pomeriggio di mercoledì quando la donna e Simic si sono sentiti per telefono, fissando il luogo e l'ora della consegna. Questa è avvenuta nell'ufficio del primario all'ospedale fiumano di Susak. Il denaro era stato contrassegnato e dato alla donna dall'Uskok, l'Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Consumato l'atto di concussione, il primario è stato arrestato.

Interrogato nella giornata di ieri dal giudice Zorc, il dottor Simic ha detto di essere innocente e completamente estraneo al clamoroso episodio. Alla domanda del magistrato che gli chiedeva indicazioni riguardo la provenienza della considerevole somma di denaro rinvenuta durante la perquisizione del suo ufficio, Simic ha risposto che sono tanti i colleghi che entrano in quella stanza e che chiunque avrebbe potuto mettervi lì quei soldi.

La Zorc ha invece accolto la richiesta dell'Uskok, optando per i 30 giorni di fermo. Una decisione spiegata con il fatto che Simic, in libertà, potrebbe inquinare le prove ed esercitare pressioni sui testimoni.

Il cardiocirurgo, nato nel 1955 a Sarajevo, era giunto a Fiume nel 1997 (circa 1500 gli interventi portati a termine in nove anni), proveniente dalla Germania e su invito dell'allora direttore degli ospedali fiumani, Zarko Tomljanovic, e del sindaco Slavko Linic. Allora si parlò dell'arrivo di un medico che avrebbe regalato prestigio al Centro clinico ospedaliero ma i rapporti con le autorità municipali (al potere i socialdemocratici di centrosinistra) si raffreddarono dopo



Il dottor Ognjen Simic ha detto di essere estraneo all'episodio

che Simic si presentò alle elezioni amministrative insieme al Blocco croato, il partito di estrema destra di Ivic Pasalic.

Secondo fonti ufficiose, il «tariffario» del cardiocirurgo prevedeva compensi da 3 a 5 mila euro. Pare, infine, che le indagini potrebbero dare luogo a risvolti clamorosi, coinvolgendo altre persone.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA PAGINA

Il grande scoglio, come ancora a malapena s'intuisce dal lavoro sotterraneo, è precisamente in questo dettaglio: dove decorre quel fiore? Dove riconosce i torti fatti e subiti? Una questione che sarebbe ingenuo reputare irrilevante: in diplomazia la forma è sostanza, e la scelta dei luoghi è tale da conferire all'appuntamento l'una forma o l'altra, con un suggello che sarà citato nei libri di storia e ne fonderà in parte il giudizio. Non a caso all'indomani dell'incontro preparatorio fra Napolitano e i vertici degli enti locali regionali sono fucilate le ipotesi: la Risiera, la Foiba e rispettivamente il cippo dei fucilati a Basovizza, Gonars, Borovnica, Arbe, Vines, Piazza Transalpina tra Gorizia e Nova Gorica. Da una parte e dall'altra e in tutti i tre Paesi, ognuno cerca di prendere posizione per dare all'evento la coloritura preferita.

Il rischio è doppio: che la proliferazione di richieste – e ne seguirà sempre un'ulteriore – paralizzino di fatto l'organizzazione dell'incontro; e che, se venisse accol-

Un addio alla stagione dei torti

ta, lo sviluppo in un surreale e frenetico pellegrinaggio istituzionale tra una lapide e l'altra. Ebbene, sembra esservi un unico modo per evitarlo. Due luoghi soli: la Risiera e la Foiba di Basovizza. Due monumenti che rappresentano nella loro interezza la tragedia della Venezia Giulia e dell'Europa, simboli diversi, non comparabili ma supremi dell'orrore delle ideologie totalitarie. A un solenne atto istituzionale come quello in preparazione non serve aggiungere alcunché, ma semmai sottrarre, per non ricadere nella goffa e macabra contabilità delle tragedie che talvolta si manifesta: più morti nella Risiera o nelle foibe? Più le vittime di Hitler o quelle di Stalin? Come se l'abnormità della storia potesse ricondursi a una questione di ragioneria dei lutti.

Circoscrivendo la solennità dei luoghi, si potrebbe invece preservare il valore di un atto istituzionale di por-

tata veramente storica. L'incontro fra i capi di Stato, se accompagnato da riflessioni e

discorsi auspicabilmente brevi ma profondi e non elusivi, potrà chiudere pagine laceranti nei rapporti tra le popolazioni di queste terre e aprirne di nuove, nella percezione di una comune e concreta appartenenza europea. Rispetto al mondo degli esuli, in particolare, l'appuntamento colmerà una grave lacuna perpetuata fino a oggi. Nel passato lontano come in quello recente, i governi d'ogni colore hanno puntato a soddisfare le sacrosante aspirazioni dei profughi con aspettative le più diverse, ma sempre di natura economica: indennizzi, riacquisto dei beni, restituzione. Ma è sempre mancata, anche nel dibattito italiano finalmente sincero di questi anni, un atto visibile di riparazione morale, invece essenziale sotto ogni profilo (etico, storico, politico e psicologico) per chiudere il

libro dei drammi del dopoguerra e consegnarlo alla storia.

Riempiere questo vuoto con parole poche ma definitive potrebbe essere il grande valore dell'incontro fra Napolitano, Drnovsek e Mesic. Non un reciproco darsi pacche sulle spalle, non un equilibrio di perifrasi generiche. E neppure, all'estremo opposto, un'impossibile equiparazione di tragedie che non si possono appiattire né sovrapporre, nel giudizio storico come nella coscienza di chi le patì. Il passo ancora incompiuto sarà invece nel riconoscimento del dolore dell'altro, incommunicabile nella sua enormità ma non per questo meno vero e nobile; in una reciproca assunzione di responsabilità storica (e non certo personale, né politica) per colpe da cui nessuno può dirsi immune; in un impegno solenne verso il futuro delle genti che convivono su queste terre. Per tutto ciò basta un fiore in due luoghi. Un gesto così umile e modesto, da entrare nella storia.

Roberto Morelli

A fine mese la prima riunione della cabina di regia che dovrà mettere a punto la strategia per evitare la crisi di approvvigionamenti

Energia, avanti con i rigassificatori

Il ministro Bersani accelera: «Entro il 2009 i terminali in funzione su tutta la penisola»

ITALIA-FRANCIA

Lunedì le obiezioni della Commissione europea all'operazione francese

Dubbi Ue sulla fusione Suez-Gdf

BRUXELLES La Commissione Ue prepara le sue obiezioni alla proposta fusione Suez-Gaz de France: nonostante Bruxelles dovrà prendere una decisione solo entro il 25 ottobre prossimo, sembra ormai certo che comunicherà presto i suoi dubbi ai due colossi francesi, probabilmente lunedì prossimo. In molti a Bruxelles, si aspettavano l'invio di una «dichiarazione di addebiti» («statement of objection») alle parti già ieri pomeriggio, ma poi la Dg Concorrenza ha preferito rinviare a dopo il weekend. Resta il fatto che la fusione così come prospettata, secondo fonti vicine al dossier, non convince Neelie Kroes, numero uno dell'Antitrust Ue.

Di fronte alle attese richieste di Bruxelles, preoccupata per l'impatto dell'operazione sulla concorrenza nei mercati dell'elettricità e del gas in Europa, i due gruppi dovranno offrire rimedi adeguati per ottenere il disco verde.

Intanto, il Parlamento francese si riunirà in seduta straordinaria il 7 settembre prossimo per esaminare e votare il progetto di legge che permette la fusione autorizzando lo Stato a scendere al 34% del capitale di Gdf. Una privatizzazione, questa, al-



Il ministro Thierry Breton

la quale la sinistra ed i sindacati si oppongono. Mentre l'Enel attende con interesse gli sviluppi della situazione, anche alla luce dell'ipotesi di un accordo tra Roma e Parigi finalizzato al salvataggio di Alitalia da parte di Air France-Klm, in cambio però della rinuncia alle ambizioni del gruppo su Suez di cui ha scritto oggi il quotidiano Le Parisien, l'Esecutivo Ue è «preoccupato» dell'impatto dell'operazione sui mercati del gas e dell'elettricità.

Secondo fonti anonime del Financial Times, le obiezioni di Bruxelles riguarderanno la «forte posizione che il nuovo gruppo

avrebbe nel mercato del gas francese, dove la posizione dominante della Gdf si rafforzerebbe ulteriormente grazie alle attività della Distrigas, una controllata della Suez» e principale fornitore di gas in Belgio. Già il 16 maggio scorso, la Commissione Ue aveva inviato alla Distrigas una dichiarazione di addebiti in cui di fatto accusava la controllata del colosso francese dell'energia di sbarrare la strada ai nuovi fornitori che cercano di entrare nel mercato del gas belga. Secondo Bruxelles, dunque, la Distrigas viola le regole del Trattato comunitario sull'abuso di posizione dominante (Articolo 82).

La Commissione, inoltre, potrebbe anche esprimere le sue preoccupazioni sulla partecipazione di Gdf nella Spe, una società belga attiva nell'elettricità, nonché sul peso della Suez nei settori del gas e dell'elettricità in Belgio. Il previsto intervento di Bruxelles, comunque, non sembra agitare i sonni del ministro dell'Economia francese Thierry Breton, il quale ha dichiarato al quotidiano Le Figaro di non essere preoccupato. I due gruppi, ha poi affermato, saranno capaci di offrire «rimedi» per qualsiasi problema che l'Esecutivo Ue dovesse sollevare.

ROMA Mettere a punto una strategia energetica per il Paese. Anche perché non si può sostenere a lungo il rischio legato agli approvvigionamenti di gas dall'estero, come si è visto bene lo scorso inverno. È questo lo scopo della cabina di regia su ambiente ed energia che si metterà al lavoro dal 30 agosto, quando è convocata la prima riunione.

Lo hanno deciso ieri il ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, e quello dell'Ambiente, Alfonso Pecorella Scario, nel corso di un incontro presieduto dal premier Romano Prodi. E il tema che si impone al centro del dibattito è quello dei rigassificatori, i terminali che riportano allo stato gassoso il gas naturale liquefatto trasportato via mare e che consentirebbero all'Italia di essere meno dipendente dalle importazioni via gasdotto come quelle da Russia e Algeria.

Bersani punta a procedere accelerata, per mettere la Penisola in condizione di avere, entro il 2009, i rigassificatori e di potenziare entro la stessa data i gasdotti esistenti. Il 30 agosto, il ministro dello Sviluppo porterà quindi sul tavolo un piano, motivato, del fabbisogno nazionale. Pecorella, dal canto suo, presenterà una mappa dei vari progetti di terminali di rigassificazione soggetti a valutazione d'impatto ambientale con lo stato delle procedure autorizzative.

Nei giorni scorsi l'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni ha inviato il governo ad usare anche l'articolo 120 della Costituzione

che prevede un potere sostitutivo del governo quando l'azione degli enti locali contrasta con le politiche della Ue proprio per superare l'impasse sui rigassificatori.

Di fatto, l'unico rigassificatore funzionante in Italia



Il ministro Pierluigi Bersani

E intanto l'Authority ha approvato le nuove fasce orarie in vigore dal primo gennaio 2007

è quello nella baia di Panigaglia, a Fezzano di Portovenere, in provincia di La Spezia, di proprietà dell'Eni, che esiste dagli anni Settanta. Un altro è in costruzione in Veneto, nel Rodigino, davanti alle coste del Polesine, e dovrebbe entrare in funzione nel 2008,

secondo le previsioni dell'amministratore delegato dell'Edison, Umberto Quadrino. Altri due impianti, quello nell'area di Meloria al largo di Livorno, e quello in località Capo Bianco nel porto di Brindisi, hanno ottenuto il via libera del governo, ma hanno suscitato molte polemiche tra la popolazione, che non vuole gli impianti sul proprio territorio. Quella del rigassificatore pugliese è la storia più controversa. A mettersi di traverso non solo la comunità locale con marce, manifestazioni e sit-in, ma gli stessi amministratori locali. Il presidente della Regione, Nichi Vendola, ha pronunciato a più riprese un duro «no» al progetto. Il Comune ha fatto ricorso al Tar e al Tribunale di Brindisi e il sindaco, Mimmo Menniti, ha anche minacciato le dimissioni. A novembre la Brindisi Lng (società della British Gas) ha avviato, tra le proteste, i lavori. Ma il dibattito non si arresta e la Regione ha già annunciato un nuovo incontro a Roma per i primi di settembre. Per Livorno, il decreto di autorizzazione è stato firmato a febbraio, dagli allora ministri delle Attività produttive e dell'Ambiente, Carlo Scapola e Altero Matteoli, e col parere favorevole della Regione. Ma le manifestazioni di dissenso non sono mancate. Comitati di cittadini e ambientalisti, convinti dei rischi legati a un'eventuale rottura degli impianti, chiedono che le autorizzazioni rilasciate siano ritirate. E a luglio, 14 deputati dell'Unione hanno presentato un'interrogazione chiedendo chiarimenti

Le fasce orarie delle tariffe

FINO A FINE ANNO	DAL 1 GENNAIO 2007
ALTISSIMO CARICO 28 ago-15 sett 9-12 e 15-17 20 nov-22 dic 16-18 11 dic-22 dic 9-11	LUNEDÌ-VENERDÌ ore di punta peak dalle 8 alle 19 LUNEDÌ-VENERDÌ ore intermedie mid level dalle 19 alle 23 SABATO dalle 7 alle 23 LUNEDÌ-VENERDÌ ore fuori punta off-peak dalle 23 alle 7 DOMENICA E FESTIVI intera giornata
ALTO CARICO tutte le ore diverse dalle altre fasce	
MEDIO CARICO 21 ago-25 ago 12-13 e 19-21 28 ago-15 sett 6-7 e 21-22 18 sett-22 dic 7-8, 12-14, 20-21 18 sett-17 nov 11-12, 14-15, 19-20	
ORE VUOTE ogni notte (ore 22-6), ogni sabato, domenica, festivi e alcuni giorni (5-20 agosto, 18-31 dicembre)	

Fonte: Autorità energia elettrica e gas

ANSA-CENTIMETRI

sulla società a cui è stata affidata la realizzazione dell'impianto, la Olt, partecipata dalla spagnola Endesa, da Asa Livorno e da Amga Genova. Proprio alla fine del mese scorso, le società hanno ribadito il loro impegno per la realizzazione del progetto.

Intanto cambiano, dal prossimo 1 gennaio, le fasce orarie delle tariffe di vendita dell'energia elettrica. Lo ha deciso l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il gas, dopo una consultazione pubblica basata sulla proposta di 3 opzioni alternative. La soluzione scelta, che ha riscosso «un generale consenso» da parte degli operatori del settore ed è

stata modificata «per tenere conto dei suggerimenti ricevuti», prevede che le nuove fasce siano articolate in tre divisioni: ore di punta, ore intermedie, ore fuori punta.

La fascia «peak», ore di punta, è dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19.

La fascia «mid-level», ore intermedie, è dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 8 e dalle 19 alle 23, ed il sabato dalle 7 alle 23.

La fascia «off-peak», ore fuori punta, è dal lunedì al venerdì dalle 23 alle 7, la domenica e nei giorni festivi per l'intera giornata. Il sistema attuale, che andrà in pensione a fine anno, prevede invece una articolazione su quattro diverse fasce.

IN BREVE

Riconoscimento alla società di Buttrio Udine, la Danieli ottiene la certificazione europea sull'impatto ambientale

BUTTRIO La Danieli di Buttrio (Udine), tra i primi tre costruttori mondiali del settore impianti e macchine innovativi per la produzione di acciaio e metalli non ferrosi, ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale in conformità alle direttive Uni En Iso 14001:2004. Lo rende noto la stessa azienda. Si tratta di una norma internazionale volontaria, finalizzata alla tutela dell'ambiente attraverso un impegno fattivo nella prevenzione degli inquinamenti, nel miglioramento degli impatti ambientali e nel risparmio delle risorse energetiche e naturali. La certificazione è stata ottenuta per le attività produttive svolte nei siti di Buttrio (via Nazionale e via Beltrame). In un prossimo futuro sarà estesa anche alle attività di progettazione e di cantiere.

Auto, la Ford tenta il rilancio riducendo la produzione

NEW YORK Ford taglia la produzione per accelerare gli effetti del piano di rilancio e si parla anche dell'eliminazione di 6.000 posti di lavoro. La seconda casa automobilistica Usa, a sorpresa, ha annunciato che costruirà 168 mila veicoli in meno nell'ultimo trimestre del 2006 nel Nord America, pari al 21% del totale, oltre ad aver deciso un taglio di oltre 20 mila unità in quelli corenti. E Standard & Poor's e Moody's hanno reiterato il loro giudizio negativo rendendo probabile un prossimo abbassamento del rating. «Si tratta di misure necessarie che serviranno a dare solidità al futuro del gruppo nel medio-lungo periodo», spiega in una nota ai dipendenti il numero uno, Bill Ford.

Giappone, Yahoo risarcisce la frode dell'asta on-line

ROMA La divisione giapponese di «Yahoo!» ha deciso di risarcire le vittime delle aste on line-truffe fatte attraverso il portale «Yahoo!Auctions». Gli utenti coinvolti sono circa 300 per un totale di 20 milioni di yen, ovvero 134 mila euro, in merci mai vendute. Il provvedimento risale alla frode organizzata dalla gioielleria di Osaka che, tra il 2002 e il 2005, aveva messo in vendita dei gioielli sul portale «Yahoo!Auctions». Il negozio di Osaka, ricevuti gli ordinativi, incassava i soldi e non inviava la merce ai vincitori delle aste. Il gruppo fa sapere che si tratta di un provvedimento eccezionale non destinato a ripetersi, infatti rappresenta il primo nel mondo delle aste on line.

Secondo aumento dei tassi da gennaio
Nuova stretta monetaria in Cina per «raffreddare» l'economia: prestiti al 6,1% e depositi al 2,5%

ROMA La Cina ha alzato per la seconda volta da gennaio i tassi di interesse. Obiettivo: contenere gli investimenti che hanno spinto la crescita del Paese all'11% nei primi sei mesi dell'anno. I tassi sui prestiti saliranno di 0,27 punti percentuali al 6,12%, mentre il tasso sui depositi ad un anno - afferma la banca centrale cinese in una nota pubblicata sul proprio sito internet - a 2,52%. È la prima volta negli ultimi due anni che l'istituto aumenta simultaneamente i tassi su prestiti e depositi. La stretta finanziaria è destinata «a guidare l'aumento degli investimenti e del credito, ed a mantenere i prezzi stabili», spiega la banca centrale che considera la rapida crescita degli investimenti in capitale fisso come il «problema maggiore». «La crescita economica è stata molto rapida così come quella di prestiti, il surplus commerciale eccessivo», aggiunge l'istituto, che nei giorni scorsi ha invitato ad una maggiore flessibilità dei cambi per «bilanciare l'economia», obiettivo da raggiungere anche mettendo un freno alle esportazioni ed aumentando le importazioni. Il surplus commerciale cinese lo scorso anno è triplicato toccando i 102 miliardi di dollari, mentre quest'anno è salito del 50% a 76 miliardi nei primi sette mesi.

Nel primo semestre 2006 il pil cinese è cresciuto del 10,9%, mentre gli investimenti hanno segnato un progresso del 30% nonostante le misure di restrizione del credito decise, che mirano a contenere l'aumento degli investimenti al 18% nel 2006. Fino a questo momento la banca centrale è riuscita a mantenere sotto controllo l'inflazione (+1% a luglio), ma il suo principale obiettivo è quello di riequilibrare l'economia troppo dipendente dagli investimenti e dalle esportazioni, più che dai consumi interni.

«L'aumento dei tassi è buono perché il mantenimento dello spread non incentiva le banche ad aumentare i prestiti», spiega Ha Jiming, economista della China International Capital.

DALLA PRIMA PAGINA

Questo è destinato a fare del Grande Medio Oriente (per gli analisti militari è un'area che dall'Egitto e la Turchia ad ovest si proietta, ad est, fino all'Afghanistan e al Pakistan) un'arena geopolitica di potenziali crescenti azzardi bellico-ideologici. D'altronde, che la guerra nel Paese dei cedri sia andata in senso contrario alle attese lo testimonia la decisione del ministro della Difesa Peretz di formare una commissione d'inchiesta indipendente: perché è una presa di distanza dall'operato dei vertici militari.

Che, in Libano, garantivano una decisiva Blitzkrieg contro Hezbollah. Ma su una dottrina strategica più vicina alla new war tecnologica ideata dal vertice civile del Pentagono che allo stile di guerra (sfondamento con carri in profondità con l'aviazione in supporto) che ha costruito il mito bellico di Israele.

le. Probabilmente, l'idea era: (colpisce e terrorizza) e ripiega. Lasciando poi a Unifil (United Forces interim in Lebanon) i rischi del controllo del territorio.

Concezioni, del resto, ben rappresentate dal fatto che - e merita sottolineare che è la prima volta per le Forze armate con la Stella di Davide - il Capo di Stato Maggiore Dan Halutz proviene dall'Aviazione; ovvero dall'arma che nella Network Centric Warfare (NCW o guerra della rivoluzione informatica) punta ad essere egemone. Si tratta di concetti strategici cui la vittoria sulla Serbia di Milosevic di fine '900 ha offerto una convalida. Però sovrastimata: perché la debolezza interna del regime di Belgrado evitò il conflitto sul terreno. Che, come testimonia la «guerra che si rifiuta di finire» dell'Iraq, è tutt'altra cosa. Come in Libano, dove Hezbollah mostra di muoversi, per usare

le parole di Mao, come un «pesce nell'acqua». Qui è il concetto stesso di asimmetria tecnologico-bellica a favore di Tzahal - centrato sul fuoco preparatorio da piattaforme aeree e la minima esposizione dei reparti al suolo - che mostra la corda. Il fatto è che il Potere aereo consente l'offensiva con rapide puntate terrestri sul modello che il Dod (Department of Defence) degli Usa individua come «guerra leggera».

Ma con l'ipotesi, comune sia alla Ncw che alle sue forme meno sofisticate, di evitare la governance politico-militare delle aree conquistate. La contraddizione, emersa in Iraq, Afghanistan, Libano (potenzialmente pure in Bosnia e Kosovo) è che chi consente al nemico di riappropriarsene rapidamente.

La crisi di Tzahal

si sterilizzando Unifil) da qui agire. A esempio, con uno stivaggio di missili in Galilea. Eppure, proprio la lunga esperienza dell'Intifada palestinese avrebbe dovuto insegnare a Tzahal i limiti della new war contro la guerriglia.

L'esperienza degli Stati Uniti in Afghanistan nel 2001 consente utili riflessioni. Infatti, al contrario della prima guerra del Golfo contro Saddam le cui operazioni belliche erano condotte da eserciti «pesanti» (per fattore umano e meccanico), nuove dottrine belliche (la Rivoluzione negli Affari Militari o Ram) hanno trovato una loro particolare messa a punto pro-

O, quantomeno, di crearsi dei «santuari» (nel Paese dei cedri potrebbe essere a nord del fiume Litani o

prio in Afghanistan. Dove si è sperimentata l'interconnessione tra bombardieri strategici e nuclei di forze speciali infiltrate in territorio nemico in funzione, più che di combattimento, di supporto ai bombardieri stessi orientandone i sistemi d'arma con designatori laser e satellitari. Com'è noto, ciò è consentito di abbattere con poche perdite il regime dei Taliban. Tuttavia, fuori da Kabul le forze occidentali mancano del controllo del territorio. E, soprattutto, di un esercito «pesante» in grado di poterlo fare anche in vista di quel national building democratico sempre auspicato. Confermando così i timori sulla «guerra leggera» di molti Alti gradi statunitensi a partire dall'ex Capo dei Capi di Stato Maggiore Colin Powell. Con le debite differenze, analogo ragionamento vale per la guerra libanese. Nel senso che anche essa pare spon-

za la stoccata e, dopo essersi mossa a passo di carica sin dalle prime battute, ha registrato un incremento pari al 5,02% a 0,93 euro. Ingenti gli scambi: sono passati di mano oltre 21,8 milioni di pezzi, pari all'1,5% del capitale. Sulla scia di Alitalia, è balzata anche Eurofly cresciuta dell'8,41% a 2,92 euro. «La spiegazione per i rialzi di oggi - commenta un operatore - è proprio in questa ipotesi di soccorso di Air France in Alitalia». «Sul titolo - spiega però poi un altro - c'è un discreto corteo da parte dei Fondi, soprattutto gli Hedge Fund che oggi, insieme ai singoli investitori, si stanno ricoprendo». Del resto «il mercato è positivo, gli scambi superiori alle aspettative e la minima indiscrezione può destare l'attenzione del mercato». In particolare, secondo il responsabile di una sala operativa «si è passati da uno scenario negativo, con Cimoli che veniva mandato via a uno scenario più positivo». In pratica «l'amministratore delegato è stato confermato e oggi, da indiscrezioni tutte da verificare, sembra che i francesi di Air France siano ancora interessati alla compagnia».

E Cimoli vende immobili e terreni

ROMA L'Alitalia ha annunciato ieri, con una comunicazione su quotidiani, di voler vendere immobili e terreni e invita «a manifestare interesse» entro il 5 settembre prossimo. Sono tre i complessi immobiliari che l'avio-linea guidata da Giancarlo Cimoli vuole dismettere: l'area della superficie di 47,3 ettari a destinazione non residenziale nel comune di Fiumicino, in località Pianabella, a ridosso dell'aeroporto Leonardo da Vinci, lungo il tracciato autostradale, nelle immediate vicinanze del parcheggio «lunga sosta» e della nuova «Cargo City»; il complesso denominato Casale Somai, nel comune di Roma, a ridosso del Centro direzionale di Alitalia, sulla collina della Muratella, in un contesto caratterizzato dal forte sviluppo immobiliare e dalla ottima accessibilità veicolare che si sviluppa su un'area di circa 2,5 ettari; una porzione di immobile a destinazione direzionale nel comune di Sesto San Giovanni (Milano), sviluppato su una superficie lorda a uffici di circa 1.670 metri quadrati, alla quale si aggiungono circa 165 metri quadrati a destinazione archivi e 18 posti auto.

I giochi comunque «sono lontani dall'essere fatti», precisa il quotidiano.

Per spiegare l'ottima performance della compagnia di bandiera, nelle sale operative di piazza Affari si parla di un generico ritorno della speculazione anche se vi è chi ipotizza un possibile rafforzamento di Air

France nel capitale della società, per ora presente con una quota al di sotto del 2%.

Proprio lo scorso 12 luglio, il numero uno del colosso transalpino, Jean-Cyril Spinetta aveva definito «sensato» un possibile avvicinamento tra le due aziende. In buona forma già da un paio di giorni, Alitalia piaz-

dere - per l'analista strategico francese Alain Joxe è il difetto tipico della NWC - ad una sorta di «occasionalismo militare» alieno dal dare, diversamente dalla guerra classica, forma politica ad un territorio. Certo, è vero che in Libano Gerusalemme puntava poi, come polizia militare, al supporto dell'Onu. Ma la mancata vittoria ha cancellato l'ipotesi già in sé debole in termini di Realpolitik. Militarmente, e salvo auspicate risoluzioni diplomatiche, ciò implica un salto nell'escalation militare del Medio Oriente. Nel senso di un ulteriore round bellico; ma esteso alla Siria e all'Iran. Israele, con questa indecisa operazione libanese, né guerra né controguerriglia, ha solo logorato il suo primo deterrente: ovvero la sua credibilità militare.

Francesco Morosini

Il centrodestra critica le affermazioni dell'assessore Del Piero. An: «I soldi per l'innovazione arrivano alle aziende solo dopo un anno»

La Cdl: debito regionale fuori controllo

Gottardo: «Il picco nel 2011». La Guerra: «Altro che riduzione, la Finanziaria dirà la verità»

TRIESTE Riduzione dell'indebitamento della Regione? Tutt'altro: si aspettano tempi duri. Legge sulle piccole e medie imprese? Sì, ma con contributi che arrivano dopo un anno. Stabilizzazione del lavoro precario? Sì, ma con dati falsati da assunzioni di extracomunitari.

Sparano praticamente a zero sulle dichiarazioni degli assessori regionali Del Piero, Cosolini e Bertossi, gli esponenti delle opposizioni, senza lasciarsi mancare nulla. «La legge sul Buon Lavoro, come la legge sull'Innovazione, possono essere funzionali finché sono ben finanziate - spiega il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo - Grazie alla sua specialità, il Friuli Venezia Giulia può dare degli incentivi che il Veneto, ad esempio, non può permettersi. Il punto che dobbiamo ancora capire è che la Regione va in tal modo incontro ad un forte indebitamento che raggiungerà, secondo dati in nostro possesso, il suo picco nel 2011. E quindi sarà difficile che si possa continuare sulla stessa politica. Per questo bisogna che le risorse producano effetti permanenti nel tempo, altrimenti saranno solo uno spreco di fondi». Concorda Alessandra Guerra, capogruppo della Lega Nord. «E' imprudente affermare che la regione sta riducendo il debito, visto che i dati che abbiamo noi parlano di tutt'altra storia. E nel corso della prossima finanziaria si vedrà bene la verità». Ma l'assessore Del Piero non aveva parlato di una riduzione dell'indebitamento? «Lo vedremo quando se ne parlerà a livello di consultivo, rendendo noto il debito reale e, in dritto, dal momento che per evitare l'indebitamento si ricorre anche a mezzi come

il leasing» chiosa Adriano Ritossa, consigliere di Alleanza Nazionale, che non risparmia neppure Bertossi e Cosolini. «Se Bertossi è così bravo, mi spieghi perché i contributi per l'innovazione delle Pmi arrivano dopo un anno dalla richiesta, e quindi gli imprenditori sono costretti a tirar fuori i soldi di tasca loro - afferma -. Per quanto riguarda il lavoro, basta vedere quanti giovani riescono a trovare un posto fisso. Mi si dia il dato del turn-over tra pensionamenti e nuove entrate, e poi vediamo come il fiume di assunzioni diventa un rigagnolo». Per la Lega invece i buoni risultati sono il frutto di miglioramenti di leggi approvate dalla Cdl.

«I risultati andrebbero quindi almeno condivisi - afferma la Guerra. Che poi da un effetto positivo si arrivi al "miracolo", ne deve passare di acqua sotto i ponti...». Sul lavoro si concentrano invece le critiche di Forza Italia. «La legge Biagi non ha creato precariato, ma ha consentito alle aziende di creare un percorso formativo che ha portato a trasformare il lavoro precario in lavoro fisso. I dati in nostro possesso indicano che il mancato passaggio non è dovuto alle aziende, ma ai lavoratori che decidono di cambiare occupazione», afferma Gottardo. La legge sul Buon Lavoro rischia di stravolgere il mercato.

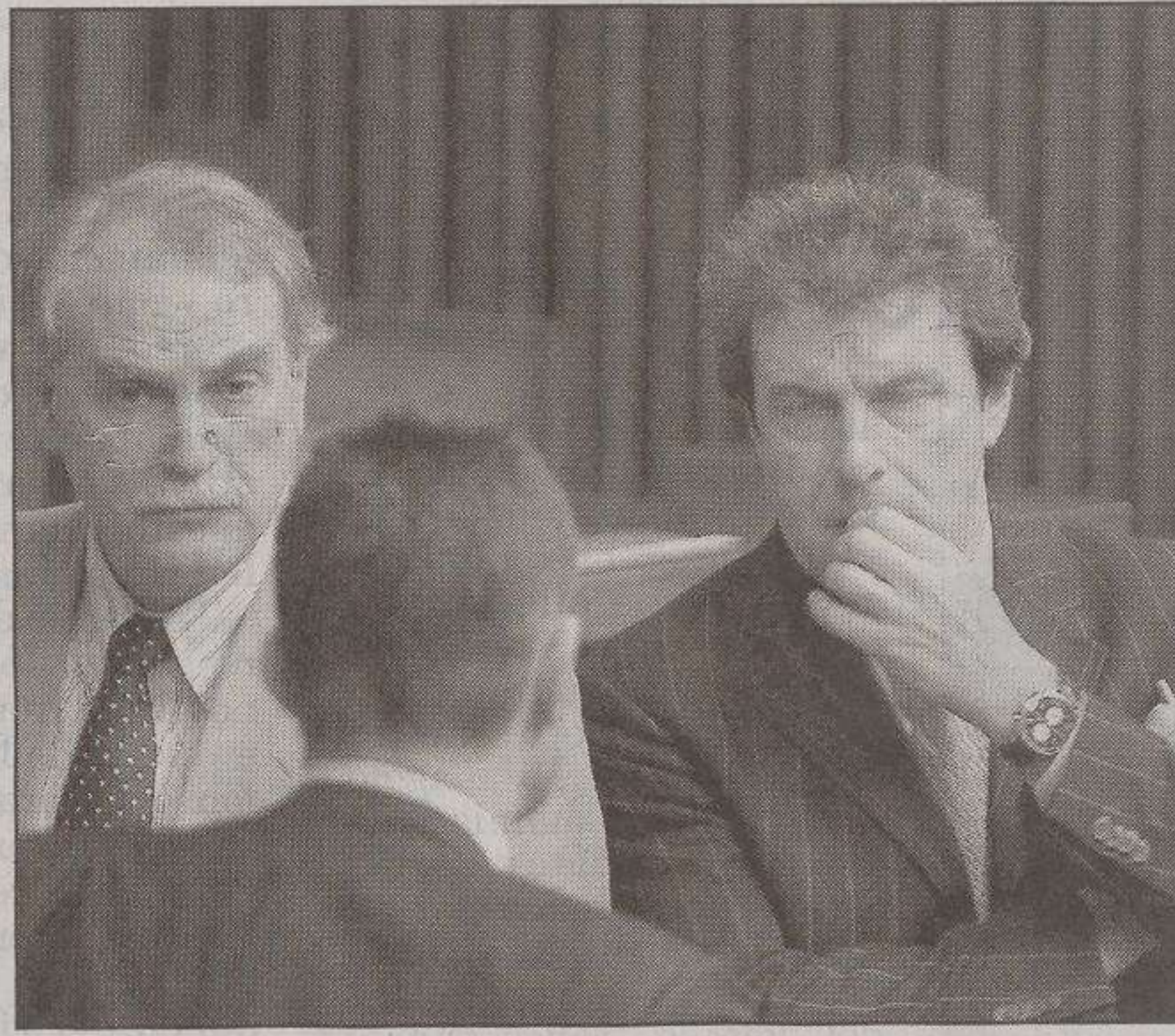
«Le aziende potrebbero scegliere il tempo determinato solo per usufruire dei contributi» spiega il capogruppo forzista.

Ed è inoltre una norma nata per motivi politici. «E' nata per assecondare le richieste di Rifondazione Comunista - spiega Ft - che voleva la non applicazione della Biagi».

Elena Orsi



La leghista Alessandra Guerra nell'aula del Consiglio regionale



Isidoro Gottardo assieme al collega Gaetano Valentini

La Cgil valuta positivamente i risultati della legge Cosolini ma denuncia la crescita nell'utilizzo di interinali

Il sindacato dei precari: «Ancora troppi gli atipici»

TRIESTE Novecento stabilizzazioni sono un buon risultato, i mutui per i lavoratori atipici anche. Ma la strada intrapresa dalla legge presentata dall'assessore Cosolini è ancora lunga.

E le vere somme si tireranno il 24 ottobre, quando anche in Friuli Venezia Giulia si terrà la Giornata della Lotta alla Precarietà, e saranno presentati gli ultimi dati ufficiali dell'Inps sugli atipici in Italia (e quindi quelli impiegati nelle aziende del Friuli Venezia Giulia), risultato di una ricerca condotta dall'Istituto previdenziale nazionale assieme alla Università La Sapienza di Roma.

«I risultati finora ottenuti sono molti - spiega il responsabi-

le della Nidil Cgil, Marino Calcinari - e siamo ben felici che si possa dire che 900 posizioni lavorative sono state regolarizzate e che si siano introdotti i mutui per i lavoratori precari, ma non si deve dimenticare che l'atipicità è ancora molto diffusa, anche a livello del pubblico impiego, un settore quindi tra i più tutelati. La legge regionale presenta molti aspetti positivi che sono già emersi nel corso dei primi mesi della sua applicazione sul territorio, ma non può chiaramente essere in grado di abrogare la legge Biagi».

E in regione si arriva anche ad alcune situazioni limite che per la loro peculiarità sono state segnalate anche al coordinamento nazionale.

Come quella della Alcatel di Trieste, dove i lavoratori interinali sono 236, uno in più dei lavoratori assunti con contratti regolari.

In pochi anni sono passati dal 30 al 50 per cento del personale totale dell'impresa. E nonostante questi lavoratori abbiano diritto a delle rappresentanze sindacali, queste non vengono mai convocate dalla direzione perché i lavoratori, tecnicamente, non sono dipendenti dell'azienda.

«Questa è appunto una situazione limite, ma anche emblematica dei problemi che ancora si devono affrontare in Friuli Venezia Giulia - afferma ancora Calcinari -. La strada è quindi ancora molto in salita, e anche noi ci stiamo at-

trezzando per farvi fronte. Ad esempio, stiamo operando per realizzare dei Comitati di lotta alla precarietà, che non siano solo a base sindacale, ma si aprano alla società partendo dai punti forti di concentrazione del lavoro precario».

Uno di questi ad esempio è il commercio, dove i contratti atipici si sono moltiplicati.

Ed infatti uno dei prossimi appuntamenti della Nidil, saranno delle giornate di presidio davanti ai maggiori punti vendita regionali, a cominciare dai centri Giulia e Le Torri. Il tutto come inizio di un percorso che comincerà con il mese di settembre e avrà il suo clou nella giornata del 24 ottobre.

e.o.

LA POLEMICA

L'assessore replica a Gottardo
Sonego a Forza Italia:
«Sui rigassificatori
la solita politichetta»

TRIESTE È polemica aperta fra l'assessore all'Energia della Regione Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego, e il capogruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale, Isidoro Gottardo, che aveva proposto di estendere la «bandiera nera», attribuita da Lagambiente a Sonego per la vicenda dei rigassificatori nel golfo di Trieste, all'intera Giunta Regionale.

«Caro Isidoro - è la replica diffusa oggi da Sonego - la tua è proprio una politichetta con le gambe corte. Il leader del partito che guida l'opposizione in Regione e che fino a qualche mese fa ha governato l'Italia - ha affermato Sonego - non può fare il furbo trincerandosi dietro una questione di metodo sfuggendo, come ha fatto, al merito della questione. Forza Italia è favorevole o contraria ai rigassificatori? Il partito di Gottardo, al di là delle chiacchiere senza costrutto - ha aggiunto Sonego - deve dire con chiarezza alle famiglie e alle imprese da che parte sta, cosa che il consigliere azzurro evita di fare con la massima cura».

«Il problema con cui anche i cittadini e le imprese del Friuli Venezia Giulia dovranno fare i conti nel corso dell'inverno che sta arrivando è quello della disponibilità del gas e del suo prezzo. Il governo regionale - ha spiegato Sonego - è a favore della rigassificazione perché vuole garantire la disponibilità del gas e un costo minore per la bolletta pagata dalle famiglie. Prendo atto che Gottardo e Forza Italia stanno dall'altra parte».

«Mi dispiace - ha concluso Sonego - non essere stato presente alla cerimonia di consegna del riconoscimento di Legambiente perché sono in vacanza con la famiglia. Se Legambiente lo riterrà la consegna del riconoscimento potrà avvenire in settembre». Intanto non si placano le accuse degli ambientalisti contro la giunta. «Ho contribuito con il mio lavoro - scrive il presidente della Federazione Ambiente società Claudio Del Medico Fasano - all'elezione di Illy. Visto il comportamento dell'esecutivo oggi possiamo dire di aver sbagliato».



Lodovico Sonego

«Dovrà essere cambiato il marchio non solo sulle vetture di servizio ma anche sui pass. I cittadini pagheranno un vasso del presidente»



Piero Camber

TRIESTE «A Riccardo Illy non è bastato istituire un servizio dedicato alla Comunicazione e metterci a capo, per la modica cifra di 130.000 euro all'anno, il suo amico Fabio de Visentini. Ora il governatore ha anche deciso di sprecare 50.000 euro per commissionare all'estero l'elaborazione del nuovo logotipo della regione. Ai cittadini non resta che prendere atto dell'ennesima spesa inutile del presidente della giunta». La denuncia arriva dal consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber, critico nei

confronti del «Regolamento recante disposizioni sull'immagine coordinata della regione». Il testo, approvato di recente dall'esecutivo, fissa le regole per l'utilizzo del gonfalone e dello stemma del Friuli Venezia Giulia e individua «strumenti di identità e riconoscibilità visiva, da utilizzare nell'attività istituzionale, promozionale ed editoriale a livello locale, nazionale e inter-

Il consigliere forzista attacca l'operazione di restyling dell'immagine coordinata che è entrata in vigore alla fine del mese di luglio

Camber: «Nuovo logo, altro spreco di denaro pubblico»

«L'iniziativa costerà ben più dei cinquantamila euro dichiarati dall'amministrazione»

nazionale, per rappresentare in maniera chiara e corretta l'immagine dell'ente». Tra questi strumenti, rientra anche il nuovo simbolo dell'amministrazione regionale, l'aquila in procinto di spiccare il volo, considerato da Camber un semplice, ma costoso, vezzo del governatore: «Per quel logo le spese non si fermeranno ai 50.000 Euro - continua l'esponente azzurro -. Ci sono infatti da apportare cambiamenti alle vetture di servizio, ai pass per l'identificazione del personale, persino ai treni regionali. Andranno insomma eseguite

modifiche in tutti i campi dove appare l'immagine della regione. In un momento in cui le scuole, ed altri settori sensibili, lamentano una gravissima carenza di fondi, forse sarebbe stato più responsabile rinunciare a certi narcisismi di facciata propri di chi, non avendo risultati concreti da comunicare, cerca di distrarre i cittadini con futili ricerche estetiche». Oltre che discutibile nel merito, il regolamento, secondo Camber, è anche errato dal punto di vista della forma. Colpa di una clamorosa svista che ha portato l'esecutivo ad

abrogare inavvertitamente un decreto presidenziale inesistente. «Fa specie - spiega Camber - che il presidente della regione abbia firmato un atto viziato: il Dpr n.360 del 26/1/1970, citato nel nuovo regolamento e nella delibera collegata, non risulta essere mai stato emanato. Capisco che Illy si sia spesso lamentato, come molti, dell'eccessivo affollamento legislativo, ma non è cancellando delle leggi inesistenti che si risolve il problema del congestionamento burocratico». Sotto accusa, infine, la regolarità dell'assegnazione del-

l'incarico per l'elaborazione del simbolo: «Suscita qualche perplessità anche la procedura con cui è stata assegnata la gara ad un soggetto che, peraltro, aveva già operato con Illy quando era sindaco di Trieste - conclude Camber -. Infatti, la commissione giudicatrice nominata dalla Giunta regionale, oltre a vedere la presenza di un funzionario, è stata integrata da ben due esterni alla struttura, lasciando così un margine forse troppo residuo alla discrezionalità dell'ente».

m.r.

IL NUOVO LOGO DELLA REGIONE

Entrata in vigore:	21 luglio 2006
Studio grafico:	Tassinari-Vetta
Costo per il restyling:	50 mila euro
Costi per i nuovi timbri:	circa 50 mila euro
Costi per la nuova carta intestata:	circa 40 mila euro



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNICAZIONE

ING.

Doriano Speranza

Resterei sempre nei nostri cuori:
- TIZIANA, DARIO, SARAH ed ELENA.

Trieste, 19 agosto 2006

Addolorati siamo vicini a FRANCA e famiglia:
- GINO, MARIUCCIA, ROBERTA, PAOLA.

Trieste, 19 agosto 2006

Sono vicini a FRANCA, FRANCESCA e GIOVANNI: i cugini
- MONICA con LUCA
- EGLE con GIANNI che lo ricorderanno sempre come esempio di vita.

Trieste, 19 agosto 2006

Vicini ai familiari ricorderemo
Doriano

amico carissimo da sempre.
FABIO e NUCCIA, ANNA-MARIA, FABIO e MARISA, CLAUDIO e ELIANA.

Trieste, 19 agosto 2006

Partecipiamo al dolore per la scomparsa di

Carlo Scrigni

CARMEN e PAOLO.

Trieste, 19 agosto 2006

ANNIVERSARIO

Antonio Zadnich

Nel terzo anniversario della scomparsa sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 19 agosto 2006

X ANNIVERSARIO

19-8-1996 19-8-2006

Alessandro Ciacchi

Vivi sempre nei nostri cuori, nei pensieri e ricordi. Con infinito amore

I tuoi cari

Trieste, 19 agosto 2006

X ANNIVERSARIO

Un affettuosissimo ricordo di

Elda E Luigi Del Piero

sempre con noi.

Trieste, 19 agosto 2006

X ANNIVERSARIO

19-8-1996 19-8-2006

Micaela Fabi

Con ALEXANDER sempre nei nostri cuori

mamma e papà

Trieste, 19 agosto 2006

XXIX ANNIVERSARIO

Egidio Guagnini

Lo ricordano con tanto affetto

I suoi cari

Trieste, 19 agosto 2006

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatorie in calce Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatorie in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

L'assessore Marsilio presenterà a Roma la bozza generale necessaria per avere i finanziamenti

Tocai, pronto il piano per la promozione

TRIESTE Partirà a settembre, con la presentazione a Roma del quadro generale sulla Promozione, la trasformazione ufficiale del Tocai in Friulano. «Stiamo terminando in questi giorni il documento, che abbiamo intenzione di presentare a Roma ai primi giorni di settembre» spiega l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio. Fino ad allora, quindi, il processo per la promozione del nuovo Friulano segnerà il passo. E questo crea anche qualche preoccupazione. «E' da tempo che avvertiamo che si deve far presto - afferma il presidente della Coldiretti Dimetri Zbogor - Non possiamo infatti negare di essere in pensiero perché le cose sono andate piuttosto lente, e rischiamo di arrivare all'ultimo momento». Il giudizio su quanto finora ha fatto la Regione è comunque positivo. «Siamo soddisfatti di come ci si è mossi - spiega Zbogor - anche se siamo ancora in attesa di vedere la bozza definitiva del programma, dal momento che finora sono state rese note solo le linee guida. Che sono condivisibili, certo, ma anche piuttosto ampie. E di concreto non c'è stato ancora niente». Per il momento, la Regione ha l'assi-



L'assessore Enzo Marsilio

curazione del governo solo sulla prima tranche del finanziamento, i 4 milioni di euro validi per il 2007, anno in cui dovrebbe partire la promozione. Dal primo aprile del prossimo anno, infatti, sarà ufficialmente vietato all'Italia usare il nome Tocai. Un anno però non sarà sufficiente, e si sta quindi valutando anche come intervenire per il biennio 2008-2009. Dopo

una prima comunicazione da parte del Governo sulla concessione di 15 milioni di euro per la promozione del nuovo vino (divisi in 5 milioni all'anno per tre anni) era infatti emersa la mancata copertura finanziaria. Giri frenetici di incontri e colloqui a Roma avevano alla fine portato a risolvere almeno il problema immediato, quello per il 2007. Come adesso questi soldi verranno effettivamente impegnati, sta alla Regione deciderlo, tramite il programma da presentare al governo ad inizio settembre. «Finché il piano non sarà presentato a Roma - spiega il presidente della Federdoc Stefano Trinco - non sappiamo niente di preciso, neppure su eventuali altri fondi e il loro reperimento. Da parte nostra, comunque, abbiamo messo a disposizione della Regione il nostro know-how in merito alla promozione». Fin dall'inizio infatti la Federdoc si era proposta come partner della Regione nella gestione dei contributi per la promozione della nuova denominazione del vino, essendo il soggetto maggiormente a conoscenza delle necessità dei produttori. E proponendo, ad esempio, un'azione di allargamento ai mercati italiani e stranieri.

e.o.

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Tesini: «Se Illy non si candida si va alle primarie. Moretton non osteggi il gruppo unico»

TRIESTE Il Partito democratico? «Per ora chiacchiere tra iniziati». Il «no» della Margherita al gruppo unico in Consiglio regionale? «La contrarietà reiterata diventa sospetta». La ricandidatura di Riccardo Illy? «È certa». Ma, nel caso di una sua rinuncia, «si imporrebbe-

ro le primarie. Di sicuro non sarà possibile alcun blitz». Alessandro Tesini non cita quasi mai i Ds e mai Gianfranco Moretton. Ma, dalle vacanze a Merano, vari temi diventano l'occasione per colpire un bersaglio, quello della Margherita.

Presidente Tesini, Moretton dice «no» alla proposta del gruppo unico.

Con il suo gran da fare, esternare e replicare, Moretton non si è accorto che in parlamento Ds e Dl fanno già, e con successo, gruppo unico. C'è l'indicazione a procedere così anche nelle Regioni e negli enti locali: molti lo hanno già fatto. Il Pd non è la somma di Ds e Dl ma, senza la loro spinta, il progetto non va nemmeno all'ordine del giorno. Il gruppo unico serve a questo, è un primo passo, non l'approdo. Se reiterata, la contrarietà, ancorché ammantata di argomenti aulici, diventa sospetta.

Qualche esponente della Margherita, «off-recorder», sostiene che i Ds, il Pd, non lo vogliono.

Probabilmente non sono gli stessi esponenti che, sempre «off-recorder», dichiarano ad altri suoi colleghi che la Margherita alza il tiro strumentalmente. Fuori, ma non troppo, di battuta, a oggi si sono lette tante interviste ma non si è vista alcuna iniziativa concreta.

Il nuovo soggetto esordirà alle regionali del 2008?

Dipende molto dall'evoluzione nazionale. Siamo stati e saremo ancora un laboratorio sperimentale autonomo, ma fino a un certo punto. Se si ritiene che il 2008 sia un utile banco di prova, il cantiere va aperto oggi, per non dire ieri. Il cantiere, non la bocca. I Ds praticano da tempo discorsi e comportamenti coerenti con il progetto. Tra gli alfieri di oggi del Pd c'è persino chi nel 2002 era contrario al referendum sulla legge elettorale approvata

dalla Cdl, quello che ci trascinò alla vittoria del 2003. Il merito c'entrava niente o poco e l'ossessione era sempre la stessa: contrastare la presunta egemonia dei partner, i Ds in particolare, ed evitare il protagonismo dei movimenti e delle civiche. Il nuovo partito non può nascere con queste tare, né venire soffocato dai tatticismi. Non può subire un'antipolitica ormai persino elettoralemente non conveniente, ma nemmeno essere il salvacondotto per la restaurazione della partitocrazia.

Per quell'occasione, come si deve presentare l'Intesa?

Deve restare la felice ricerca della convergenza più ampia sul progetto di cambiamento e di governo della regione.

Un consiglio a Illy per i prossimi due anni di legislatura?

Eventualmente quello che mi vorrà chiedere, i nostri rapporti non si reggono sullo scambio di consigli ma sulla partecipazione a un disegno comune. Per non eludere del tutto la domanda, mi pare che vadano resi più evidenti i miglioramenti portati attraverso il lavoro della coalizione a cittadini, imprese, lavoratori, organizzazioni e istituzioni e che il governo vada esercitato come una sintesi armonica di responsabilità e intelligenze autonome e interdipendenti, piuttosto che con la generosa comprensione o sopportazione verso chi si ritiene solo baciato dalla buona sorte.

Sergio Cecotti vi serve ancora per vincere?

Le coalizioni non stanno assieme perché i pezzi minori servono a quelli maggiori. Riesce una volta, non la se-

conda. Cecotti e Convergenza esprimono un punto di vista la cui essenzialità va oltre il peso elettorale. Una coalizione che si vuole aprire ne deve tener conto. E, se è difficile aprirsi, deve saper trovare la sintesi necessaria.

Civiche determinanti?

Sta a loro. Se il Pd va oltre le chiacchiere tra iniziati, le cose cambiano. Voler determinare a priori l'ingresso o il solo affiancamento delle civiche è un'altra alchimia surreale. Saranno i processi concreti a dire come si muoveranno i «cittadini» e i loro elettori.

Il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini



«Partito democratico? Il cantiere va aperto subito»

IL VOTO

La coalizione ha bisogno di allargarsi. Dialogo aperto con Convergenza

Illy va ricandidato?

Sarebbe il caso di chiudere con un tormentone ormai peggio che stucchevole. D'altronde, se ci fosse un motivo per non ricandidare Illy, sarebbe la sconfitta della coalizione, non la sua. E non è certo questo il caso. Per quanto sta a lui la spinta a completare il programma di crescita e di modernizzazione della regione è sicuramente quella più forte, per cui una seconda legislatura è nell'ordine naturale delle cose, per quanto mi riguarda, dal giugno del 2003.

Entro quando vi aspettate una decisione?

È stata presa e annunciata più volte. Lei allude ad altro: Illy - e qui sta l'anomalia che egli stesso riconosce - è espressione della coalizione, ma non di una sua forza politica, in particola-

re di quelle maggiori. Vuole essere rassicurato sul fatto che i partiti non pensino anche ad altre ipotesi, la definisce una forma di rispetto, che gli ho già detto essere eccessiva, dato che i partiti si sono già espressi.

Ma, nel caso in cui fosse lui a fare un passo indietro, siete pronti a cercare un'alternativa?

Non se ne è discusso perché l'eventualità è del tutto astratta. Stando al gioco dico che, se si dovesse porre,

andranno messe in campo tutte le iniziative necessarie e utili per dare continuità e successo alla guida della regione da parte di Intesa. Le forze politiche più autorevoli e rappresentative, i Ds per i primi, dovranno dunque mettere a disposizione le loro migliori energie, non va esclusa la ricerca di personalità esterne ai partiti e la verifica delle primarie per mettere a confronto più candidati si impone. Ma l'eventualità, ripetuto, è inesistente. Sono stato al gioco per rendere ancora più chiaro che non ci sono retroscenari, ma nemmeno sono possibili blitz da parte di chiunque.

Legge elettorale: i piccoli partiti si lamentano dello sbarramento?

I sistemi elettorali sono una tecnicistica, da non enfatizzare ma nemmeno manipolare. Nel proporzionale

LA QUERCIA

Non è scontata l'elezione di Zech ma lui può garantire la continuità

puro lo sbarramento può essere superfluo, anche se quasi tutti i sistemi lo prevedono. In quello corretto, ed è il nostro caso, è del tutto pertinente.

Quando ritiene possa essere approvata quella legge?

Mi pare sia diffusa e prevalente l'idea che si possa arrivare a un risultato condiviso nei tempi e nei modi che ho proposto a luglio.

Veniamo ai Ds. La scelta di Bruno Zech segretario è già fatta?

Vedremo l'11 settembre quando saranno presentate le candidature. Il 22 dello stesso mese si riunirà l'assemblea congressuale e non sarà un passaggio ordinario, né scontato per i temi in discussione e le scelte da assumere. Quella di Zech è sicuramente ipotesi molto accreditata e credo che Bruno sia impegnato a predisporre una proposta per dare continuità al fruttuoso lavoro svolto assieme.

E' comunque una scelta che la convince?

Mi impegno solo per le scelte che mi convincono. Se mi impegnerò per Bruno, sarà per la condivisione di un disegno utile alla crescita del Fvg e non solo per la grande amicizia che ci lega, come ci ha legato quella con Carlo Pegorer, oggi impegnato in Parlamento.

Marco Ballico

Attacco al sindaco I Dl di Udine contro Cecotti: non sa fare gioco di squadra

UDINE Un Aster, un ex sindaco della Margherita ora consigliere provinciale, un'ipotesi di resa dei conti nei confronti del «contestatore». Iniziano le manovre di allontanamento di Sergio Cecotti? E tutto questo mentre più di un esponente di Intesa democratica ribadisce che il sindaco di Udine «è una risorsa». Può essere. Di certo, in Friuli, i diellini hanno iniziato a muoversi.

Succede che Cecotti, intervistato alcuni giorni fa dal Gazzettino di Udine sulla realizzazione di una piscina alle porte del capoluogo friulano, plauda ai Comuni dell'hinterland - pochi a dire il vero: con Udine solo Pozzuolo, Tavagnacco e Campoformido - che hanno colto l'opportunità di entrare nell'ambito per lo sviluppo territoriale, una delle novità della legge di riforma degli enti locali. Cecotti sottolinea il fatto che la Regione, nella sua legge di settore, stabilirà che la pianificazione urbanistica passi attraverso i comuni capoluogo e, appunto, l'Aster. Chi non ci sta, perciò, mostrerebbe poca lungimiranza. «Se alcune amministrazioni vogliono suicidarsi - commentava il sindaco - non possono impedireglielo». La premessa è l'anticamera di una replica feroce di Arnaldo Scarabelli, ex sindaco di Remanzacco e attuale consigliere (Dl) della Provincia di Udine: «Perché Remanzacco con Cividale e non con Udine? Per una diffidenza legata a motivi storici e politici recenti». E ancora: «Cecotti non è abituato al gioco di squadra, come dimostra il fallimento di Convergenza. Se rimane auto-congelato, si vada lui al suicidio politico». Margherita, dunque, all'attacco. Quello stesso partito che è alleato in Comune a Udine e che Cecotti aveva sostenuto alle provinciali. Ma all'attacco, tra l'altro, con un esponente che, non è un mistero, è vicinissimo all'assessore alle Autonomie Franco Iacop. E i si dice confermano che è solo l'inizio.

m.b.

Il presidente Brussa ha contattato anche Bordon per organizzare un confronto sulle sfide del Friuli Venezia Giulia

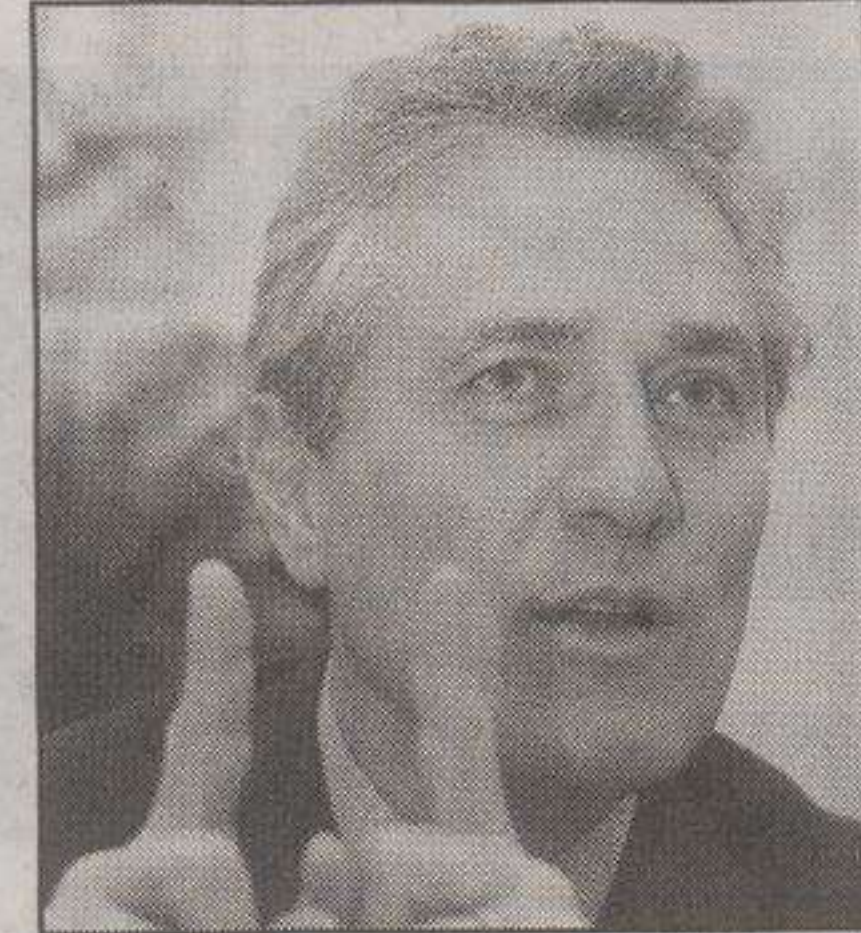
Margherita, assemblea regionale con Rutelli

Prodi aprirà il meeting di Caorle. L'ex ct Lippi parlerà del dopo-mondiale

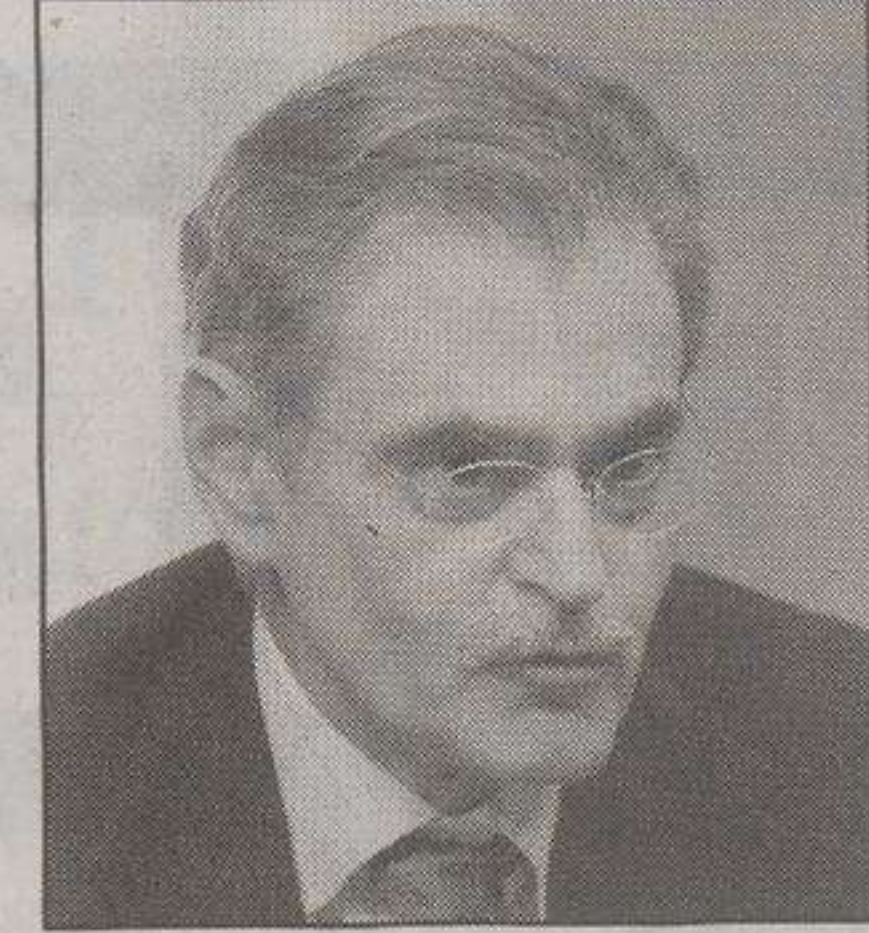
Uno dei momenti clou della kermesse sarà il faccia a faccia tra Fini e il ministro Parisi. Illy: «Non credo di andarci, mi pare di avere altri impegni»

TRIESTE «Un segnale di grande attenzione per il Nordest, a riprova della volontà di dare maggior ascolto alle esigenze di quest'area strategica». Così il presidente regionale della Margherita, Franco Brussa, interpreta la scelta dei vertici del partito di organizzare ai primi di settembre a Caorle, nel vicino Veneto, la tradizionale Festa nazionale di Dl. Un evento che, per una settimana, trasformerà la piccola località di mare in capitale della politica che conta. Hanno infatti già confermato la loro presenza alla kermesse «I giorni del-

l'Europa-Italia protagonisti» ministri, segretari di partito ed europarlamentari. Presenze illustri che i diellini del Friuli Venezia Giulia intendono «sfruttare» per dar vita ad un'iniziativa legata al territorio: «Ho già contattato Francesco Rutelli e Willer Bordon - spiega ancora Brussa. Approfittando dell'arrivo dei vertici a Caorle, organizzeremo un'assemblea regionale in una delle giornate della festa. Sarà un'importante occasione di confronto sulle tante sfide che interessano il Friuli Venezia Giulia, dalla legge elettorale al-



Francesco Rutelli



Willer Bordon

le riforme. Roma sa bene che la nostra regione, come l'intero Triveneto, ha bisogno di essere ascoltata. La «questione Nord Est» è stata sollevata subito dopo il voto di aprile e gli esponenti nazionali dell'Ulivo e del-

la Margherita sono consapevoli di non dover trascurare un territorio tanto decisivo per l'intero paese, che attende risposte precise, per esempio, in materia di viabilità e riforme fiscali. Temi evidenziati più volte anche

dal presidente Riccardo Illy che però non parteciperà all'appuntamento targato Dl: «Non credo di andarci, mi pare di avere altri impegni - fa sapere il governatore -. Non ricordo neppure se sono stato invitato o meno. In ogni caso, nessuna manifestazione dei partiti mi trova particolarmente entusiasta. Sono loro normali iniziative che mi toccano fino a un certo punto». Non mancherà all'evento, invece, il premier Romano Prodi che darà ufficialmente il via alla festa lunedì 4 settembre. Dopo di lui toccherà al leader diellino Rutelli impegnato, il giorno successivo, nell'atteso faccia a faccia con Silvio Berlusconi. Confermata anche la presenza dell'ex ct della nazionale



Franco Brussa assieme a Gianfranco Moretton

Marcello Lippi che, assieme ad altri big del pallone, parteciperà martedì 5 al dibattito «Il calcio italiano dopo Berlino». Il ricco programma della manifestazione prevede poi un confronto sulle strategie del governo italiano, con il responsabile della Farnesina D'Alema, i ministri Fiorini, Mastella, Pecoraro Scario e il segretario di Rifondazione Franco

Giordano, e un dibattito sull'Europa, con europarlamentari del calibro di Oliviero Diliberto (Pdc), Lapo Pistelli (Dl) e Nicola Zingaretti (Ds). Altri piatti forti: il «match» tra il leader di An Gianfranco Fini e il ministro della Difesa Arturo Parisi, e le interviste a Pierferdinando Casini, Fausto Bertinotti e Piero Fassino. Non mancherà naturalmen-

«I leader hanno dato la loro disponibilità. Del resto Roma sa che il nostro territorio come tutto il Nordest ha bisogno di ascolto»

te la riflessione sul Partito democratico: ne parleranno venerdì, in mattinata, Castagnetti, Monaco e Polito, e nel pomeriggio Cacciari, Franceschini e Veltroni. Nel fine settimana sarà di scena il dibattito sul federalismo possibile, animato dal presidente della Campania Bassolino, dal sindaco di Torino Chiamparino e dal governatore della Lombardia Formigoni e dal ministro Lanzillotta, e il confronto sui temi dell'economia con Enrico Letta, Maurizio Beretta di Confindustria e Pier Paolo Beretta della Cisl. «I giorni dell'Europa» chiuderà i battenti domenica 10 settembre con l'intervento conclusivo di Francesco Rutelli.

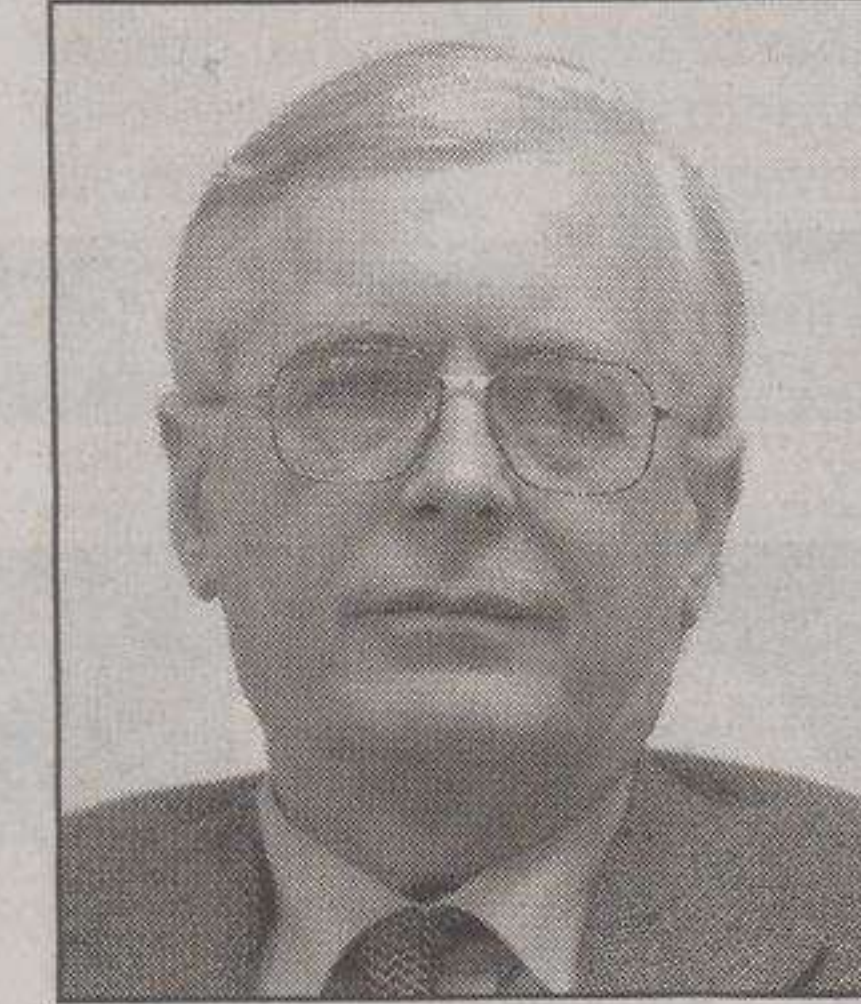
Maddalena Rebecca

Il presidente dell'Upi Strassoldo: «Passaggio necessario e innovativo»

TRIESTE Botta e risposta. La Cisl ha ribattuto alla Cisl e alla sua base in tema di contratti e, il giorno dopo, incassa la controreplica. «Noi a disagio per la firma sul comparto? - commenta Roberto Crucil, segretario regionale di confederazione Cisl -. Quella di Pierangelo Motta è una valutazione curiosa e fantasiosa. Per noi vale quanto già detto nella dichiarazione verbale della sottoscrizione:



Pierangelo Motta



Marzio Strassoldo

il contratto è impostato molto male». Crucil insiste: «Motta è stato il protagonista sindacale delle scelte

sbagliate e, forse, più utile per questo ai datori di lavoro, dato che il «contrattone» è stato costruito su accordi

Il vertice del sindacato autonomo replica alle critiche lanciate dal segretario regionale Pierangelo Motta

La Cisl: sul comparto la Cisl è stata utile ai datori di lavoro

di palazzo. Per fare ciò la Cisl ha anche evitato la democrazia sorvolando sulla richiesta pure dei lavoratori suoi iscritti, che chiedevano il referendum sul contratto dei regionali 2002-03. Un altro fronte polemico è interno alla Cisl. Il responsabile della segreteria politica di Fi Giuliano Pascazio, criticato dalla segreteria regionale del sindacato per aver chiesto il rispetto delle assemblee dei lavoratori, non

molla di un centimetro: «Ho vent'anni di servizio di ruolo in Regione - precisa -, di cui 15 alla direzione del Personale e solo 5 al gruppo di Fi, ma ho anche due mandati da dirigente sindacale. Non ritenermi un interlocutore valido solo perché sono di Fi è segno da parte della Cisl di poca democrazia. Ma buttarla in politica - prosegue Pascazio - non esime i vertici della Cisl-Fps dalle loro responsabilità. I fatti,

a partire dai circa 150 iscritti in meno nell'ultimo anno, dicono che i lavoratori, a Trieste come a Udine, hanno bocciato sia l'accordo del 6 che la preintesa del 13 aprile chiedendo il referendum, ma la segreteria non ha fatto nulla per rispettare quel verdetto né ha tenuto conto di un odg dell'assemblea interna di Trieste, Motta presente». Ma che la politica, in questa vicenda, sia «rimasta fuori dalla por-

ta», lo sostiene anche Maria Stella Malafante, della direzione della Margherita di Trieste, prima firmataria di uno dei documenti che ribadiscono la volontà dei dipendenti: «Sono politicamente sul fronte opposto di Pascazio, ma con lui su una questione che con la politica non c'entra nulla». Da parte dei datori di lavoro c'è intanto un nuovo via libera al comparto unico. Il presidente dell'Upi Marzio Strassol-

do parla infatti di «un passaggio necessario e atteso, ma che non manca di presentare anche momenti innovativi per promuovere il miglioramento dei servizi e il decentramento di nuove competenze e funzioni a Province e Comuni. Si dia però al più presto inizio alle procedure per il trasferimento alla Provincia dei dipendenti che operano nei Centri per l'impiego».

m.b.

www.euronics.it

EURONICS

Gruppo Derta

DAL 19 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

**VERO
TASSO
ZERO**

**TAN 0% TAEG 0%
SU TUTTO**

Dal 19 agosto al 2 settembre potrete acquistare con Carta Euronics tutto quello che desiderate ad un Vero Tasso Zero: TAN 0% TAEG 0% e nessuna spesa. Potrete pagare in 6, 10, 12 comode rate. Salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita. Importo minimo finanziabile 150 euro, massimo 3100 euro. Valgono acquisti cumulati.

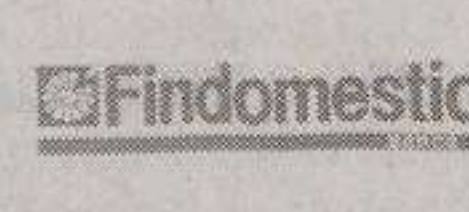
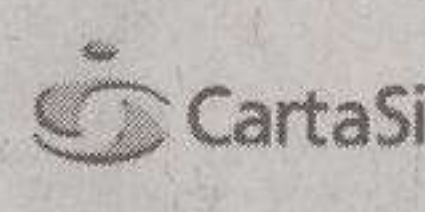
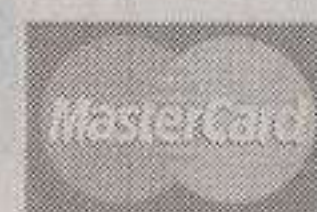
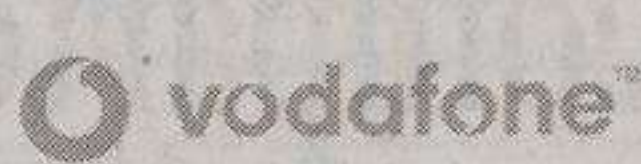
EURONICS

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

Interno Centro Commerciale "Il Giulia"
Via Giulia 75 - TRIESTE - Tel. 04054441 - Orario continuato lunedì-domenica 9,30-19,30

il Giulia

P
AMPIO
PARCHEGGIO INTERNO



CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

VIENNA Durante il nazional-socialismo Vienna non fornì solo il primo modello di deportazione organizzata di cittadini invisi al regime - Adolf Eichmann vi creò nell'ufficio presto tristemente famoso, i cui metodi suscitano l'ammirazione di Berlino e vennero quindi applicati in tutto il Reich. La capitale austriaca fu anche la prima città in cui i gerarchi nazisti avviarono razzie programmate a tavolino: innanzitutto di opere d'arte, ma anche di arredamenti, gioielli, e quant'altro potesse essere trasformato in danaro o servire ad abbellire uffici e musei ariani.

Adolf Hitler conosceva bene la situazione di Vienna, avendovi trascorso gli anni precedenti la prima guerra mondiale, ancora speranzoso di poter realizzare le sue ambizioni artistiche. Sapeva delle favolose collezioni d'arte nelle case altoborghesi della capitale asburgica e conosceva la solida ricchezza di una parte della popolazione, cosicché già nel giugno del 1938 creò per l'Austria un suo esclusivo diritto di prelazione sulle opere di rilievo artistico confiscate, che estese a tutto il Reich solo due anni dopo.

E, dunque, un basilare contributo alla comprensione della nascita e dello sviluppo dei meccanismi della macchina organizzativa nazista - anche di quella dell'Olocausto, visto che confische e furti erano spesso un prologo allo sterminio - se ora il Dorotheum di Vienna, una delle più prestigiose case d'aste europee, i cui natali risalgono al 1707, pubblica un rapporto sulle proprie attività collegate al nazional-socialismo: quasi 500 pagine appena apparse



STORIA Un rapporto del Dorotheum di Vienna sulle confische naziste

Quando il porto di Trieste si riempì dei beni sottratti dal Terzo Reich agli ebrei

per i tipi dell'Oldenburg Verlag, la casa editrice austro-tedesca che ha curato la pubblicazione di quasi tutti i rapporti austriaci sulla storia dei crimini nazisti (Zwischen Staat und Wirtschaft. Das Dorotheum im Nationalsozialismus).

In quanto istituzione pubblica, il Dorotheum venne nazificato immediatamente dopo l'occupazione dell'Austria nel marzo del 1938 e divenne una fondamentale pedana non nelle ruberie vere e proprie, bensì nella ricettazione e vendita dei beni confiscati, acquisiti a prezzi irrisori o semplicemente rapinati. E dal 1942 l'ente si attivò anche da sé nella compravendita in diversi Paesi europei di opere d'arte di dubbia provenienza.

Privatizzato dal 2001, il Dorotheum ha voluto volta-

re pagina, attivando una commissione di storici e versando simbolicamente nel fondo per i risarcimenti alle vittime del nazismo 32 milioni di euro.

La maggior parte dei misfatti compiuti sono infatti caduti in prescrizione, e non vi è stata in questo senso alcuna rivivificazione: la legge sulla restituzione di opere d'arte varata nel 1998 dallo stato austriaco riguarda solo i musei statali, le norme varate di conseguenza da alcuni Länder e dalla municipalità di Vienna riguardano i musei regionali e municipali.

Il lavoro dei tre storici impegnati nelle ricerche - Stefan August Lütgenau, Alexander Schröck e Sonja Niederacher - non è stato facile: negli anni '60 gran parte dei materiali relativi alle transazioni tra il 1938

e il 1945 è stata distrutta, cosicché solo in minima parte il rapporto può risalire a singoli proprietari, venditori e acquirenti.

Da ricerche compiute sui restanti documenti e in altre istituzioni e archivi, la ricostruzione dei tre studiosi consente comunque di penetrare assai bene la quotidianità di un sistema implacabile nella sua capillarità, colto nelle sue linee programmatiche, burocratiche e organizzative.

Due capitoli del rapporto riguardano l'Italia: il 25 novembre 1941 un'ordinanza prescrisse che i cittadini ebrei già trasferiti all'estero perdessero la nazionalità tedesca. Una manovra, questa, finalizzata ad inglobare legalmente i beni, anche quelli giacenti presso spedizionieri, come nel caso del

porto di Trieste, dove tuttavia i nazisti non trovarono grande disponibilità a collaborare, tanto che dovettero attendere il settembre del 1943, per poter trasferire i beni dappima a Klagenfurt - 1200 tonnellate entro la fine del 1944 - e quindi, laddove opportuno, al Dorotheum (78,5 tonnellate), come dimostrano lettere e documenti ritrovati dagli storici, citati nel rapporto. A partire dall'occupazione nazista dell'Italia Trieste venne a trovarsi assieme a Udine, Gorizia, Fiume e Pola sotto la giurisdizione del Gauleiter del Tirolo e della Carinzia, Friedrich Rainer. Nel porto del capoluogo giuliano venne aperto un ufficio apposito per occuparsi della questione dei beni giacenti che si voleva riportare a Vienna fin dall'ottobre del 43.

In un primo momento gli spedizionieri triestini pose, tuttavia, come condizione per la consegna dei materiali, il pagamento da parte delle autorità naziste di tutti i costi di giacenza, una somma enorme che mise in difficoltà l'incaricato Karl Herber, che si vide rifiutare anche un prestito in questo senso dalla Banca Commerciale della città. Iniziò, quindi, uno stillicidio di piccoli versamenti da parte di Herber per liberare di volta in volta dei lotti di materiali. Nel gennaio del 1944 Rainer ordinò quindi, «per motivi di sicurezza», lo sgombero del porto e, dunque, anche delle merci giacenti. Quelle ascrivibili a proprietari ebrei furono confiscate: «Contrariamente a Vienna - scrivono gli storici nel loro rapporto - a Trieste l'iniziativa della vendita delle mer-

ci spesso in giacenza da anni non derivò dagli spedizionieri, evidentemente inclini a conservare i beni loro affidati, nonostante richiedessero spesso uno spazio tale da doverne rendere necessario in parte il deposito all'aperto. Anche la disponibilità degli spedizionieri italiani a collaborare con le autorità del Reich fu assai minore di quella dei loro colleghi viennesi».

Per tutte viene citata la missiva di Francesco Parisi del 25.3. 1944 al commissario competente: «Come spedizioniere non sono in grado di stabilire la razza dei miei committenti. Sono dunque costretto a fornire a voi tutti i dati in mio possesso, con preghiera di volermi indicare quali lotti vadano confiscati e a voi affidati in quanto ascrivibili a proprietari ebrei».

L'ingente operazione rese necessario affastellare i beni di maggior valore nel Palazzo di Giustizia, prima del trasporto in Carinzia ovvero a Vienna e a Berlino, laddove tuttavia anche Rainer stesso pretese per sé una parte delle merci più pregiate.

Il Dorotheum iniziò ad occuparsi della vendita delle merci triestine a partire dalla metà del 1944, inviando in città personale specializzato nella stima, visto che gli esperti italiani fornivano stime confuse.

Entro il 1944 vennero portati nella filiale di Klagenfurt della casa d'aste 16 vagoni di beni, un ulteriore vagone venne dirottato su Vienna.

Il rapporto del Dorotheum dà conto in modo dettagliato dei movimenti di quel periodo e si legge come un giallo orrendo. E mentre ancora mancano analoghe ricerche su altri essenziali fiancheggiatori del sistema nazional-socialista in Austria - quelle su banche e società di assicurazione - oltre alla pubblicazione del corposo resoconto, la casa d'aste viennese ha consegnato tutti i materiali storici agli Archivi di Stato, perché siano resi accessibili al pubblico: un atto dovuto, ha detto il nuovo direttore del Dorotheum, Martin Böhm: «Siamo la prima casa d'aste in ambito germanico ad aver portato a termine questa operazione di scavo, grazie anche alla collaborazione con diverse organizzazioni di vittime del nazismo e con la comunità ebraica. Si tratta in definitiva solo di un gesto, ma siamo convinti che nonostante tutte le mancanze del passato non sia troppo tardi per dare un segno di buona volontà».

Flavia Foradini



Il Gauleiter del Tirolo e della Carinzia, Friedrich Rainer, fotografato mentre parla dal palco a Miramare. In alto, una parte dell'oro confiscato agli ebrei

ARTE

In mostra a Firenze dal 9 settembre
Tra i ritratti di Manfredi
anche quello della Hack

FIRENZE Vive da oltre trent'anni nei boschi del Mugello in Toscana, in una casa-studio in legno che è costruito personalmente, per sfuggire alle frivolezze e alla mondanità. A settembre però l'artista Manfredi, quasi ottantenne, sospenderà il suo esilio volontario per inaugurare una sua rara mostra, «Manfredi. Autobiografia della memoria» allestita dal 9 settembre al primo ottobre all'Archivio di Stato di Firenze.

Sono esposti 30 ritratti di celeberrimi personaggi delle arti, della letteratura, della musica e della filosofia che con le loro opere e il loro pensiero hanno ispirato il maestro fiorentino. Tra questi, tutti realizzati con la tecnica dell'acrilico su masonite in formato 120x130 centimetri, ci sono personaggi come Bach e Tolstoj, Cechov e Dostoevskij, fino all'amica Margherita Hack dalle cui opere Manfredi ha tratto emozioni e stimoli creativi. Oltre ai ritratti ci saranno anche quattro grandi acrilici «fuori tema» con il bosco come leitmotiv.

Manfredi Lombardi, nato a Firenze nel 1927, ha sempre voluto identificarsi solo col primo nome. Nel capoluogo toscano ha fondato nel 1960 la Nuova Corrente insieme a Xavier Bueno, Sirio Midollini, Leonardo Papasogli, Bruno Pecchioli, Giuliano Pini e Piero Tredici. Si definisce «post-macchiaiolo», ma è anche un personaggio dal profilo romantico: basta osservare i suoi ritratti di personalità dell'epoca, caratterizzati da un fondo molto scuro in cui dà risalto soprattutto ai volti investendoli di luce. La sua arte è figurativa e trae ispirazione soprattutto dalle emozioni che i soggetti gli trasmettono nel profondo. Ciò che lo caratterizza, oltre alle indubbie capacità raffigurative, è il suo andar controtendenza, il fatto di non aver mai ceduto, non essersi lasciato trascinare dalla corrente, continuando a vivere con coerenza. Non per nulla ha scelto di abitare, dal 1975, in una baita nel Mugello, come un asceta, con la sola compagnia della moglie, continuando comunque a lavorare, per sfuggire alle delusioni della città frivola e mondana e alle imposizioni del mercato artistico.

E solo su pressione di un mecenate straniero, suo appassionato collezionista, che Manfredi ha concesso di manifestarsi al pubblico dopo svariati anni.

PREMI L'architetto riceverà il prestigioso riconoscimento alla carriera il 10 settembre a Venexia

Rogers: al triestino d'Inghilterra il Leone d'oro

Ha vissuto in città fino a cinque anni, suo nonno materno era Eugenio Geiringer

VENEZIA È stato assegnato a Richard Rogers, che tra l'altro ha realizzato agli inizi degli anni '70 con Renzo Piano il Centre Pompidou, a Parigi, il Leone d'Oro alla carriera della 10.a Mostra internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, in programma dal 10 settembre. I genitori di Rogers erano triestini.

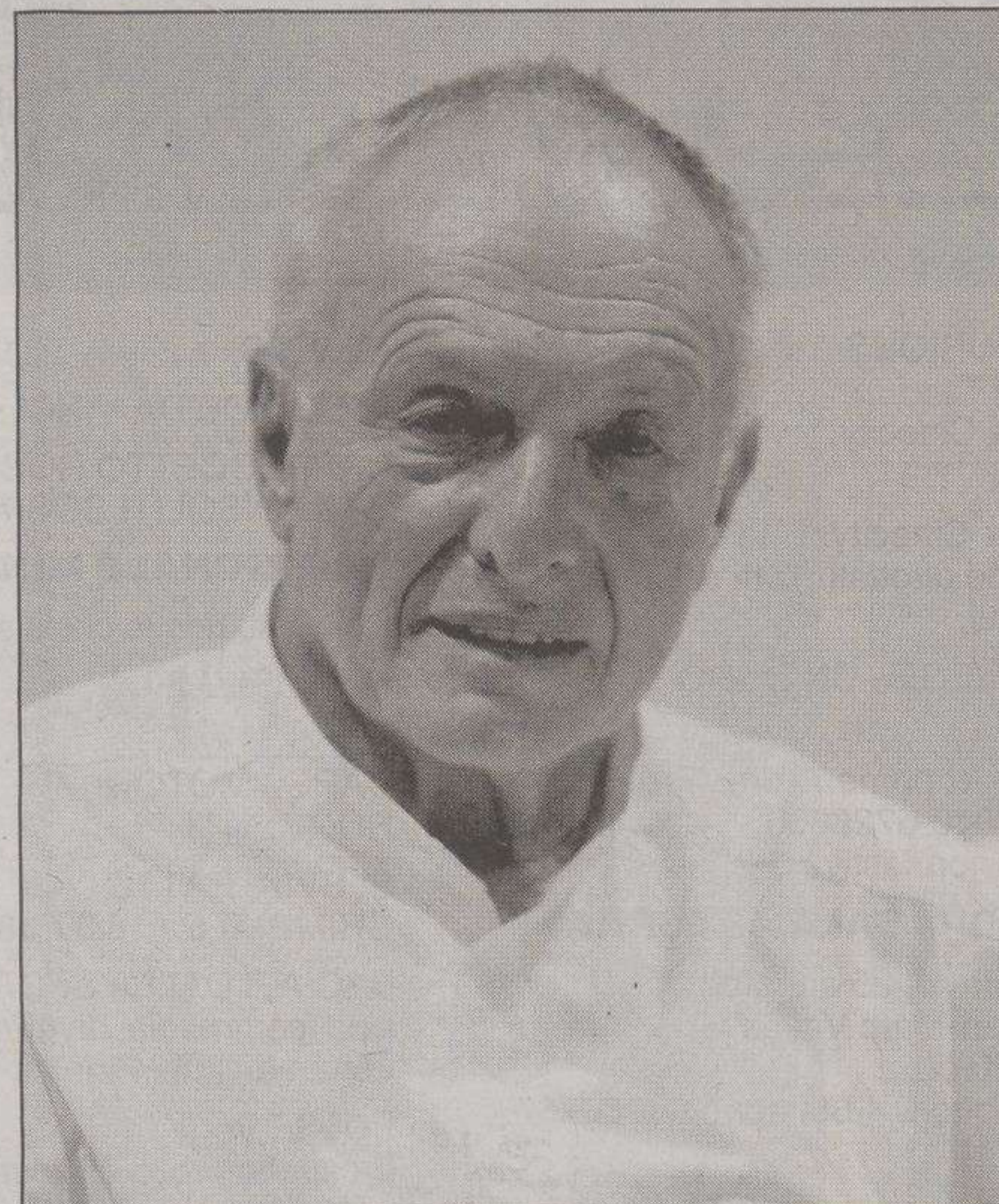
Ernesto Nathan Rogers era suo cugino, e lui, Lord Richard, ha vissuto tra Trieste e Firenze fino a quando aveva cinque anni, prima di trasferirsi a Londra.

«Sono un appassionato della città - afferma Rogers -. Le città sono un prodotto estremamente complesso e necessitano di continua rivitalizzazione. Per questo motivo sono profondamente onorato di sapere che riceverò, in occasione della Biennale di Venezia, il Leone d'Oro alla Carriera per il lavoro che da tutta la vita svolgo sulle città. Per quanto riguarda ciò che vorrei fare in futuro, inizio a pensare che una vita non sia abbastanza».

Rogers ha svolto una carriera prestigiosa come architetto e ha realizzato alcuni degli edifici più emblematici degli ultimi venticinque anni, fra i quali, oltre al Centre Pompidou, i Lloyd's di Londra. La sua carriera di architetto, urbanista, consulente e autore di pub-

blicazioni si è svolta nel segno di un appassionato interesse per le città, affermando, in un mondo in rapida urbanizzazione, l'importanza dell'architettura nel rendere le città più sostenibili ed eque.

«Vorrei ringraziare tutti, dai miei meravigliosi colleghi e collaboratori alla mia famiglia, per l'incredibile supporto - sottolinea Rogers - che mi hanno dato in questi anni. Sono stato da sempre affascinato dall'idea di città sostenibile e dal ruolo che la rigenerazione ha nel miglioramento della qualità della vita urbana. Le città sono luoghi di incontro della gente per lo scambio di idee e per gli affari. Ideare città più compatte attraverso una migliore progettazione, che risponde alle necessità sociali e ambientali, è l'unico modo per creare una forma più piacevole di vita urbana e invertire il flusso della gente dalle città alle campagne. Il mio approccio progettuale, così come quello del



Richard Rogers fotografato a Trieste da Andrea Lasorte

mio studio Richard Rogers Partnership si basa esattamente su questa idea».

Il premio sarà consegnato a Venezia il 10 settem-

bre, primo giorno di apertura al pubblico della mostra, nell'ambito di una breve cerimonia ai Giardini della Biennale che seguirà l'inau-

gurazione ufficiale della 10.a Mostra.

Tutti gli altri Premi della Mostra Internazionale di Architettura (Leone d'Oro per la partecipazione nazionale, Leone d'Oro per la città, Leone d'Oro per il progetto urbano, Premio speciale per la scuola di architettura, Leoni di Pietra, Premio di Architettura Portus) saranno assegnati nel corso di una cerimonia ufficiale che si svolgerà invece l'8 novembre presso il Teatro alle Tese dell'Arsenale, a Venezia.

Poco più di un anno fa, nel maggio del 2005, Lord Richard Rogers è ritornato a Trieste per partecipare, al Museo Revoltella, alla terza Conferenza internazionale di architettura, organizzato dall'Ordine degli architetti giuliani e dal suo presidente, Luciano Lazzari, sul tema dell'allargamento della Comunità europea.

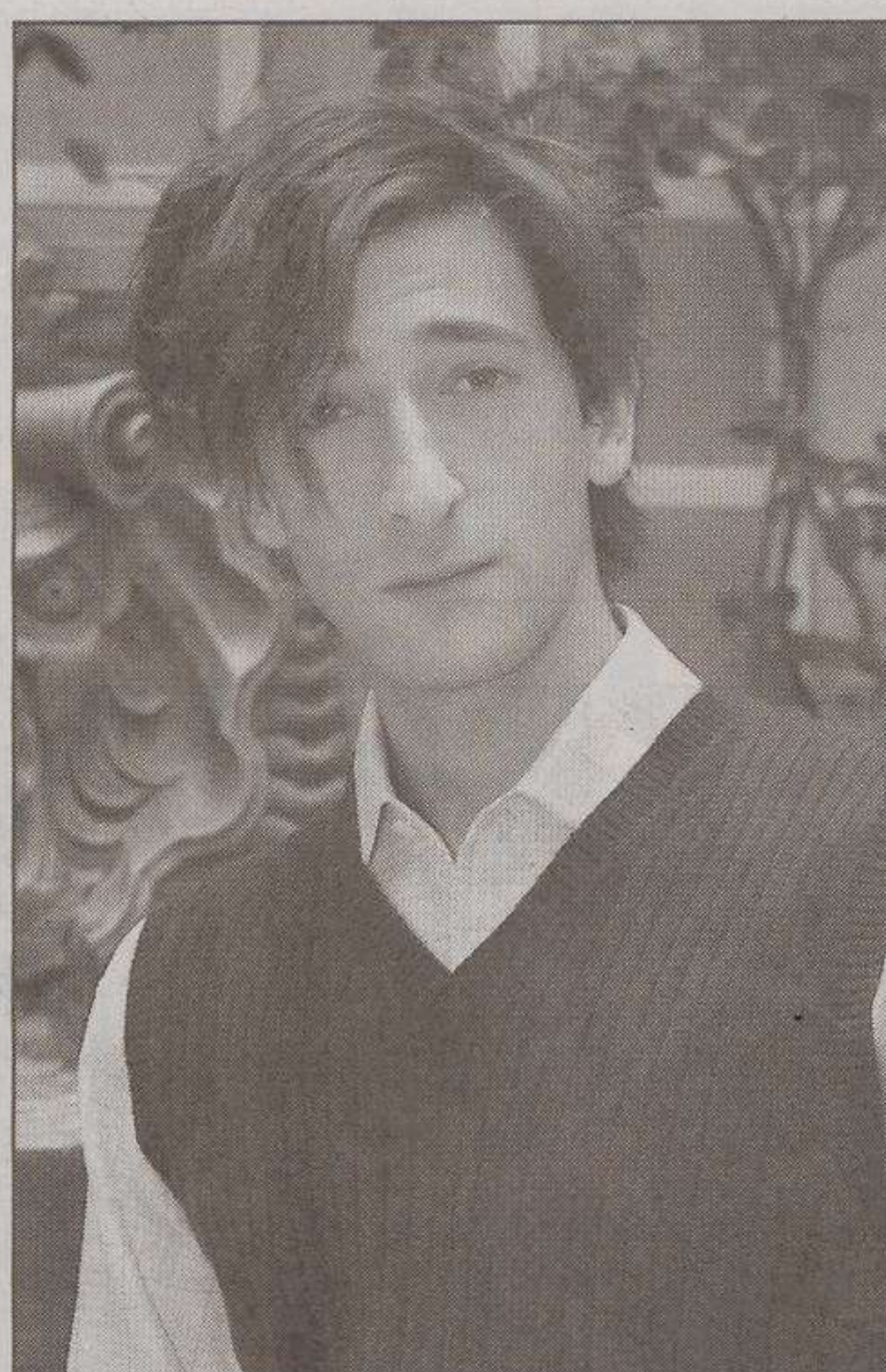
Alto, asciutto, dall'aspetto nobile, Rogers non si era fatto pregare per rivelare le sue origini triestine. «I miei genitori erano triestini - aveva raccontato - Duecento anni fa un Rogers è partito dall'Inghilterra, da Sunderland, ed è andato a Venezia. Era un dentista. Dopo, i Rogers si sono divisi un

po' tra Trieste, Venezia e Milano. Ernesto Nathan Rogers era mio cugino, ed è stato per lui che ho studiato architettura. Io ho trascorso i primi cinque anni della mia vita tra Trieste e Firenze, poi la famiglia si è trasferita a Londra. Ma quando avevo 18 anni ho incontrato proprio lui nella mia città d'origine. Ero arrivato a Trieste come soldato dell'esercito inglese e non sapevo che cosa fare del mio futuro. Grazie a lui ho pensato di iscrivermi alla facoltà di architettura».

La famiglia di Lord Richard era imparentata con i Geiringer. «Per parte di madre sono imparentato con loro. Eugenio Geiringer, che era mio nonno, ha costruito molte parti di Trieste, tra cui Villa Geiringer. Anche lui era ingegnere-architetto, è stato direttore dei lavori per le Assicurazioni Generali. C'è un affresco in Galleria Protti, firmato da Carlo Sbisà, che lo raffigura in questa funzione».

Alla domanda se si sentisse almeno un po' italiano, Rogers aveva risposto: «Profondamente italiano. L'Italia è un Paese meraviglioso, anche se è quasi impossibile lavorarvi».

Laura Strano



Alcune delle star in arrivo al Festival del cinema di Venezia. Da sinistra, Meryl Streep, Adrien Brody, interprete di «Hollywoodland», e Juliette Binoche



CINEMA Il 30 agosto via al Festival sulla laguna con «The Black Dahlia», interpreti Josh Hartnett e Scarlett Johansson

Venezia: la Mostra apre con De Palma

Attesa per «World Trade Center» di Oliver Stone, tra le star arriva Meryl Streep

VENEZIA È finalmente ufficiale il calendario delle proiezioni pubbliche della 63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che si aprirà il 30 agosto con la proiezione del film «The Black Dahlia» di Brian De Palma, a cui seguirà la riproposizione di un grande classico del cinema italiano, già Leone d'Oro nel 1959, «Il generale Della Rovere» di Roberto Rossellini. Tra gli appuntamenti più attesi di quest'anno, «World Trade Center» di Oliver Stone, che si vedrà il primo settembre, e «The Queen» di Stephen Frears a cui spetta la proiezione serale di sabato 2 settembre. La consegna del Leone d'Oro alla carriera a David Lynch, prima della proiezione del suo «Inland Empire», si terrà il 6 settembre.

La lista delle star e dei registi attesi al Lido è lunghissima, anche se come ogni anno non mancheranno le defezioni dell'ultimo minuto. Ad aprire la kermesse il 30 agosto sarà il regista italo-newyorkese **Brian De Palma**, accompagnato dal cast di «The Black Dahlia» composto da Josh Hartnett,

Scarlett Johansson, Aaron Eckhart, Hilary Swank. E alla proiezione del film d'apertura non mancherà di certo la giuria, capitanata da Catherine Deneuve, con il giurato italiano Michele Placido.

Attesi per il giorno successivo Adrien Brody, Diane Lane, Ben Affleck, Bob Hoskins dal cast di «Hollywoodland», e Sandra Bullock, Gwyneth Paltrow, Isabella Rossellini, Sigourney Weaver e il neo-007 Daniel Craig per «Infamous» di Doug McGrath. Il primo settembre grande attesa per Oliver Stone, assieme a tutti i protagonisti di «World Trade Center»: Nicolas Cage, Michael Pena, Maggie Gyllenhaal, Maria Bello. La Biennale dice che Cage verrà, ma molti dicono che sarà impossibile.

Tra gli europei, arriveranno la star olandese Carice van Outen assieme al regista Paul Verhoeven, le attrici francesi Juliette Binoche e Isabelle Huppert, e tutto il contingente inglese del film «The Queen» di Stephen Frears, capitanato da Helen Mirren.

Un altro grande nome del cinema britan-

nico è atteso per domenica 3 settembre, ed è Michael Caine, nel cast di «Children of Men» di Alfonso Cuarón assieme a Clive Owen e Julianne Moore, mentre da Oriente arriva la loro stella più luminosa, Ziyi Zhang, già protagonista di «Memorie di una geisha».

Da Oriente arriva anche il primo film italiano in concorso, «La stella che non c'è» di Gianni Amelio, previsto per il 5 settembre, mentre l'altro italiano in competizione «The golden door» di Emanuele Crialese, protagonista Charlotte Gainsburg, verrà proiettato l'8. Attesa infine per due miti del cinema mondiale, Meryl Streep e Peter Fonda, che già in anni recenti sono stati ospiti della Mostra.

Inoltre, dall'anno prossimo la Biennale Cinema avrà un premio al **miglior film a tematica omosessuale**. Questa è la novità annunciata ieri dal direttore della Mostra Marco Müller con il presidente onorario dell'Arcigay Franco Grillini e l'organizzatore delle Giornate del Cinema Omosessuale Daniel Casagrande.

Grazie all'associazione CinemArte di Venezia, presieduta da Casagrande, verrà istituita una giuria che visionerà i titoli della Mostra e aggiudicherà il premio alla miglior pellicola con tematiche gay, lesbiche, bisessuali o trans, che sarà a tutti gli effetti un premio ufficiale del Festival, consegnato durante la cerimonia dei premi collaterali.

Il direttore Müller ha inoltre ricordato come la storia della Mostra del Cinema sia testimonianza «dell'apertura che la Biennale ha sempre dimostrato nei confronti della diversità».

L'annuncio ha già scatenato polemiche. Nei giorni passati ci sono stati strali a mezzo stampa tra gli esponenti locali di Lega Nord, An e l'ex parroco del Lido don Carlo Massari, da una parte, e Grillini e Casagrande dall'altra. Don Massari ha ribadito la posizione più integralista della Chiesa dichiarando che l'omosessualità è un «diseducativo in quanto è contro natura e quindi va anche contro la persona umana», mentre il leghista Sambo ha lanciato la proposta di un controfestival hard-eterosessuale.

ARTE Opera dell'inglese Kira O'Reilly Nuda e abbracciata a un maiale morto

LONDRA Una controversa performance dell'artista britannica Kira O'Reilly sta provocando l'ira degli animalisti: l'artista resta infatti abbracciata a un maiale morto per quattro ore, completamente nuda. Ad un certo punto, dicono i giornali, trafigge anche la carcassa con un coltello.

La prima, alla galleria d'arte Newlyn a Penzance (Cornovaglia, ovest dell'Inghilterra) si è svolta ieri sera, ma le immagini delle «prove» della performance «In the wrong placent» hanno già attirato le proteste della Peta (People for the ethical treatment of animals).

Ogni spettatore può ammirare l'opera per dieci minuti, poi si ricomincia per il prossimo. Per la Peta, la O'Reilly «ha bisogno di aiuto da parte di esperti in disturbi mentali. Fa affidamento sullo shock derivante dall'usare un maiale morto, forse per compensare il fatto che non è una vera artista. Le suggeriamo di trovarsi un lavoro per pagare le bollette. Questa non è arte, è solo una cosa malata».

Ma per il direttore della galleria James Green, il suo spazio offre la possibilità di vedere arte in molte forme diverse, molte delle quali anche adatte alle famiglie: «Chiaramente questa è un'opera controversa, in parte anche volontariamente, ma è già stata presentata in pubblico, senza alcun problema. E' sempre meglio, in ogni caso, avere un dibattito dopo aver visto un'opera, invece che sulla base di ciò che potrebbe essere».

Kira difende la sua opera: «Mi ha dato una sensazione profonda di "maialità", dice, aggiungendo di provare «una furiosa identificazione con il maiale come controfigura, gemello, bambola e sé immaginario».



Kira O'Reilly nella sua discussa performance

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

OGGI IN ANTEPRIMA AI CINEMA

AMBASCIATORI E NAZIONALE

16.00 18.00 20.05 22.15 15.00 17.00 19.00 21.00 23.15

Cars

MOTORI RUGGENTI

GARFIELD 2

SUA MAESTA' E' TORNATO

NAZIONALE

MORGAN FREEMAN

JOSH HARTNETT LUCY LIU

BEN KINGSLEY BRUCE WILLIS

SLEVIN

PATTO CRIMINALE

ECCEZIONALE! IL BIGLIETTO RIDOTTO E' A SOLO 4€

www.triestecinema.it

La Partita a Scacchi di Marostica

a personaggi viventi

8-9-10 Settembre 2006

VENERDI' ore 21.00 - SABATO ore 21.00 - DOMENICA ore 17.00 e 21.00

Opera di Mikko Vuostich

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TEL. 0424 72127 - 470995 - FAX 0424 72800

www.marosticascacchi.it - info@marosticascacchi.it

ASSOCIAZIONE PRO MAROSTICA

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"

MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT

Pesce e Carne Banchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata

MENÙ SETTIMANALI A TEMA Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

OSTERIA DE SCARPON

VIA GINNASTICA, 20 TEL. 040 367674

SEMPRE APERTI LOCALE CLIMATIZZATO

Spaghetti allo scoglio, zuppa di pesce, sardoni in tutte le maniere

AL BRITANNIA

TUTTO AGOSTO SIAMO APERTI

PRANZO - CENA CARNE E PESCE 040.830708

SAGRA DEL PESCE ALL'AUSONIA

VIENI ANCHE TU A MANGIARE IN UN POSTO UNICO IN RIVA AL MARE. CALAMARI, SARDONI, VERDURE, PATATINE. APERTO A PRANZO E CENA. PER PRENOTAZIONI 335 1389653

IL PICCOLO

il giornale della tua città

Si è dichiarato colpevole Per droga, Doherty rischia il carcere

LONDRA Pete Doherty si è dichiarato colpevole di cinque capi d'accusa relativi al possesso di droghe ed ora rischia di finire in carcere. Il frontman dei Babyshambles, ex leader dei Libertines, si è presentato ieri alla Thames Magistrates Court di Londra per rispondere alle accuse formulate contro di lui in seguito a tre arresti, il primo il 20 aprile, il secondo il 27 aprile ed il terzo il 7 agosto.

Il giudice Alison Rose ha affermato che ora le opzioni «includono con molta probabilità il carcere». La sentenza verrà formulata il 4 settembre. Doherty - che pare abbia ripreso la sua relazione a intermittenza con Kate Moss - è stato rilasciato in libertà provvisoria a condizione che rimanga giorno e notte nella clinica privata di disintossicazione Priory, a Roehampton, nel sud-ovest di Londra.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI 16, 18, 20.05, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

CARS MOTORI 16.15, 17.30, 19.15, 21.30, 22.15

Anteprima (17.30, 19.50, 22.15 in esclusiva con proiezione digitale).

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15

Anteprima.

GARFIELD 2 16.15, 18.10, 20.05

DOMINO 16.30, 19.45, 22.10

THE MAN - LA TALPA 16.15, 18.10, 20.05, 22

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 18.15, 22.30

In esclusiva a Cinecity.

UNITED 93 16, 20.20

In esclusiva a Cinecity. L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno.

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 22.10

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Riapertura venerdì 25 agosto.

CRAZY di Jean-Marc Vallée.

TIME di Kim Ki-duk.

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonati € 3,50.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 16

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

DOMINO 16, 18, 20.05, 22.15

IL CODICE DA VINCI 17.20, 19.35, 22

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15, 23.45

CARS - MOTORI RUGGENTI 15, 17, 19, 21, 23.15

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 23.55

BACIATI DALLA SFORTUNA 15, 16.45

Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

PULSE 18.30, 20.15, 23.35

Il capolavoro di Kiyoshi Kurosawa. Prima di «The Ring» e di «The Grudge».

THE MAN - LA TALPA 22.15

■ SUPER

16 ult. 22. Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 5/4 €.

Oggi: LA SESSUOLOGA.

Domani: GIRLSFRIEND.

■ ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Festival dei festival - Maremetraggio presenta:

QUANDO I BAMBINI

GIOCANO IN CIELO 21

Di Lorenzo Hendel.

■ GIARDINO PUBBLICO

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 21.15

Il film fenomeno dell'anno da vedere e rivedere.

TEATRI

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Lunedì 21 agosto ore 21.15 Ksenija Prohaska in «MARLENE DIETRICH STORY». In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.15, 20.30, 22.15

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

CARS - MOTORI 16, 16.50, 18.10, 19, 20.20, 21.10, 22.30

RUGGENTI

Anteprima nazionale.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 17.40, 20, 22.15

Anteprima nazionale.

GARFIELD 2 17, 18.30, 20.10, 22

DOMINO 17.30, 20, 22.15

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Sala 1: CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.10, 20.20, 22.30

Sala 2: DOMINO 17.45, 20, 22.15

Sala 3: GARFIELD 2 17.20, 19, 20.30, 22.10

STASERA

TRIESTE

> RICORDANDO MATTEI

Oggi, alle 11, al Revoltella, giornata dedicata ai cent'anni dalla nascita di Enrico Mattei: proiezione del documentario «Processo al silenzio: il mistero della morte di Enrico Mattei», alle 16 proiezione del film «Il caso Mattei» di Francesco Rosi; alle 18 interventi del critico cinematografico del «Giornale» Maurizio Cabona e del docente dell'Università di Bari Nico Perrone; alle 19 un dibattito, alle 20 aperitivo in terrazza.

> SISSI ALLO SPECCHIO

Oggi, alle 21, al castello di Duino, «Sissi allo specchio. Un'imperatrice, una donna si raccontano», con Mariella Terragni e il pianista Livio Cecchelin, voce fuori campo Fabio Musco.

> CINEMA ARISTON

Oggi, alle 21, al Cinema Ariston, proiezione di «Quando i bambini giocano in cielo» di Lorenzo Hendel presentato da Maremetraggio.

GORIZIA/ISONTINO

> ARPA A MOSSA

Oggi, alle 21, a Villa Codelli di Mossa recital dell'arpista Maria Gamboz.

> ORCHESTRA BAROCCA

Oggi, alle 21, al Castello di Gorizia concerto dell'Orchestra Barocca «Tiepolo».

> ARPA A MOSSA

Oggi, alle 21, a Staranzano, rock con Stone face & The Hijackers e gli sloveni The Lift.

LIGNANO/TARCENTO

> «IL LAGO DEI CIGNI»

Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, «Il lago dei cigni» con il corpo di ballo del teatro di Dnepropetrovsk in Ucraina.

> FESTIVAL DEI CUORI

Oggi, alle 21, al Festival dei Cuori di Tarcento, si esibiscono i gruppi folcloristici provenienti da Bulgaria, Burkina Faso, Cipro del Nord, Cuba, Messico, Ossezia e Italia.

FRIULI

> TRIO SILENE

Oggi, alle 21, nella chiesa di Povoletto, concerto del Trio Silene.

> BRASS ENSEMBLE

Oggi, alle 20.45, nella pieve di Zuglio concerto del Brass Ensemble.

> SAGRA DEI OSEI

Oggi, alle 19, allo Zancanaro di Sacile, maratona cinematografica legata alla Sagra dei Osei.

TRIESTE Il Teatro Romano Festival porta in scena il sorriso. Ieri sera lo spettacolo di clownerie con protagonisti Jango Edwards e Peter Ercolano ha strappato una calda risata alla città. Conclusa la parentesi del maltempo (che ha costretto più di uno spettacolo a «migrare» al chiuso) la perla del Teatro Romano torna ad essere la suggestiva cornice degli artisti internazionali. Lasciata da parte la world music e il teatro, a catturare l'attenzione, per la prima volta a Trieste, è appunto Jango Edwards, uno dei clown più rappresentativi degli ultimi trent'anni, e il suo allievo d'eccezione, Peter Ercolano.

Un «Classics Two» come lo chiama lo stesso Edwards, dove i due portano sul palco le parti di repertorio che negli anni sono diventate le preferite dell'artista e del suo fedele pubblico.

«Abbiamo circa diciassette ore di spettacolo a cui attingere - commenta Ercolano - con tutto il materiale in «archivio» ogni sera possiamo mettere su spettacoli diversi. Solitamente la nostra scaletta la decidiamo il giorno stesso dello spettacolo. Da sette anni lavoro con Edwards, mi considera il suo erede e sta cercando di trasmettermi la sua enorme scienza».

Jango e Peter nella serata spaziano tra canzoni, danza, magia, acrobazie, scherzi, pupazzi, e tutte le altre cose che fanno grandi i veri clown. Il Teatro Romano è pieno a metà, molti i bambini. Un pubblico partecipe, continuamente coinvolto dai due artisti, che scendono dal palcoscenico per scherzare, un po' «manescentemente», con gli spettatori, presi a schiaffi e botte bonarie, trasformati in bersagli per le stelle filanti.



Al Teatro Romano il grande artista statunitense in coppia con Peter Ercolano

Jango, clownerie d'autore

«Classics Two» è un mix di canzoni, danza, magia, acrobazie

«La bravura di un vero clown - continua Ercolano - è saper interpretare tutto, in qualsiasi luogo: dal teatro alla strada. Bisogna avere un bagaglio personale che diventa come la tua casa. Negli anni questo mestiere si è ampliato, una volta bastava rivestire un solo personaggio, oggi si può arrivare a decine di interpretazioni diverse».

Lo spettacolo è farcito di tutti i più celebri personaggi che hanno reso famoso Edwards come Oral Bob, Rock and Roll Preacher, The Great Retardo - Magician, Superman, Dick Dandy. Il duo si cimenta anche nel classico del tuffo dentro il bicchiere d'acqua.

Il grande Jango Edwards, al secolo Stanley Ted Edwards, è il terzo di quattro figli, di una famiglia benestante di Detroit. Il punto di svolta della sua vita è negli anni '70 quando assieme a diventare uno studente radicale, a pubblicare poesie e studiare filosofia e religione, va in Europa per la terza volta e conosce l'opera di O.P. Ouspensky, teorico dell'evoluzione spirituale secondo un pensiero tipicamente New Age. Qualcosa da allora cambia e Jango comincia a studiare il teatro e l'arte del clown.

«Il mio non è un lavoro bensì uno stile di vita - dice Edwards - in trentasette anni ho interpretato oltre 250 personaggi,

che sono parte integrante di me. Io voglio dare e aiutare, e a volte basta solo un sorriso. Ricordo una ragazza di diciotto anni che mi diede un biglietto alla fine di uno spettacolo con su scritto la sua storia. Fino a due anni prima era sul punto di morte per una malattia del sangue. Vedendo i miei spettacoli, ridendo e avvicinandosi a questa realtà, ha superato inspiegabilmente il problema. I medici non hanno mai capito come sia stato possibile, lei però ringrazia me».

Jango poi continua dicendo: «Il clown non è buffo e neanche triste. Lo è la gente, noi ci divertiamo a mostrarlo, riflettendo le tragedie di cui spesso la vita

è piena. Nel mondo si sorride poco, c'è solo attenzione per i soldi, quando sono loro il vero problema della gente».

Edwards si sofferma anche sulla situazione attuale dei clown. «Negli ultimi anni molti si sono accostati a quest'arte. Sono nati molti clown dell'ultima generazione, come quelli del Cirque du Soleil. Il problema è che spesso le amministrazioni pubbliche non vogliono investire su questi spettacoli. Non si capisce la magia che trasmettiamo; noi clown lavoriamo tutti assieme per regalare un'arte che è come una medicina per le persone che hanno bisogno».

Alessandro Zardetto



Jango Edwards e Peter Ercolano applauditi dal pubblico del Teatro Romano (Foto Bruni)

Oggi per «Avostanis» a Villacaccia di Lestizza Daverio e Bonami: dialogo sull'arte

UDINE L'appuntamento di Avostanis dedicato all'arte contemporanea con l'intervento di Philippe Daverio, che lo scorso anno aveva registrato un pubblico di circa 600 persone, è fissato per questa sera, alle 21.00, sempre nell'aula dell'agriturismo «Ai Colonus» di Villacaccia di Lestizza (in caso di pioggia l'incontro si terrà nell'auditorium del Comune di Codroipo grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale).

Quella che secondo il programma ufficiale della rassegna «avostanis» avrebbe dovuto essere una conversazione con il noto critico e storico dell'arte assume una forma diversa, in quanto gli organizzatori dell'associazione Colonus, accogliendo il suggerimento proposto da Francesco Bonami, direttore artistico del Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin e già direttore nel 2003 della Biennale di arti visive di Venezia, hanno proposto un dibattito a due voci che ha incontrato l'immediato favore anche da parte di Daverio e che sarà moderato da Federico Rossi, giornalista e direttore artistico di Avostanis. Ciò alimenterà sicuramente l'enorme interesse che l'evento ha già suscitato anche al di fuori dei confini regionali, in quanto sarà di grande interesse seguire il confronto, che conoscendo i due relatori sarà assolutamente garbato, tra le ragioni che ispirano modi diversi di intendere l'arte contemporanea nella sua complessità. Philippe Daverio, nato a Mulhouse, in Alsazia, da padre italiano e

madre alsaziana, dal 1961 al 1967 ha frequentato il Liceo scientifico francese. Tornato in Italia per gli studi universitari, ha frequentato i corsi di laurea in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano. Nel capoluogo lombardo ha avuto inizio la sua attività di mercante d'arte. Quattro le gallerie d'arte moderna da lui inaugurate: due a Milano, le altre a New York. Specializzato in arte italiana del XX secolo (futurismo, metafisi-



Il critico d'arte Philippe Daverio

ca, novecento, scuola romana), ha dedicato i suoi studi al rilancio internazionale del Novecento.

Come gallerista ed editore - nell'81 ha inaugurato una casa editrice e nell'84 una libreria, sempre a Milano - ha pubblicato una cinquantina di titoli vari («Catalogo ragionato dell'opera di Giorgio de Chirico» fra il 1924 e il 1929, «Catalogo generale e ragionato dell'opera di Gino Severini. Filia e le avanguardie fra le due guerre» e altri).

Oggi all'Arena Ariston di Trieste «Quando i bambini giocano in cielo», domani «V per Vendetta» Due serate di cinema con il Festival dei Festival

TRIESTE All'Arena Ariston prosegue il Festival dei Festival con due serate curate da Maremetraggio, la rassegna dedicata ai cortometraggi, e dal centro ricerche La Cappella Underground - ente organizzatore del festival sciencefiction di Trieste.

Questa sera, alle 21, il programma del Festival dei Festival propone un lungometraggio presentato dall'associazione Maremetraggio: «Quando i bambini giocano in cielo», film d'esordio di Lorenzo Hendel già vincitore nello scorso mese di luglio del premio Ippocampo e del premio della critica al miglior film. Nella Groenlandia Orientale,

agli albori della colonizzazione europea nei primi anni del Novecento, un giovane cacciatore inuit saluta sua moglie e il figlioletto appena nato ed esce in mare col suo kayak. Poco dopo, tra i fiordi, durante la battuta di caccia, viene assassinato. Ancora in fase, il piccolo Quipingi incontra così il suo destino di bimbo senza padre.

Appuntamento con il cinema fantascientifico - presentato da La Cappella Underground-sciencefiction - nel fine settimana. Domani, alle 21, verrà proiettato il block-buster «V per Vendetta» di James McTeigue, sceneggiato e prodotto dai realizzatori di

Matrix, i fratelli Wachowski, e ispirato al fumetto cult degli autori britannici Alan Moore e David Lloyd. La storia è ambientata in un futuro «alternativo», in cui la Gran Bretagna è controllata da un regime dittatoriale nazista; ma V, un misterioso rivoluzionario deciso a sconfiggere la dittatura con atti di terrorismo estremo, rapisce la giovane Evey per reclutarla per la sua causa. La ragazza, quando arriva a scoprire il passato del ribelle mascherato, decide di aderire alla sua causa e di portare avanti con lui la lotta per la libertà...

In caso di maltempo, le proiezioni si terranno al chiuso nella sala Ariston. Il

programma completo del Festival dei Festival è disponibile sul sito internet www.miel.it.

Il Festival dei Festival è una rassegna organizzata e promossa dalle principali associazioni di cultura cinematografica della Venezia Giulia: Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival, Anno Uno - I Mille Occhi, Apclai-Festival del Cinema Latino Americano, La Cappella Underground-sciencefiction, Maremetraggio, Agis Trieste-Film Makers, Cooperativa Bonaventura, in collaborazione con S/Paesati e Cooperativa Sociale Cassiopea, Premio Sergio Amidei Gorizia, Kinoatleje, Centro audiovisivi interculturali.



Una scena del film «V per Vendetta» di James McTeigue

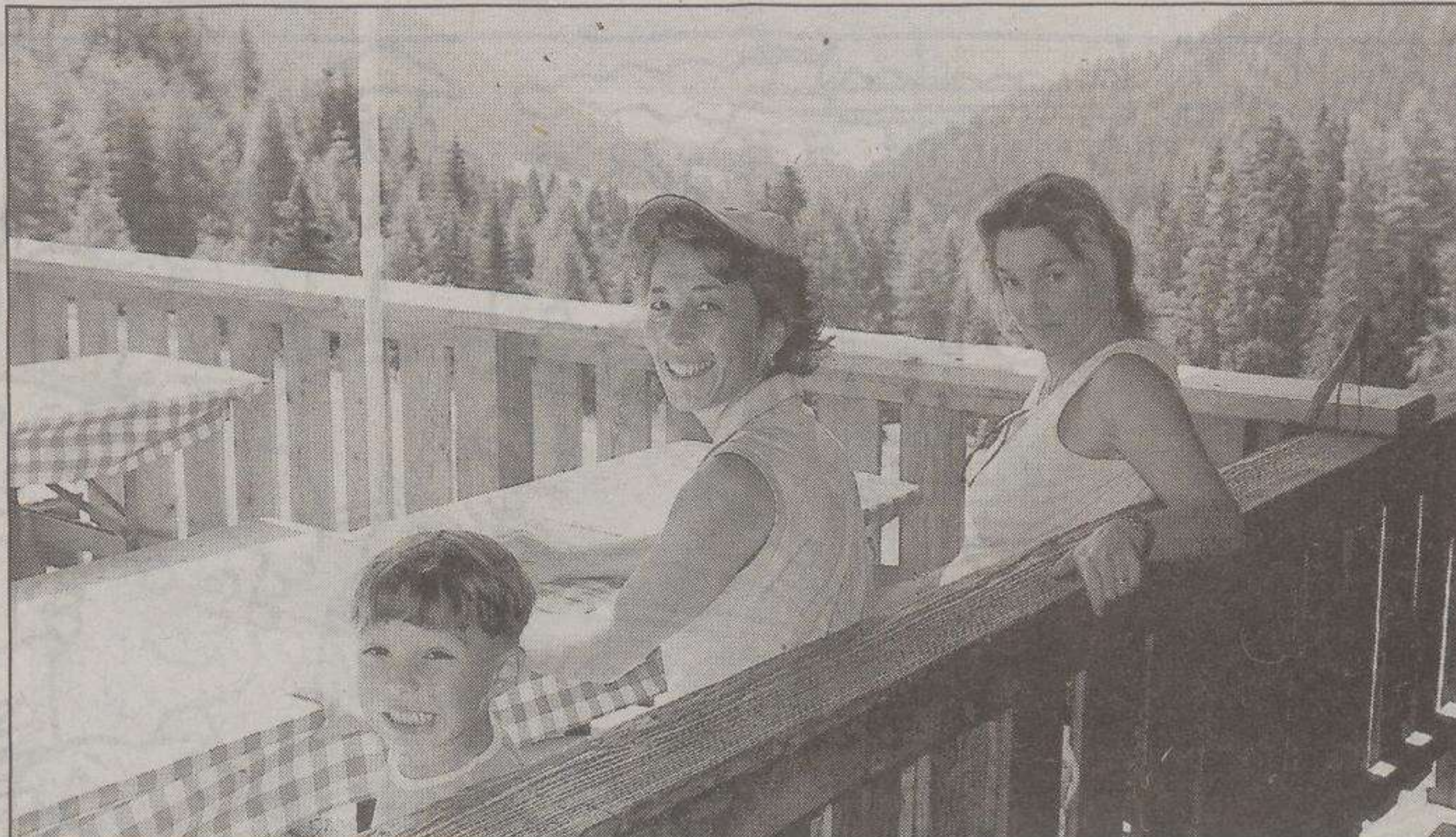
Le melodie dell'Isola d'oro nelle voci di «Gravo Canta»

GRADO Diretti da Francesco Gregori e con la partecipazione di Ferruccio Tognon e Luciano Facchinetti, i numerosi componenti del coro «Gravo Canta» formato in particolar modo dai pensionati della Cisl, presentano questa sera, alle 21, nel Giardino del Municipio che dà sulla rinnovata passeggiata a mare, un concerto che porta lo stesso nome del gruppo corale. Il coro «Gravo Canta» è nato nel 2004 con l'intento di salvaguardare, rinvigorire e trasmettere attraverso gli antichi canti gradesi il patrimonio vocale e la conoscenza integrale dei testi.

Si tratta di uno degli appuntamenti della rassegna «Musica a 4 Stelle» proposta dall'Associazione Musica Viva che ha voluto anche quest'anno inserire nel nutrito e qualificato cartellone un concerto corale a carattere locale poiché le melodie gradesi non sono note solamente alla gente dell'Isola del Sole ma anche ai turisti che le cantano all'unisono (quella che è il simbolo canoro di Grado, «Mamola», ne è un esempio).

Il prossimo appuntamento di «Musica a 4 stelle» si terrà il 31 agosto, al Palazzo dei Congressi. Si tratta dell'«Opera da tre soldi» di Kurt Weill, messa in scena dalla Concordia Chamber Orchestra diretta da Giorgio Tortora.

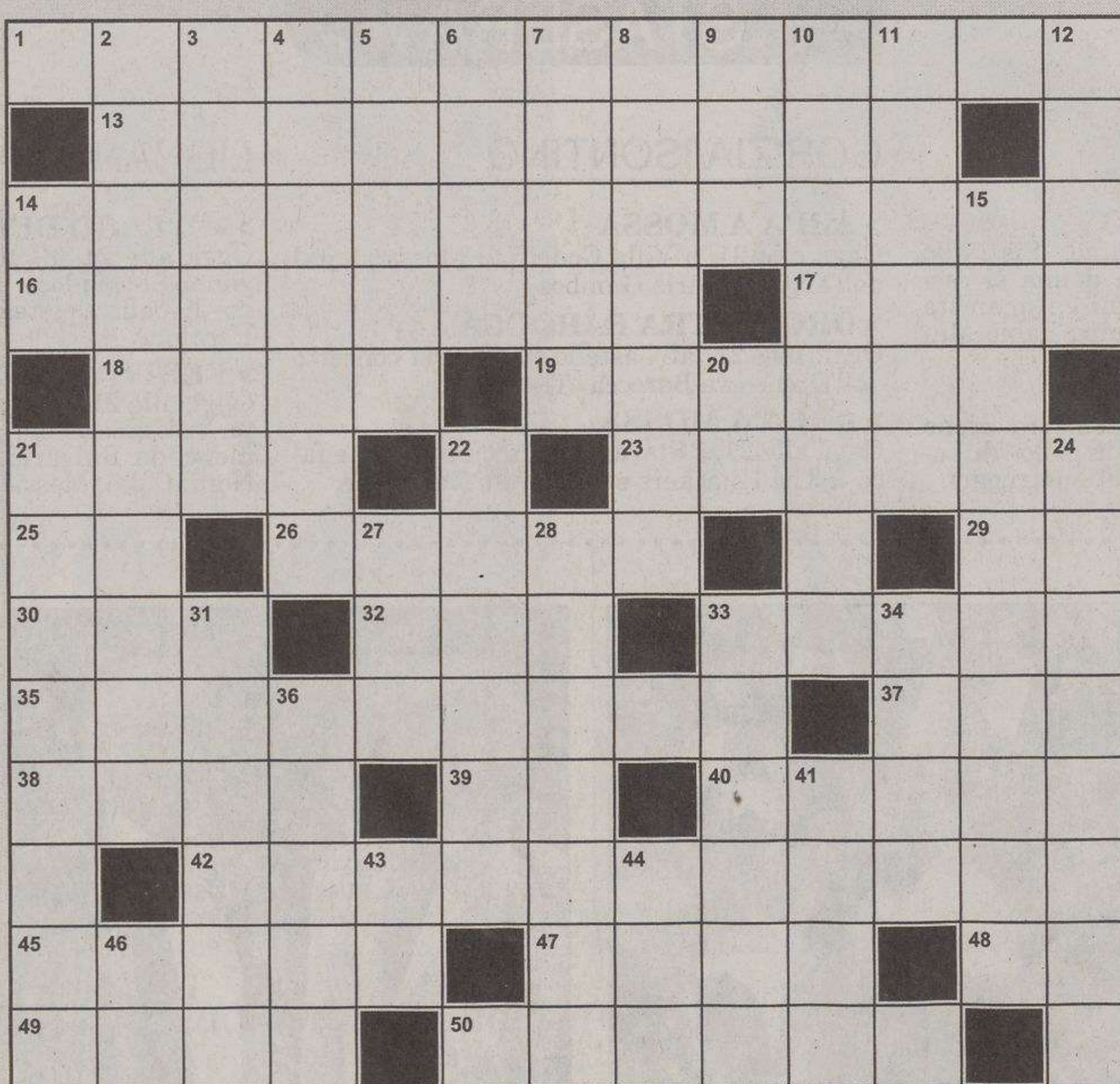
AUTOSCATTO



Da sinistra: Ivana e Mara in vacanza a Krk, dove hanno conosciuto Milly; Alex, Manu e Milli in Val Casies; Matteo, Massimiliano e Cristina il 12 agosto sulle montagne del gruppo dell'Adamello dopo una bufera di neve. Le vostre foto della vacanza per la rubrica «Autoscatto» le potete inviare a cultura.spettacoli@ilpiccolo.it o in via Guido Reni 1 a Trieste



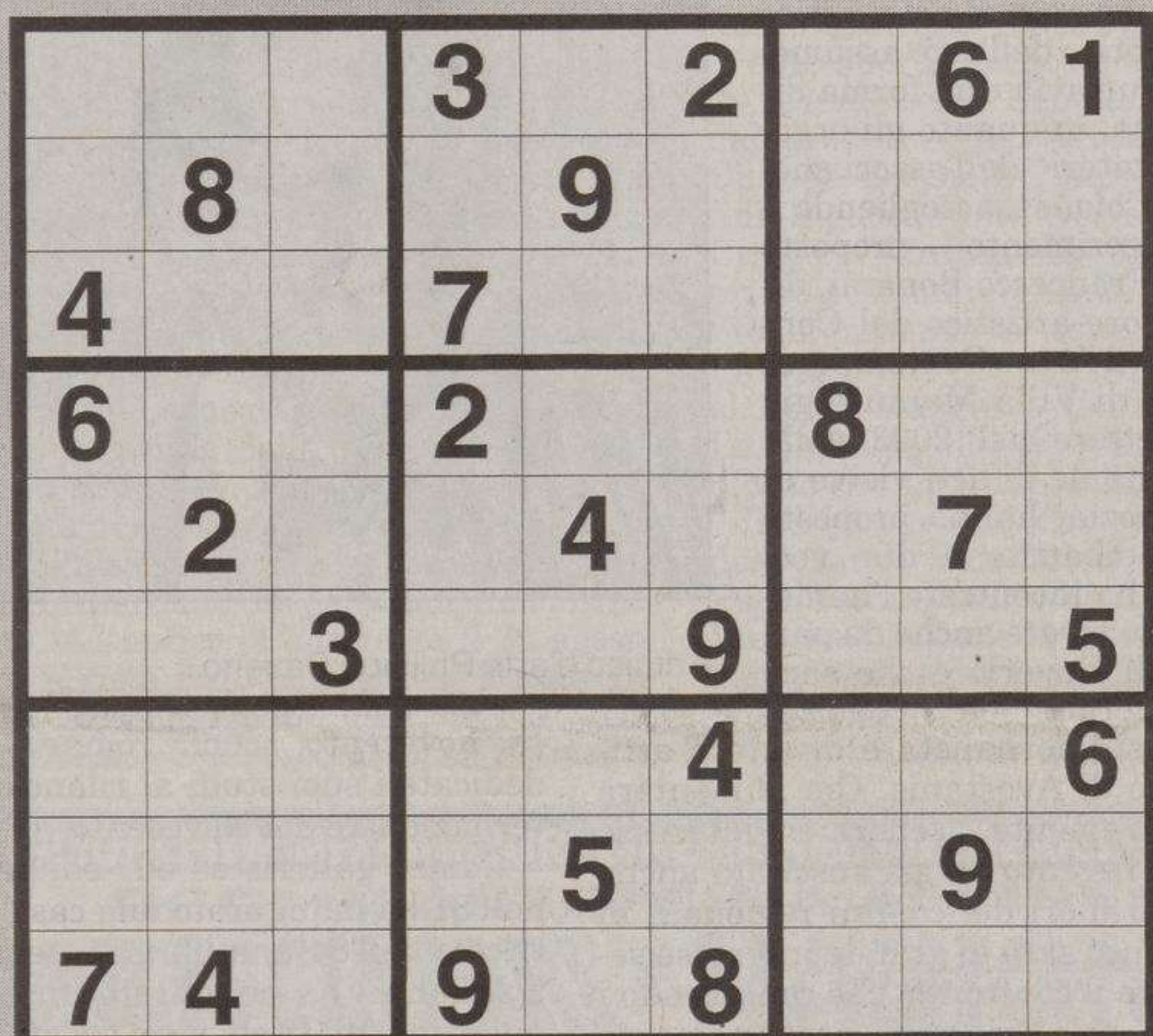
Orizzontali: 1. Un espresso... per chi non è astemio - 13. Tramandare nel tempo - 14. Azionano fantocci di legno per mezzo di fili - 16. Bere avidamente e con gran gusto - 17. Giorno... latino - 18. Altro nome del gioco del filetto - 19. L'albero dalla cui corteccia si estrae il tannino - 21. Il "della Vigna" poeta siciliano presente nell'*Inferno* dantesco - 23. Un anagramma di organi - 25. È la metà... di otto - 26. Relativo al più grande vulcano siciliano - 29. Articolo... di fondo - 30. Un gestore nazionale di telefonia non fissa - 32. Una memoria del computer - 33. Scodelle per il brodo - 35. Appuntite, aguzze - 37. I... padri dei vizi - 38. Ragazzo veneziano - 39. La testa dell'arpa - 40. Un piatto a base di riso al forno - 42. Prospetti di domande con spazi vuoti per le risposte, usati spesso per indagini statistiche - 45. Reimpiego - 47. Quasi uniche - 48. Caruso, il noto tenore (iniz.) - 49. Possono essere espresse in metri quadrati - 50. Lo sono i nativi di Shanghai e di Pechino.



Verticali: 2. Non si lascia influenzare da gruppi politici - 3. Arrecare offesa - 4. Verbo da cicala - 5. La fa chi è degno di memoria - 6. Leonardo dipinse l'*Ultima* - 7. Bella... ballerina spagnola - 8. L'elemento chimico che ha simbolo Ru - 9. ... *Man*, il fumetto creato da Leo Ortolani - 10. Nota società saccarifera italiana - 11. In alcune facoltà, la prepara il laureando - 12. Il Redding del rhythm & blues - 14. Tyson, il noto pugile (iniz.) - 15. Formulare principi generali - 20. Gelisio, la bellissima conduttrice di *Pianeta Mare* (iniz.) - 21. Svecchiamento della pianta - 22. Un frutto esotico - 24. Particolari stabilimenti alimentari - 27. Tra il "bi" ed il "tetra" - 28. Fuoriuscite di sangue in cavità articolari - 31. Un rat dalla morbida pelliccia - 33. Lieve calore primaverile - 34. L'Emile che scrisse *Therese Raquin* - 36. Un accessorio del computer - 41. La bella attrice Sastre - 43. Olmi, il regista de *L'albero degli zoccoli* (iniz.) - 44. Il Fleming di *James Bond* - 46. L'iridio per i chimici.

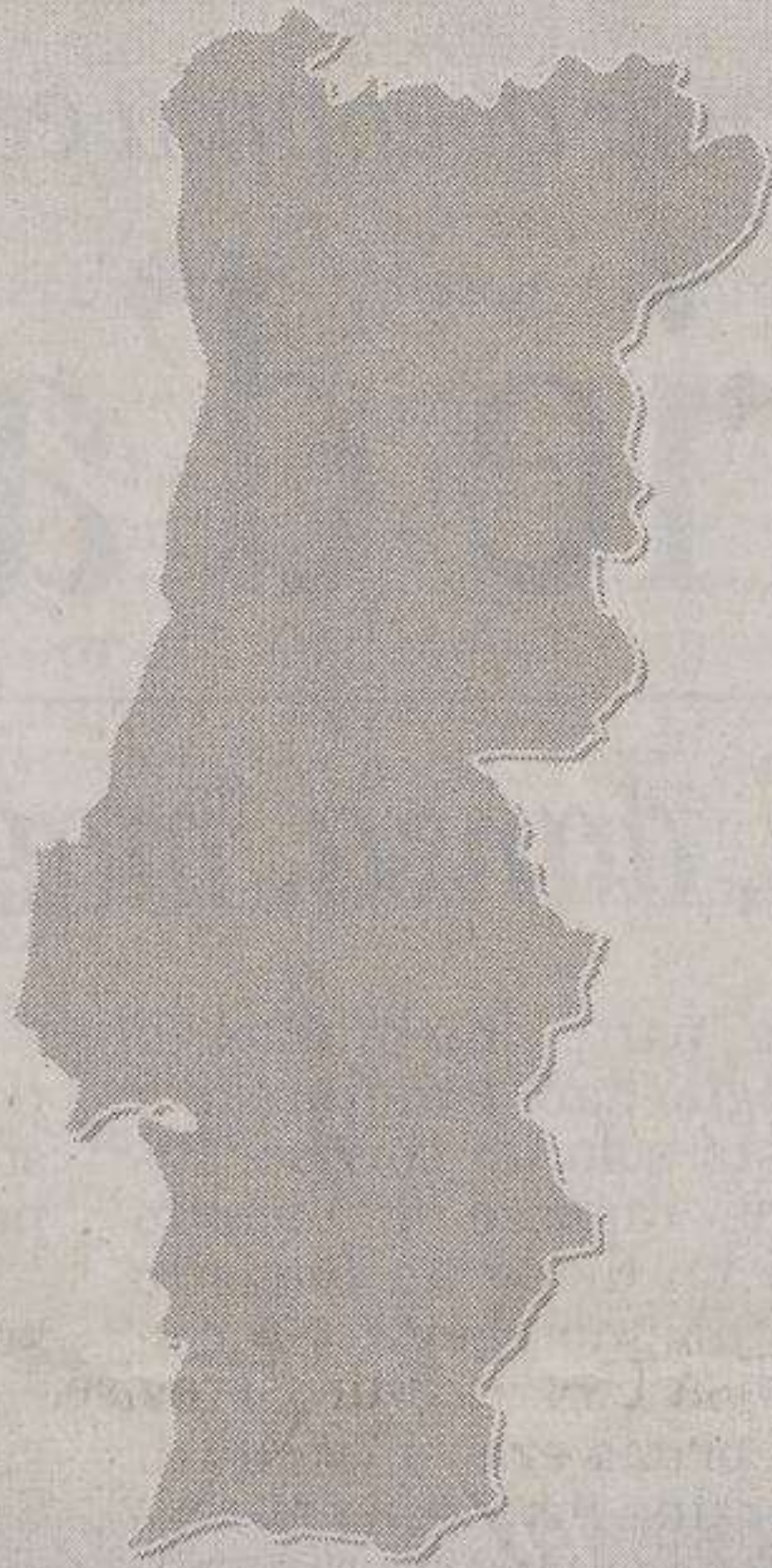
SUDOKU

Riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.



EUROPA

Qual è la nazione europea raffigurata?



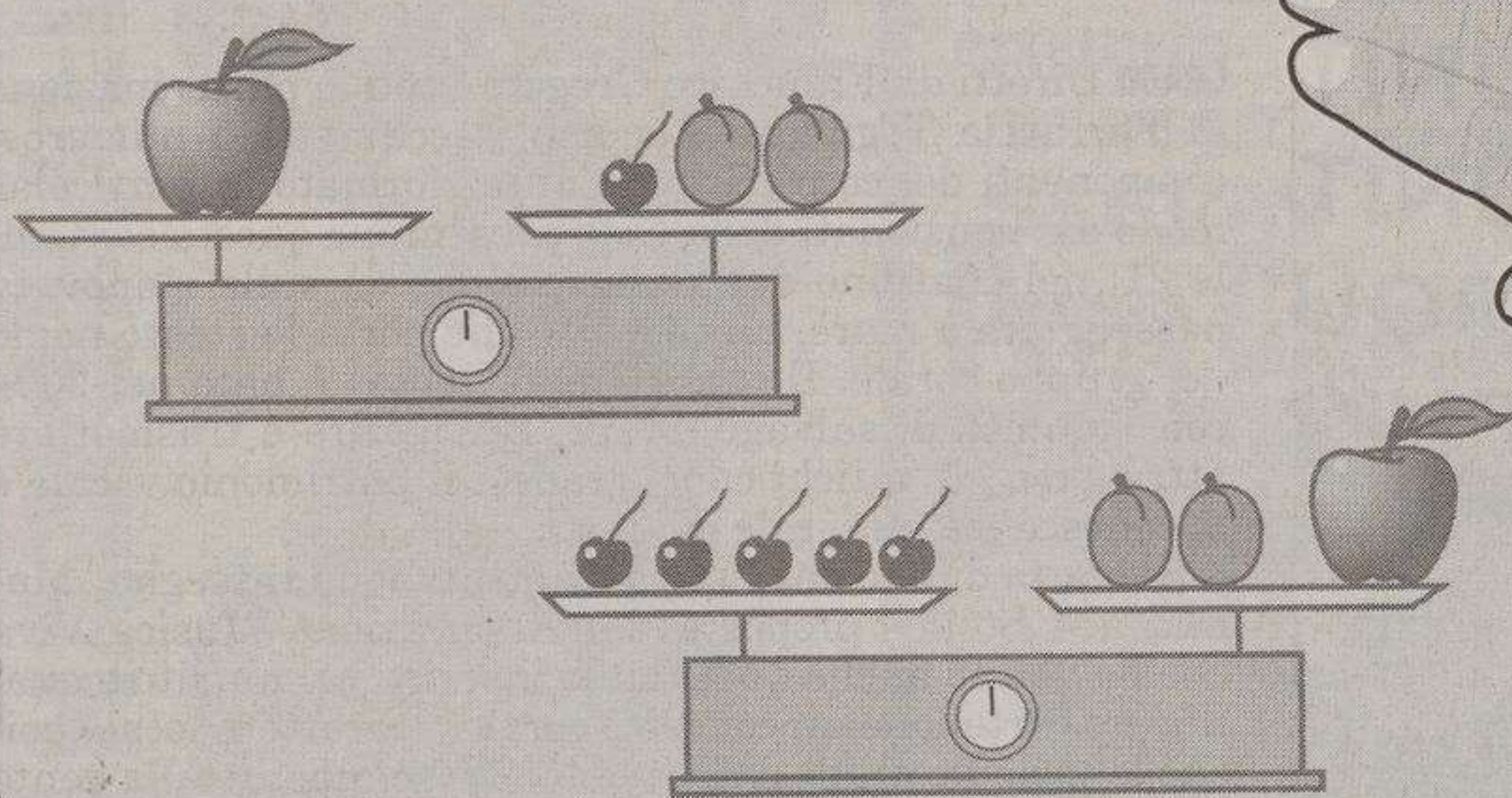
REBUS

(6,4)



BILANCIA

Confrontando le seguenti pesate, sapreste dire a quante ciliege corrisponde una mela?

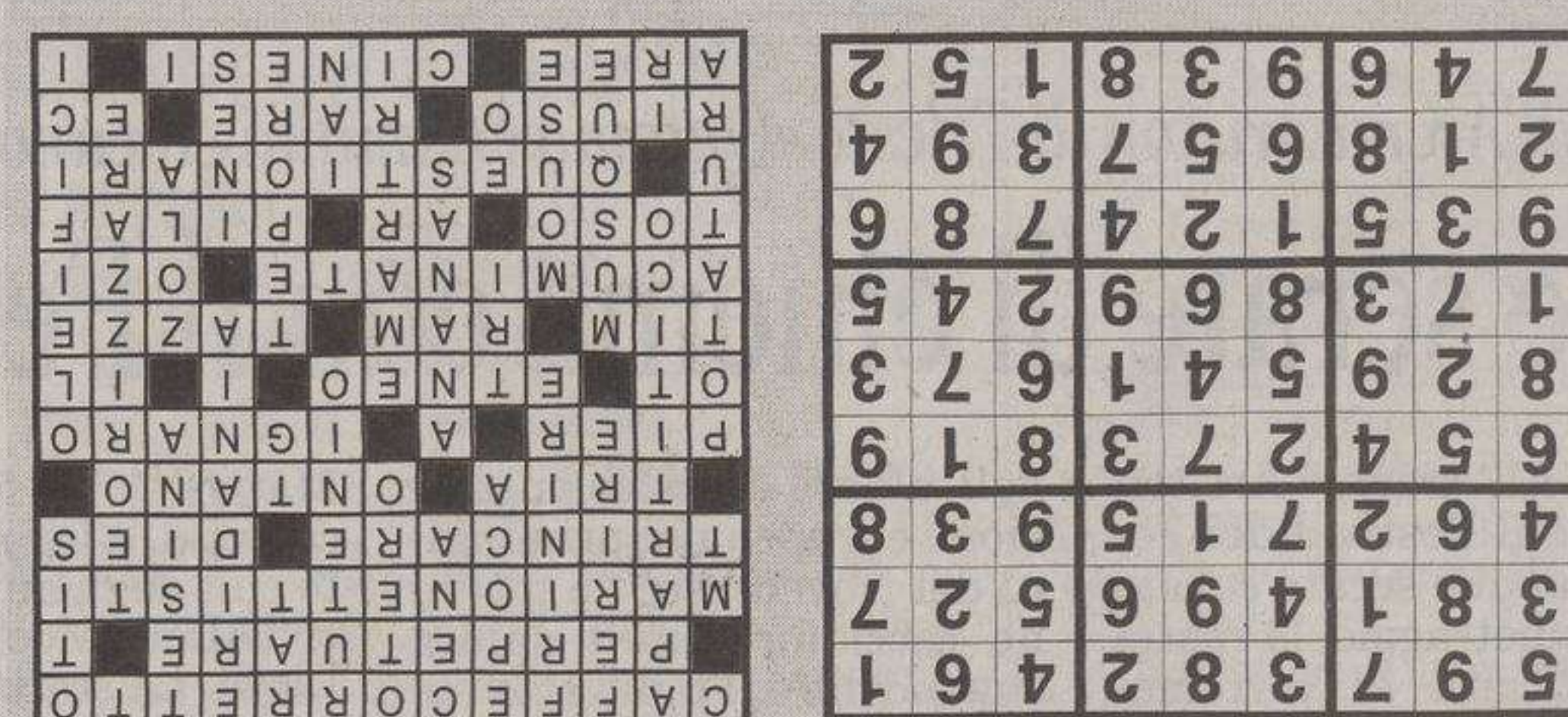


PAROLIERE

	a	b	c	d
1	D	A	O	I
2	M	R	L	G
3	I	A	C	U
4	N	O	D	I

Trovate il maggior numero di nomi propri maschili partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 15 nomi, per esempio Marco partendo da a2

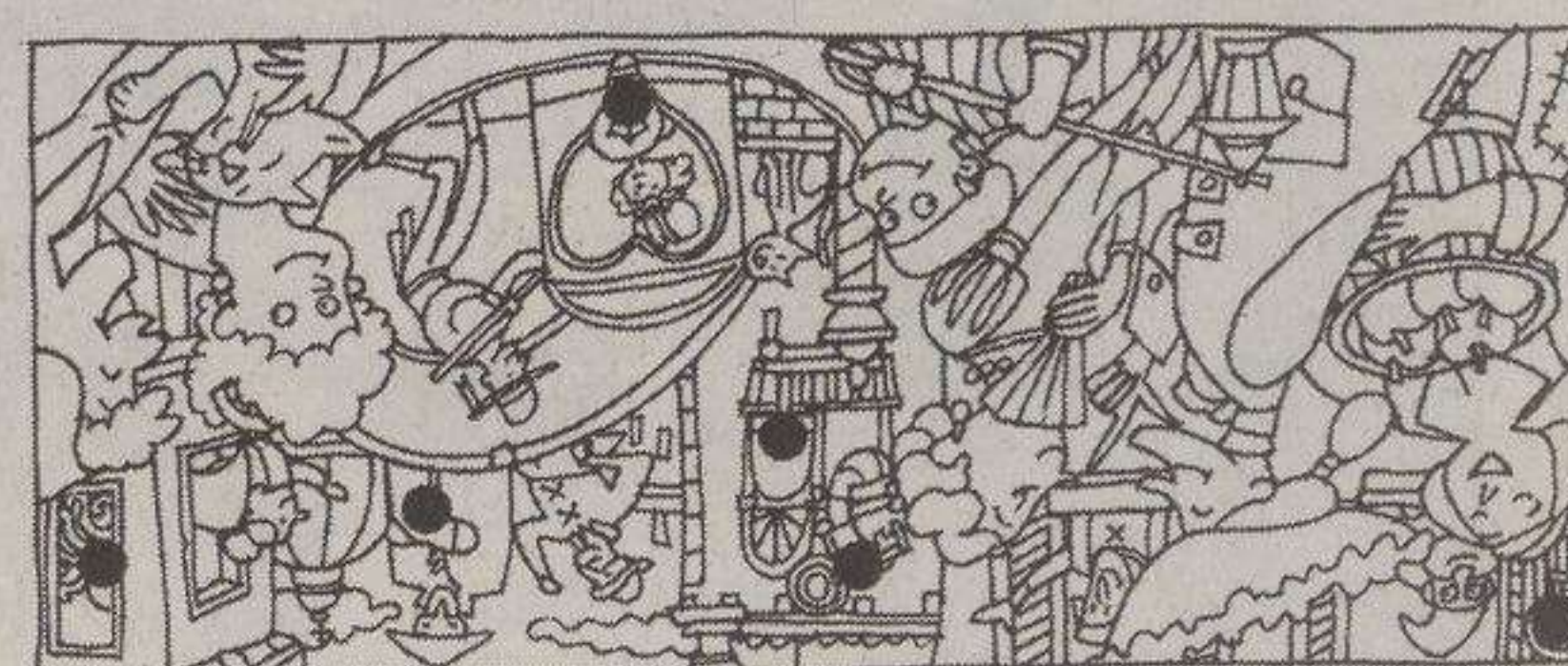
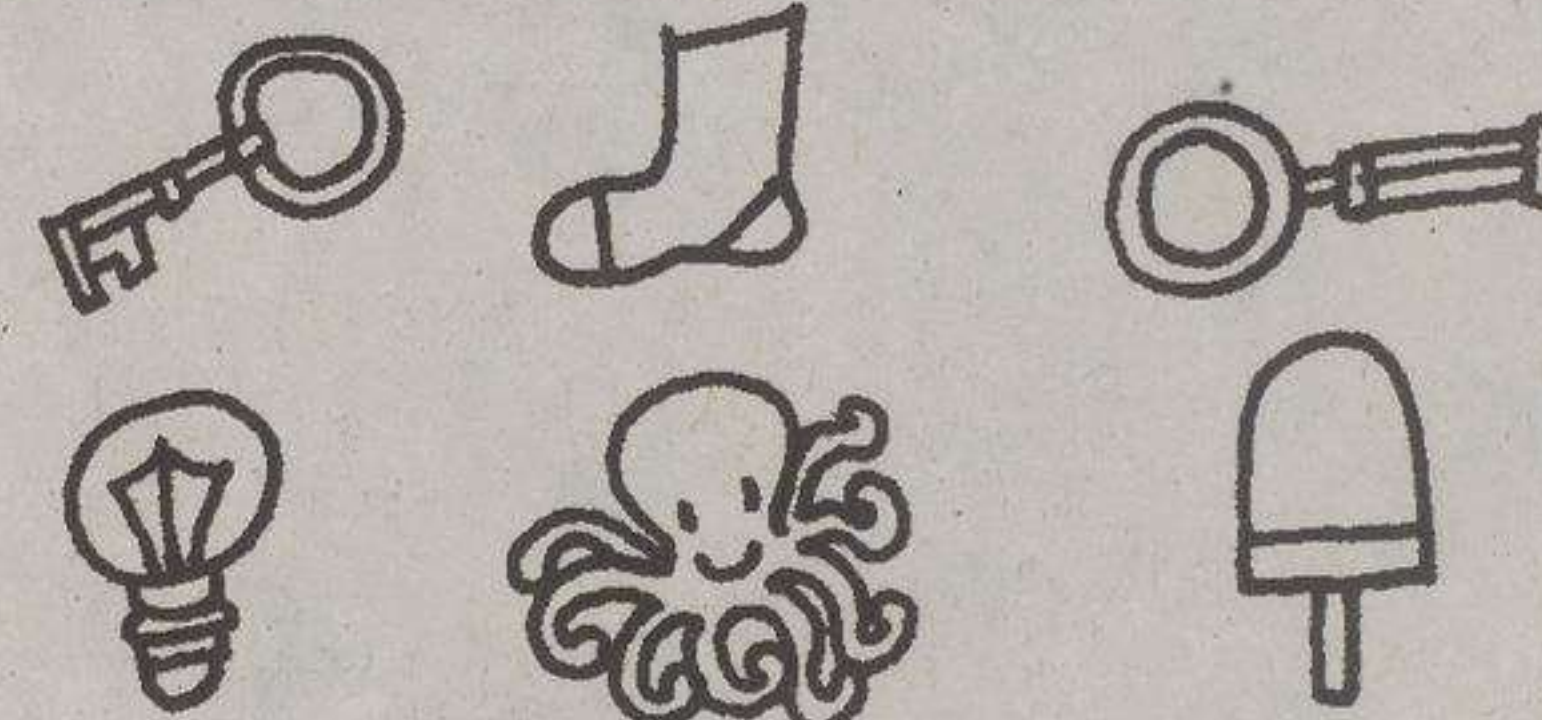
SOLUZIONI



Ugo
Luca, Marco, Mariano, Marino, Mario, Mirco, Rino,
Paroliere: Carlo, Damiano, Dario, Guido, Ilario, Lorian,
Europa: Portogallo
Rebus: PA gin, Eros A = pagline rosa
Bilancia: Una mela corrisponde a tre ciliege

TROVA GLI OGGETTI

Nella vignetta sono nascosti i 6 oggetti a lato: riuscite a trovarli?





A sinistra il gruppo delle trenta concorrenti; a destra il pubblico

È Chiara, 18 anni, la più bella

Viene da Codroipo, incoronata ieri a Grado. Miss cinema Elisa Ugo, di Trieste



GRADO È Chiara Della Mora, 18 anni, nata a Berlino e residente a San Martino di Codroipo, Miss Friuli Venezia Giulia 2006. È stata incoronata ieri sera al Parco delle Rose di Grado, dove il popolare concorso nazionale è tornato dopo anni di emigrazione a Lignano. Mora, alta 1,69, studentessa di lingue a Udine, ha ricevuto lo scettro che le ha aperto le porte per la finale di Salsomaggiore Terme. «Sono superfelice, ma è importante tenere la testa sulle spalle», dice ancora incredula e visibilmente emozionata la neo reginetta appena investita del titolo regionale. Il suo primo pensiero? «Ho dedicato la mia vittoria a un mio caro amico che è mancato». Il suo sogno? «Entrare nel mondo dello spettacolo e mettere su famiglia». Chiara Della Mora dovrà ora transitare dalle prefinali, quest'anno ospitate a Jesolo, pur senza rischiare di venir eliminata. Dal 3 al 9 settembre, nella località balneare veneta ci

sarà infatti l'ulteriore selezione di 200 miss inviate da tutte le sedi regionali con le 8 fasce degli sponsor del popolare concorso nazionale di bellezza. Che per il Friuli Venezia Giulia sono state appannaggio di Giada Gervasi di Tarcento (Miss Salsomaggiore), Valentina Pan di San Giorgio in Bosco (Miss Rocchetta, giunta al secondo posto), Valentina Padovani (Miss Wella, terza classificata), Caterina Faravento di San Giorgio (Miss Deborah, quarta), Elisa Ugo di Trieste (Miss Cinema, quinta), Barbara Boschi di Udine (Miss Moda Mare, 7.º posto), Marika Diminuto di Carlini (Miss Eleganza, 8.º posto). Il sesto posto se l'è aggiudicato invece Maruska Dalla Longa, pordenonese, pur senza vestire la fascia. Chiara Della Mora ha sbaragliato ieri sera le 24 concorrenti lanciandosi in

un'agguerrita sfida. Venti ragazze sono studentesse, 4 hanno già intrapreso una professione. Cinque sono bionde, una rossa, una mora e ben 17 sono castane. Dieci provengono dalla provincia di Udine, 5 dal Pordenonese, 4 dal Goriziano e 3 triestine. Due infine sono venete, provenienti dalla provincia di Padova e di Venezia. Gremite come non mai il Parco delle Rose, per uno spettacolo allestito con tutti i crismi dal patron regionale Dario Diviacchi, e presentato dallo speaker di Radio Company, Paolo Zippo, assieme a Clizia Fornasiero, di Treviso, Miss Veneto 2004. La giuria era presieduta da Raffaello Balzo, attore friulano tra gli interpreti della soap opera «Un posto al Sole», un ruolo da protagonista in «Elisa di Rivombrosa», futuro naufrago sull'Isola dei Famosi. A intervallare le uscite delle concorrenti, c'era anche Sergio Ricci, noto imitatore e cabarettista.



Nell'immagine qui sopra un momento della sfilata al Parco delle Rose; a sinistra la vincitrice: la friulana di Codroipo, la diciottenne Chiara Della Mora (Fotoservizio di Roberto Coco)

Doriana, laureata di San Pier d'Isonzo, sposata da poco: «È la seconda volta che partecipo. È tutto troppo divertente»

GRADO Tanti sogni e voglia di sfondare nel mondo dello spettacolo, ma con un pensiero anche alla famiglia e ai fidanzati. È il ritratto delle 24 concorrenti che ieri sera, al Parco delle Rose di Grado, si sono sfidate a colpi di bikini e simpatia per conquistare la fascia di Miss Friuli Venezia Giulia. C'erano anche concorrenti provenienti dall'Isonzo, determinate a tornare a casa con la fascia. «Ho sempre sognato popolarità e visibilità», racconta **Marta Milazzo**, 19 anni di Cormons, lunghi capelli neri e occhi da cerbiatta. «Spero di vincere



Miss Italia, ma non ci credo molto. Conosco i miei limiti». C'è anche chi, dopo aver già tentato l'avventura di Salsomaggiore, ci riprova. Come **Doriana Rutigliano**, una moretta di 24 anni, di San Pier d'Isonzo, sposata da poco. «Sono qui per dar-

mi una seconda chance. Ho già partecipato nel 2002, ma non è andata bene. È un'esperienza troppo bella. Ho una laurea in Scienze della comunicazione, il mio sogno è di lavorare in un ufficio marketing. Se perdo non è un problema, sono qui

Tante ragazze giuliane determinate. E qualcuna la prende come un gioco
La triestina Natascha: «Così mi vendico del fidanzato che mi ha appena lasciata»

La triestina Elisa Ugo, quinta classificata: ha conquistato la fascia di Miss Cinema

per divertirmi». Le mamme hanno spesso un ruolo determinante nella scelta di partecipare al concorso. Così è stato per **Elena Mauro**, 18 anni, di Ronchi dei Legionari. «L'idea di partecipare è stata della mamma. Spero di fare la modella. Mi piace sfilare e farmi truccare. Roul Boya è il mio idolo, ma anche Raffaello Balzo, in giuria, non scherza!». Sono molte le ragazze che non rinunciano alle luci dei riflettori e sognano la passerella. «Nel 2002 ho partecipato a Miss Italia come riserva, voglio riprovarci», racconta entusiasta **Deborah Milotti**, 23 anni, di Gorizia. «Il mio

sogno è fare l'indossatrice. Sarei disposta a rinunciare all'università, se mi garantissero un buon guadagno come modella». Agguerrite le triestine in gara. «Faccio concorsi da molti anni», dice **Martina Schuster**, 17 anni, triestina. «Mi piacerebbe lavorare nel mondo dello spettacolo. Si guadagna di più e più facilmente. Che Dio me la mandi buona». «Vorrei fare la ballerina», esclama **Elisa Ugo**, una bella mora triestina diciannovenne con gambe chilometriche. «Studio danza da 15 anni. Spero bene».

Ma c'è un po' di rivalità tra le concorrenti? «Certo che c'è», continua Elisa Ugo, che si sbottina. «Sarebbe ipocrita dire di no. La posta in gioco è molto alta». E i fidanzati? Spesso sono un fastidio per le miss. **Natascha Milosevic**, 22 anni, di Trieste, racconta di aver deciso di partecipare al concorso per vendicarsi del suo ragazzo. «Ci siamo lasciati», spiega, «e voglio che si renda conto di cosa ha perso. Mi ha chiamata prima per farmi gli auguri. In realtà, secondo me, era per portarmi sfiga». Si accendono i riflettori e si comincia a sognare ad occhi aperti. Il successo è dietro l'angolo. **Elisa Michellut**

LA SERATA



Tre momenti della sfilata di ieri sera al Parco delle Rose di Grado che ha incoronato la friulana Chiara Della Mora; sulla destra il folto pubblico presente alla manifestazione



Due squadre di super ciccioni
dimagriscono dal vivo su Sky

ROMA In un mondo in cui essere bello è sinonimo di palestrato o di velina, la vita dei ciccioni può essere un inferno. Ma se si mettono alla prova in una gara per raggiungere l'agognato peso forma, il risultato può essere una sfida avvincente all'ultimo grammo. Arriva in Italia, sugli schermi di Sky Vivo - dal 21 agosto tutti i lunedì alle 22, e in replica il martedì alle 21 - «The biggest loser», uno dei reality show di maggior successo della Nbc, giunto alla terza edizione con punte di 9 milioni di telespettatori.

Condotta da Caroline Rhea (la zia di «Sabrina, vita da strega»), «The biggest loser» mette in campo dodici concorrenti «oversize», sei uomini e sei donne, pieni di buona volontà e desiderosi di perdere peso senza l'intervento della chirurgia estetica. I ciccioni resteranno fino alla fine dell'anno chiusi in una «health farm», divisi in due squadre miste, la rossa e la blu, sottoposte al rigido controllo di due personal trainer: Bob Harper per la squadra

blu e Jillian Michaels per la rossa.

Ovviamente i concorrenti dovranno eseguire con tenacia esercizi e rispettare una dieta ferrea, ma soprattutto non dovranno cedere alle tentazioni: tra queste, i grandi frigoriferi personalizzati contenenti i cibi preferiti da ognuno di loro. La squadra che, ogni settimana, avrà perso meno peso sarà soggetta ad eliminazione: in questo caso non sarà il pubblico a decretare gli esclusi, ma la bilancia. Alla fine il vincitore sarà uno solo: oltre a aver perso i chili di troppo, si sarà meritato i 250mila dollari in palio.

Ma un corpo robusto, laddove non ci siano problemi di salute, è qualcosa di cui vergognarsi? Per rispondere a questa e ad altre domande sull'argomento, Sky Vivo ha realizzato lo speciale «Vivere alla grande», in onda domenica 3 settembre alle 15.30, con interventi, serie e semi-serie, di rappresentanti del mondo dello spettacolo ed esperti di moda e gastronomia, che parlano del loro rapporto con il corpo e con il cibo.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 00.20
STORIA DEL TEATRO

Palcoscenico ripropone il programma «Il teatro in Italia» con Giorgio Albertazzi e Dario Fo. La straordinaria coppia di artisti racconta la storia millenaria del teatro italiano, dall'origine greca alla fine del Cinquecento, attraverso luoghi, memorie e incontri.

RAIUNO ORE 16.15
LE IENE DEL MASAI MARA

A Quark Atlante andrà in onda il documentario «Gli squali martello» che tenterà di scoprire la verità che si cela dietro uno dei più fitti misteri della natura. A seguire «Le iene del Masai Mara», che ci mostra l'immagine di un cacciatore decisamente audace.

RAIUNO ORE 14.05
A CASTRO MARINA

L'antico borgo peschereccio di Castro Marina è la tappa del viaggio di «Lineablu». Donatella Bianchi guiderà i telespettatori in una passeggiata per le vie del centro storico di Castro, raro esempio di città medievale fortificata con torri e bastioni.

RAITRE ORE 20.50
LA PAURA DEGLI SQUALI

«Timbuctù» sarà ricca di forti emozioni. Il primo documentario parlerà degli squali e della paura a volte inconscia che questi terribili predatori marini incutono agli uomini, anche se è noto che l'uomo non rientra nel menu dei questi pesci.

I PONTI DI MADISON COUNTY

Di e con Clint Eastwood e con Meryl Streep (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 1995)

CANALE 5 16.03

L'incontro fra un maturo fotografo e una donna sposata: lui single incallito, lei troppo legata alla famiglia per lasciarla. Melodramma intenso e asciutto secondo lo stile del regista.

DUE MAFIOSI CONTRO AL CAPONE

Regia di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi (nella foto) e Ciccio Ingrassia.

GENERE: COMICO
(Italia, 1966)

RETEQUATTRO 17.00

Due siciliani emigrati in America e divenuti agenti di polizia si travestono da mafiosi per catturare Al Capone e la sua banda. Paro gangster movie con l'insidiabile coppia siciliana.

YUPPIES 2

Regia di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi (nella foto) e Christian De Sica.

GENERE: COMMEDIA
(Italia, 1986)

CANALE 5 23.20

Quattro amici, tutti seri professionisti, sono in realtà impenitenti donnaioli e arrivisti. Inoltre, hanno l'abitudine di farsi reciprocamente scherzi anche pesanti. Banali e volgarotte avventure di quattro sciagurati.

MISSISSIPPI MASALA

Regia di Mira Nair, con Denzel Washington (nella foto) e Sarita Choudhury.

GENERE: DRAMMATICO
(India/Usa, 1991)

LA 7 1.35

Una famiglia di indiani, in fuga dall'Uganda, si trasferisce negli Stati Uniti. Qui la figlia s'innamora di un ragazzo di colore. Tra ritmi blues e riti indu, una pellicola dal taglio quasi sociologico.

PAPA' NON SO CORRERE

Di e con Robert Townsend e Michael J. Pagan (nella foto).

GENERE: COMMEDIA
(Usa, 2000)

RAIDUE 15.50

Unico della sua famiglia a non avere dei superpoteri, un giovane si adopera per impedire ai parenti di usare le loro doti in maniera sbagliata. Simpatica produzione Disney per i più giovani.

MR. DESTINY

Regia di Mames Orr, con James Belushi e Linda Hamilton (nella foto).

GENERE: COMMEDIA
(Usa, 1990)

SKY CINEMA 3 21.00

Un giovanotto di belle speranze è costretto a campare di piccoli espedienti. Ma il destino gli farà incontrare uno strano personaggio. Discreto esempio di cinema «istruttivo».

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radiosport; 8.36: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio Vela; 9.30: GR1; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Obiettivo benessere; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica Estate; 13.00: GR1; 14.55: Motomondiale; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereomagic; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: «Che belle le pentole»; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Lettere d'amore; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.30: 1 piatto solo; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: La via di Paolo e Giovanni; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radios Suite; 16.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 19.50: Radios Suite; 20.00: I Cartelloni; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tgr Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itearari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Operisti italiani del 19. secolo; 11.30: Easy Listening; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 17.30: Easy Listening; 18: Piccola scena: Marko Sotić: La dea della Basilica di S. Stefano. Sconosciuto in otto puntate. Regia di Marko Sotić. 4. puntata; 18.40: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4; 23.05: Capital Live Time; 0.00: Extra; 1.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Andrea Pellizzari; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: 50 Songs; 17.00: Playdeejay; 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

6.00: Night Music; 7.00: Andrea Pellizzari; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: 50 Songs; 17.00: Playdeejay; 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Di-sco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 06.58: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi e Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 08.45: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 12.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 16.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Ballo di sera... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 23.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: M20; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bipe; 13.00: m2on line; 14.00: M20; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2. parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Paolo Agostinelli; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e/o Meteorom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteoro; 10.45: L'opinione di Massimiliano Finazzaro Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNet the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RAIUNO

06.10 I ragazzi della prateria
07.00 Cartoonville
09.10 Zorro Telefilm
09.30 La signora del West
10.15 Appuntamento al cinema
10.20 Che tempo fa
10.25 L'incredibile avventura.
Film (avventura '63). Di Fletcher Markle. Con John Draine e Marion Finlayson.
11.40 Un medico in famiglia 3
13.30 TG1
14.05 Linea Blu. Con D. Bianchi.
15.30 Stella del Sud
16.15 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
18.10 La signora in giallo
19.05 Il commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
20.00 TG1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Tutto per tutto. Con Pupo.

21.00 FILM



> Sissi
La giovane imperatrice affronta le difficoltà di una moglie.

23.05 TG1
23.10 Varietà
00.10 TG1 Notte
00.20 Che tempo fa
00.25 Estrazioni del lotto
00.30 Music 2006
00.55 L'Appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Italian Restaurant. Con Gigi Proietti e Nancy Brilli.
02.20 Documentario
02.40 Gente di mare. Con Lorenzo Crespi e Vanessa Gravina.

SKY SKY 3

14.35 Romy e Michelle. Film (commedia '97). Di D. Mirkin. Con Lisa Kudrow e Mira Sorvino.
16.35 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran. Con Britanny Murphy e Ron Livingston.
19.00 Robots. Film (animazione '05). Di Chris Wedel.
21.00 Mr. Destiny. Film (fantastico '90). Di James Orr. Con James Belushi e Linda Hamilton.
22.55 Metalmeccanico e parucchiera in un turbine di sesso e... Film (commedia '98). Di Lina Wertmüller. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
01.10 Wrong Turn. Film (horror '03). Di Rob Schmidt. Con Desmond Harrington e Eliza Dushku.

RAIDUE

06.30 Avvocato per voi
06.35 Il mare di notte
06.55 La magia magica
08.00 TG2 Mattina
08.20 lo sto con lei Telefilm
08.40 Stan Hooper Telefilm
09.00 TG2 Mattina
09.05 Sabato Disney
10.05 Tutenstein
10.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.35 Il tocco di un angelo
11.20 Il commissario Kress
12.25 Basket: Campionato del mondo: Cina-Italia
13.20 TG2 Giorno
14.20 TG2 flash
14.25 Cd live estate
15.30 Papa non se corre.
Film (commedia '00). Di Robert Townsend. Con Michael J. Pagan e Robert Townsend.
17.10 Uno scimpanzé di... famiglia. Film (commedia '01). Di Gary Nardino. Con Lani-ko Guest e Sheila Kelley.
18.30 TG2
18.35 Veritas Telefilm
19.30 Duck Dodgers
19.45 Warner Show
20.50 Braccio di Ferro
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2

21.00 FILM TV



> Jane Doe
Lea Thomson è un'ingegnerista che aiuta a risolvere un caso singolare di furto.

22.35 The Dead Zone Telefilm. Con Anthony Hall e John Adams.
23.20 TG2 Dossier - Le storie
00.10 TG2
00.20 Palcoscenico presenta: Il teatro in Italia
02.20 TG2 Est Parade (R)
03.25 Arte e Mercato
03.45 50 anni di successi
04.15 Net.Lun.o. - Network per l'università ovunque
05.45 La Rai di ieri
05.50 Quarto potere
05.55 Rainews

SKY SKY MAX

14.00 The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo. Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid e Jake Gyllenhaal.
16.05 Into the sun. Film (azione '05). Di Mink. Con M. Davis e Steven Segal.
17.45 Retrograde. Film (fantascienza '04). Di Christopher Nankowski. Con Dolph Lundgren e Silvia De Santis.
19.25 Species II. Film (fantascienza '98). Di Peter Medak. Con Michael Madsen e Natasha Henstridge.
21.00 Affari sporchi. Film (poliziesco '90). Di Mike Figgis. Con Andy Garcia e Richard Gere.
23.00 La stanza delle identità occulte. Film (horror '98). Di George Hearn. Con Christian Anhalt e George Harris.

RAITRE

07.00 Rai Educational
07.10 Rai Educational
08.00 Rai Educational
09.00 I due crociati. Film (comico '68). Di Giuseppe Orlandini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
10.40 Il videogiornale del Fantaboso
10.05 Tutenstein
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.15 Signori si nasce. Film (commedia '60). Di Mario Mattoli. Con Totò e Peppino De Filippo.
14.00 TG3 Regione - TG Regione Meteoro
14.20 TG3
14.45 Senza fine
15.40 Sabato Sport: Pugilato - Tuffi gare d'altrezza - Beach Volley: Campionato Italiano maschile;
18.55 TG3 Meteoro
19.00 TG3
19.30 TG3 Regione - TG Regione Meteoro
20.00 Blob

20.50 DOCUMENTI



> Timbuctù
Sveva Sagrimala si occupa di animali pericolosi, dai serpenti alle otarie.

23.00 TG3
23.10 TG3 Regione
23.20 Passepartout
00.20 TG3 - TG3 Meteoro
00.30 TG3 Agenda del mondo
00.50 Appuntamento al cinema
02.20 TG2 Est Parade (R)
03.25 Arte e Mercato
03.45 50 anni di successi
04.15 Net.Lun.o. - Network per l'università ovunque
05.45 La Rai di ieri
05.50 Quarto potere
05.55 Rainews

SKY SKY SPORT

13.30 Sky Studio
13.40 Premier League
2006/2007: Sheffield United-Liverpool
15.40 Sky Studio
15.55 Premier League
2006/2007: Arsenal-A.Vila
18.00 Sky Studio
18.10 Premier League
2006/2007: Bolton-Tottenham - Nell'intervallo
20.15 Sport Time
20.45 Beach Soccer: Lega Europea
21.45 Sky Studio
21.55 Sky Calcio: Pirelli Cup: Malorca-Inter
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio: Major League Soccer: DC United-Colored Rapids
02.15 Beach Soccer
03.15 Sky Calcio (R): Premier League: Bolton-Tottenham
05.00 Beach Soccer

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Riridiamo
06.25 MediaShopping
06.40 Nonno felice. Con Gino Bramieri.
07.15 TG4 - Rassegna Stampa
07.35 Ellery Queen Telefilm
08.35 Magnum P.I. Telefilm.
Con Tom Selleck.
09.35 Non ho l'età. Con Marco Columbro.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Poirot. Film tv (film tv). Con David Suchet.
15.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Donnavventura
17.00 Due mafiosi contro Al Capone. Film (commedia '65). Di Giorgio Simonelli. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
18.55 TG4
19.35 Casa Vianello Telefilm.
Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FICTION



> Il commissario Cordier
Bruno Madinier e la morte di una donna dispettosa.

23.00 Band of brothers - Fratelli al fronte Telefilm. La tragica scoperta. Con D. Lewis e Donnie Wahlberg.
00.00 Il commissario Moulin. Film tv (film tv). Con Francis and Yves Renier.
01.35 TG4 - Rassegna Stampa
01.50 Ieri e oggi in Tv
03.50 MediaShopping
04.05 Emanuele nera - Orient reportage. Film (commedia '76). Di Joe D'Amato. Con Gabriele Tinti e Laura Gemser.
05.30 TG4 - Rassegna Stampa

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteoro 5
08.00 TG5 Mattina
08.40 Giadattora Academy
09.10 Picchiarelli
09.20 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
09.45 Sonic X
10.15 Frog
10.45 B - Daman
11.15 What a mess Slump e
11.25 Mr Magoo
11.30 Monster Jam
12.25 Studio Aperto
13.00 Finché c'è ditta c'è speranza Telefilm
13.30 Top Of The Pops
14.30 Grand Prix: Prove Repubblica Ceca MotoGP-125-250
16.15 Summerland Telefilm.
Con Lori Loughlin.
18.05 Lizzie Mc Guire
18.25 Dastardly & Muttley
18.30 Studio Aperto
19.00 Lupo de Lupis
19.15 Il duca. Film (commedia '99). Di Philip Spink. Con Courtney Draper e Judy Geeson.

21.10 FILM



> Il pesce innamorato
Leonardo Pieraccioni nei panni di un falegname-scrittore.

23.20 Yuppies 2. Film (commedia '86). Di Enrico Oldoini. Con Jerry Calà e Massimo Boldi.
01.20 TG5 Notte
02.01 Cultura moderna (R)
02.02 MediaShopping
02.45 I cavalieri della tavola rotonda. Film (avventura '53). Di Richard Thorpe. Con Ava Gardner e Robert Taylor.
04.45 Highlander Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.20 Agli ordini papà Telefilm
07.00 Xena - Principessa guerriera Telefilm
07.55 Che magnifiche spie!
08.25 Braccobaldo
08.40 Giadattora Academy
09.10 Picchiarelli
09.20 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
09.45 Sonic X
10.15 Frog
10.45 B - Daman
11.15 What a mess Slump e
11.25 Mr Magoo
11.30 Monster Jam
12.25 Studio Aperto
13.00 Finché c'è ditta c'è speranza Telefilm
13.30 Top Of The Pops
14.30 Grand Prix: Prove Repubblica Ceca MotoGP-125-250
16.15 Summerland Telefilm.
Con Lori Loughlin.
18.05 Lizzie Mc Guire
18.25 Dastardly & Muttley
18.30 Studio Aperto
19.00 Lupo de Lupis
19.15 Il duca. Film (commedia '99). Di Philip Spink. Con Courtney Draper e Judy Geeson.

21.00 FILM



> Ci pensa Beaver
Commedia in compagnia di una simpatica famiglia. Con Erik von Detten.

22.50 Boxe: Europei pesi mosca: Andrea Sarritzu vs Ivan Pozo
00.30 Grand Prix Moto
01.15 MediaShopping
01.50 Tutto l'amore che c'è. Film (commedia '00). Di Sergio Rubini. Con Gerard Depardieu e Margherita Buy.
03.45 Il dolce rumore della vita. Film (drammatico '99). Di Giuseppe Bertolucci. Con Francesca Neri e Sandro Penna.
05.15 Talk Radio

LA7

06.00 TG La7
07.30 Get Smart Telefilm
08.30 Troppo forte Telefilm
09.00 L'intervista. Con Alain Elkann.
09.35 La salamandra d'oro. Film (avventura '49). Di Ronald Neame. Con Jacques Sernas e Trevor Howard.
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Cadafel Telefilm
15.25 Documentario
15.50 Documentario
16.10 Jarod il Camaleonte Telefilm.
Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
17.45 Cuba. Film (avventura '79). Di Richard Lester. Con Brooke Adams e Sean Connery.
20.00 TG La7
20.30 Documentario

21.00 TELEFILM



> Law & Order
Tre episodi della serie: «Eredità», «Mamma squillo», «Cane arrab

VOUOI REALIZZARE IL MEGLIO?
"COMPRO ORO"
te lo paga in € contanti
vieni in Via Giulia 62/d
 (vicino alla Chiesa di San Francesco)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni

Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S. Francesco)
 09.30-18.00 NON STOP - Tel 040.351528

L'Amt attiverà un gruppo di operatori che si affiancherà nelle vie al personale della polizia municipale

Zone blu, ausiliari per fare le multe

Da settembre sanzioneranno le auto che intralciano: 35 euro a contravvenzione

Da lunedì inizierà una campagna informativa: sulle auto prive del ticket orario verrà lasciato un volantino con le norme del codice della strada

di Pietro Comelli

Tempi duri per gli automobilisti che non rispettano quanto stabilito dal codice della strada. A settembre l'Agenzia per la mobilità territoriale - che gestisce circa 900 posti auto a rotazione, dati in concessione dal Comune di Trieste - attiverà gli ausiliari del traffico. La figura è contemplata nel contratto tra la Amt e l'amministrazione comunale, sottoscritto tra l'ex Act e il Municipio nel 2000 e prevede l'obbligo di sanzionare le automobili che intralciano il traffico nelle zone blu.

LA SANZIONE. Oltre agli agenti della polizia municipale, quindi, anche gli ausiliari potranno multare le automobili in divieto di sosta. Una contravvenzione di 35 euro che, come previsto dal codice della strada, potrà essere elevata anche a chi lascia il proprio mezzo nei parcheggi blu senza pagare il pedaggio.

GLI OPERATORI. Una multa vera e propria da non confondere con l'avviso di pagamento applicato - in assenza o scadenza del ticket orario, stabilito dai parchimetri - sul tergicristallo delle automobili dagli operatori del consorzio Cosmocity. Preposti al controllo dell'avvenuto pagamento e all'incasso del pedaggio nelle zone prive di parchimetri. **IL PERSONALE.** La nuova funzione spetterà invece ai dipendenti della Amt che, dopo un corso specifico della polizia municipale, otterranno per decreto la qualifica di ausiliari del traffico. Una figura già presente in altre città, ad esempio Udine, che in parte sono stati attivati anche dalla Trieste trasporti per multare le automobili ferme sulle fermate dell'autobus.

IL VOLANTINO. Addio alle macchine lasciate in doppia fila, quindi, oppure al parcheggio in divieto di sosta a fianco delle zone blu. L'ausiliario del traffico potrebbe passare in qualsiasi momento per controllare l'area in concessione. Ma prima di partire con le multe la Amt partirà con una campagna informativa distribuendo un volantino.

L'AVVISO. Da lunedì alle automobili prive o con il ticket orario scaduto, infatti, sarà aggiunto un volantino che ricorderà quanto stabilito dal codice della strada. All'avviso di pagamento, insomma, l'operatore aggiungerà un foglietto per ricordare che in futuro ci sarà anche una sanzione. Una sorta di campagna educativa, prima dell'operazione drastica prevista a settembre.

LA SCELTA. Una volta abituati i clienti ai parco-



Un parcometro della Amt

metri - che hanno sostituito quasi ovunque, da otto mesi, la figura del parcheggiatore - si passa quindi alla fase due. «Il nostro comportamento non sarà vessatorio, ma d'altra parte dobbiamo ottemperare ai nostri obblighi: quelli di sanzionare chi blocca la circolazione e chi non paga il parcheggio», spiega Davide Fermo, direttore di Amt. **LA PARTENZA.** Ma la scelta di apporre un avviso dalla settimana prossima sulle automobili in contravvenzione, prima di entrare a regime, tenderà di spiegare come le multe che scatteranno da settembre non andranno a sostituire il pagamento del parcheggio. Quasi un invito a utilizzare i metodi alternativi al parchimetro.

LE TESSERE. Per facilitare le operazioni di pagamento la Amt, di concerto con il Comune, ha emesso delle tessere a scalare - da 50 euro o multipli, con uno sconto applicato a seconda del valore - per utilizzare i parcheggi a rotazione. Un metodo che deve però ancora entrare nelle abitudini dei triestini. Ma a gestire parcheggi a rotazioni in superficie non c'è solo la Amt. **GLI ALTRI.** La Saba Italia gestisce nella zona circostante il park al coperto di Foro Ulpiano 250 posti a raso. Un tratto delle Rive a pagamento è invece di competenza della cooperativa San Cristoforo (oltre 100 posti), mentre gli stalli blu vicino alla Stazione Marittima e il bagno «Lanterna» sono dell'Ac porto (circa 200).

IL CORSO. Altre quote minori di parcheggi appartengono alla Ogs (una cinquantina) e alla cooperativa servizi Nord-Adriatico (circa 150). Bisognerà capire se in futuro anche queste società e cooperative saranno chiamate a formare gli ausiliari del traffico.

LA DELIBERA

Ricarcati 54 stalli nel rione di Barriera Vecchia. Strisce blu in via del Teatro Romano

Le vie Maiolica e Pietà diventano a pagamento

Bucci: «Garantita la rotazione dei posti auto»

Nuove strisce blu, per un totale di 54 posti auto, saranno dipinte a breve in centro città. Una delibera della giunta comunale, infatti, ha assegnato nuovi parcheggi a pagamento all'Agenzia per la mobilità territoriale che dovrà occuparsi della pulizia delle aree.

In via del Teatro Romano, di fronte al palazzo dell'Inail, ai già esistenti stalli saranno aggiunti altri 6 posti a rotazione. Una sorta di continuazione dell'esistente, come nel caso di via della Pietà dove, sul lato che ospita l'ospedale Maggiore, saranno ricavati 22 posti auto. Andando quindi a unificare la parte sinistra, fino a questo momento libera, a quella a destra già a pagamento. Le strisce blu faranno per la prima volta la loro apparizione in via Maiolica, che costeggia il Mercato coperto di largo Barriera, per un totale di 26 posti. In via del Teatro Romano e in via della Pie-

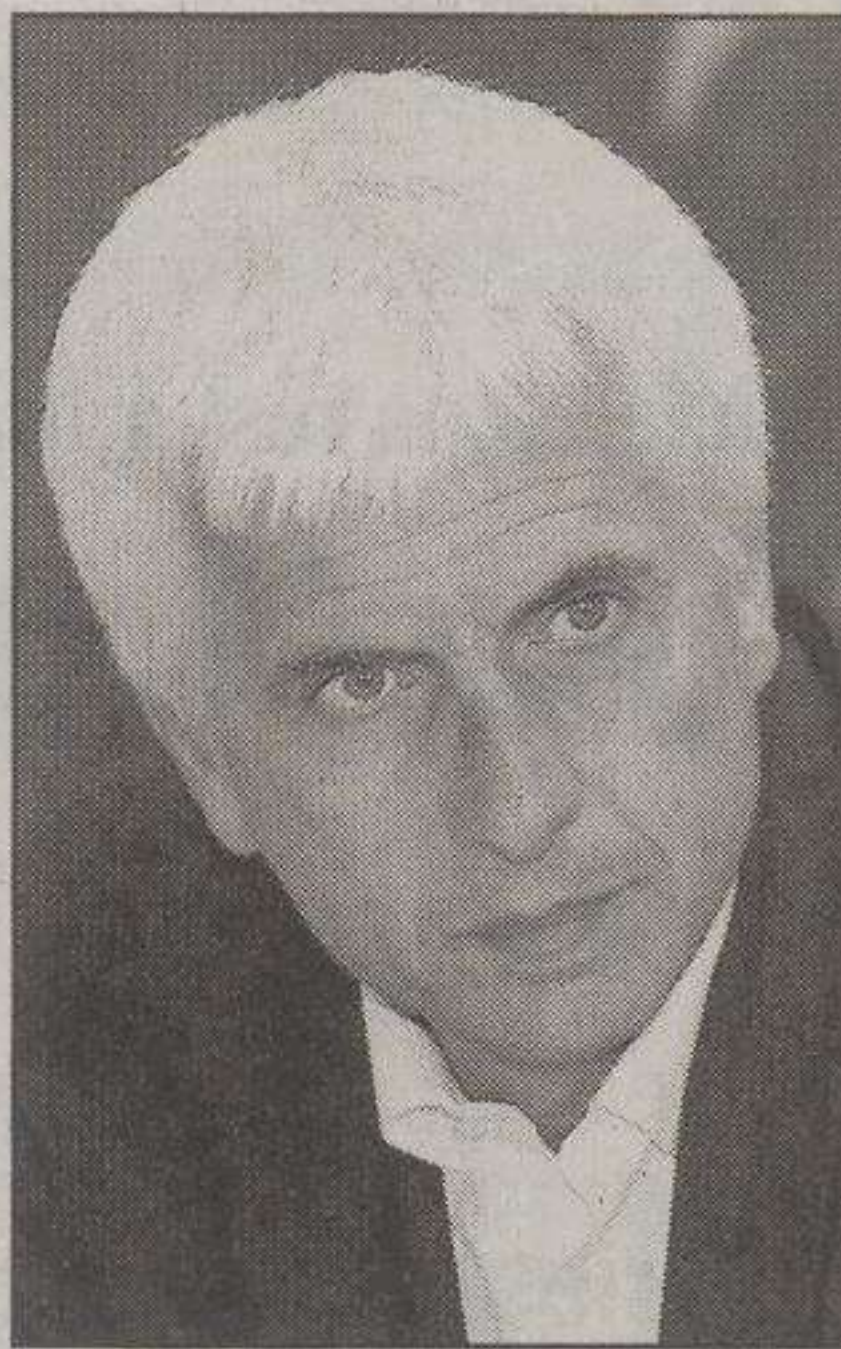


Il lato destro di via Pietà che passa a pagamento (Foto Sterle)

tà, dove sono già presenti i parchimetri, la trasformazione dei parcheggi avverrà a breve. Per via Maiolica, invece, bisognerà aspettare i lavori di posizionamento. «Al momento abbiamo deliberato questi posti alla Amt, in previsione di assegnarne degli altri, per aiutare il commercio in Barriera

Vecchia. Prima di farlo attendiamo una serie di valutazioni, in modo da non andare in contrasto con il piano del traffico», spiega Maurizio Bucci, assessore all'Urbanistica. Le proposte che in futuro il Comune prenderà in considerazione riguardano le vie Galatti, Malcantone, Trento e Battisti, oltre

La richiesta va fatta fissando un appuntamento attraverso appositi numeri telefonici predisposti dal Comune. Il costo è di 5,42 euro



Paris Lippi

to bisogna chiamare gli uffici comunali (ai numeri 040/6758723-6758080) per fissare un appuntamento. Successivamente ci si potrà recare negli uffici di via Genova o nel centro civico di via Locchi, per svolgere le procedure necessarie, che oltre alla fotografia di riconoscimento comprendono le impronte digitali. Dopo alcuni giorni di attesa si potrà ritirare il soprastampato documento. Attesa necessaria allo svolgimento di altre pratiche come la personalizzazione dei

documenti. «Per il rilascio delle carte d'identità elettroniche - spiega il vicesindaco e assessore ai servizi demografici Paris Lippi - privilegiamo i documenti in scadenza, ma ciò non toglie che chiunque lo richieda può ottenere subito la nuova carta».

La procedura per disporre della carta di identità elettronica richiede alcuni giorni, attualmente circa una settimana. Innanzitutto

Con la scadenza naturale dei documenti cartacei si stanno diffondendo sempre di più

Carte elettroniche a quota 35 mila

Un quinto dei triestini possiede già le nuove tessere di identità



Una carta d'identità elettronica. La possiede ormai un triestino su cinque

dati nel microchip, che viene fatta attraverso il collegamento con il Centro nazionale dei servizi demografici (che ha sede al ministero dell'Interno), e la registrazione del documento presso la banca dati centrale delle anagrafi, posta

a Roma.

Il costo della carta di identità elettronica è di 5,42 euro. Un importo che il Comune ha mantenuto invariato sin dal primo momento del rilascio delle nuove carte, per il motivo che l'introduzione della

carta d'identità elettronica è considerata ancora in una fase sperimentale. «Attendiamo fra qualche mese l'arrivo delle nuove tessere sanitarie con microchip - precisa Lippi - che dovrebbero servire a usi diversi, per capire qua-

li altri utilizzi potranno avere le carte di identità elettroniche».

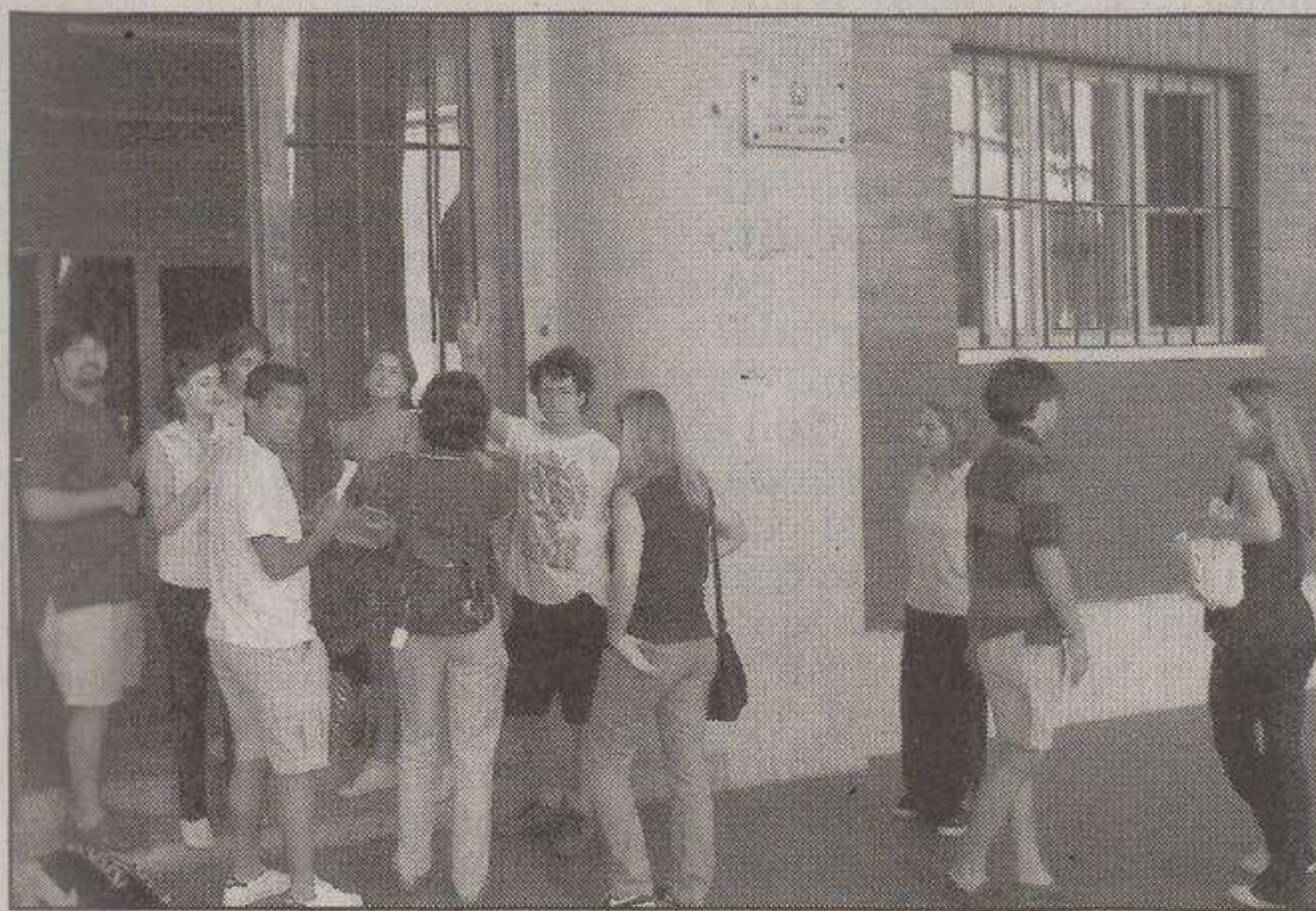
Le carte elettroniche possono infatti essere usate per vari tipi di servizi; a suo tempo il Comune aveva pensato tra l'altro di predisporle per il cambio di residenza da casa o per il pagamento delle rette dei pasti a scuola.

Non solo. Il decreto del 2002 che ha recepito al direttiva Cee sulla firma elettronica, stabilisce che le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se l'autore è stato identificato attraverso la carta di identità elettronica. Uno sgravio non indifferente nell'espletamento di numerose pratiche, a vantaggio di numerose categorie professionali che, per il loro lavoro, devono produrre una consistente mole di documenti.

gi. pa.

Braccio di ferro tra Provincia e Comune sulla riqualificazione dell'edificio che ospita il liceo classico e la scuola media

Tommasini: «Sul Dante aveva garantito l'assessore Rossi»



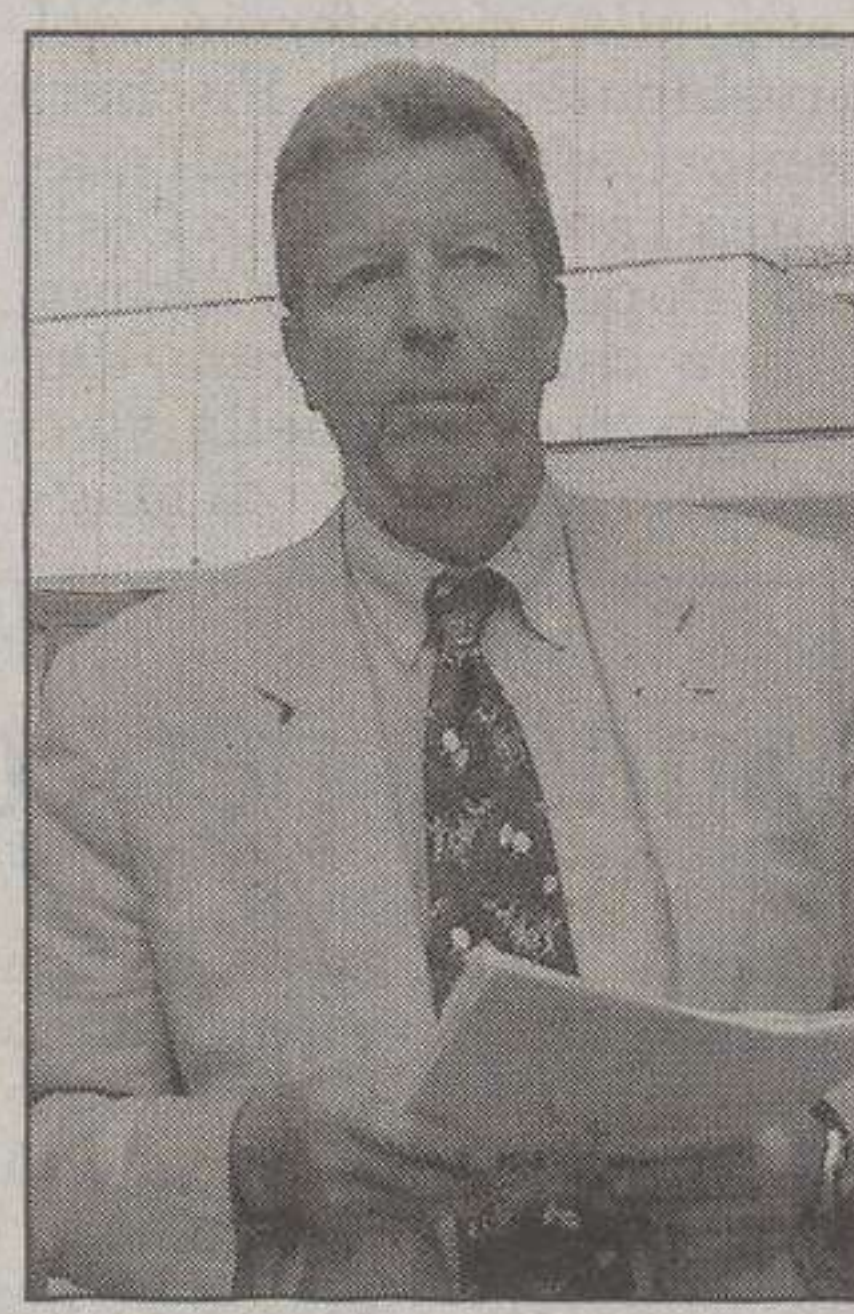
Un gruppo di studenti all'esterno del Dante (Foto Sterle)

«Sul Dante ho parlato con Giorgio Rossi. Prendo atto che quanto detto nel corso di quell'incontro non si può fare». L'assessore provinciale all'Edilizia scolastica, Mauro Tommasini, ritorna a parlare della convenzione tra Comune e Provincia in merito alla progettazione e ristrutturazione dell'immobile di via Giustiniano che ospita il liceo classico e la scuola media.

«Ho avuto un incontro con Rossi a giugno per un discorso generale sull'edilizia scolastica. In quell'occasione - racconta Tommasini - ho sollevato il problema del Dante

e proposto che il Comune curasse la progettazione e fungesse da capofila nella ristrutturazione. Mi sembrava la soluzione più logica, peccato che nella giunta Dipiazza gli assessori non si parlarono». Una soluzione che rappresentava un cambio di rotta rispetto a quanto stabilito per iscritto, durante la gestione Scoccimarro, dai dirigenti provinciali e comunali Daveri e Nicotri in cui il Comune concedeva un contributo di 1,5 milioni di euro alla Provincia che si impegnava a curare la progettazione e il bando per l'esecuzione dei lavori.

Un accordo che l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, intende rispettare declinando la proposta della Provincia passata sotto la gestione Bassa Poropat. «Il Comune è impegnato su mille fronti e non può occuparsi di un'opera di competenza della Provincia», dice Bandelli. Una querelle che chiama in causa Giorgio Rossi, nella scorsa giunta titolare dei Lavori pubblici ma oggi assessore all'Educazione. «È vero, sul problema del Dante ho parlato con Tommasini - ammette Rossi - che lamentava una carenza di tecnici capa-



Mauro Tommasini

ci di portare avanti quel lavoro. Ma gli ho anche suggerito, conoscendo bene gli impegni del Comune, di trattare la cosa con Bandelli».



Giorgio Rossi

Un braccio di ferro che, di fatto, blocca la complessa ristrutturazione del Dante e spinge Tommasini a riprendere in mano la convenzione

Il diretto interessato replica: «Una semplice discussione, doveva andare da Bandelli»

stipulata tra i due enti. L'unica in grado di sbloccare l'impasse. «Tommasini dovrebbe sapere che per sciogliere una convenzione - dice Piero Tononi, assessore all'Edilizia scolastica nella giunta Scoccimarro - sono necessari degli atti ufficiali, non una semplice chiacchierata con un assessore non competente in materia». E aggiunge: «Avevo preso degli impegni precisi con gli studenti e la preside Tumiat - ricorda Tononi - per partire con i lavori entro l'anno. Ma a questo punto diventa impossibile, il Dante adesso saprà a chi rivolgersi...».

p.c.

Artigiani, protesta anti-tasse Bronzi: «Molti non pagano per evitare di chiudere»

di Elisa Lenarduzzi

Dopo le recenti affermazioni del premier Romano Prodi sulla necessità di una «rivoluzione fiscale» in Italia per far pagare a tutti le tasse, rivoluzione che, secondo il presidente del Consiglio, dovrebbe partire dai lavoratori autonomi, additati come gli evasori fiscali per eccellenza, anche nella nostra città si fanno sentire le dure reazioni delle diverse categorie coinvolte. Artigiani, commercianti, professionisti e imprenditori locali, infatti, non ci stanno a farsi indicare come la rovina dello Stato italiano e invitano il premier a puntare il dito contro le grandi industrie e i lavoratori dipendenti che hanno un secondo lavoro in nero.

«La lotta all'evasione fiscale deve iniziare dall'abbassamento delle aliquote e dall'eliminazione della burocrazia, che sta mettendo in ginocchio tutti gli autonomi - afferma il presidente della Confindustria **Fulvio Bronzi** - Se poi il governo vuole prendere le categorie come capro espiatorio faccia pure, ma le conseguenze politiche non si faranno attendere».

Bronzi non nega l'esistenza di irregolarità nelle dichiarazioni al fisco, ma, a suo dire, sono inevitabili in un contesto di crisi generalizzata: «Negli ultimi anni in nostro Paese sta attraversando una grossa crisi: molti esercizi riescono a resistere, altri non ce la fanno e dunque fanno un ultimo tentativo: pagare di meno per evitare di chiudere. Non è un comportamento che giustifico - precisa - ma è comprensibile vista l'alta fiscalità e la burocrazia che stanno uccidendo le piccole imprese. Comunque - conclude con una nota polemica - non sono questi i ladri che rovinano il Paese; costano meno dei portaborse della Regione: con il loro stipendio si potrebbe benissimo aiutare le piccole imprese a sopravvivere».

A indirizzare parole pesanti nei confronti del presidente del Consiglio è anche **Giuseppe Sparta**, rappresentante del settore trasporti della Confindustria: «Prodi dovrebbe guardare nelle sue tasche prima di pren-

dersela con noi artigiani - afferma - I tassisti e gli autotrasportatori in generale non fanno un solo viaggio senza fattura. Ad essere abusivi sono piuttosto gli statali, che spesso e volentieri hanno un secondo o terzo lavoro in nero: è lì che si deve cercare, non certo nella nostra categoria che è ipercontrollata. Personalmente mi sono sentito offeso dalle parole del premier e come me anche molti miei colleghi».

Secondo la «tabella della vergogna» pubblicata nei giorni scorsi sull'Espresso, i tassisti rientrano



Fulvio Bronzi

tra le categorie più «povere» nel nostro Paese, con soli 11.516 euro di reddito annuale dichiarati nel 2004. Una cifra che, secondo Sparta, sarebbe più che mai plausibile, soprattutto in una realtà come Trieste: «Nella nostra città ci sono circa 250 tassimetri e non qualche sparuta decina come nelle altre province della regione - spiega - pertanto queste cifre sono assolutamente reali: qui c'è poco lavoro e quel poco che c'è va spartito in molte parti e dunque quello che resta in mano ai singoli è molto poco, altro che evasione».

Tra le categorie con il minor reddito dichiarato figura anche quella dei barbiere e parrucchieri (10.181 euro all'anno), anche se, come spiega la rappresentante di categoria **Maura Romanelli**, «il dato è calcolato in base a realtà molto diverse tra loro: dal pic-

colo barbiere di paese alle grandi realtà cittadine». A Trieste, dunque, la situazione dei parrucchieri non è così drammatica anche se, precisa, i problemi non mancano: «Anche qui da noi esiste un grande lavoro sommerso, gente, cioè, che esercita abusivamente la professione praticando a domicilio e togliendo lavoro a noi regolari. A questo, poi, va aggiunto il problema principale per le categorie che si occupano di servizi, ossia l'Iva - continua la Romanelli - un commerciante può detrarre, noi no. Per andare in pari dovremmo aumentare le nostre tariffe del 20 per cento, cosa improponibile, e questo porta, in alcuni casi, a eludere la legge, anche se devo dire che Trieste è una città molto ligia da questo punto di vista».

Giordano Zemanek, rappresentante degli alimentari, spiega con un paragone il motivo dell'alto tasso di evasione fiscale in Italia: «Se il biglietto del bus costa 70 centesimi ci sarà sempre una persona che proverà a non pagarlo. Se costa 2 euro ce ne saranno tre: uno perché vuole fare il furbo e due perché è troppo caro. Se costa 5 euro, su cinque «evasori», uno di questi non paga perché non vuole, due perché costa troppo e gli altri due perché non ce la fanno. Oggi giorno facciamo sempre più fatica a pagare le tasse, che sono altissime, a cui vanno aggiunti i fornitori, i dipendenti e l'affitto - spiega - Non è un caso se in un anno in Italia 85 mila negozi di alimentari hanno chiuso i battenti e certo non per andare in ferie. Evidentemente, però, per Prodi è molto più facile parlare male di 10 mila persone piuttosto che di 10 milioni».

Equidistante tra le parti è invece la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori **Luisa Nemež**, che afferma: «I controlli vanno fatti, perché credo che chi non ha niente da nascondere non ha nulla da temere. Comunque credo che questi dovrebbero iniziare dalla «testa» ossia dai ricchi e dalle grandi aziende, per poi scendere fino alla base. Le leggi devono essere fatte per il bene della collettività, e tutti devono concorrere per raggiungerlo».



Anche i tassisti rientrano tra le categorie più «povere»

I più poveri sono i titolari di mercerie Dichiarano 7 mila 642 euro l'anno

Titolari di mercerie, di lavanderie, sartie, parrucchieri, tassisti: sono queste le categorie più povere secondo i dati riportati nei giorni scorsi dall'Espresso in base ai redditi medi dichiarati dai lavoratori autonomi e piccoli imprenditori nel 2004.

I titolari delle mercerie dichiarano 7 mila e 642 euro l'anno, mentre quelli di lavanderie e tintorie, 8 mila e 611. I sartie a fine anno si ritrovano con 8 mila e 659 euro, mentre i parrucchieri viaggiano attorno ai 10 mila 181. Un poco più ricchi sono i tassisti, con 11 mila e 500 e i ristoratori, che dicono di tirare avanti con soli 13 mila e 446 euro.

Il settimanale, riportando le ci-

fre dichiarate dalle categorie stesse, sottolinea anche alcune significative incongruenze. «Il ricavo medio ammesso da elettricisti e idraulici - si legge - è di 203 mila e 772 euro. Scala qua e detrai là, il reddito imponibile scende però a 26 mila e 905 euro. Vorrebbe dire che il rendimento medio lordo della loro attività è pari al 13,2 per cento». Stesso discorso anche per i commercianti di giocattoli e sport: il fatturato medio è di 189 mila e 485 euro, il reddito di 11 mila e 915 euro, appena il 6,3 per cento. Gli autotrasporti, poi, che in media fanno affari per 974 mila e 945 euro e hanno un reddito di 15 mila e 838 euro. Tutte percentuali di reddito giudicate assai sospette.

La rivoluzione varata dal governo Commercio, vanno aumentati i controlli?

«È giusto
concentrare
gli sforzi»

»

Luca Visentini
Segretario Uil

Si

«Era ora che il governo decidesse di combattere seriamente contro l'evasione fiscale, e, dal momento che è impossibile controllare tutti i cittadini è giusto concentrare gli sforzi in modo più mirato. Visto che è evidente che i lavoratori dipendenti non sono evasori fiscali, è logico che il fenomeno si annida nelle altre categorie, quelle che producono reddito». A dirsi favorevole alla «rivoluzione fiscale» annunciata da Romano Prodi è il segretario della Uil Luca Visentini, che si dice convinto che, lavorando bene, già nel giro di due-tre anni si può incidere sul problema».

Bisogna iniziare dai lavoratori autonomi, allora?

Absolutamente sì. È chiaro che i dipendenti non evadono le tasse: come potrebbero? Lavorando di notte? E comunque, anche in quei rari casi in cui questo accade, si tratta di un'incidenza minima rispetto a numeri ben più grandi. Per questo credo che bisogna iniziare da quei settori dove, secondo le statistiche, il fenomeno è maggiormente concentrato: dai autonomi, ma anche le grandi aziende.

Se la manovra dovesse funzionare allora lo Stato riuscirebbe davvero ad abbassare le tasse?

Certamente: se si riuscirà a intercettare l'evasione fiscale, allora si potranno ridurre le aliquote e destinare maggiori risorse in campi quali la sanità, la scuola, il welfare. Così potremo far sì che il nostro diventi davvero un paese civile. Tutto sta nel riuscire a fare in mo-

do che tutti i cittadini paghino le imposte: in questo ha ragione Prodi, l'unico modo per ridurre le tasse è far sì che tutti le paghino.

Cosa ne pensa della tempistica indicata da Prodi, che ha pronosticato circa sette-otto anni prima di riuscire a portare a termine questa «rivoluzione»?

Sinceramente spero che ci voglia meno tempo per convincere gli italiani a pagare le tasse. Credo che, lavorando bene, nel giro di un paio d'anni si possa incidere seriamente su questo problema. Il viceministro Vincenzo Visco nel 1996 era riuscito a dimezzare l'evasione fiscale in due anni, quindi la cosa non è impossibile. Peccato che la politica dei condoni del governo Berlusconi abbia riportato il fenomeno a livelli superiori rispetto a quelli della cura Visco e ora bisogna ricominciare daccapo.

e. le.

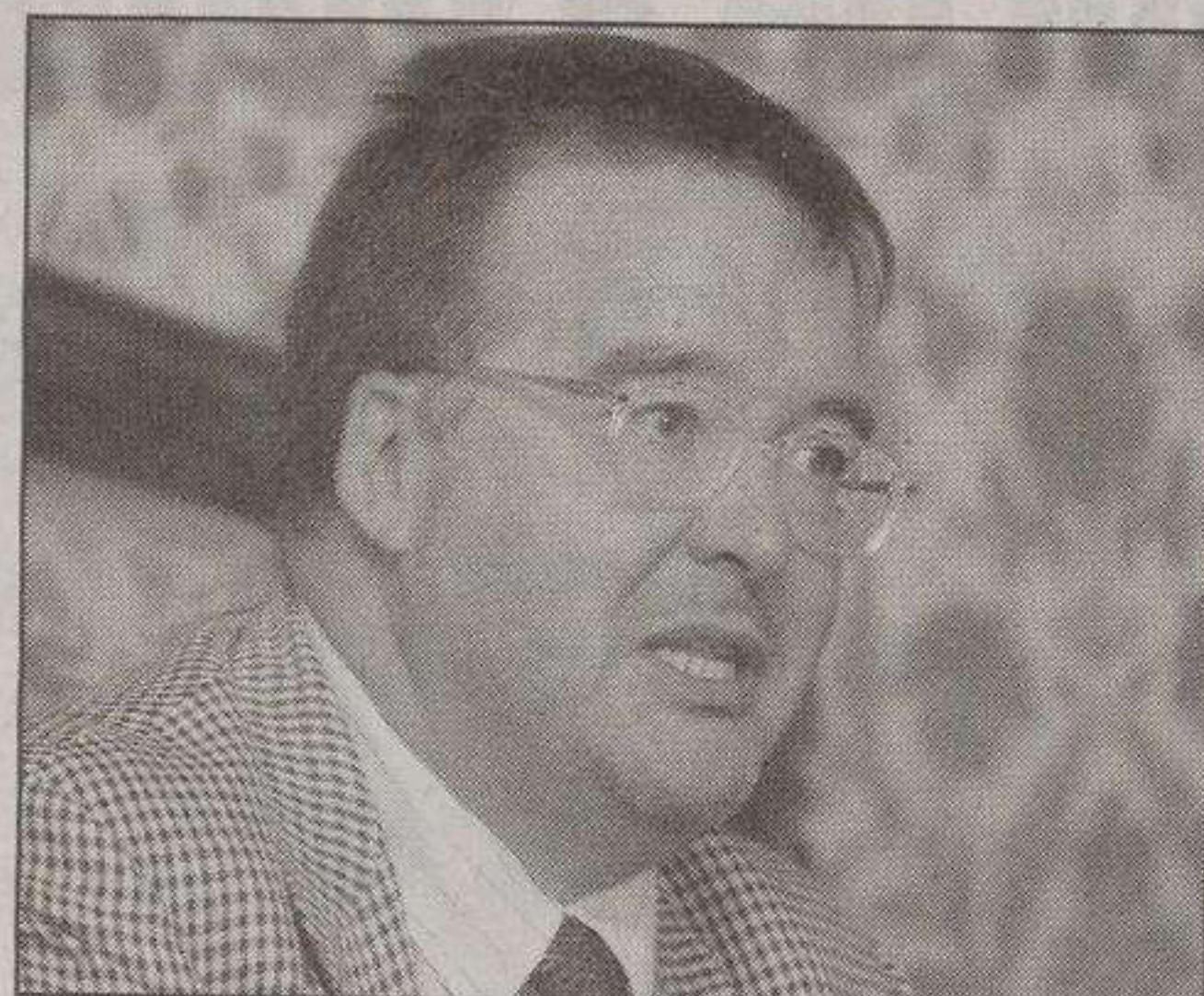
Accanto ai consiglieri spettanti ai soci privati il cda è una roccaforte di Forza Italia che esprime tre nomi tra cui spicca il presidente Fischer

Fulvio Sluga è il nuovo vicepresidente della Trieste trasporti spa. L'ex assessore alla Vigilanza durante la precedente giunta Diapiazza è stato indicato dall'Agenzia per la mobilità territoriale spa, socio pubblico di maggioranza controllata all'87,4% dal Comune di Trieste.

Esponente di Alleanza nazionale, Sluga subentra in consiglio di amministrazione al posto di Davide Fermo, attuale direttore di Amt, che nella scelta delle quattro nomine (gli altri 3 posti spettano di diritto ai soci privati) spettanti dalla stessa società che controlla Trieste trasporti era stato indicato nell'attesa di individuare l'ultimo tassello mancante. Una nomina decisa nei giorni scorsi, che sarà formalizzata nel corso del prossimo cda fissato per metà settembre.

Una volta nominato Sluga dovrà dimettersi per incompatibilità dal Consiglio provinciale - lasciando il posto di consigliere di opposizione ad Arturo Governi, primo dei non eletti nelle liste di An - mentre non lascerà l'incarico all'interno del direttivo dell'Ugl. L'ex Cisl, il sindacato storicamente vicino alla destra. Accanto alla carica di vicepresidente della Trieste trasporti (che garantisce un'indennità fissa all'anno, pari a circa 30 mila euro lordi) Sluga manterrà il posto di lavoro nel corpo della polizia municipale.

Quest'ultima nomina definisce così le cariche della Trieste trasporti spa che,



Fulvio Sluga entra nel cda di Trieste trasporti



Il presidente della società Dario Fischer

alla fine dello scorso marzo, aveva rinnovato il consiglio di amministrazione. Dopo l'approvazione del bilancio, il terzo consecutivo, l'assemblea ordinaria dei soci, infatti, era stata chiamata a ridefinire i quadri della società.

L'assemblea aveva portato alla riconferma del presidente Dario Fischer, sempre affiancato dall'amministratore delegato Cosimo Paparo. Quest'ultima è una carica indicata dai privati presenti nella spa. Accanto alla quota di mag-

Dovrà dimettersi dal consiglio provinciale, ma resterà sindacalista dell'Ugl L'ex assessore Sluga (An) nominato vicepresidente di Trieste trasporti

I vertici della Trieste trasporti



gioranza della Amt (una società costituita tra i sei comuni della provincia) il resto è nelle mani dei privati. Nello specifico: il 24,92% è della Società autotrasporti di Bergamo, il 10,01% della Società italia-

na autoservizi di Brescia (assieme detengono al 34,93%, entrambe sono controllate dal gruppo inglese Arriva), la rimanenza del 5,1% è invece nelle mani dell'Azienda trasporti Veneto orientale di San Donà di Piave. Un'azione

è invece della francese Rapp, che gestisce i trasporti pubblici di Parigi.

Accanto ai tre consiglieri espressione dei privati (oltre a Paparo i consiglieri Ambrogio Benaglio e Pietro Frontali), le quattro poltrone pubbliche oltre alla riconferma di Fischer (in quota Forza Italia) e la new entry di Sluga (in quota An) vedono la presenza di altri due consiglieri di espressione forzata (Stefano Rigotti e Luciano Sampietro).

Lo stesso direttore generale Piergiorgio Luccarini è espressione del partito azzurro. La sua nomina, dopo essere stato amministratore delegato di Amt, fa parte dei patti para-sociali. Luccarini è stato indicato direttore generale di Trieste trasporti dall'allora Act.

p.c.



Willy Puglia (RdB)

L'azienda condannata per comportamento antisindacale

Condotto antisindacale per la Trieste trasporti nei confronti delle Rappresentanze di base (Rdb) della Federazione trasporti. Ad accertarla, con una decisione datata 16 agosto, è il giudice del lavoro Silvia Rigon. La società di trasporti è ritenuta colpevole di non aver informato preventivamente le Rdb del piano di ristrutturazione aziendale.

In particolare, nel corso del 2006 sono stati sottoscritti degli accordi sindacali separati sulla modifica dei turni di lavoro dei nuovi autisti (ad esempio sulla riorganizzazione

zione delle attività di manutenzione e del reparto di assistenza alla clientela). Di tutto ciò le Rdb sono state informate «solo ex post e non in via preventiva» - si legge nella decisione del giudice - violando così un protocollo per le relazioni industriali firmato dalla stessa Trieste trasporti nel 2004.

Il tribunale ha condannato la società a pagare solo in parte le spese processuali, (per un ammontare di 1.100 euro) perché altre accuse presentate dalle Rdb (di cui è segretario Willy Puglia) non sono state ritenute fondate.

«Le categorie?
La forza
dell'Italia»

»

Antonio Paoletti
Confcommercio

No

«Prima di accusare l'economia trainante del Paese il premier dovrebbe fare molta attenzione, perché tutte le categorie da lui indicate sono l'ossatura dell'Italia. Prodi, ha dato dei ladri a circa il 90 per cento delle imprese italiane, mentre dovrebbe piuttosto fare attenzione alle tasse del restante 10 per cento, ossia della grande industria e della finanza, con i loro stipendi superdatori». Questo il pensiero del presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti, che difende a spada tratta le categorie che rappresenta contro le accuse del premier.

L'evasione fiscale non tocca i lavoratori autonomi dunque?

Non dico questo, sia ben inteso: nelle piccole imprese non sono tutti santi, però credo sia grave offendere in questo modo tutte quelle persone che hanno sempre lavorato sodo senza mai prendere una lira dei contributi pubblici e non citare quelli che per anni hanno «mangiato» i soldi statali alle spalle dei contribuenti.

I dati riportati dall'Espresso indicano di redditi molto basse in molte categorie: sono cifre reali?

Quelle dichiarazioni dei redditi risalgono al 2004: nel nostro Paese il Terziario è in forte crisi dal 2001-2002 e dunque in questi anni la gente ha dato fondo a tutti i risparmi in tasse, stipendi, affitti, ecc. e adesso i soldi sono finiti. Quelli riportati dall'Espresso sono dati che corrispondono alla realtà. E poi teniamo conto che per una piccola impresa quelle cifre

costituiscono una grande redditività, visto le enormi spese che devono sostenere.

A chi va imputata, quindi, la responsabilità dei miliardi di euro di imponente evaso?

La verità è quella denunciata dalla Cgia di Mestre: molti lavoratori dipendenti hanno un secondo o terzo lavoro in nero che viene a creare una concorrenza sleale: è il lavoro in nero che va colpito per primo, non le categorie.

Qual'è, dunque, la via da percorrere per convincere gli italiani a pagare tutte le tasse?

L'ideale sarebbe basarsi sul sistema australiano. Ogni persona detrae dalle tasse tutto quello che spende: dalle scarpe, al parrucchiere, fino alla spesa. In questo modo tutti i cittadini pretenderebbero fatture e ricevute, perché poi detrarrebbero le spese dalle imposte. Il modo per risolvere il problema c'è, basta saper copiare.

e. le.

LA NUOVA EUROPA - 2 I locali storici, le gallerie d'arte, i templi della musica dell'ex capitale asburgica: ma dietro tutto ciò si muovono nuove tensioni

Vienna e Trieste, nei caffè l'antica anima e la gioventù

Fra i nodi ancora irrisolti la xenofobia e le polemiche sui recenti monumenti dedicati alle vittime del nazismo

Si conclude con questa puntata il viaggio a Vienna, prima tappa di una serie di reportage del Piccolo nelle città e nei luoghi dell'Europa centrale e dell'Est legate a Trieste da storia, tradizioni, consuetudini. Uno sguardo allargato per capire come si vive oggi non solo a Vienna ma a Lubiana, Zagabria, Fiume, Abbazia e in altri luoghi un tempo strettamente correlati alla nostra città. Un viaggio alla scoperta di antichi legami, attuali rapporti e future sinergie.

di Pietro Spirito

Segue dalla prima pagina

In questa doppia anima convivono dolce idillio e amara realtà, le forme bucoliche del Biedermeier e i corpi disperati di Schiele, i valzer di Strauss e la tragedia di Mayerling.

Una seconda contraddizione si intravede negli interstizi di una società di forte tradizione cattolica che tutela i suoi cittadini con rigore ma permette la vendita di alcolici ai minori, legalizza la prostituzione, e lascia fumare nei locali pubblici. La terza la troviamo fra le pagine della storia, in una città che si dice prima vittima del nazismo ma poi polemizza con il monumento della Judenplatz, il monolito di Ra-

Le ultime generazioni affollano discoteche di tendenza come il grande «Flex»

chel Whitread che ricorda i 65 mila ebrei austriaci uccisi nei campi di sterminio. Contraddizioni, frizioni, nodi da sciogliere: ci sono, ma per ora non sono riusciti a frenare una ripresa che data due decenni.

INCONTRI AL CAFFÈ

Si può guardare a tutto ciò anche comodamente seduti a un tavolino da caffè. I caffè di Vienna sono un deposito fluviale della Mitteleuropa che fu, un sedimento fossile che resiste allo scorrere del tempo. Ci vanno i turisti, certo, ma soprattutto i viennesi. Il caffè era, è e rimane il punto franco di una socialità borghese che non ama ritmi metropolitani globalizzati, fast food e McDonald's. Non è una posa, è una necessità. Il Demel, il Café Frauenhuber, il Café Hawelka, il Landtmann, il Prückl, il Tirolerhof, il Café Bräunerhof, dove sedeva Thomas Bernhard per meditare sulla «biederkeit», l'anima piccolo-borghese dei viennesi che lo scrittore tanto odiava. L'atmosfera, le pareti ingiallite, i tavolini, non sono poi così diversi da quelli del Caffè San Marco o degli altri caffè storici di Trieste. Di nuovo, aria di casa. Persino l'amabile scortesia dei camerieri è familiare. Ci sono molti giovani, qualche turista, un paio di personaggi dall'aspetto triste, conversazioni a volume moderato. Il tempio laico della convivialità. Qualcuno si accende una sigaretta, l'odore acre e il fumo si spandono intorno e appaiono una novità per chi si è già abituato ai divieti salutisti d'Italia. Il gesto di accendere una sigaretta al caffè, qui a Vienna, alimenta il clima retrò e un po' snob di questi locali che non potrebbero tollerare clienti ammassati fuori dalla porta a fumare. Ne andrebbe della loro identità.

Ma non ci sono solo i caffè storici. Come in ogni metropoli, nella capitale austriaca la gente ha molti altri posti per divertirsi, soprattutto i giovani. La «movida» viennese fino a qualche tempo fa si addensava

in una zona del centro delimitata da pub e locali alla moda evidenziata nelle guide turistiche come Triangolo delle Bermude. In realtà oggi i luoghi di aggregazione sono ovunque, la città allarga l'offerta e presenta le sue cattedrali del divertimento, come il Flex, mega discoteca molto di moda. Le ultime generazioni scalpitano: frequentano i caffè tradizionali, ma sanno che c'è dell'altro, e lo vogliono. E hanno meno paura dell'altrove di quanta ne abbiano ancora i loro genitori.

LA QUESTIONE XENOFobia

A Vienna ha sede l'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia, in sigla Eumc. È stato istituito nel 1997, e il suo scopo è di fornire alla Comunità europea «informazioni obiettive, attendibili e comparabili sui fenomeni di razzismo, xenofobia e antisemitismo a livello europeo», come recita lo statuto. Non è un caso che un organismo preposto alla lotta alla xenofobia abbia sede a Vienna. Qui il problema della paura dell'altro è più sentito di quanto si possa immaginare. I viennesi non sono consapevoli, per loro è una specie di malattia radicata di cui cercano in ogni modo di liberarsi. In città ci sono molti immigrati, soprattutto croati e serbi, turchi, comunità di musulmani, tutti perfettamente integrati nella vita sociale. Ma dopo tre anni non si sono ancora spente polemiche e imbarazzi per l'operazione Spring del 2003, quando un'intera comunità di nigeriani venne presa di mira dalla polizia con l'accusa di spaccio di droga, e i mass media tennero bordone a una valanga di accuse poi risultate in buona parte infondate. Nessuno pagò per quegli errori. Oggi un muro invisibile tiene lontani gli africani: Vienna è forse l'unica capitale europea dove è raro vedere in giro per le strade gente di colore.

E non si sono nemmeno spente le polemiche per i due monumenti contro lo sterminio degli ebrei, il Memoriale per le vittime del fascismo, opera di Alfred Hrdlicka del 1988 in Albertplatz, e il più recente monumento nella Judenplatz di Whitread. Il primo venne criticato persino dagli ebrei, che videro nella statua in bronzo del vecchio semita chinato a terra e coperto di filo spinato quasi una caricatura; il secondo, inaugurato nel 2000, ha avuto una gestazione difficile e accompagnata da forti polemiche. Sono due opere eloquenti, emozionali, di forte impatto: una crepa aperta verso l'abisso in un tessuto urbano ammantato di ori e di stucchi, e in mezzo alle vetrine con i cioccolatini, le Sissi e i baffoni di Francesco Giuseppe ricordano ogni giorno ai viennesi ciò che loro stessi - con indubbio coraggio - vogliono sia ricordato, e cioè che alcune questioni prima o poi dovranno essere affrontate e superate una volta per sempre, per mollare definitivamente il freno verso un'internazionalizzazione che diventi orizzonte di tutti. Sentimento comprensibile per chi viene da Trieste, ed è alle prese con faccende analoghe, anche se di origine e marca diversa.

MUSICA Per fortuna c'è la musica. Come per i caffè, anche la musica a Vienna ha un significato che va al di là dei cliché ad uso turistico. Qui la musica è un fluido vitale che gira ovunque. Non è come a Salisburgo, dove tutto ruota attorno al Festival, una volta all'anno. A Vienna la musica scorre in ogni stagione, dal Theater an der Wien alla Musikverein alla Konzerthaus fino a una serie infinita di locali, circoli, sale concerto. Non è una virtù smaccatamente esibita, ma una tensione costante che percorre vie,



In alto, le carrozze che portano i turisti a Vienna. Qui sopra un banchetto per la vendita dei wurstel. Sono aperti a ogni ora del giorno, e sono uno dei tratti caratteristici della città assieme ai caffè storici, che al di là dei cliché restano i ritrovi preferiti degli stessi viennesi, il simbolo di una tradizione che resiste ai fast-food e ai McDonald's (Fotografie di Giorgio Sebastiani)

strade e marciapiedi, e la sera vibra in un insieme di suoni e melodie che sembrano uscire dai muri della casa. Vienna è davvero il tempio della musica classica (molto meno del jazz, cheché se ne dica), e del teatro (ci sono almeno 30 compagnie). È un ricchezza che non ha bisogno di essere sbandierata, e rappresenta - assieme all'arte figurativa - l'additivo nel carburante per la ripresa economica della città (forse anche in questo Trieste farebbe bene ad ascoltare i consigli della vecchia madre).

LE VIE DELL'ARTE

Ma per capire davvero quanto oggi Vienna tenti

di staccarsi dagli ormeggi del passato in una costante tensione verso il futuro bisogna visitare il Belvedere. Qui, in questo imponente castello voluto dal principe Eugenio di Savoia e realizzato da Lukas von Hildebrandt su un'altura che domina l'Hofburg, dove si gode come dall'abbazia di una soffitta il panorama dei tetti, delle guglie e delle gru dei tanti cantieri aperti in città, ha sede la Galleria austriaca. All'ultimo piano c'è il Biedermeier, in quello di sotto una ricca collezione sistemata in maniera un po' confusa e dedicata soprattutto al Secessionismo. L'onnipresente Schiele, e poi Klimt,

Unghergasse, parlano di «cultura di nicchia». L'opera lirica, certo, qualche scrittore, ovviamente, senza dubbio la moda, ma quel che chiedono i viennesi è prima di tutto cinema. Buon cinema. Quello della

Al piano terra, invece, ci sono le sale dedicate all'arte contemporanea. In questi giorni è ospite Roland Goeschl, uno dei geni ancora a spasso per l'Europa con le sue sculture gialle, rosse e blu. I turisti lo snobbano, preferendo salire gli scaloni verso gli splendidi spettri della Secessione, eppure in quelle forme elementari che cercano di ridisegnare nuovi spazi e nuove idee c'è tutto lo sforzo di artisti, urbanisti, architetti - come il gruppo della Coop Himmelblau - per tentare fughe in avanti dagli esiti spesso controversi e contestati.

E noi, da questa parte delle Alpi, cosa possiamo offrire in campo culturale? Cosa ci chiedono i viennesi per arricchire i loro cervelli? (Ancora una parentesi: i viennesi adorano l'Italia. Ai mondiali di calcio la partita di semifinale con la Germania è stata seguita con passione, e tutti tifavano per gli azzurri. E in questi giorni nelle vie della città si vede ancora qua e là qualche tricolore). All'Istituto italiano di cultura di Vienna, al numero 43 di

Unghergasse, parlano di «cultura di nicchia». L'opera lirica, certo, qualche scrittore, ovviamente, senza dubbio la moda, ma quel che chiedono i viennesi è prima di tutto cinema. Buon cinema. Quello della

Alla cultura italiana i viennesi chiedono soprattutto moda e cinema d'autore

Grande abbuffata, per esempio, la pellicola di Marco Ferreri (1973) con Marcello Mastroianni e Ugo Tognazzi, forse il film più aspro della carriera di Ferreri. La prossima rassegna cinematografica propo-

«Da un lato ci apriamo all'Est, dall'altro temiamo lo straniero»

VIENNA «La Mitteleuropa? serve a bilanciare il lato oscuro dei viennesi». Parola di Nikolaus Kremen, 45 anni, ricercatore all'Università di Vienna, secondo il quale l'idea di una Vienna porta dell'Est è a un tempo vera e falsa: «Da un lato - dice - ci stiamo aprendo ai nuovi mercati dell'Est, dall'altro ci sono ancora resistenze verso l'esterno; questo succede anche per via di questioni squisitamente infrastrutturali: Bratislava è a due passi da qui, ma i collegamenti sono difficoltosi».

La xenofobia è un problema?

Sì, lo è. Razzismo e antisemitismo sono sempre presenti, è un retaggio del passato dal quale non ci si è ancora liberati del tutto.

sta dall'Istituto a partire da ottobre si intollererà proprio così: «La magnifica ossessione: gli italiani e il cibo», visto che - ricordano all'Istituto - cibo e gusto testimoniano la cultura del tempo. Chiedere agli italiani come se la cavano con le loro ossessioni: anche questo è un segno di quel sottile disagio che si respira a Vienna.

Ma la vera ossessione, la parola che oggi fa più paura alla capitale austriaca è immobilismo. Per questo i viennesi da un lato si aggrappano ai brandelli della Mitteleuropa nel timore di smarrire la propria identità, dall'altro corrono verso il domani consapevoli di quanto il passato possa facilmente trasformarsi da feconda tradizione a insopportabile zavorra.

(La prima puntata è stata pubblicata ieri, 18 agosto) 2 - continua

Perché? È un problema di identità collettiva, che si muove fra due poli: una tradizione nobile, che affonda le sue radici nella Mitteleuropa, nel quale la presenza ebraica gioca un ruolo decisivo, e un conservatorismo un po' bieco che ancora resiste. E poi c'è la storia individuale, di ciascuno, con le sue idee e la sua cultura: il problema dell'identità si dà fra questi due poli.

I giovani come la vivono questa contraddizione?

Vienna è una città dove si vive bene, con un'offerta culturale di altissimo livello e quindi i giovani possono trovare ottime occasioni per superare i retaggi negativi del passato. E questa è una grande opportunità.

Una ragazza di 21 anni e un trentanovenne accusati di atti osceni in luogo pubblico e stato di ubriachezza

Fanno l'amore sul molo Audace: denunciati

E' successo alle 21.30, sotto gli occhi di decine di passanti che hanno avvisato il 113

A LIGNANO

Rissa fuori di una discoteca Ragazzo rischia un occhio

di Franco Femia

A 19 anni rischia di perdere la funzionalità di un occhio. Tutto per un cazzotto che lo ha colpito al volto fratturandogli un'orbita. Un ossicino gli si è conficcato nel muscolo dell'occhio causandogli gravi problemi di vista.

La vittima è un giovane goriziano, Matteo Ceraico, che ora si trova in un letto del reparto maxillo-facciale dell'ospedale Civile di Udine in attesa di un delicato intervento chirurgico. Il chirurgo dovrà rimuovere l'ossicino dal zona orbitale per ripristinare la corretta funzionalità dell'occhio danneggiato.

Il fatto risale ancora al 6 agosto. Il giovane è stato picchiato all'esterno di una discoteca di Lignano Sabbiadoro, dove aveva trascorso la serata. Erano le 5.30 e si trovava assieme ad un amico e a tre ragazze, quando il gruppo è stato avvicinato da altri giovani. Cosa sia accaduto non è stato del tutto chiarito. C'è stato, forse, un apprezzamento per una ragazza, uno scambio vivace di battute e all'improvviso Ceraico, mentre l'amico veniva immobilizzato, veniva raggiunto al volto da un pugno finendo a terra. «Lo abbiamo stesso», ha detto il colpiteur dandosi poi alla fuga assieme agli altri suoi amici.

A raccontare quanto è accaduto è il padre di Matteo, Luciano, un uomo preoccupato per la salute del

figlio ma anche amareggiato dal fatto che nessuno, tra le forze dell'ordine, finora ad ora abbia indagato per verificare i fatti e identificare i colpevoli. «Mi sono recato all'ufficio di polizia di Lignano per avere informazioni - ci dice - ma mi sono sentito rispondere che casi del genere accadono a Lignano 5-6 volte alla settimana e che è difficile risalire ai colpevoli se non si riesce a coglierli sul fatto».

E proprio nella stanza dell'ospedale con Matteo è ricoverato un uomo con il naso fratturato: pure lui è stato colpito da un pugno mentre si trovava in vacanza a Lignano. Ed è la notizia di due giorni fa di una rissa che ha coinvolto un gruppo di giovani al centro di Lignano Pineta e ci sono stati quattro arresti. In quell'occasione la mega zuffa aveva richiamato due pattuglie dei carabinieri che avevano provveduto a sedare la rissa ad arrestare i protagonisti.

I Ceraico si sono riservati di presentare un esposto-denuncia su quanto accaduto al figlio, ma la polizia procederà d'ufficio perché le lesioni riportate da Matteo superano i 20 giorni di prognosi. All'ospedale di Latisana dove era stato ricoverato subito dopo il ferimento, i medici avevano stilato un referto medico con una prognosi di 30 giorni. Ora le complicazioni sopraggiunte e l'intervento chirurgico allungheranno di molto i tempi della guarigione.

All'uomo contestato anche il possesso di armi improprie: addosso aveva un coltello e una catena. Entrambi hanno precedenti per reati di droga

di Piero Rauber

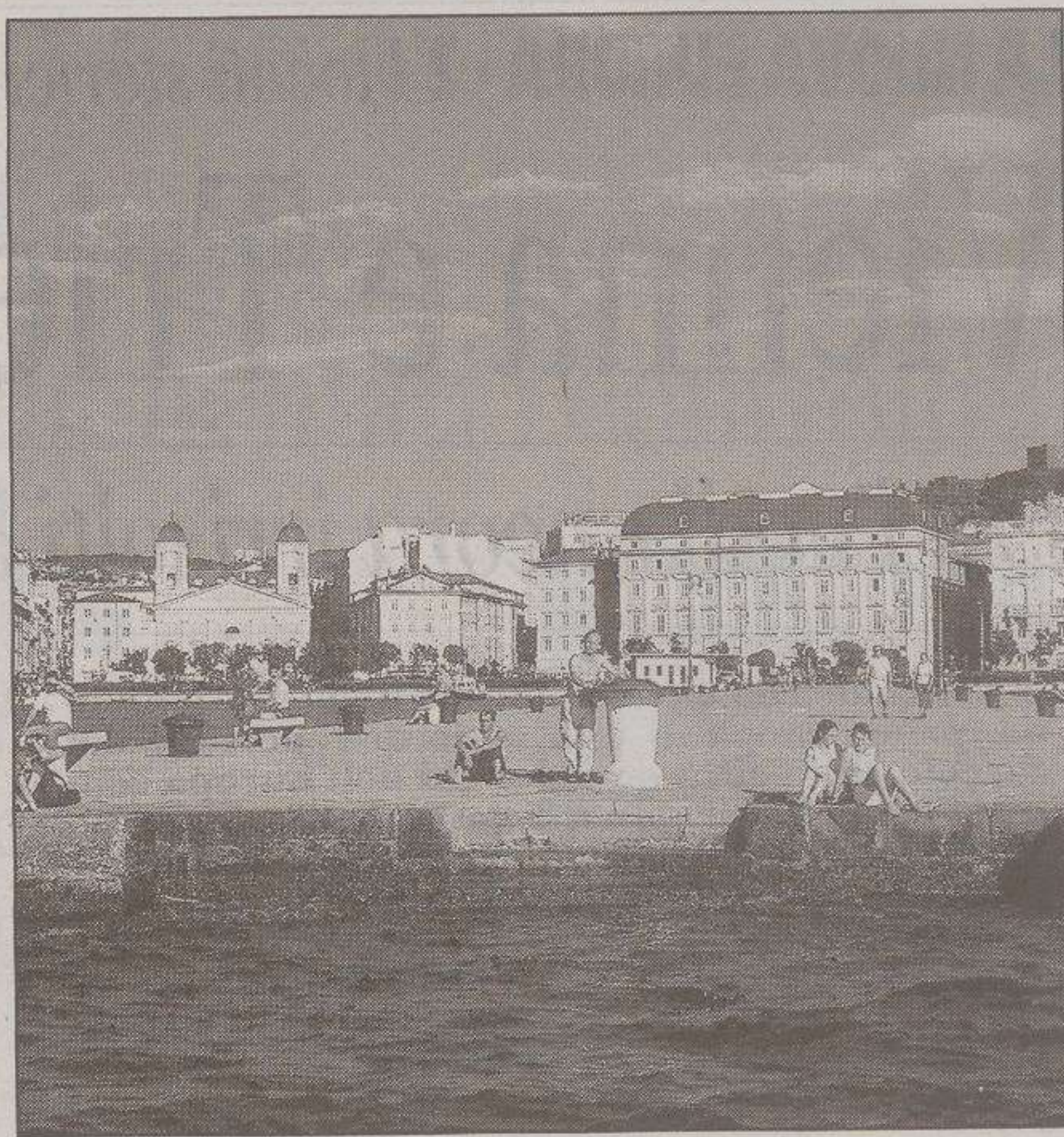
Facevano l'amore sul molo Audace, stesi a terra e seminudi, davanti a decine di passanti. Noncuranti della presenza di gruppetti di turisti, intenti a godersi la cornice serale delle rive cittadine, delle classiche coppie, decisamente più morigerate nel loro atteggiamento affettuoso, e persino di alcune famiglie triestine con bimbi al seguito. E' successo l'altra sera, verso le nove e mezza. I protagonisti del raptus erotico - alimentato da qualche bicchiere di troppo e poi sbollito di colpo in questura - so-

no la ventunenne triestina T.P. e il trentanovenne M.K., cittadino sloveno originario di Isola d'Istria ma domiciliato a Trieste: sono stati denunciati a piede libero per atti osceni in luogo pubblico e stato di ubriachezza. All'uomo, inoltre, è stata rilevata l'aggravante del possesso di armi improprie, giacché gli sono stati trovati addosso un coltello e una catena. Entrambi erano già noti alle forze dell'ordine, lei per precedenti di droga e lui per reati di vario tipo.

I due amanti iperfocosi - stando alle prime ricostruzioni - hanno improvvisa-

mente buttato a mare ogni freno inibitore mentre si trovavano a metà del molo Audace, in un punto dove la scena non poteva sfuggire alla vista di chi stava passeggiando. Si sono distesi, si sono sfilati parte dei vestiti finché hanno cominciato a prodursi in una serie di effusioni sfociate in un rapporto sessuale. Esplicito e completo. A quel punto alcuni passanti, fra imbarazzo e incredulità, hanno impugnato il cellulare e hanno chiamato il 113. «Pronto? Siamo sul molo Audace. Ci sono due che fanno l'amore davanti alla gente. Dovete fare qualcosa. Subito». E così è stato. Una pattuglia della squadra volante della polizia, infatti, è giunta immediatamente sul posto, invitando la coppia a ricomporsi. I due, di rimando, non hanno opposto alcuna resistenza e, con fare pacato, hanno interrotto quell'atto di pubblica intimità e si sono fatti accompagnare in questura per l'identificazione.

Decisamente più concitato, invece, si era rivelato l'epilogo di un fatto analogo avvenuto soltanto un mese fa a San Giacomo, quando un uomo di 38 anni e una donna di 36 erano stati sorpresi dagli uomini in divisa mentre stavano facendo sesso in macchina, al mattino, davanti al ricreatorio «Pittieri». In quel caso, infatti, i due amanti erano rimasti su di giri nonostante l'intervento della polizia, tanto da finire in manette per resistenza a pubblico ufficiale, poiché



Il molo Audace, teatro delle effusioni della coppia

in questura avevano alzato le mani su due agenti, rimasti lievemente feriti, rovesciando anche un computer a terra.

Per trovare episodi altrettanto clamorosi consumati alla luce del sole - al di là delle «performances» degli

esibizionisti solitari - bisogna risalire al 2000, quando due studenti e un banconiere furono sorpresi in atteggiamenti a luci rosse su una panchina di viale Miramare: furono denunciati per ubriachezza e atti osceni in luogo pubblico.

Le due donne stavano raccogliendo ciclamini in un prato nei pressi di Postumia quando è comparso d'improvviso il serpente



Una vipera

Una vipera ha morsicato ieri mattina una donna triestina, ma è stata poi anche la causa indiretta di un incidente stradale che ha provocato conseguenze ben più gravi all'anziana madre della donna, la quale nell'urto ha riportato una serie di fratture. Protagoniste della drammatica vicenda che si è sviluppata completamente oltreconfine, in Slovenia, mamma e figlia, rispettivamente di 53 e di 85 anni, entrambe da ieri ricoverate e trattenute in osservazione all'ospedale di Cattinara. Per la figlia non ci saranno conseguenze, mentre oltre quaranta sono i giorni di prognosi per la mamma.

Si trovavano poco distanti da Postumia ieri mattina le due donne e a un cer-

to punto, dato anche che la giornata era finalmente estiva e calda, hanno deciso di raccogliere ciclamini in un prato. E' stato in questo momento che la più giovane ha sentito una fitta all'alluce di un piede ed è riuscita anche a intravedere un serpente che strisciava. Ha avuto chiara la sensazione di essere stata morsiata proprio sull'alluce da

Doppia disavventura, a pochi minuti di distanza, per una triestina durante una gita in Slovenia

Morsa da una vipera, fugge e tampona

Nell'incidente è rimasta seriamente ferita l'ansiosa madre

una vipera e ha dimostrato al tempo stesso sangue freddo perché ha avvertito la mamma, è risalita rapidamente in macchina e si è messa alla guida puntando rapidamente verso Trieste con l'intenzione di presentarsi ai nostri ospedali, ma anche un comprensibile stato di apprensione.

Poco distante, ancora in territorio sloveno, infatti la sua guida nervosa (ma non si può escludere nemmeno un momentaneo mancamento causato proprio dal morso) ha provocato un violento tamponamento del veicolo che precedeva. La figlia che era al volante è stata ben trattenuta dalla cintura di sicurezza e se l'è cavata con una contusione al torace. Non così la mamma che è andata violentemente

a sbattere contro il parabrezza e, come le verrà diagnosticato più tardi, ha riportato fratture al bacino, a una spalla e al setto nasale.

Un'autoambulanza slovena ha trasportato le due donne direttamente a Trieste, all'ospedale di Cattinara dove hanno potuto essere ricoverate nella medesima stanza. La vipera ha morsiato di striscio con un unico dente la figlia per cui, anche se una parte del piede è leggermente arrossita e gonfiata non è stato necessario iniettare il siero antiviperico, ma ci si è limitato a un trattamento al cortisone. Gravi conseguenze ortopediche con tre fratture, come detto, per la mamma che guarirà in quaranta giorni.

A4, a 10 anni da una tragedia

Dieci anni fa, nel tratto della A4 tra Portogruaro e Latisana (all'altezza del ponte sul Tagliamento), un autoarticolato guidato da un bosniaco di 26 anni aveva travolto l'automobile su cui viaggiavano due ragazzi triestini, causando la morte.

Micaela Fabi e Aleksander Ciacchi, entrambi di 21 anni, stavano tornando a Trieste dopo aver accompagnato una loro amica all'aeroporto veneziano di Tessera. Verso le 17, probabilmente a cau-

sa di un guasto, la loro Golf si era fermata in mezzo alla carreggiata ed era stata travolta da un Tir che stava sopraggiungendo. Immediato l'incendio dell'auto. La vicenda destò grande emozione in città: le due vittime vennero ricordate con un concerto organizzato appositamente.

Oggi i genitori e gli amici dei due ragazzi scomparsi ricordano i dieci anni trascorsi da quell'incidente che ha sconvolto le loro vite.

PASSERELLA IN PIAZZA UNITA'



Grande curiosità, soprattutto da parte dei giovanissimi, in piazza dell'Unità attorno alla monoposto di Formula 2 del team Fisichella. A destra i Tir di Ferrari e Toro Rosso (Sterle)

Oltre 220 mezzi pesanti stanno raggiungendo la capitale turca a bordo dei traghetti della Un

La Formula Uno da Trieste s'imbarca per Istanbul

Il circo della Formula Uno attraversa nuovamente Trieste per imbarcarsi alla volta di Istanbul, dove fra poco più di una settimana si correrà il Gp di Turchia.

Dopo il positivo test dello scorso anno, da alcuni giorni gli speciali Tir che trasportano tutto quanto serve ai singoli team (ciascuno necessita di otto, dieci mezzi) ma anche quelli dei servizi televisivi, delle case produttrici di pneumatici o delle società che forniscono i servizi necessari al funzionamento dell'autodromo, si stanno imbarcando sui traghetti della compagnia turca «Un» che fanno capo al terminal di Riva Triana.

Complessivamente stanno partendo oltre 220 mezzi pesanti. Una quarantina di essi si è

imbarcata ieri sulla «Un Trieste», che alle 20 ha mollato gli ormeggi diretta a Istanbul. «Nel 2005 su questi imbarchi c'era un punto di domanda dal punto di vista doganale - ha ricordato Enrico Samer, amministratore delegato della Samer & Co. Shipping, che gestisce il collegamento con Istanbul - ma dopo quel test i team hanno avuto la certezza che la via marittima attraverso Trieste è la migliore e la più rapida. Così quest'anno anche quelli che avevano scelto altre strade per raggiungere Istanbul hanno deciso di usare il nostro porto».

A bordo della «Un Trieste» ieri sono saliti anche i Tir della Ferrari e del team Toro Rosso, che ieri mattina hanno voluto salutare la città in piazza dell'Unità.

«Speriamo di ripetere questa

operazione anche il prossimo anno - ha dichiarato l'assessore allo sviluppo economico Maurizio Bucci -». Faremo quindi una formale richiesta alla Ferrari, affinché esponga in piazza dell'Unità anche le macchine da gran premio e non solo alcuni dei suoi camion. L'immagine di Trieste abbinata alla Ferrari è un'occasione unica per promuovere la città».

Artefice del transito per il nostro porto dei team della Formula Uno è una delle più vecchie case di spedizione cittadine, la Alessandro Billitz, che per questi trasporti ha creato un'apposita divisione chiamata «motorsport».

«Nel 2005 abbiamo contribuito a inaugurare il circuito di Istanbul - ha ricordato Mauro Busico, responsabile della divisione motorsport - dopo che da

25 anni la Formula Uno non si spostava via mare. Il successo è stato notevole, tanto che sempre lo scorso anno abbiamo supportato cinque eventi motoristici nella capitale turca, imbarcando circa 900 camion in pochi mesi. Nel 2007 - ha annunciato - anche il motomondiale passerà per Trieste, sempre con destinazione Istanbul».

Quest'anno, oltre ad aver trasferito in Turchia le moto Gp, e ad aver fornito il supporto logistico ad altri eventi motoristici, la Billitz ha deciso di partecipare alla sponsorizzazione del team Fisichella di Formula Due. Una di queste macchine, la cui sponsor principale è l'azienda petrolifera di stato turca, è stata ammirata dai triestini ieri pomeriggio in piazza dell'Unità.

gi. pa.

In piazza Oberdan a metà pomeriggio. Coinvolto un settantunenne

Investito da uno scooter: grave all'ospedale

Un grave incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le cinque nella centralissima piazza Oberdan.

Un uomo di 71 anni, di cui sono state rese note solo le iniziali, L.C., mentre stava attraversando la strada è stato investito da uno scooter condotto da R.M., 36 anni.

Il pedone è stato violentemente sbattuto sull'asfalto rimanendo ferito anche alla testa. Le sue condizioni sono apparse subito estremamente gravi.

I passanti hanno dato immediatamente l'allarme. E' stato soccorso da un'autoambulanza del «118» e trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato in rianimazione con prognosi riservata.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia municipale.

Il traffico in via Carducci e in piazza Dalmazia per poco meno di un'ora è stato rallentato per consentire l'effettuazione dei rilievi.



Piazza Oberdan, teatro del grave incidente

Arrestata una ladra con 47 false generalità

Aveva cambiato 47 identità diverse. E una ladra da record quella che è stata acciuffata dai poliziotti di Terracina, nel Lazio.

Agli agenti ha detto di chiamarsi Vittoria Georgievic e di avere 20 anni: addosso non aveva documenti. Grazie a un controllo delle impronte digitali è stato accertato che qualche mese fa la ladra (che in quell'occasione aveva fornito il nome di Ornella Jovanovic) era stata fermata a Trieste mentre tentava di forzare la porta d'ingresso di un appartamento. La procura triestina aveva spiccato un ordine di arresto.

Ma la giovane ha continuato a fare razzia in giro

per l'Italia. Negli ultimi mesi si è fatta vedere con un neonato al collo. Una scena che tuttavia non ha intenerito i poliziotti di Terracina. La donna, secondo la ricostruzione degli investigatori, era pronta insieme a due complici a forzare una porta d'ingresso e svaligiare un appartamento. I controlli incrociati con le varie questure hanno permesso di ricostruire le varie tappe della sua «carriera»: nonostante la giovane età ha cambiato ben 47 identità per riuscire a farla franca.

Erano solo quattro, invece, le false identità cui aveva fatto ricorso un cittadino serbo fermato nei giorni scorsi a Trieste.

Rientri dalle vacanze, lunghe code ai valichi Oggi previsti nuovi disagi

Si annuncia un sabato difficile sulle strade della provincia, in particolare quelle che portano ai valichi con la Slovenia. I disagi sono stati anticipati ieri da lunghe code in alcuni punti del confine.

Alla frontiera di Ferneti ieri pomeriggio c'è stata una fila continua di vetture in entrata, ma anche in uscita il traffico è stato vivace. Nei momenti più critici, quando l'attesa era di un paio di chilometri, la polizia ha aperto tre corsie per il passaggio delle auto. Passaggio peraltro abbastanza veloce, visto che in maggioranza si trattava di viaggiatori italiani, per i quali i controlli sono minimi. Anche verso sera la colonna di automobili in entrata è rimasta di più il transito di vetture in uscita.

A Pese c'è stato per tutta la giornata un afflusso costante di veicoli in entrata, mentre in uscita il traffico è stato quasi normale. Il momento maggiormente problematico si è verificato tra le 15 e le 17, quando l'intenso movimento di vetture in entrata ha avuto ripercussioni anche all'altezza del bivio «ad H».

ROIANO E VALMAURA Il Comune si adegua alla recente ordinanza del giudice del lavoro. La soddisfazione dei sindacati

Riaprono i centri civici chiusi da un mese

Da lunedì riprenderà l'attività ma con soli tre funzionari per un bacino di oltre 60 mila persone

Riaprono i battenti da lunedì i centri civici di Roiano e Valmaura, che il Comune aveva deciso di chiudere temporaneamente a fine luglio per trasferire il personale di livello «C» nel nuovo ufficio di palazzo Costanzi, preposto all'autenticazione delle firme per i passaggi di proprietà di auto e moto, istituito dal decreto Bersani. Nei due uffici decentrati, di fatto, nel prossimo mese saranno impiegati soltanto tre funzionari in tutto - di cui uno richiamato proprio da palazzo Costanzi - in attesa che la pianta organica dei dipendenti rientri a pieno regime al termine dell'estate.

La decisione di rimettere in moto i due centri civici già a partire da lunedì, anziché dal 18 settembre come previsto in origine, è figlio

in realtà dell'ordinanza del giudice del lavoro Annalisa Multari, che impone al Comune stesso di «non dare ulteriore esecuzione» al provvedimento con cui, lo scorso 20 luglio, era stata disposta la chiusura dei due uffici e il contestuale trasferimento del personale a palazzo Costanzi. Il giudice, infatti, aveva ravvisato a carico dell'amministrazione comunale un «comportamento antisindacale» giacché prima del dis-

co verde a quell'ordine di servizio sarebbe dovuta arrivare alle organizzazioni sindacali un'informazione preventiva, che invece era man-

cata l'ordinanza. La giunta, a quel punto, si è trovata davanti a un bivio: poteva ritirare l'atto e prepararne uno identico informando i sindacati - cosa che avrebbe determinato una riapertura flash e una nuova chiusura dei due centri nell'arco di una settimana - oppure desistere. E annunciare, come alla fine ha fatto, la definitiva riapertura degli uffici decentrati di Roiano e Valmaura, che servono un bacino potenziale superiore ai 60mila utenti.

«Riaprirli per qualche giorno e poi richiuderli ci sembrava una linea poco rispettosa del cittadino», ha spiegato in serata l'assessore al decentramento Paolo Rovis. «Da qui al 18 settembre pertanto - ha aggiunto - lavoreremo con personale ri-

dotto, cioè tre funzionari per due uffici, sebbene questa fosse proprio la situazione che volevamo evitare. È stato comunque possibile recuperare un dipendente dall'ufficio centrale istituito dal decreto Bersani, poiché l'affluenza di utenti per quel servizio, finora, si è rivelato essere molto scarsa».

Soddisfatti ovviamente le sigle sindacali, che avevano promosso il ricorso davanti al giudice del lavoro. Secondo il segretario della Cgil Funzione pubblica, Marino Sossi, «la sentenza del giudice rileva la scarsa sensibilità dell'amministrazione nei confronti delle parti sociali. Ritengo sia un atto politico che dovrebbe aprire una seria discussione in Consiglio comunale».



p.ra. Il presidio attuato le scorse settimane per protesta dagli abitanti di Roiano

BARRIERA NUOVA Scadenze Antenne, la Quarta circoscrizione sollecita il piano

Perché il piano delle antenne non è ancora pronto, visto che i termini previsti erano per la fine dello scorso mese di aprile o al massimo per i primi giorni di maggio?

Dopo le recenti alzata di scudi dei Comitati «antiantenne» che ormai proliferano in tutta la città e che hanno fatto sentire più volte la loro voce di protesta, affermando che «Proroghe e silenzi sono di aiuto alle sole compagnie telefoniche che così possono continuare indisturbate a collocare dove vogliono le radio base per la telefonia in un clima di puro Far West, senza regole», anche il presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco ha fatto sentire la sua preoccupazione, sui tempi con cui si intende predisporre il piano.

Polacco ha presentato una interrogazione rivolta al direttore dell'Area Pianificazione territoriale Carlo Tosolini. Quest'ultimo in una lettera del 10 agosto scorso, in verità non svelando nulla di veramente nuovo, spiega come le scadenze elettorali non abbiano consentito di rispettare il termine stabilito dalla legge regionale per l'approvazione, prevista per il 12 maggio.

È stato così interrotto, si legge, il normale procedimento destinato ora a proseguire con l'adozione del piano da parte del consiglio comunale dopo i rituali passaggi in giunta, nelle Commissioni interessate e nella relativa commissione consiliare.

Come si ricorderà il procedimento cui si fa riferimento al centro la bozza di piano, che determina i canoni dove si potranno localizzare gli impianti radio base, predisposta da un gruppo di progettazione esterno incaricato dal Municipio ed approvata dalla Giunta il 12 dicembre 2005. Tale procedimento era proseguito con la costituzione di una Commissione consultiva, destinata ad apporre il suo parere sul progetto, presentato lo scorso 22 febbraio alle circoscrizioni in Consiglio comunale.

Nel corso dell'incontro erano emersi dei punti caratterizzanti, come le aree «sensibili» (scuole, luoghi aggregativi, ospedali, eccetera), dove non si sarebbero potute localizzare le antenne, che andavano costruite a distanza debite. Tutte opzioni che evidentemente le compagnie telefoniche potrebbero giudicare non propizie e che dunque rischiano di trovare diversi scogli ancora da affrontare.

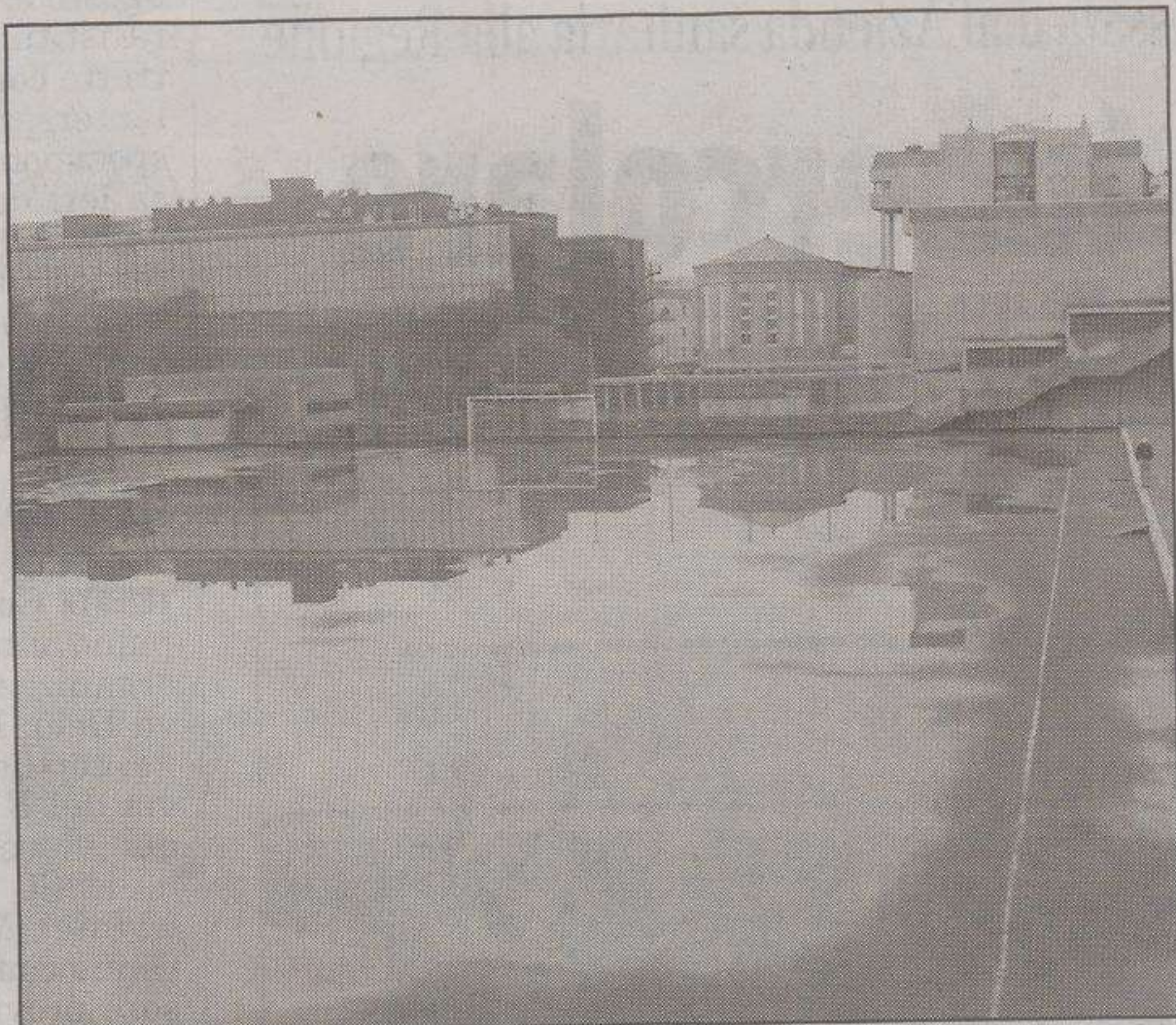
Ugo Salvini

Daria Camillucci

SAN VITO Vicino a una soluzione il problema dell'impianto di via Locchi

Campo rifatto entro ottobre

Sbloccato l'iter: avrà la copertura in erba sintetica



Il campo allagato: un problema che non si ripeterà più

ne potrà avvenire in tempi ragionevolmente brevi: entro la fine di ottobre.

«Per tale occasione - dichiara l'avvocato Fabio Gerbini, consigliere del Sant'Andrea San Vito - stiamo pensando di organizzare una partita amichevole di richiamo, per salutare nella maniera più degna l'arrivo del nuovo terreno».

Il sodalizio, che oltre al calcio, vanta sezioni impegnate anche in altre discipline sportive, è l'espressione dell'interesse e, oltre a essere rappresentato in tutte le categorie giovanili della Federazione calcio, ha anche una squadra che milita nel torneo di terza categoria dilettanti.

«Ciò che ci stava particolarmente a cuore - riprende Gerbini - era poter garantire

ai genitori che l'erba sintetica utilizzata è di quelle testate, perciò assolutamente sicura sotto il profilo della salute dei ragazzi che vi giocheranno».

Per quanto riguarda la parte di stagione che va dal 4 di settembre, data fissata per la ripresa degli allenamenti, in vista dei campionati 2006-2007, al giorno dell'inaugurazione del campo, le varie formazioni del Sant'Andrea San Vito dovranno emigrare su altri campi.

«Ma si tratterà di un disagio limitato - afferma il presidente del sodalizio Mucchino - in quanto abbiamo raggiunto accordi di collaborazione con società che dispongono di strutture distribuite sul territorio provinciale. Il tutto - conclude il presidente

- sarà ripagato dal fatto che poi disporremo del più moderno campo in erba sintetica di Trieste».

Il ritardo nell'ultimazione dei lavori è dovuto proprio alla volontà di scegliere un tappeto sintetico adeguato alle più recenti e severe norme fissate dalla Lega calcio, in seguito al polverone che lo scorso anno si era scatenato in relazione alla qualità degli impianti di questo tipo, che per primi avevano fatto la loro apparizione nel mondo del calcio italiano. In base a un'indagine che aveva visto coinvolta la stessa Lega dilettanti era emerso che in alcuni campi sintetici di vecchia generazione era stato impiegato materiale cancerogeno.

La struttura è utilizzata dai circa 200 ragazzi che militano nelle giovanili del club dilettantistico. Per l'inaugurazione si sogna un'amichevole di richiamo

Il campo di calcio di via Locchi avrà la sua copertura in erba sintetica. I circa 200 ragazzi che militano nelle nove squadre giovanili dell'Associazione sportiva dilettantistica Sant'Andrea San Vito, che gestisce l'impianto, a breve potranno normalmente svolgere la loro attività di allenamento e le partite casalinghe su un nuovo tappeto, lasciandosi alle spalle il ricordo di partite combattute nel fango, nell'acqua, in mezzo alle pozzanghere.

«La copertura delle spese per la posa dell'erba sintetica - annuncia il presidente del sodalizio, Franco Mucchino - è garantita. Il consiglio comunale ha infatti approvato la relativa variante di bilancio. Il Comune - aggiunge

- che è il proprietario della struttura, ci ha comunicato ufficialmente che non ci sono più problemi per quanto riguarda il nostro impianto».

All'inizio dell'estate, per qualche settimana, si era temuto il peggio: difficoltà finanziarie sembravano frap-

aperti per ferie una lunga estate con voi

abbigliamento

LL'OOORREETITTA
TANTE TAGLIE

SCONTI DAL 10% AL 50%

CERIMONIA, CITTÀ, MARE

VIA CICERONE, 10 TRIESTE
Tel. 040 362177

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA

TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE via S. Spiridione 5

ACENZIA PITSTOP

di Vaccaro Stefano e Vitari Claudia s.n.c.

SPORTELLO TELEMATICO DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE

Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

cucito

OFFERTA PFAFF

smart 100 s

- 28 programmi
- asola automatica
- valigia rigida
- insegnamento gratuito
- 2 anni garanzia

MAIER

Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

NOLEGGIO AUTO MOTO NOLEGGIO

PATENTI A E B DA PRIVATISTA

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER

Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaronoleggi.it

la garanzia di 30 anni di esperienza

SAN GIUSTO

Revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici

RESTAURI AUTO D'EPOCA
CARICA CUMULAZIONE

34123 Trieste via Montefiore, 5
tel./fax 040 391500 cell. 335 434026

produttori vini

Spaccio Vini IL NAPPO

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 211176 - Fax 040 215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

Albergo Ristorante Krizman

Regen, 78 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

A PESEK

Tel. 040 226889

OGNI VENERDI NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DAL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE

Servola • Chiuso il lunedì

PIZZA • ASSAGGI • GRIGLIA • CARNE • PESCE GIARDINO COPERTO

agosto solo cena • Tel. 040 815262

OSTERIA DE SCARPON

APERTI ANCHE LA DOMENICA

via Ginnastica, 20 Trieste
Tel. 040 367674

sub

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura subacquea

Via Settefontane 48
040 942908 / 328 367101
info@gammasub.it

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE 24 ORE SU 24 TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

arredamento

IL GIUNCO

Arredamenti in giunco cesterie • bambù

modellino - vestiti etnici complementi d'arredo

V. GIULIA 26 - 040 54056

arredobagno

PUNTO BAGNO

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO VIA MADONNINA 9 - TRIESTE

martedì - venerdì 9.12.30 - 16.19 • sabato 9.12.30

PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI Tel. 040 3478949
www.puntobagnotrieste.it

Shampoo

lunedì e mercoledì 11.00-22.00 e gradito appuntamento

martedì e venerdì 09.00-18.00

giovedì e sabato 09.00-17.00

Via Flavio Di Aquilino 42/a Trieste
tel. 040 232630

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIAVI A: CILINDRO E PORTE BLINDATE CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER

TEL. 347 7602219 TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

nolegg

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia

NORD EST COMPANY

challenger EHYMER

nolegg: moto, accessori, riparazioni - filmaggio

Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

Auto

di Mario Alessandro

CENTRO REVISIONI

autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori

Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

ACCURATI LAVAGGI MANUALI SU APPUNTAMENTO

Garage Regina Srl
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7608514
e-mail: garage.regina@netcom.it

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

COMPRAVENDITA: ORO - ARGENTO - PREZIOSI MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

PIZZERIA L'ORIZZONTE

BAR - RISTORANTE

APERTO TUTTI I GIORNI 11.30 - 14.30 - 18.00-24.00

AMPIA TERRAZZA

V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

CENTRO BAGNO & CUCINE

Sitroda di Fiume, 19 tel. 040 942727

SALDI • SALDI

P. LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

assistenza

VORRUC

ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE TUNING & MODING

Andrea S. Cilino
Fronte Parka Il Giulio
www.vorrucc.it
040 668053

Si conclude senza conseguenze la vicenda che ha visto protagonista un ventitreenne sloveno. Sta bene, è solo un po' spaventato

Dorme in canotto: da Pirano finisce a Trieste

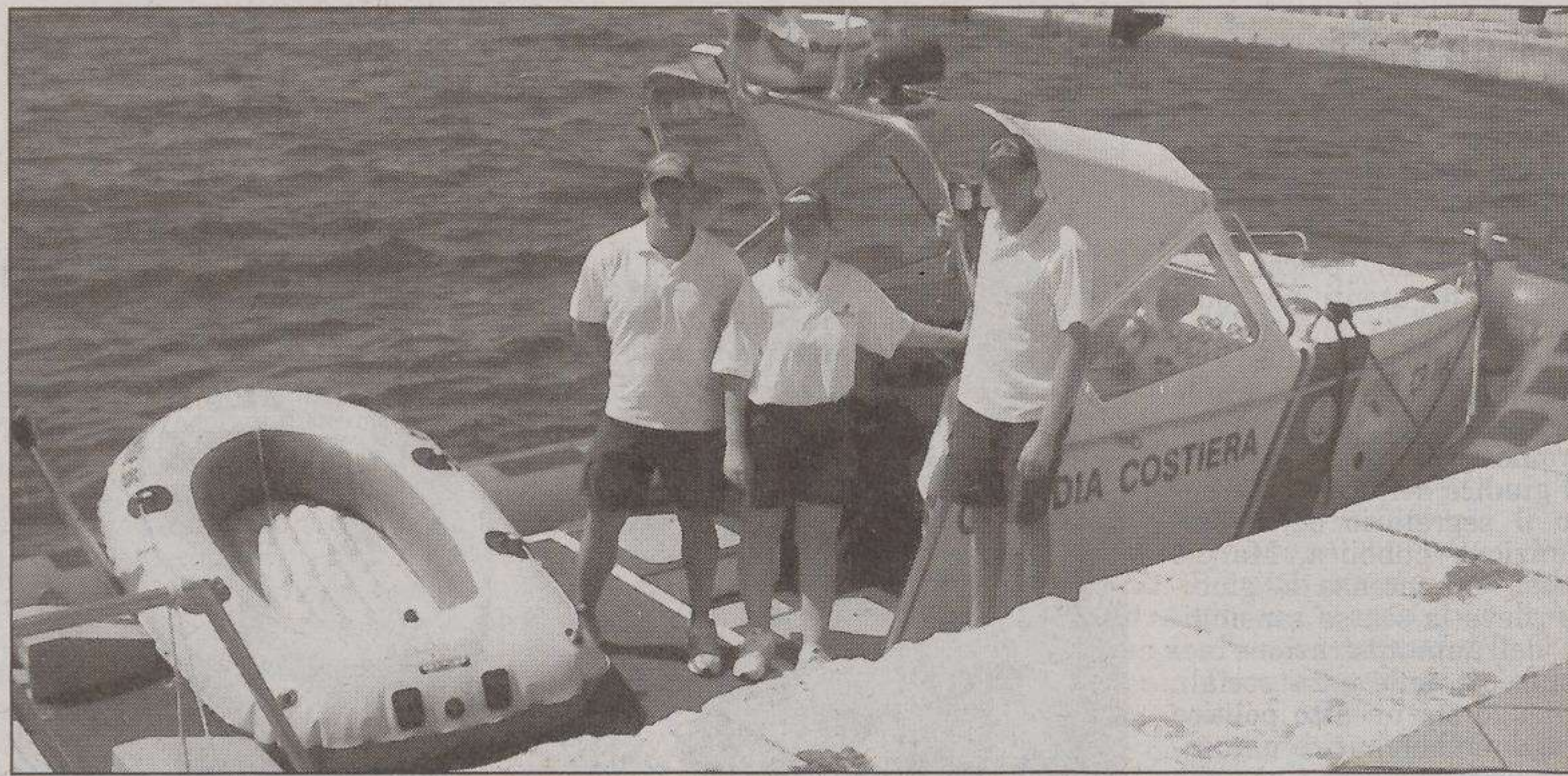
Giovane soccorso a oltre 10 chilometri dalla riva dopo una notte in mezzo al mare

TRIESTE È salito alla sera su un piccolo canotto gonfiabile con la cima legata alla riva, sulla costa di Pirano. E si è lasciato cullare dalle onde. Ma quando ha aperto gli occhi, alle prime luci dell'alba, si è trovato in mare aperto, con la cima, libera, che si trascinava sott'acqua. Senza remi e in totale balia delle correnti, a oltre cinque miglia dal punto in cui aveva trovato il canotto. E l'odissea a lieto fine capitata a un cittadino sloveno di 23 anni - residente a Capodistria, del quale non sono state rese note le generalità - il cui epilogo si è consumato nella tarda mattinata di ieri, quando una coppia di velisti friulani l'ha avvistato in mezzo al Golfo di Trieste, in acque italiane, mentre si sbracciava e si sgolava in cerca d'aiuto. E, soprattutto, mentre le condizioni meteo-marine si facevano minacciose e insostenibili per un canotto gonfiabile alla deriva, con onde alte fino a un metro e un vento a 15 nodi che spingeva il piccolo natante, già di per sé ingovernabile, sempre più a largo.

Il giovane e il suo canotto sono stati recuperati e portati a riva dalla motovedetta CP 704 della Guardia costiera di Trieste, giunta sul posto del ritrovamento (a più di dieci chilometri dalle nostre coste, a metà strada fra Capo Salvore e Punta Sdobba) dopo l'allarme lanciato tramite «Trieste radio» dai due diportisti friulani - Carlo Capelli e Stefania Milesi - che, partiti da Umago e diretti a Monfalcone, stavano veleggiando a bordo dell'imbarcazione «Goofy», di 8 metri e 75. Il ragazzo capodistriano - come ha riferito nel pomeriggio il Capitano di fregata della Capitaneria di Porto Ugo Foghini - è stato trovato in buone condizioni fisiche e non ha avuto bisogno di assistenza medica. Era soltanto spaventato. Di certo, però, deve ringraziare la buona sorte giacché se il quadro meteo fosse stato sfavorevole, in particolare se ci fosse stata Bora forte, avrebbe rischiato seriamente la vita, con il canotto deserto trovato magari al largo di Chioggia, o persino di Ravenna. Una scampata tragedia diventa così, fortunatamente, un episodio che non può non strappare un sorriso sulla labbra.

«Mi trovavo sulla spiaggia di Pirano, sono salito sul canotto e mi sono addormentato», ha detto poi il giovane alla Guardia costiera. Non è da escludere l'ipotesi che il 23enne di Capodistria potesse essere reduce da una festa in riva al mare e che, stanco e con qualche bicchiere in corpo, avesse cercato un po' di quiete. Il caso ha voluto che la cima del canotto, originariamente agganciata alla riva, si sia sfilata, probabilmente in modo del tutto accidentale. Tant'è che, al mattino, il piccolo natante con il giovane a bordo non era che un puntino giallo in mezzo al Golfo. Un puntino che è stato notato all'orizzonte dai velisti di «Goofy», i quali hanno strambato per raggiungerlo e hanno acceso il motore per fare in fretta fino ad agganciare il canotto sottobordo, avvisando nel contempo la Capitaneria, che, a sua volta, ha informato del caso le autorità slovene.

p. ra.



Il canotto giunto a Trieste da Pirano con accanto il personale della Guardia costiera intervenuto



MUGGIA Chiuso e in stato di abbandono da anni. La proprietà dell'immobile è passata dall'Azienda sanitaria alla Regione

In vendita l'ex dispensario tubercolare

La base d'asta è di 470 mila euro per una superficie di 790 metri quadrati

La destinazione d'uso prevista è «attrezzatura per l'assistenza» ma non è da escludere nemmeno l'ipotesi che venga demolito. Stener stupito dell'iniziativa

MUGGIA L'ex dispensario anti-tubercolare di via Mazzarelli a Muggia è in vendita. Probabilmente sarà demolito, ma la destinazione d'uso sarà comunque «attrezzatura per l'assistenza e la sanità», come da piano regolatore.

La vendita dell'immobile, chiuso e in stato di abbandono da anni, era già ventilata da tempo. La proprietà è passata dall'Azienda sanitaria alla Regione (compravendita dell'aprile del 2004). Sulle sorti dell'ex dispensario si sono interessati in molti negli anni. La stessa Azienda sanitaria, nel 2002, aveva espresso il desiderio di ristrutturare e riutilizzare l'immobile, vagliando anche proposte esterne. All'epoca le idee sul tavolo erano un centro diurno per anziani, proposto dal Comune, o l'inserimento del complesso

nel progetto provinciale delle «Libere età». Proposte poi naufragate, e l'Azienda decise di vendere l'immobile. Nel 2004, in fase di adozione della variante 20 al piano regolatore (quella per il «waterfront», ma che riguarda anche altre zone interne), l'Azienda sanitaria (proprio in prospettiva della vendita) aveva chiesto che per l'area del dispensario fosse cambiata la destinazione d'uso: da servizi a residenziale.

Richiesta però respinta dal consiglio comunale. Ora sulla recinzione e sull'ingresso c'è uno scarso cartello con scritto «In vendita», con l'indirizzo Internet della Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia (www.gifvg.it), la società a capitale misto privato-pubblico incaricata della vendita di immobili regionali. L'immobile viene descritto

come un edificio tipico della cultura fascista (tra l'altro, l'unico esistente a Muggia, oltre alla parte destra del municipio). È costituito da un piano rialzato e un seminterrato ad uso deposito, e un cortile. In totale, 790 metri quadrati. Essendo un ex poli-ambulatorio, i locali si aprono su un lungo corridoio che percorre tutto il lato dell'edificio.

Ma nella descrizione si legge anche: «L'immobile si presenta in insufficiente stato manutentivo, e non si ipotizza alcuna valorizzazione, all'interno della demolizione con successiva nuova edificazione». L'asta è fissata il 13 ottobre, e la base è di 470 mila euro. Sulla vendita interviene il presidente della Lista per Muggia, Italo Stener, che si definisce stupito, ma chiede anche: «A parte il vincolo architettonico ed un eventuale diritto di prelazione del Comune, mi sorprende che sia in vendita una cosa che l'Azienda sanitaria aveva ricevuto in re-



L'ex dispensario di via Mazzarelli ora in vendita (Lasorte)

galo dalla Fondazione Pettiti di Roretto».

Una possibile prelazione, ma pure un interesse del Comune per l'ex dispensario vengono però esclusi dall'assessore alle Risorse finanziarie Franco Crevatin (Ds): «Avevamo proposto un comodato, per farne una

palazzina servizi in un'ottica di rivalutazione di tutto il piazzale Curiel. Di acquisto non si è mai parlato. Non saremmo neppure in grado di affrontare la spesa. Già ci sono altri immobili comunali inutilizzati e da ristrutturare».

Sergio Rebelli

IN BREVE

MUGGIA Spettacolo musicale

«I '60 Ruggenti» rivivono stasera in piazza Marconi

MUGGIA Stasera in piazza Marconi alle 21 suoneranno «I '60 Ruggenti» che, sotto il motto «Ritrovare in musica», proporranno una serata all'insegna della musica degli anni Sessanta. Il gruppo ci tiene a sottolineare di non essere una cover band. Per tutti i componenti, molti dei quali facevano parte degli storici gruppi di allora come «I Reali», «I Maghi», «Rangers», «I Noi», «Robles», «I Cardinali», «I Gabbiani», «I Mods», quella musica è ancora la musica di oggi. Domani, sempre in piazza Marconi alle 21, si esibirà in «Note d'agosto» la Banda cittadina di Muggia «Gli Amici della Musica». Infine, lunedì a Porto San Rocco alle 21, ennesima tappa di Umberto Lupi per il suo «Dal golfo al Carso», sentiero musicale nelle piazze della Provincia.

Lavori in salita alle Mura lunedì senso unico alternato

MUGGIA Per tutta la giornata di lunedì 21 agosto in salita alle Mura, a Muggia, sarà istituito il senso unico alternato nel tratto compreso tra il numero civico 7 e l'intersezione con via Mocenigo. La disposizione, come precisa una nota diffusa ieri dall'amministrazione comunale, è dovuta a lavori di allacciamento alla rete fognaria che interesseranno un'abitazione della via.

Inizia al circolo Tabor la Festa dell'Unità

TRIESTE Come ogni anno la sezione Altipiano Est dei Democratici di Sinistra organizza la Festa dell'Unità e del Nuovo Dolo. La manifestazione inizia oggi nel cortile del circolo culturale Tabor in via del Ricreatore 2. Alle 18 apertura dei chioschi enogastronomici mentre dalle 20 si ballerà con il complesso Kvintet Mi. Domani alle 19 interverranno con un discorso di saluto l'assessore provinciale Marina Guglielmi e il capogruppo Ds nel consiglio regionale Bruno Zvech.

San Dorligo: il congedo del maresciallo Scardino

SAN DORLIGO DELLA VALLE Lunedì alle 11 nella sala del consiglio comunale di San Dorligo della Valle si terrà una cerimonia di saluto da parte della comunità locale al maresciallo dei carabinieri Scardino che lascia il Comune dopo molti anni di servizio per assumere un nuovo incarico. Come ricorda in una nota il sindaco Fulvia Premolin «il maresciallo Scardino ha dato un prezioso contributo al consolidamento del clima di civile convivenza fra i due gruppi linguistici».

DUINO AURISINA La Baia torna a riempirsi grazie al bel tempo nonostante la boccatura della Goletta verde

L'inquinamento non fa paura, Sistiana piena di bagnanti

Secondo il sindaco Ret le piogge durante le rilevazioni hanno alterato i risultati

DUINO AURISINA Non c'è paura, a Sistiana, per i dati sull'inquinamento del mare. Ieri, prima vera giornata estiva dopo settimane di brutto tempo la Baia di Sistiana è tornata ad essere affollata di bagnanti. L'acqua limpida, la brezza e finalmente il caldo hanno convinto praticamente tutti ad andare al mare, nonostante i dati negativi resi noti nei giorni scorsi dagli ambientalisti. Molti si sono informati, ma i dati ufficiali, resi noti all'inizio dell'estate dall'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, parlano di acqua balneabile.

«Se non c'è divieto di balneazione, e gli enti pubblici non hanno bloccato l'accesso al mare, allora tutto va bene» dice una signora con un bambino, e lungo le spiagge di Sistiana, dalla Caravella fino a Castelreggio, si va al mare. Bilancio di un agosto, complesso, perché le condizioni meteo non hanno certamente favorito il business, con serate annullate a causa della pioggia, e soprattutto a causa del freddo, che ha tenuto tutti lontano dalle spiagge.

E adesso ci si mettono anche i dati diffusi dagli ambientalisti, sulla qualità delle acque: la proprietà della Baia di Sistiana non



Il sindaco Giorgio Ret

commenta i dati, affermando solo di credere alle rilevazioni effettuate dall'Arpa ma di non aver ancora mai effettuato rilevazioni sulla qualità delle acque «in proprio»: a differenza delle rilevazioni sul terreno, di quelle di carattere idrogeologico per la rilevazione del progetto in Cava, infatti, la gestione delle acque non entra nelle richieste per la progettazione del piano di sviluppo turistico.

Intanto il sindaco Giorgio Ret non ha predisposto azioni di verifica o ulteriori controlli: la situazione delle acque viene comunque tenuta sotto controllo a seguito delle azioni di progettazione della nuova fognatura,

e del futuro spostamento del depuratore di Sistiana. Secondo il primo cittadino sono state le particolari condizioni meteo dei giorni in cui sono stati effettuati i prelievi, a seguito delle abbondanti piogge, a «sfavorire» il mare di Sistiana: molte famiglie hanno costruito un sistema fognario tale per cui anche le acque reflue delle piogge non scaricano nei terreni, ma finiscono nei condotti delle fogne, nel depuratore e quindi a mare; la pioggia avrebbe quindi potuto aumentare il carico delle acque reflue nelle fognature, e modificare i dati chimici del mare attorno a Sistiana.

Anche perché negli scorsi anni Sistiana non aveva avuto risultati così negativi: storicamente era la zona di Duino quella più inquinata della provincia, e la motivazione risiedeva nel problema del reflusso delle fognature direttamente a mare in particolari casi di alta marea, e con vento di scirocco, dopo abbondanti piogge. L'amministrazione comunale, con un primo intervento, aveva provveduto a creare delle vasche in grado di eliminare il problema e immediatamente i dati sull'inquinamento della zona erano cambiati in meglio.

fr. c.



Un'immagine dell'affollata spiaggia di Castelreggio a Sistiana

SAN DORLIGO DELLA VALLE «Ciacole in Val Rosandra»

Luci e suoni a Bagnoli

SAN DORLIGO DELLA VALLE Lo storico lavatoio di Bagnoli della Rosandra si rianimerà per tre sere consecutive con uno spettacolo di luci e suoni. «Ciacole in Val Rosandra» è uno spettacolo realizzato dall'Airsac Europa e promosso dal Comune di San Dorligo della Valle, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste, con la collaborazione della Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi di Trieste, del Circolo culturale F. Prešeren di Bagnoli della Rosandra e della Comunella di Bagnoli della

Rosandra. Gli spettacoli avranno luogo in località Jama a Bagnoli della Rosandra oggi, domani e lunedì con inizio alle 21. Testo di Paolo Marcolin, voci recitanti Franco Korošec, Mariella Terragni, Elke Burul, Maria Serena Ciano e Nataša Žerjul. Poesie in lingua slovena di Maria Mijot, coro femminile Stu Ledi, figuranti di scena Nataša Žerjul, Katja Spetic, Laura Žerjal e Sonja Mauri. La regia della parte luci e suoni è di Serafino Marchiò Lunet, la regia dello spettacolo di Cristina Barzi.

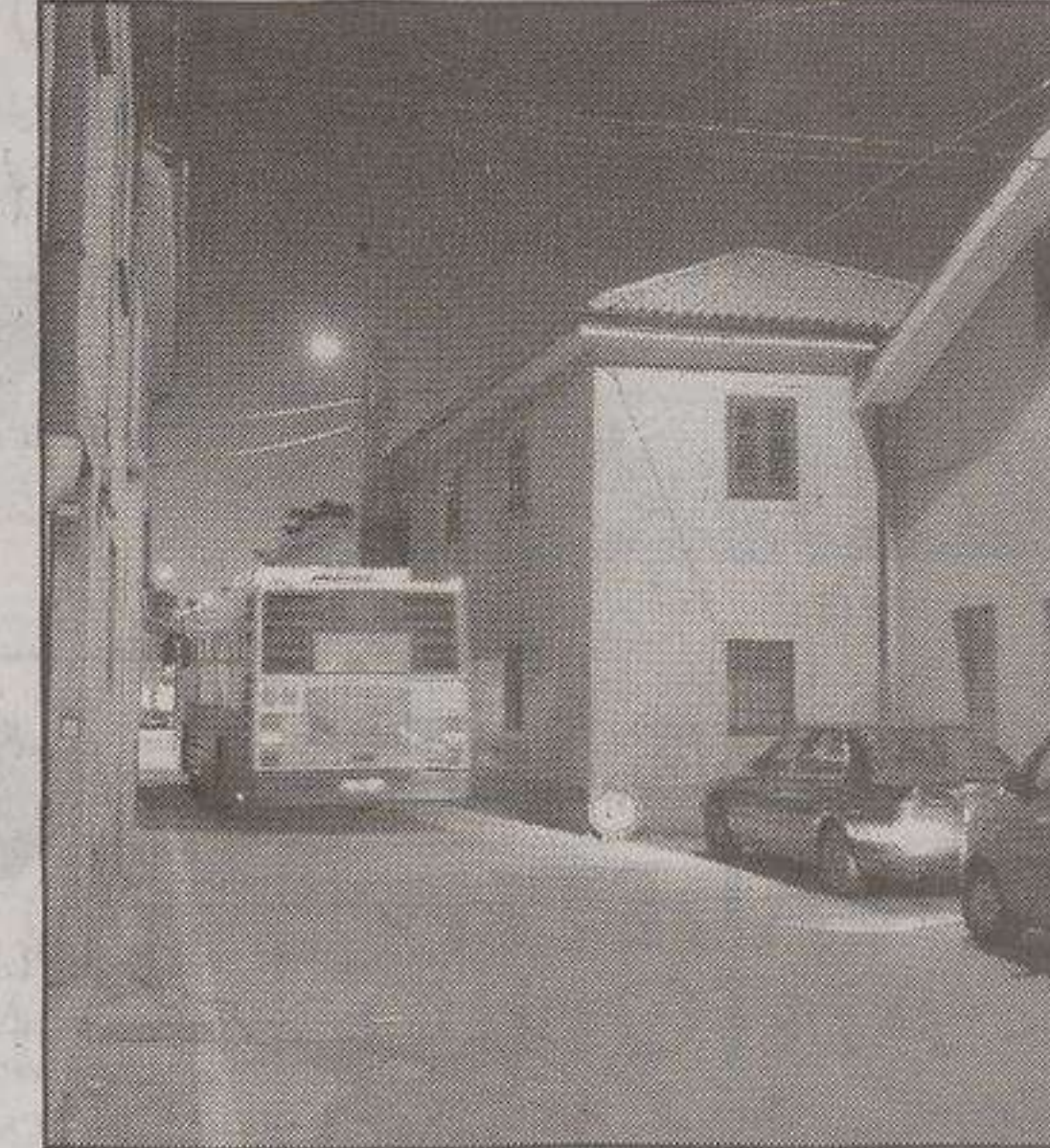
PROSECCO La denuncia dei residenti

Caos parcheggi e traffico in centro e in via S. Nazario

TRIESTE La viabilità nel centro di Prosecco e lungo via S. Nazario risulterebbe caotica, con particolare riguardo sul fronte parcheggi. Lo sostiene Lorenzo Conestabo, un residente di via S. Nazario, che a tale riguardo ha inviato una informativa a Bruno Rupel, presidente del primo parlamentino, responsabilizzandolo su di una questione che giorno dopo giorno sembra condizionare i residenti della frazione.

«La situazione del traffico nella piazza principale del paese è semplicemente caotica - afferma Conestabo. In questo slargo sono state predisposte diverse fermate per i bus pubblici: siamo in una sorta di luogo di scambio per i mezzi che da qui portano gli utenti verso diverse direttrici carsiche. Eppure non passa giornata in cui qualcuno, dimentico delle più elementari regole del Codice della Strada, non parcheggi comodamente la propria vettura negli spazi riservati alla Trieste Trasporti, condizionando di conseguenza il transito di tutti».

Quello della sosta selvaggia, a detta del residente, risulterebbe una costante nella zona. Lunga la parte destra di via S. Nazario, nella direzione che porta verso l'imboccatura della Napoleonica, l'andazzo risulterebbe ormai consolidato e intollerabile. A farne le spese passano i carrai, le entrate di diverse abitazioni, pure l'accesso al locale ufficio postale. A detta di diversi cittadini, sarebbero poi diversi gli automobilisti che parcheggiando negli spazi vietati azzardano del contro-



Una via nel centro di Prosecco

mano oltremodo rischiosi lungo una direttrice caratterizzata da molto movimento. «Per riportare un po' d'ordine in questo caos - afferma Conestabo - sarebbe necessario che sia la Polizia Municipale che le altre forze dell'ordine si facessero vedere con una certa frequenza. Cosa che oggi purtroppo non accade, salvo in occasioni speciali o durante le feste patronali».

Oltre ai problemi di viabilità, i residenti della zona segnalano come nel tratto di via S. Nazario già citato il taglio dell'erba e la pulizia di griglie e caditoie vengano eseguite una tantum. Altri problemi riguardano le alberature pubbliche. Quelle più recenti, per motivi diversi, non sarebbero riuscite a attecchire, e attendono di essere rimpiantate con delle nuove.

m.lo.

Miss
Topolini®
www.missstopolini.it

NEWS

TORRI D'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Miss
Topolini®
2006
Con il Patrocinio del
COMUNE DI TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro Partners Abbinati

Domenica 27 Agosto
La GRANDE FINALE...
Sul tetto del Centro
TORRI D'EUROPA
dalle ore 20.30



Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà
eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo
presso l'info point del Centro Commerciale
Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un
nome tra tutti verrà selezionato per entrare a
far parte della giuria finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI
NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____

Accordo al trattamento dei miei dati che
verranno utilizzati esclusivamente per lo
svolgimento del concorso, ivi compresa la
pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO
del nome del vincitore.

Cresce l'attesa per la grande finale di
domenica 27 agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua seconda edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una
città come Trieste che di bellezza se ne intende.
Partendo dal Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari
splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste,
magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare
lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in
numerosi località del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addirittura 97, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte
triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti
a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra città è un crocevia storico di razze e
culture.

Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed
a garanzia di ciò l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione
lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annala nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i
numeri per poter lavorare.
Dalla passata edizione più di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a
lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Wella, BMW, Flybook, Diadem, Tim, West, Sloggy,
Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del
mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, dove impareranno a camminare
sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie
grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo
ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi
a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a L'ORÉAL ed alla scuola di trucco Professional
ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su il PICCOLO dove il pubblico potrà
conoscere e votare, perché oltre che sul sito www.missstopolini.it, da dove la più votata vincerà la
fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina
del IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la
MISS IL PICCOLO.

Sarete quindi, domenica 27 agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo
spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da Colorado Cafe e Guida al Campionato,
i comici I TURBOLENTI, sfilate, ballate e 1000 sorprese, conducono Micci Brusaferrè e Paolo Zippo.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI

- Uno splendido scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in PLATING E DIAMANTI offerto da STROLI ORO
- Corso professionale di Make-Up offerto da Professional Make-Up Service
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerta da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS INVIDIA

- Diventa la testimonial ufficiale di Radio INVIDIA per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerta da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS CINECITY

- Cineman, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sarà invitata a tutti
gli eventi cinematografici presentati da attori e registi.
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerta da Be-Nice)

MISS IL PICCOLO

- Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerta da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS WEB

- La più votata sul sito www.missstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 5 Mpixel, offerta da PHOTOWORLD.
- 6 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerta da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

PER TUTTE LE FINALISTE

- Corso Giommiore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerta da Be-Nice)
- Un corso d'inglese offerto dall'istituto LED
- Uno splendido paio di occhiali da sole X-ICE
- Cofanetto Prodotti offerti da L'ORÉAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori offerti da PENELOPE
- Un trucco personalizzato offerto da Professional Make-Up Service
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio intimo offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2006... un'evento che domenica 27 agosto arriverà al suo apice, eleggendo la più bella
della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di emulare negli anni futuri il successo che sta
riscontrando MISS MURETTO, concorso di importanza a livello nazionale, e chissà che negli anni
a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

IL REGALO
MISS TOPOLINI
2006



UNO SPLENDO
SCARABEO
GRIFATO
MISS TOPOLINI
GRAZIE A:
Baroncelli
MOTO
HYOSUNG
Via Caboto - 20 (Z.L. Ovest) - Trieste

Organizzazione:
DYNAMICA
associazione culturale
BeNice models
SCUOLA DI BALLO
ONE
HAIR STYLE
FABIO DELISE
DELISESTYL
A NUGLIA
Professional Make-Up Service
Di Palma Forti - 3492233

LUCIOLI
FIAT
HARLEY-DAVIDSON
Coca-Cola
BENELOPE
COOP

media partners
IL PICCOLO
FM. 93.900
RADIO
Romantica
FM. 102.300
RADIO
INVIDIA



Altezza - 172 / Eta' - 16 anni / Capelli - Castani
Occhi - Azzurri / Taglia - 40 / Studente

- Segno Zodiacale: Acquario
- Da grande...: Modella, psicologa
- Ultimo libro: L'origine della coscienza
- Film preferito: Le pagine della nostra vita
- Ti definisci: Dolce, solare, simpatica
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: La protagonista de "le pagine della nostra vita"
- Il viaggio che sogni: Grecia
- Un giorno da Diva...Chi: Aida Yespica
- Cantante preferito: Antony Kiedir
- Punto debole: La bontà
- Punto di forza: Il carattere
- Vinci 1000 € come li spendi: In vestiti

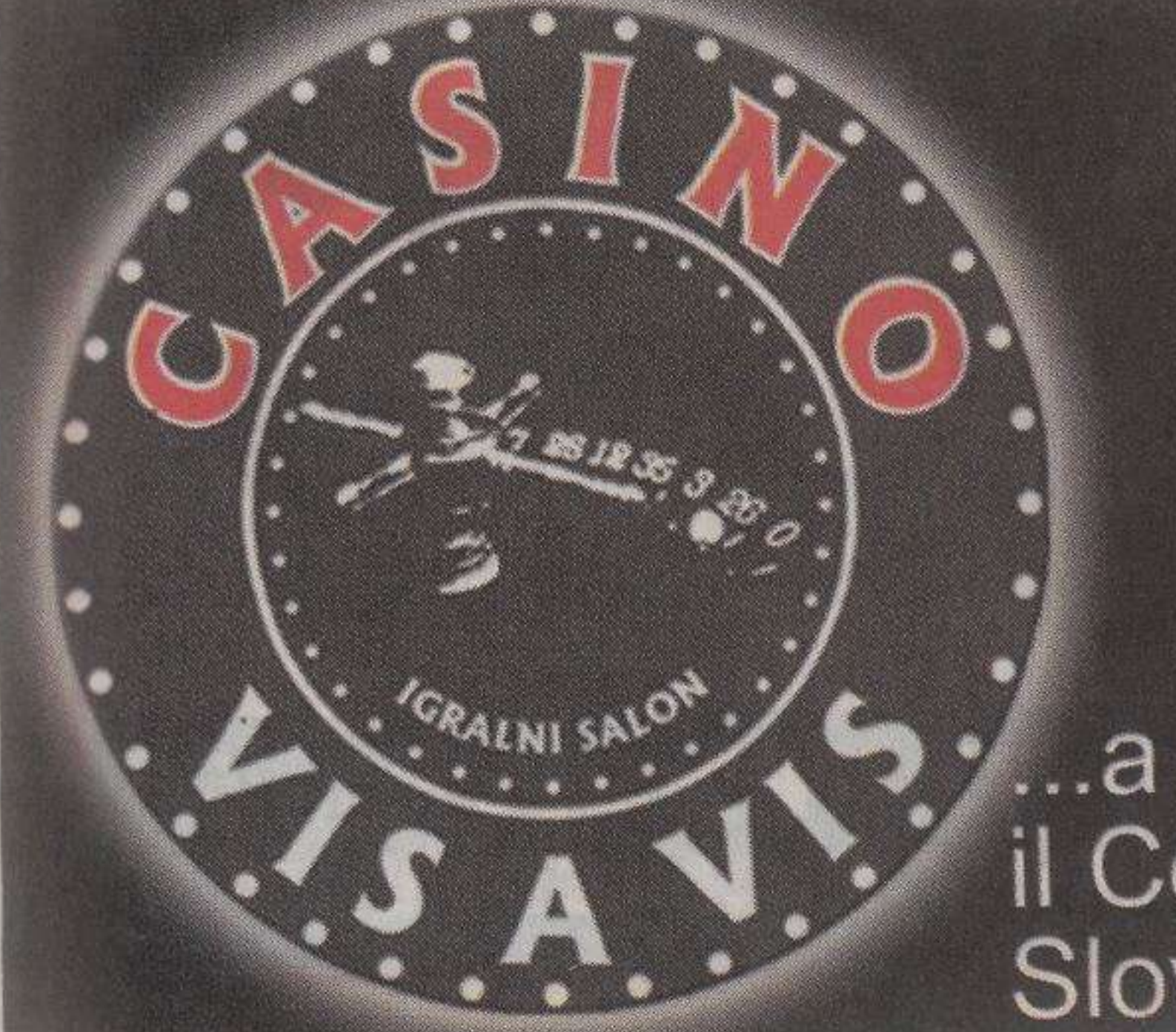


N°11
Abiti: HOLSEN grazie a CORNER
Costumi: GAGGI
Trucco: Dorina Forti
Hair Style: Fabio Delise
Foto: Marvi
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice



Partner associato

EXTREME
STREET / HIP HOP / SPORTSWEAR
In Via D'Alviano 80/A - di fronte alle Torri d'Europa



...a 50 metri dopo
il Confine di Pese
Slovenia

SORVEGLIANZA
DIURNA E NOTTURNA
Tel. 040/304014 - 040/304105
www.paginegialle.it/sorveglianzastrieste

L'ORÉAL
PROFESSIONEL
Stroili Oro
EstEnergy
> Gruppo AcegasAps <

www.unicef.it

© UNICEF/0406-1062/KATE BROOKS
B-Side, Roma

EMERGENZA LIBANO

I BAMBINI PAGANO IL PREZZO PIÙ ALTO

Aiuta l'UNICEF a salvarli. Centinaia di migliaia di bambini sono vittime innocenti della crisi in Medio Oriente. L'UNICEF è al loro fianco e sta distribuendo farmaci e kit sanitari, acqua potabile e cibo per tutti i bambini.

unicef 

SCEGLI COME DONARE:

C/C POSTALE 745.000 intestato a UNICEF Italia, causale "Emergenza Libano"

CARTA DI CREDITO
www.unicef.it oppure **800-745000**

C/C BANCARIO n. 000000510051 intestato a UNICEF Italia, Banca Popolare Etica - ABI 05018 - CAB 03200 - CIN R causale "Emergenza Libano"

DONAZIONI direttamente presso le sedi dei Comitati Regionali e Provinciali per l'UNICEF della tua città (indirizzi sugli elenchi telefonici o sul sito www.unicef.it)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi

annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO max 4 ore turni dalle 9 alle 20. A Trieste Monfalcone 040367771 (FIL47) CERCASI cuoco o aiuto capace max 40 orario unico serale tel. solo se con requisiti al +393923247474. (A5203)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 150 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito reali prospettive di carriera per appuntamento tel. 0403226957 dall'9 alle 19.30.

IMPRESA di costruzioni edili cerca impiegata part-time. Inviare curriculum fermo posta Trieste Centrale C.I. AE8121636. (A4762)

SPECCHI srl assume camerieri si richiede esperienza telefonare allo 040365777 dalle 9 alle 15.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CESENATICO Hotel Acacia *** tel. 054786286 www.hotelacacia.it vicino mare piscina climatizzata ambiente familiare cucina genuina fine agosto p.c. euro 43 settembre euro 39 compresi bevande ai pasti e spiaggia. Offerte speciali per famiglie.

Continua in ultima pagina

OFFERTA VALIDA DAL 17 AL 26 AGOSTO

GRUPPO DISCOUNT ITALIANO

EURO Spin

LA SPESA INTELLIGENTE

SAPIENTINO

BASIC

€5,99

SAPIENTINO PENNA PARLANTE* assortita "Winx" e "Winnie the Pooh", più di 200 quiz

INSALATA DI MARE CON VERDURE

g 800 al kg Euro 6,61

€5,29

PINOT GRIGIO DOC LISON PRAMAGGIORE

ml 750 al L Euro 2,25

€1,69

LA COPPIA DEL MESE DI AGOSTO

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

20 PENNARELLI "FIESTA" "FABER CASTELL" colori assortiti, lavabili

FABER CASTELL

20 Fiesta

€1,99

RISO ROMA PER RISOTTI / TIMBALLI "DELIZIE DAL SOLE" kg 1

RISO

Superfino Roma PER RISOTTI E TIMBALLI

€0,75

DOCCIA CREMA "SWEETY" ml 400 al L Euro 4,23

NOVITÀ

€1,69

3 SUPER TRANCI PIZZA MARGHERITA g 1.200 al kg Euro 2,49

3 Super Tranci

PIZZA MARGHERITA

€2,99

SURGELATO

VANILLIUM ICE g 495 al kg Euro 2,93

VANILLIUM ICE

€1,45

ACQUISTA ORA! SOLO PER QUESTA PROMOZIONE QUANTITÀ LIMITATA

BARATTOLO LIMONE - FRAGOLA VARIEGATO SOTTOBOSCO / FIORDILATTE VARIEGATO AMARENA / CREMA VARIEGATO CIOCCOLATO / TIRAMISÙ VARIEGATO CIOCCOLATO CAFFÈ g 500 al kg Euro 1,98

€0,99

SURGELATO

EUROSPIN IL PIU' GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIU' VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO WWW.EUROSPIN.IT

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

Lo stabilimento balneare noto pure come Grignano 2

Al Riviera, oasi di pace dove si può arrivare anche con l'ascensore

Basta percorrere qualche metro a piedi lungo una stradina ombreggiata che costeggia la Sirena, ed eccoci arrivati al Riviera, conosciuto anche come Grignano Secondo. In pochi passi, però, lo scenario cambia radicalmente. La clientela del Riviera è infatti molto diversa dai frequentatori di Grignano Primo, dove abbondano i giovanissimi. Lo stabilimento balneare (sovrastato da un raffinato albergo con annesso ristorante e raggiungibile dall'alto attraverso un vertiginoso ascensore che è diventato un po' il suo simbolo) è stabilimento «occupato» da generazioni di famiglie. Che, di anno in anno, si tramandano lo stesso capanno circondato dal verde. In prevalenza pensionati e giovani mamme con pargoli, e nonne e nonni al seguito. «Ai quali - spiega il direttore Giacomo Zoccolan, 61 anni - più che una miriade di iniziative e servizi aggiuntivi interessa sicurezza e tranquillità. Quest'anno, per esempio, abbiamo ristrutturato le scale per l'accesso al mare, aggiungendo per ogni lato un passamanio in più e rendendo così la discesa più protetta». Unica attrazione, lo storico ping-pong, che rimanda agli anni Sessanta.

La gestione del Riviera è affidata alla stessa Srl che si occupa della Sirena. Ma i tre soci (Dario Edera, Francesca

Grignano secondo (Riviera)

ORARIO: feriale 8-19 - sabato e festivi 8.30-19

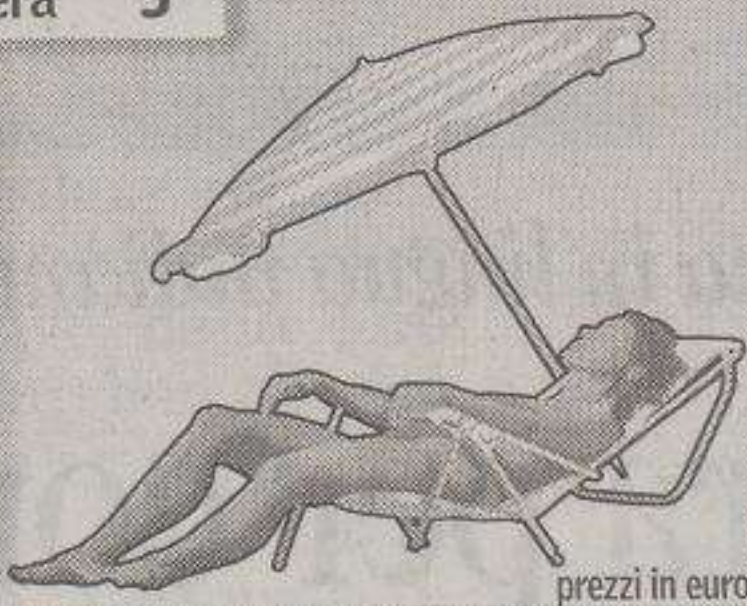
INGRESSO: feriale adulti 5 bambini 3,50
sabato e festivi adulti 6 bambini 4,00
INGRESSO: pomeridiano adulti 4 bambini 2,50

CAPANNI: Stagionali da 390 a 790

Cabina: Stagionale da 350 Ping pong: 3 euro ogni mezz'ora

Letto giornaliero da 5 a 9 Sdraio giornaliera 5

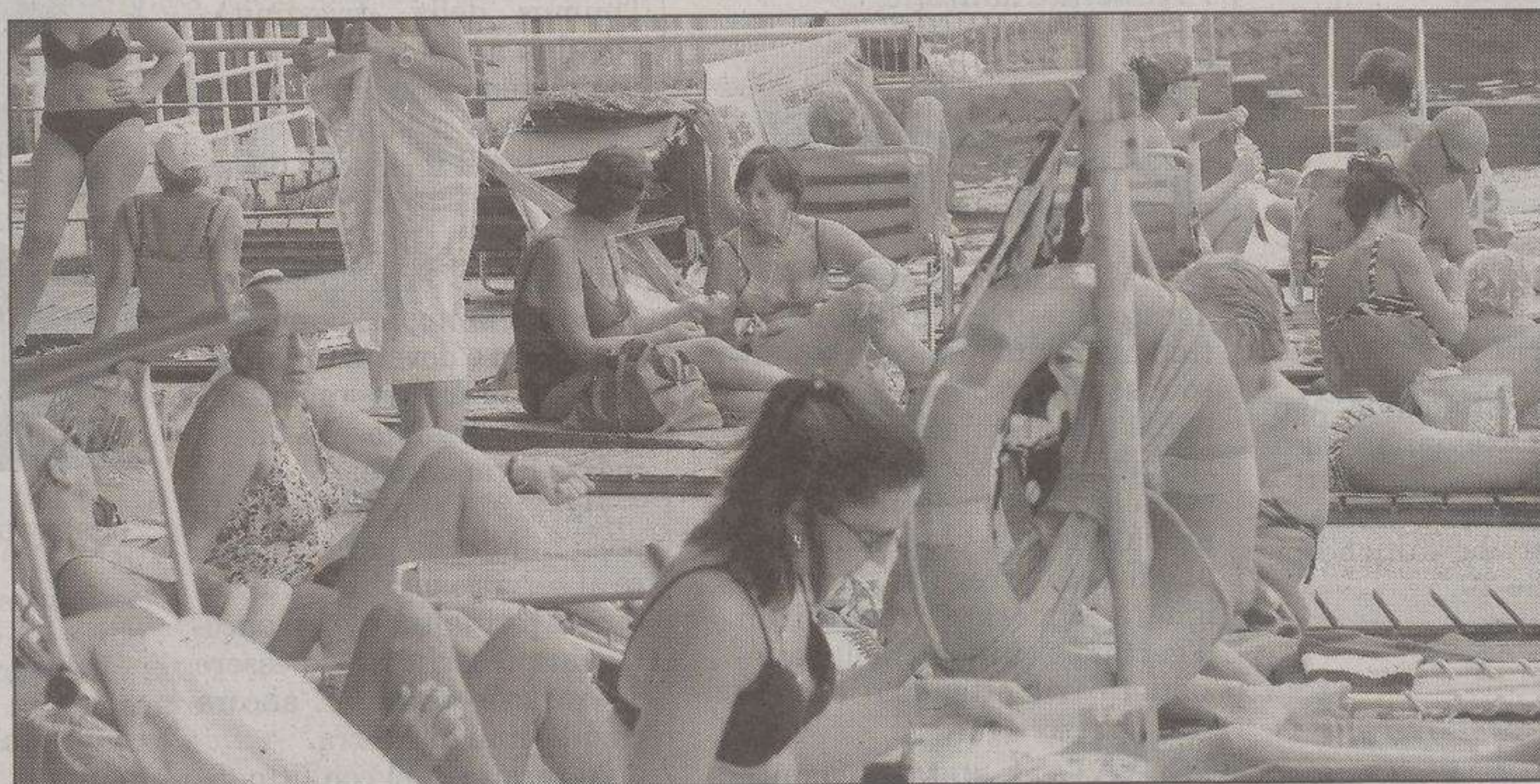
BAR: caffè 0,80
bibite in lattina 2,00
birra 2,00
panini da 3,50 a 4,50
tramezzini 3
insalate da 4 a 5,50
primi piatti 5



Marzari e Alessandro Muggia, insieme con il direttore, hanno capito benissimo la diversissima tipologia che caratterizza i frequentatori dei due stabilimenti balneari. A Grignano Secondo si riserva attenzione e simpatia ad ogni cliente. Li si conosce uno per uno e per ognuno si trova la battuta giusta, si intavola una chiacchierata amichevole. Ma sempre mantenendo le debite distanze. Anche la pur delicata «invadenza» del cronista di passaggio è mal sopportata. Pochi si sbilanciano in commenti.

«Mio marito ed io veniamo qui da trent'anni - dice finalmente Isaura Mauro, 60 anni - e ora c'è anche mia figlia con i nipoti. L'ultimo aveva appena 15 giorni al suo primo bagno». «Anche io preferisco la quiete del Riviera ad altri posti», aggiunge Pamela Canfora, 35 anni, casalinga, due figli. «Nella parte all'ombra, dietro ai capanni, riesco perfino a far fare un pisolino al più piccolo nelle ore più calde, tanta è la calma».

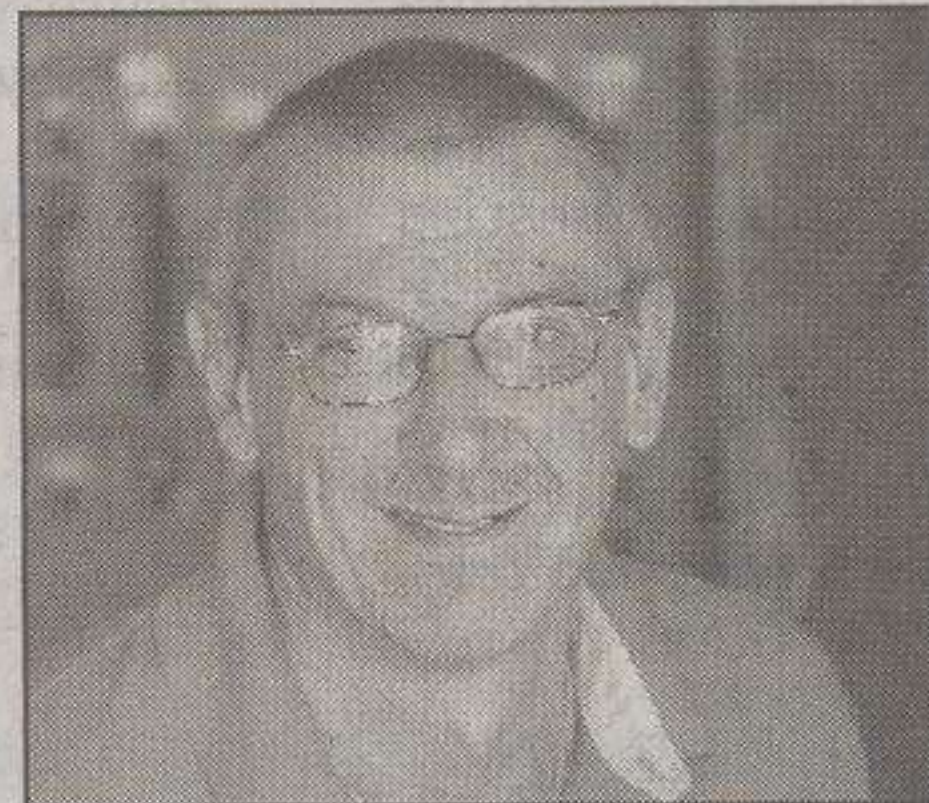
L'accoglienza, l'amenità e la fedeltà ad alcuni arredi architettonici fine anni Cinquanta,



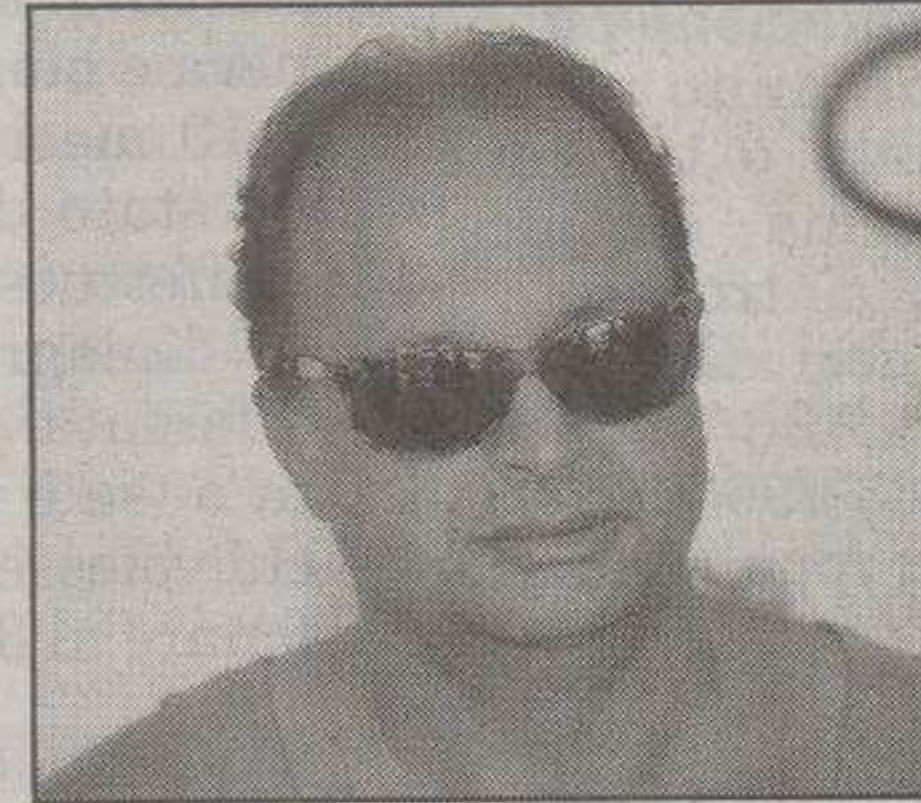
Bagnanti si godono il sole al Riviera. Lo stabilimento è uno dei più rinomati della costiera



Fausta Tamburini



Sandro Muggia



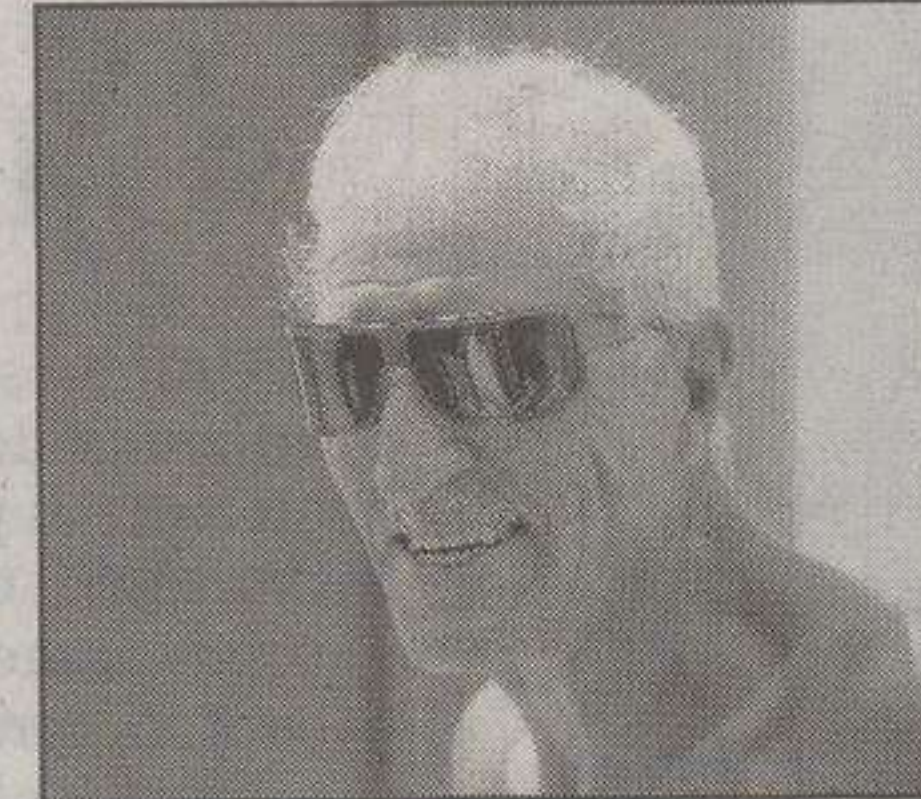
Arben Kucaj



Roberto Ceresia



Isaura Mauro



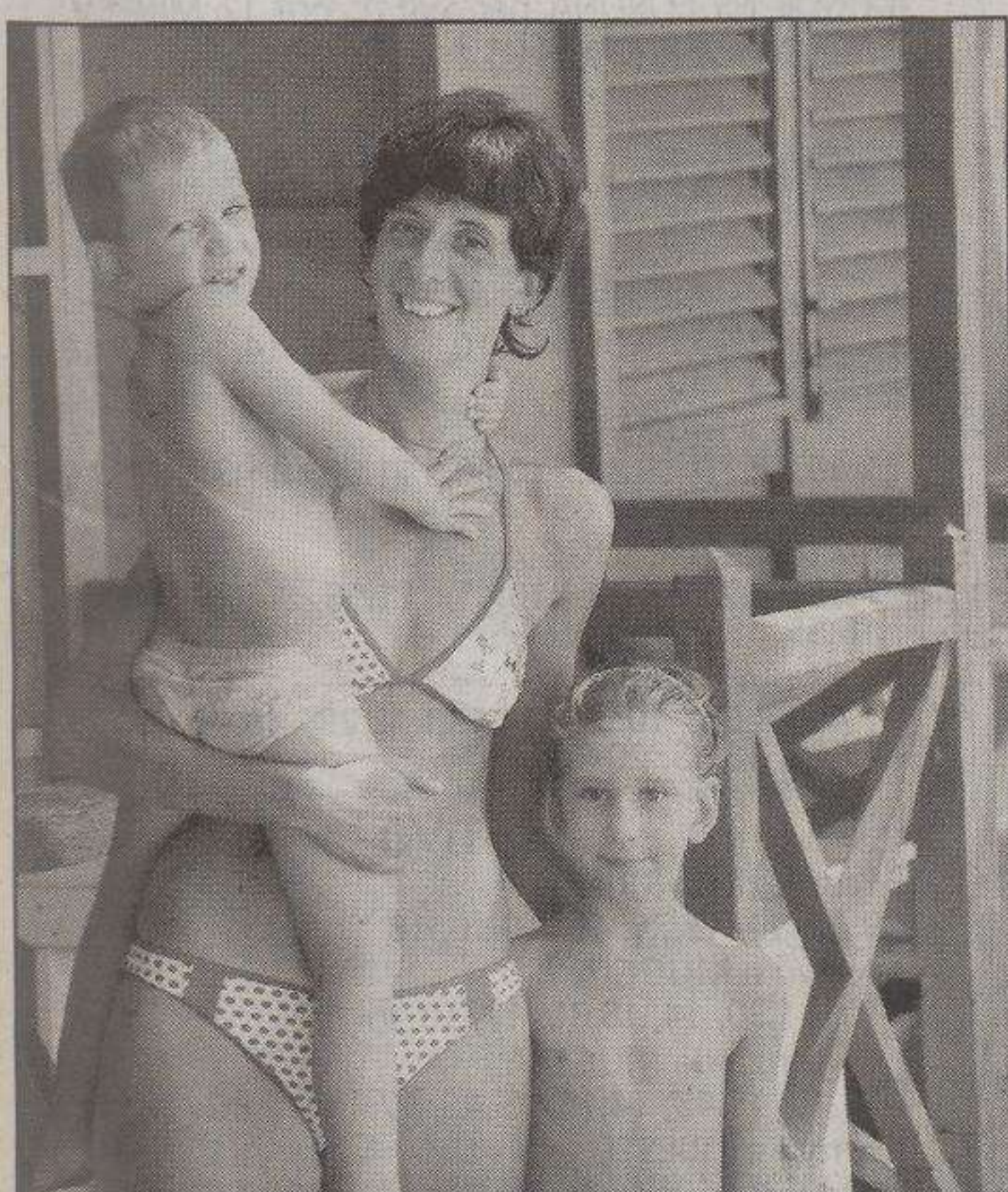
Aldo Sironi

ristrutturati ma mai sostituiti negli anni, fanno dunque del Riviera uno stabilimento per affezionati amatori che mai si sognerebbero di tradirlo per altri lidi. Il bagno mordi e fuggi qui è visto come un vero e proprio orrore. Uniche novità, ac-

colte di buon grado, l'allegria e coloratissima zona vip, istituita per i clienti dell'albergo ma accessibile anche a chi vuole qualche comodità in più, e il ristorante sulla terrazza aperto venerdì, sabato e domenica dalle 19 alle 23. Gestito da

Fausta Tamburini, 47 anni, allegra e simpatica titolare del bar dello stabilimento, offre specialità locali come il Fritto de mar, con prezzi minimi di 9 euro per un piatto unico con bevande.

Marina Nemeth



«È stata mia moglie a dare l'allarme. Mi ha visto a testa in giù nell'acqua, ed ha capito che c'era qualche cosa che non andava. E pensare che a pochi passi da me, alcune persone erano convinte che fossi un sub e non si sono preoccupate». **Aldo Sironi**, pensionato di 73 anni, deve la vita al team di bagnini in azione ogni giorno al Riviera. Stante l'alta percentuale di anziani che frequentano lo stabilimento, capita loro spesso di dover intervenire per piccoli salvataggi. Ma, nel luglio del 2001, si è sfiorata la tragedia. «Stavo benissimo - continua Sironi, che rammenta l'episodio sorridendo - e,



A sinistra, Pamela Canfora con i suoi figli. Qui sopra e a destra altre due immagini dello stabilimento, dove lavora uno staff di esperti bagnini (Foto Marino Sterle)

La sicurezza al primo posto fra i servizi offerti ai bagnanti, in gran parte pensionati e famiglie con bambini

Un team di bagnini coraggiosi premiati dal Comune

tra l'altro, avevo appena fatto una serie di visite di controllo al cuore. Ricordo solo di essere sceso in mare. Poi, il vuoto assoluto. Mi sono svegliato tre giorni dopo all'ospedale. E ancora non so esattamente che cosa mi sia successo».

Si ricorda invece tutto uno dei bagnini che partecipò al salvataggio, **Roberto Ceresia**, 44 anni. Il rapido intervento, il fortunato primo soccorso di un medico presente, l'arrivo dell'ambulanza. E, qualche mese dopo, il premio (medaglie e targa), conferito dal Comune ai bagnini del Riviera, che da allora vengono considerati tra i più efficienti. Nel gruppo, og-

gi, c'è anche **Arben Kucaj**, albanese, da tredici a Trieste: d'inverno bagnino in piscina, d'estate al controllo del mare di Grignano Secondo.

«Per la nostra clientela - spiega il direttore **Giacomo Zoccolan** - la sicurezza è molto importante. Non ci chiede particolari servizi (anche se quest'anno ha proposto di installare una zattera a qualche metro dalla riva e vedremo di accontentarlo). Ma si sente tranquillo se ha la certezza di poter essere aiutato in momenti di eventuale difficoltà». Che non sono rarissimi: piccoli malori, colpi di sole, sono sempre in agguato. Soprattutto tra gli ultrasessan-

tenni ed i bambini in tenera età.

Il Riviera offre comunque numerose zone dove cercare refrigerio dall'afa. Dall'ombra dei pini marittimi che circondano i capanni, al fresco e riparato bar (di fronte a dove alloggiava la mini vasca ad esse dal pavimento a mosaico riservata ai piccolissimi, ora purtroppo interrata), sempre gremito. Anche di turisti di passaggio. Come Francesca, storica dell'arte milanese di 41 anni che, ospite di amici triestini, cercava uno stabilimento placido e silenzioso dove abbronzarsi prima di ritornare nella metropoli lombarda. È dove, se non al Riviera?

m.n.e.

PUBBLICAZIONE

Un lavoro di tre anni per raccogliere informazioni sulle attività della Curia triestina

Chiese e religiosi nell'annuario della Diocesi

Una diocesi che si estende per 134 chilometri e che si rivolge, con le sue sessantuno parrocchie, a più di 236mila abitanti. E questo l'orizzonte che il nuovo Annuario della diocesi di Trieste vuole fotografare e analizzare.

Il lavoro di raccolta dei dati è andato avanti tre anni ed è stato portato avanti soprattutto da don Umberto Piccoli. Tutto il materiale è stato digitalizzato e verrà, da oggi in poi, tenuto costantemente aggiornato.

L'obiettivo della pubblicazione è soprattutto quello di far conoscere le persone e le istituzioni impegnate a trasmettere la fede cristiana nel territorio diocesano: il vescovo Eugenio Ravagna-

ni, i presbiteri, i religiosi, i vari istituti parrocchiali e laicali, ma anche le attività pastorali, le iniziative di assistenza, insegnamento e comunicazione sociale.

In particolare, tra le persone della diocesi, vengono segnalati centoquattro sono i sacerdoti secolari, sessantuno quelli religiosi e quasi duecento le suore. Dodici sono poi i religiosi non sacerdoti, come anche i preti appartenenti alla diocesi che operano fuori dal loro territorio. Nessun diacono è invece intenzionato a intraprendere la via sacerdotale.

Oltre a concentrarsi sulla realtà triestina di oggi, l'Annuario, in una sua parte, si rivolge al

passato. Nelle sue pagine, infatti, riporta alcune vicende che hanno segnato la storia della diocesi.

Nella pubblicazione è poi possibile leggere alcuni dati relativi alla Chiesa universale, come anche alla Chiesa in Italia e, più nello specifico, della zona del Triestino. Lo scopo, come di legge in una nota diocesana, è quello di evidenziare una «continuità di appartenenza della chiesa che vive a Trieste all'unica Chiesa di Cristo».

L'Annuario della diocesi è in distribuzione presso la portineria della Curia, dalle 9 alle 12, presso la libreria delle suore Paoline e presso Vita Nuova.

Autovelo e Teleser

La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

● A4 Palmanova-Sistiana Autovelo: 22/8 - 23/8 - 24/8 - 27/8 Teleser: 27/8

● Viale Miramare Teleser: 22/8

● Ss 14 Trieste Teleser: 21/8 - 23/8 - 24/8 - 25/8 - 26/8 - 27/8 Autovelo: 22/8

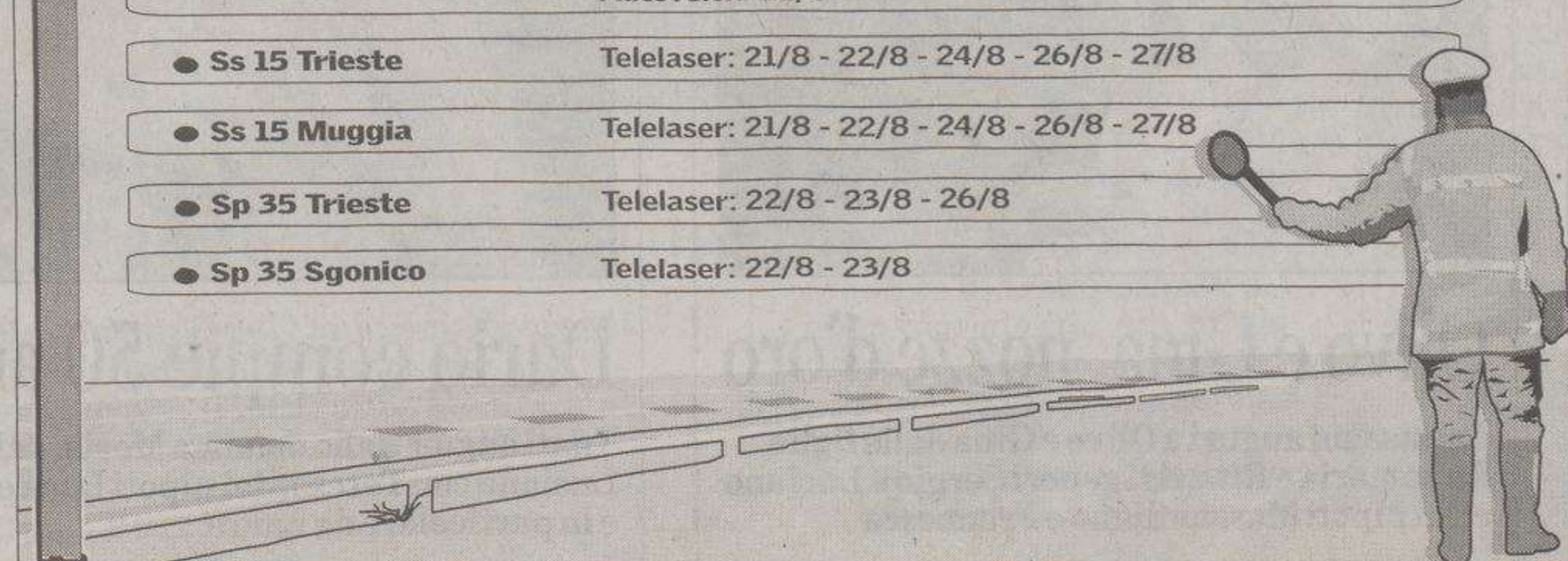
● Ss 14 Duino-Aurisina Teleser: 21/8 - 23/8 - 24/8 - 25/8 - 26/8 - 27/8 Autovelo: 22/8

● Ss 15 Trieste Teleser: 21/8 - 22/8 - 24/8 - 26/8 - 27/8

● Ss 15 Muggia Teleser: 21/8 - 22/8 - 24/8 - 26/8 - 27/8

● Sp 35 Trieste Teleser: 22/8 - 23/8 - 26/8

● Sp 35 Sgonico Teleser: 22/8 - 23/8



CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.10

tramonta alle 20.07

LA LUNA: si leva all' 1.06

cala alle 18.11

33.a settimana dell'anno, 231 giorni trascorsi, ne rimangono 134.

IL SANTO

San Giovanni Eudes

IL PROVERBIO

Ragazzi e polli non sono mai satolli.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 194Via Carpineto µg/m³ 75Via Svevo µg/m³ 133

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 29Via Carpineto µg/m³ 29Via Svevo µg/m³ 28

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62Monte San Pantaleone µg/m³ 155

50 ANNI FA SUL PICCOLO

19 agosto 1956

► Si è svolta ieri sera una riuscita riunione ciclistica su di un circuito di un chilometro, allestito a Muggia: via d'Annunzio, viale XXV Aprile, via S. Giovanni. Molti gli assi del pedale presenti, fra cui Magni, Defilippis, Conterno, Astrua, Albani, Baffi e De Santi.

► Si è costituito in città un Comitato promotore per l'istituzione a Trieste di una Facoltà di magistero. Questo, perché gli abilitati, maestri esercitanti o meno, dell'istituto magistrale «Duca d'Aosta» possono iscriversi solo a tale corso, tranne che quella di lingue straniere e la più vicina sede di magistero è Padova.

► Steso il palamite da aguglie, il «parangal», venerdì scorso, due pescatori dilettanti erano intenti al loro passatempo, quando catturarono un gabbiano di una varietà molto piccola, grande circa come un piccione, perché oltre all'essa s'era mangiato pure l'amo. Nel liberarlo, la sorpresa: alla zampetta sinistra recava un anello di alluminio, con imprime delle sigle in cirillico, un numero di matricola e la parola Moskva.

a cura di Roberto Gruden

► SEDE IAT di Sistiana. Aperta la personale di pittura di Daniela Petris «Paesaggi interiori». Rimarrà aperta fino al 29 agosto con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.

► CASA DI CULTURA-PROSVETNI DOM di Opicina, aperta la mostra «Yogonostalgia», organizzata dal Gruppo Skupina 85 e dal circolo Tabor. Si potrà visitare fino al 25 agosto, ogni giorno, dalle 18 alle 20.

► BAGNO AUSONIA aperta la mostra del pittore Niccolò Mazzuola. Tutti i giorni dalle 19 alle 21 nella zona del bar. Si potrà visitare fino al 15 settembre.

► CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

► SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

► EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato dalle 10 fino all'una di notte; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19.

► GALLERIA CARSICA REPEN, a Monrupino, mostra di mosaici artistici di Megi Ursic Calzi. Fino al 27 agosto. Orario: 11-12.30, 15-17 ogni giorno.



MATTINA

Museo Sartorio

Nel sotterraneo del Civico Museo Sartorio, via Duca d'Aosta 3, oggi, alle 11, visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» che è aperta con orario: da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso euro 2 (info: 040/301479).

Bolle in parco

«Bolle in parco», l'iniziativa organizzata dal Circolo sommozzatori triestino e dalla Riserva naturale marina di Miramare inizialmente prevista per il giorno 5 agosto, è stata posticipata a causa del maltempo a oggi. Info: 040/224147.



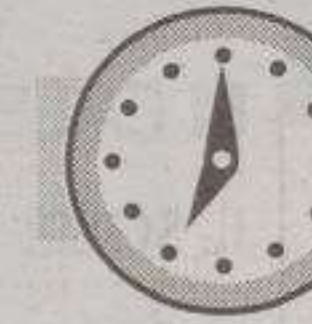
POMERIGGIO

Galleria Rettori

Oggi, alle 17, alla Galleria Rettori Tribbio 2, riprenderà la mostra collettiva «Estate con l'arte», pittura-scultura grafica, che rimarrà aperta sino al 1.º settembre con orario: 10-12.30 e 17-19.30.

Croc in festa

Domani i nativi di Croc e residenti a Trieste, si ritroveranno sul monte Croc di Buie d'Istria per la ricorrenza della Sacra Famiglia. La santa messa verrà celebrata alle 17 dinanzi al capello votivo, poi a seguire il consueto rinfresco. Informazioni oggi, entro le 17, telefonando al numero 040/235640.



SERA

Sagra de la sardela

Prosegue oggi e fino al 20 agosto in Riva Ottaviano Augusto (di fronte al mercato ortofruticolo) la «Sagra de la sardela»: stasera «Le mitiche pìrie». Inizio alle 20.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19, si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Sagra tiro a volo

La società triestina Tiro a volo organizza per oggi la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghère mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allietterà le serate danzanti.



CERCASI

SCOMPARSO. Mercoledì 16 agosto, verso le ore 16, un gattino maculato bianco/rosso/nero è scomparso da via Montebello. È stata vista una signora che prendeva il micio portandolo via con la macchina, probabilmente credendolo abbandonato. Prego la gentile e ignara signora di restituirmi il gattino a cui sono molto affezionato, rimettendolo dove è stato preso.

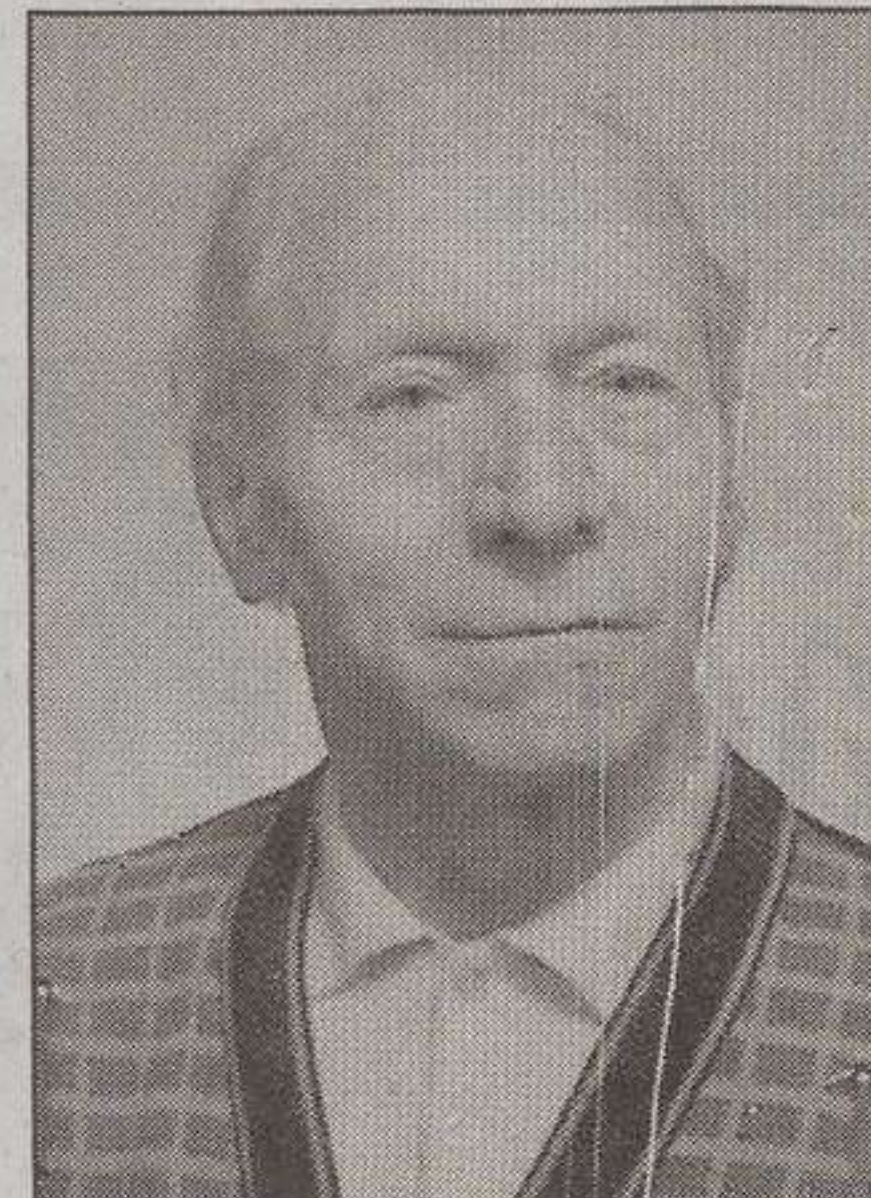
TROVATA. È stata rinvenuta il 16 agosto, in una cantina di viale Miramare all'angolo di Largo a Roiano, una gattina nera e bianca, dell'età di circa 8-10 mesi, in apparente buono stato di salute, domestica e affettuosissima, benché molto dimagrita e terribilmente affamata. Chi l'avesse smarrita o se (è stata abbandonata) chi volesse adottarla, può telefonare al 340/0600006.

GLI ADDII

Era nato a Trieste nel 1911, ha passato una vita in mare

Canarutto, cuoco sulle navi del Lloyd

Giuseppe Canarutto era nato a Trieste il 2 febbraio del 1911. Era nato in Cittavecchia, dove aveva respirato l'humus della «triestinità», che fa accettare la vita così come viene, con la speranza di «andare a stare meglio», anche se gli inizi sono difficili.



Giuseppe Canarutto

Gli inizi di Giuseppe Canarutto furono duri: apparteneva a una famiglia di modeste condizioni e dovette cominciare a lavorare da ragazzino. Partì dal gradino più basso, mozzo lavapentole.

Dal 1931 passò ventotto mesi in Marina per addepire al servizio militare. Poi ancora lavori saltuari, resi ancora più precari dal suo essere di «razza ebraica». E ancora cinque anni di guerra.

Al termine del conflitto, finalmente anche per Giuseppe Canarutto arriva il lavoro sicuro: marittimo sulle navi del Lloyd, come cuoco e poi dirigente di cucina. Viaggia per anni, in tutto il mondo. Spesso con l'«Europa» fa rotta verso l'Australia. Mesi e mesi lontano da casa, dove l'aspettavano la moglie Roberta Li-

posi, sposata nel 1940, e i figli.

Il lavoro di cuoco gli piace molto, vi si appassiona e diventa una vera autorità in materia, raggiungendo più tardi anche il ruolo di «dirigente di cucina» sulle navi da crociera della Compagnia Lauro. È fiero della sua medaglia di Lunga Navigazione, che suggella una vita intera vissuta sul mare.

Una volta a terra, svolge ancora attività di cuoco sia al Circolo Ufficiali sia all'hotel Obelisco.

Ma è soprattutto in casa che la sua passione per la cucina si manifesta: il suo piacere è avere tutti i familiari intorno a un tavolo a gustare le sue prelibatezze (anche se poi i nipoti reclamano sempre a gran voce solo le inimitabili polpette al pomodoro).

Giuseppe Canarutto è stata una persona riservata e generosa, solitario all'apparenza, ma fortemente attaccato alla famiglia. Un uomo di mare, abituato a guardare vaste distese d'azzurro, nelle lunghe ore di navigazione, immerso nei suoi pensieri. Ogni giorno fino a oltre novant'anni andava al mercato a fare la spesa, ogni giorno leggeva il suo amato Piccolo, cucinava per la moglie e si rilassava con l'enigmistica. Giuseppe Canarutto si è spento pian piano, qualche settimana fa.

Il lettore che desidera ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere all'e-mail gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040/733226. Il servizio è gratuito.

Riservato a produzioni polifoniche su testi di poeti triestini sia in lingua italiana che in dialetto

«Cantar Trieste», torna la gara per compositori

L'Unione società corali della provincia di Trieste organizza l'XI edizione del Concorso di composizione corale «Cantar Trieste» su testi di poeti triestini in lingua italiana e in dialetto con scadenza 31 ottobre 2006. L'iniziativa ha lo scopo di favorire la produzione di composizioni polifoniche su versi di autori locali contemporanei e la partecipazione è aperta a tutti i musicisti di nazionalità italiana, senza limiti di età, che possono concorrere anche con più lavori.

Saranno ammessi al concorso brani per coro a 4-5 voci miste, a 3-4 voci pari (maschili o femminili) oppure a 2-3 voci bianche, senza intervento strumentale, di difficoltà adatta a gruppi corali non professionali e di durata non eccedente i sei minuti. I lavori devono essere inediti e mai eseguiti; i testi poetici obbligatori scelti per quest'anno sono i seguenti: «Spiragli» (da «Donne senza volto» di Marina Torossi Tevini, Trieste 1991), «Alba» e «Viaggiare» (da «Amici miei. Poesie e pensieri» di Roberta De Mori, Trieste 2003) e «I matini» (da «Quattro cicole con sentimento» di Alfieri Seri, Trieste 1972).

I concorrenti potranno mettere in musica anche solo una parte del testo purché esso resti riconoscibile e ne sia indicata chiaramente la fonte. I lavori saranno giudicati da una giuria di musicisti di chiara fama; al vincitore sarà assegnato un premio, unico e indivisibile di mille euro. E inoltre prevista la pubblicazione del lavoro premiato e di quelli segnalati.

Per ogni altra informazione riguardante le modalità del concorso, la tassa di iscrizione, ecc. rivolgersi all'Uscu Ts, via Giustinelli 10, 34124 Trieste.

Liliana Bamboschek

ARTI MARZIALI

Si conclude domani alla Sgt lo stage internazionale di kendo

Per l'ottavo anno consecutivo la Ginnastica Triestina ospita il seminario estivo di Kendo (la «via della spada» secondo la tradizione marziale giapponese) manifestazione promossa dalla società Nami Kendo Dojo, la sezione Kendo - Iai do della Sgt, in collaborazione con la Cik, la Confederazione Italiana kendo. La manifestazione è aperta al pubblico.

Una ottantina circa i partecipanti all'appuntamento che si concluderà domani. Nel corso degli anni la tappa estiva del seminario ha assunto importanza sempre maggiore. Lo testimonia non solo l'incidenza degli iscritti, provenienti da varie regioni e dalla Germania, ma anche dalla qualità del corpo docenti. Gli insegnanti provengono dal Giappone, e sono guidati dal maestro Katsuhiko Tani, 8° dan, coadiuvato dagli assistenti Tomohiro Morita e Takashi Aoyagi, entrambi 7° dan. C'è anche una donna, Mayumi Sorimachi, 6° dan. Lo stage ospita anche Gianfranco Moretti di Bergamo e Livio Lancini di Brescia, della commissione tecnica della Cik: «Siamo decisamente in crescita - ha confermato Jerry Ferlan, 3° dan, responsabile della sezione triestina - il kendo sta affascinando ora anche i più giovani e le donne». Informazioni allo 040 - 360546.

f.c.

FARMACIE

Dal 16 al 19 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 1 tel. 635368

largo S. Vardabasso, 1 tel. 766643

via Flavia di Aquilina, 39C - Aquilina tel. 232253

Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia, 1

largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19)

corso Italia, 14

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina

Sgonico - Campo Sacro 1

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia, 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 + 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

Accegias ApS - guasti 800 152 152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardie fuochi 040/425234

Crisi Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1 ITAL FASTOSA da Fiume a Molo VII; ore 8 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 9 UNPENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 12.30 UNPENDIK da Ambarli a orm. 39; ore 13.15 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 19 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 20 IRENE da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 SOYDAN OKAN da Molo VII a Diliskalei; ore 19 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 20 MILLTADIS M. da Slot 4 per ordini; ore 21 UNPENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 UNPENDIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 22.30 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI

Ore 6 NS CORONA per Slot 1; ore 12 MINERVA NOUNOU da rada a Slot 3.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10,

16.20, 17.30, 19.15

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40,

16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45,

16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15,

17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE

9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA

10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA

10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE

10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)

8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)

16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)

9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)

10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)

11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)

12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado-Molo Torpediniere sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado è l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea esautoraria n. 1 (dalla Piazza Garibaldi-Montebellone-Grado-Carnegio). Tempo e marcia permittenti.

TARIFE: corsa singola € 6; corsa andata-ritorno € 7,80; abbonamento nominativo 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo/Numero verde 800-955957

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Irene Behne nel XXVI anniv. (19/8) da Paola Cartelli 50 pro Comunità evangelica di confessione augustana.

● Per Lili nel I anniv. (19/8) da Giuliana 25 pro Astad.

● In memoria di Giuseppe Milic nel XXX anniv. (19/8) dalle figlie 25 pro Airc (Milano).

● In memoria di Giorgio Paoletti nel X anniv. (19/8) dalla mamma e dalla zia 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria dello zio Nerio Cosoli da Laura Paoletti 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Ottilia Delmonego da fam. Debernardi 20 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di De Marchi Luciana in Sferco dai condomini di via M. a Vento 111/1 100 pro Frati di Montuza.



Silvia Berti, una modella per l'arte

L'insegnante ventenne Silvia Berti (nella foto di Lavinio) ha vinto al caffè Miramare la selezione regionale del concorso nazionale «La modella per l'arte», avvenimento realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion. Le altre premiate sono Francesca Azzarelli, Nicol Brandolisio, Tania Radovan, Caterina Zubko. Giovedì 24 agosto la seconda selezione regionale sempre al caffè Miramare di Barcola.

AUGURI



Gino e Maria, nozze d'oro

A Gino e Maria, che hanno trascorso 50 anni di vita insieme, felicitazioni vivissime dai parenti e dagli amici tutti



Piero e Edda, 50 anni

Per le nozze d'oro auguri affettuosi a Piero ed Edda dalla figlia, dal genero, dal nipote e dai parenti tutti



Renato e Adriana, 50 anni

Auguri ai novelli e attempati sposi Renato e Adriana dalle figlie, dai nipoti, da tutti i parenti e dagli innumerevoli amici



Romano e Maria, 50 anni

Dopo 50 anni di felice unione, festeggiano con affetto Romano e Maria le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti



Antonio e Silvana, 50 anni

Antonio e Silvana, siete per noi un magnifico esempio: la figlia Gabriella, il genero Claudio, insieme ai nipoti Alex e Manuel



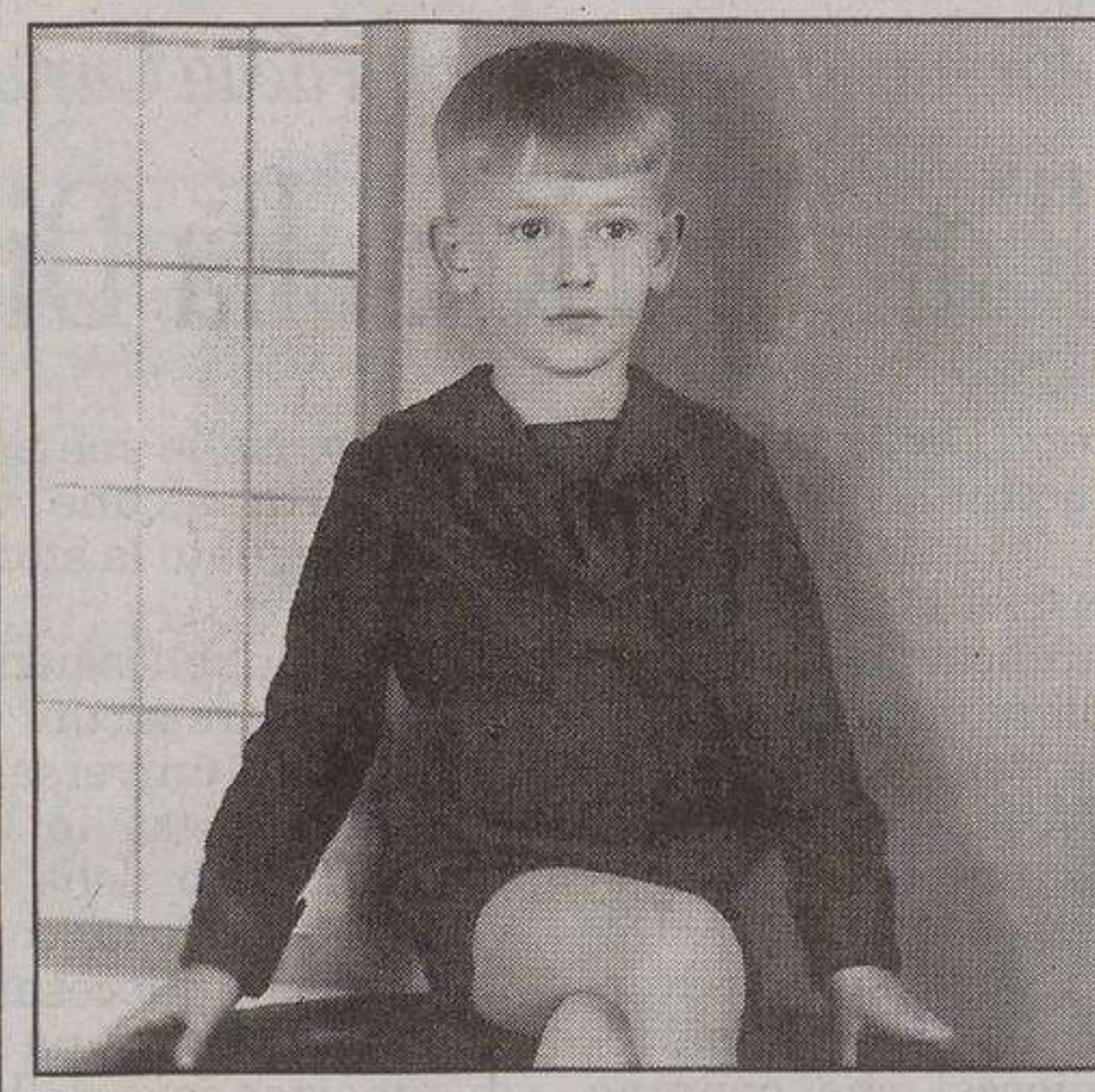
Olivo e Gina, nozze d'oro

Tantissimi auguri a Olivo e Gina dalle figlie Annamaria e Rita, dai generi Sergio e Luciano e dai nipoti Massimiliano e Francesca



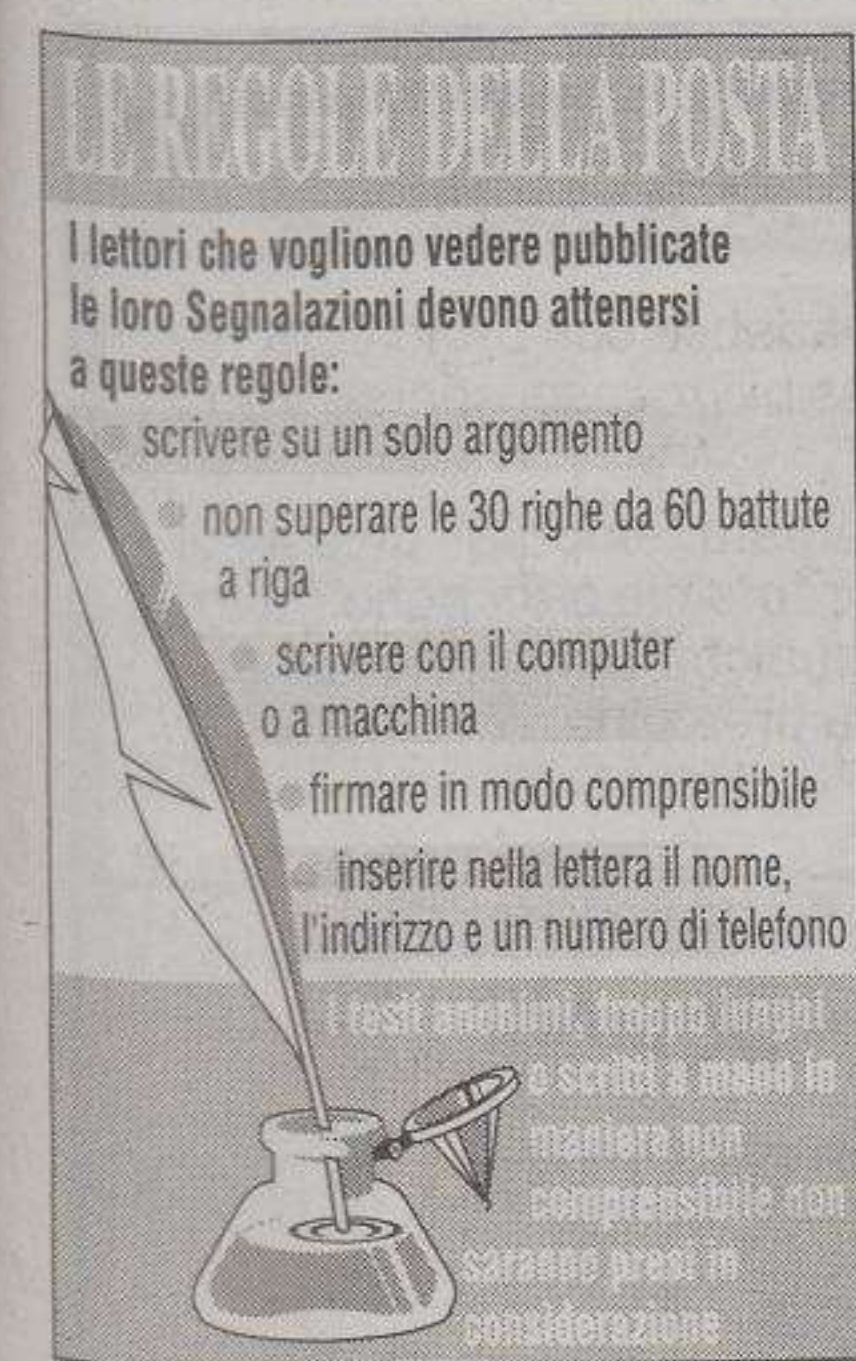
Dario compie 50 anni

Tanti auguri dalla mamma Maria, dal fratello Luciano con Teresa, dai nipoti Luca e Lorenzo e in particolare da Laura



Gli 80 anni di Ovidio

Tanti auguri al grande fratello Ovidio per i suoi ottanta anni da Marisa, Ennio, dai nipoti e dai nipotini



Schiamazzi e traffico: la città è invivibile

● In questi giorni si moltiplicano le proteste dei cittadini in varie parti della città, quelle in particolare dei cittadini di via del Ponte e via delle Ombrelle, «rumorose anche quelle», è una situazione di disagio che va comunque estesa a tutta la città. Secondo noi, vanno regolamentate, le attività commerciali, i diritti e l'uso degli spazi pubblici in conformità ai regolamenti e alle leggi vigenti, ma in particolare attuando quelle misure necessarie, in questo caso l'agenda 21 locale, che ha già un suo piano d'azione del Comune, che recita: «Ogni amministrazione pubblica dovrebbe dialogare con i propri cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 locale. Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le amministrazioni locali dovrebbero apprendere e acquisire dalla comunità locale e dal settore industriale le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie».

Il Comune di Trieste ha questo piano d'azione dal 2005, approvato e operativo, parliamo da qui e basta ripescarlo all'assessorato all'Ambiente, ora titolare l'assessore Bucci.

Siamo al palo con il piano urbano del traffico, c'è troppo disordine nel traffico urbano, marciapiedi e fermate bus costantemente occupati, rumorosità e anche segnali di inciviltà presenti in diverse parti della città, tutto questo produce una miscela esplosiva, che va affrontata insieme ai cittadini, per risolvere i problemi, e non interloquire «primi della classe» per sentire e non decidere. L'amministrazione comunale ha un'occasione, per affrontare questi problemi, è pronta a farlo? Noi siamo pronti a dare una mano.

Sergio Tremul

Applausi ai Vecchi Leoni

● Cari ragazzi, siete come un film di «Totò e Peppino»: non ci si stanca mai di guardarvi, ma soprattutto ogni volta è un'emozione diversa.

Proprio così, a distanza di tanti anni siete ancora capaci di emozionare sia noi «coetanei» che i giovani, basti vedere la marea umana che vi ha seguito e applaudito in piazza Unità. Complimenti per la felicissima intuizione di rimanere tutti sul palcoscenico a supportare in coro il cantante di turno, avete eliminato tutti i tempi morti della volta scorsa, e il programma è risultato anche molto scorrevole e più coinvolgente. Azzeccata anche la partecipazione «soft» dei ballerini della Scuola di ballo Arianna, molto bravi. Bravi anche ad aver rivisitato Morandi, Battisti e la Caselli, e se posso mandare un suggerimento, nelle esibizioni future, «invitate» anche Peppino di Capri, Nico Fidenco, Gino Paoli, Rita Pavone e altri miti dei «Nostri anni '60» (la musica italiana è la migliore ed è quella che noi cantavamo e ballavamo).

Preziosi sono risultati anche gli inserimenti di Donatella Bernetti (ha riempito il vuoto delle cantanti femminili), e di Riccardo Tosti. A proposito era lui o era suo figlio?

No, era proprio lui, ma deve aver trovato l'elisir di giovinezza. L'unica «bruttura» era la vostra divisa, da commessi di drogheria, veramente improponibile, ed era molto più «figo» l'assessore Bucci con la maglietta prima maniera.

Concludo con un caro saluto e un grazie per la bellissima serata.

Giorgio Mauri

L'indulto: una legge davvero vergognosa

● Signori deputati, alle ultime elezioni ho votato per il vostro schieramento politico, anche se non ero convinto della moralità di tutti voi. Purtroppo l'attuale stato della politica italiana non mi lasciava scelta e quindi nonostante i signori Mastella, Visco, D'Elia e altri vi ho dato il mio consenso fidandomi delle parole, più volte ripetute dal vostro leader, che prometteva lotta all'evasione, la legge sul conflitto d'interessi, guerra alla corruzione ecc. Ebbene, invece di queste cose vi siete affrettati a svuotare le carceri, non solo per quanto riguarda migliaia di casi di tossicodipendenza, immigrati clandestini o disgraziati che probabilmente hanno violato la legge perché davvero bisognosi di rubare, ma anche e soprattutto per reati finanziari, societari, di usura, di voto di scambio e di corruzione (quante persone? 100? 200?).

Ecco quindi che i casi Unipol, Furbetti del quartiere, Previti Parmalat, e tanti altri ancora usufruiranno di tre anni di sconto sulla pena, e probabilmente le persone oneste di questo Paese che vi hanno votato e che giornalmente vi pagano lo stipendio, non vedranno mai i responsabili di queste malefatte puniti in qualche modo.

Se questa legge scandalosa l'avesse votata il governo Berlusconi, avreste urlato e manifestato e girato dato a più non posso. Invece l'avete fatta voi senza chiedere niente ai vostri datori di lavoro, i milioni di cittadini onesti che vi hanno dato la loro fiducia e che voi avete prontamente tradito. Il 30 luglio il sondaggio di Repubblica, giornale sicuramente dalla vostra parte, ha registrato quasi 115.000 partecipanti e ben il 93% dei partecipanti si è dichiarato assolutamente contrario. Come avete fatto a non tenere conto di ciò che pensano i vostri elettori? Dovete vergognarvi! Spero che qualcuno di voi trovi il coraggio di darmi e di dare agli italiani una risposta valida e sincera.

Marco Simola

Rigassificatori, tengo sospeso il giudizio

● Rigassificatore. Come tanti triestini, non sono ancora riuscito a farmi un'idea precisa in merito ai costi e ai benefici. Pertanto il mio personale giudizio, favorevole o negativo, è in questa fase sospeso, anche perché risulta impossibile allo stato attuale delle informazioni diffuse, formarsi un'opinione che sia seria e documentata. Su di una cosa non ho peraltro dubbi: il referendum consultivo si deve tenere e bene hanno fatto Pdc e Verdi, unitamente ad altre personalità della Trieste politica, sindacale e civile a richiederlo. Come triestino rivendico il mio diritto a dire consapevolmente la mia opinione su di una scelta che può mutare l'assetto futuro della città. Lo rivendico come il più elementare diritto di democrazia. E non delego questo mio diritto a nessuno.

Paolo Geri

Monumenti impacchettati

● Quali allodole pensano di spezzettare quelle corde tirate attraverso il canale prospettante la chiesa di S. Antonio? Avete finito di impacchettare monumenti, cari avanguardisti?

Ugo Pierri

IL CASO

Una lettrice solleva il problema dei limiti imposti ai non residenti

Assistenza sanitaria fuori regione

Nella propaganda per l'ultimo referendum, si diceva che se avesse vinto il sì non sarebbe stato più possibile avere l'assistenza sanitaria convenzionata in regione diversa da quella residenza. Ebbene, malgrado la vittoria del no, bisogna constatare che le limitazioni all'assistenza mutualistica fuori regione sono già in vigore da tempo in Friuli-Venezia Giulia (e a quanto pare in Lombardia). Mio marito, residente a Milano ma durante i mesi estivi abitual-

mente domiciliato a Trieste in una casa di proprietà (di cui ovviamente paga l'Ici e la Tarsu al Comune), necessita di una terapia riabilitativa per i polmoni di una frattura alla spalla. Ci siamo rivolti a una struttura accreditata del servizio sanitario, dove ci sarebbe stata la disponibilità a erogare almeno una parte delle cure necessarie con l'assistenza mutualistica. Senonché, una circolare emanata dal servizio sanitario regionale il 7 aprile 2005 (referen-

te e responsabile dott.ssa Maddalena Grella) esclude dalle prestazioni riabilitative i residenti fuori regione «per non penalizzare i nostri residenti». Poiché gli extracomunitari residenti possono usufruire di tutte le prestazioni gratuite, mi chiedo se sia logico che ai fini dell'assistenza sanitaria la cittadinanza italiana e il versamento al Comune delle tasse ivi dovute conti meno della residenza in regione di un extracomunitario.

Maria Grazia Francalanci

L'inaugurazione dell'ex Pescheria

● L'inaugurazione dell'ex Pescheria, dopo lunga attesa, ha reso finalmente fruibile questo grande e importante contenitore per mostre d'arte. L'aspetto è certamente pregevole e di grande effetto scenografico e va dato merito a chi vi ha operato del buon lavoro eseguito, lavoro che speriamo non debba subire a breve interventi di ripristino, modifiche e riparazioni a cui ci siamo ormai abituati dopo la messa in servizio della grande opera di questi ultimi anni (pavimentazioni, piscine, etc.). Tuttavia i nei non mancano anche in questa ultima realizzazione, e non di poco conto. Primo fra tutti il costo finale dell'opera, semplicemente raddoppiato. Non mi permetto di indagare a quale tipo di «lievito» si debba imputare il gonfiarsi così spropositato di un importo di per sé ragguardevole. Mi chiedo tuttavia come mai in un progetto di non particolare complessità che è stato pensato, studiato, vagliato e metabolizzato per anni, non si sia potuto rispettare il costo finanziario previsto. Ammettendo la buona fede di tutti non resta che pensare che il progettista abbia preso delle grandi «cantone» per le quali l'Ente appaltante dovrebbe ottenere un risarcimento danni e iscrivere il progettista stesso nel libro nero dei professionisti poco affidabili. Ma poi «Pantaloni» paga e tutto passa in cavalleria.

Dalla splendida terrazza si gode una magnifica vista delle Rive e della Sacchetta, ma anche di un'opera di cui lo stesso A. Warhol immaginava sarebbe fiero: una mega Timebox con gli sfaccucci del tetto collassato dell'ineffabile Magazzino vini. Una originale installazione che farebbe bella figura alla Biennale di Venezia ma che sicuramente la Soprintendenza vieterebbe di trasferire. In quattro e quattr'otto la vecchia piscina Bianchi è stata rasa al suolo mentre il vicino Magazzino viene amorevolmente accudito e coccolato, con inutile spreco di denaro. L'idea di farne un Centro congressi può essere vincente, ma diamoci da fare allora! Se si fosse mantenuta in piedi la struttura della piscina, ecco che sarebbe stato bell'è pronto il contenitore per un primo lotto di un Centro congressi di qua-

lità, lasciando disponibili gli spazi impropriamente occupati alla Stazione marittima, che tale dovrebbe ritornare ad essere nella sua interezza. Anche il ripristino delle scale semoventi per la discesa dei passeggeri, veri pezzi unici di carpenteria meccanica, potrebbero valorizzare l'intero complesso. Per tornare alla Pescheria, e relativamente al suo volume, mi pare ad occhio e croce che sia sull'ordine di 45.000 mc. Il Museo Revoltella suppongo possa avere intorno ai 34.000 mc. Questo grossolano confronto ci dà la misura della potenzialità espositiva della Pescheria.

L'opinione che ci sia uno spreco di volume, elemento questo di grande pregio in una città come Trieste, è abbastanza diffusa. Forse nella mente del progettista e del Committente questo grande spazio libero in altezza ha una sua finalità, ma è abbastanza difficile immaginare quale e quando avverrà il suo utilizzo. Senza la pretesa di sostituirmi a illustri architetti, vedrei bene l'idea di costruire all'altezza di 8/10 m un piano di cristallo di adeguata spessore, sostenuto da una struttura di acciaio inox modulare, così da raddoppiare la superficie espositiva, togliere solo in parte la luminosità naturale dell'ambiente, non costituire una barriera vera e propria, permettere la visione reciproca sia pure parziale dei due piani. I percorsi da seguire per la visita dovrebbero essere individuati da passate in tessuto o altro materiale antiscivolo, ma naturalmente esperti e specialisti avrebbero modo di sviluppare la loro creatività in ogni dettaglio delle strutture e dell'arredo. Credo inoltre che non avrebbero stonato alcuni degli originali banchi di vendita del pesce, completi degli accessori, che si sarebbero potuti utilizzare anche per l'esposizione di alcune opere e avrebbero ricordato al visitatore la funzione originaria dell'edificio.

Nico Zuffi

Il terrapieno di Barcola

● Continuo a leggere che il presidente della camera di commercio continua da un'anno a progettare «Il parco del mare» sul terrapieno di Barcola. Sembra che tutti i politici di Trieste siano con lui d'accordo su tale realizzazione, nessuno

fa presente al presidente che la sua idea non è fattibile in quanto la viabilità non lo consente. La costiera è già saturata e impercorribile in determinate circostanze, venerdì 14 luglio c.m. Grignano - Roiano un'ora.

I progetti costano e probabilmente vengono finanziati con i fondi che i triestini versano con i loro rifornimenti. Il presidente farebbe meglio informare come vengono utilizzati i circa euro 6 milioni annui dei fondi in iniziative socio-economiche, come più volte richiesto in questa rubrica da diversi triestini.

Moreno Licciardello

La proposta di legge sulla caccia

● Analizzando la proposta di legge sulla caccia approvata dalla giunta regionale, seguendo il dibattito in consiglio regionale sulla legge n. 175 sulle risorse naturali e leggendo le dichiarazioni di noti consiglieri regionali sugli organi di informazione si possono osservare una serie di parate di corteggiamento che numerosi esponenti politici regionali - di maggioranza e di opposizione - stanno eseguendo per ingraziarsi i favori di alcuni egocentrici e insaziabili cacciatori.

Per rendersi paladini di alcuni interessi specifici molti amministratori si rifiutano di rispettare le convenzioni internazionali, le norme europee e statali che prevedono rigorose regole di protezione e gestione per le oltre 250 specie di animali vertebrati che vivono nella nostra regione (e solo una ventina sono oggetto, sostanzialmente, delle attenzioni venatorie).

Con un certo ritardo lo stato italiano, si è riallineato agli altri paesi dell'Unione Europea, e si è impegnato a mantenere o ripristinare gli habitat naturali e a tutelare le specie di flora e fauna di importanza comunitaria attraverso l'istituzione di una rete di zone protette chiamata Natura 2000. Purtroppo, invocando una specialità statutaria che assomiglia sempre più all'anarchia, in questa regione si continua a espandere più «autogestione venatoria», riducendo la tutela della biodiversità, mortificando la ricerca scientifica ed evitando di rafforzare la vigilanza in un unico corpo regionale, come più volte vanamente promesso.

In questa regione i cacciatori sono circa lo 0,9% della popolazione e sono divisi tra loro per interessi, esperienze, tradizioni ed etiche diverse. In Italia secondo un recente sondaggio Eurisko il 74,1% degli italiani è contraria alla caccia. In un altro sondaggio effettuato da Ac Nielsen si rileva che negli ultimi anni i vegetariani in Italia sono diventati quasi il 10% della popolazione, segno evidente delle profonde modifiche in corso nel rapporto tra uomo e ambiente.

Il 99,1 per cento dei cittadini di questa regione, ma anche quella quota di cacciatori che conosce l'importanza della legalità e della tutela ambientale, sono ancora in attesa di vedere chi sosterrà la tutela degli animali e dei loro habitat, perseguendo gli interessi degli abitanti di questa regione e il rispetto delle norme statali ed europee.

Ilario Zuppani

LA LETTERA

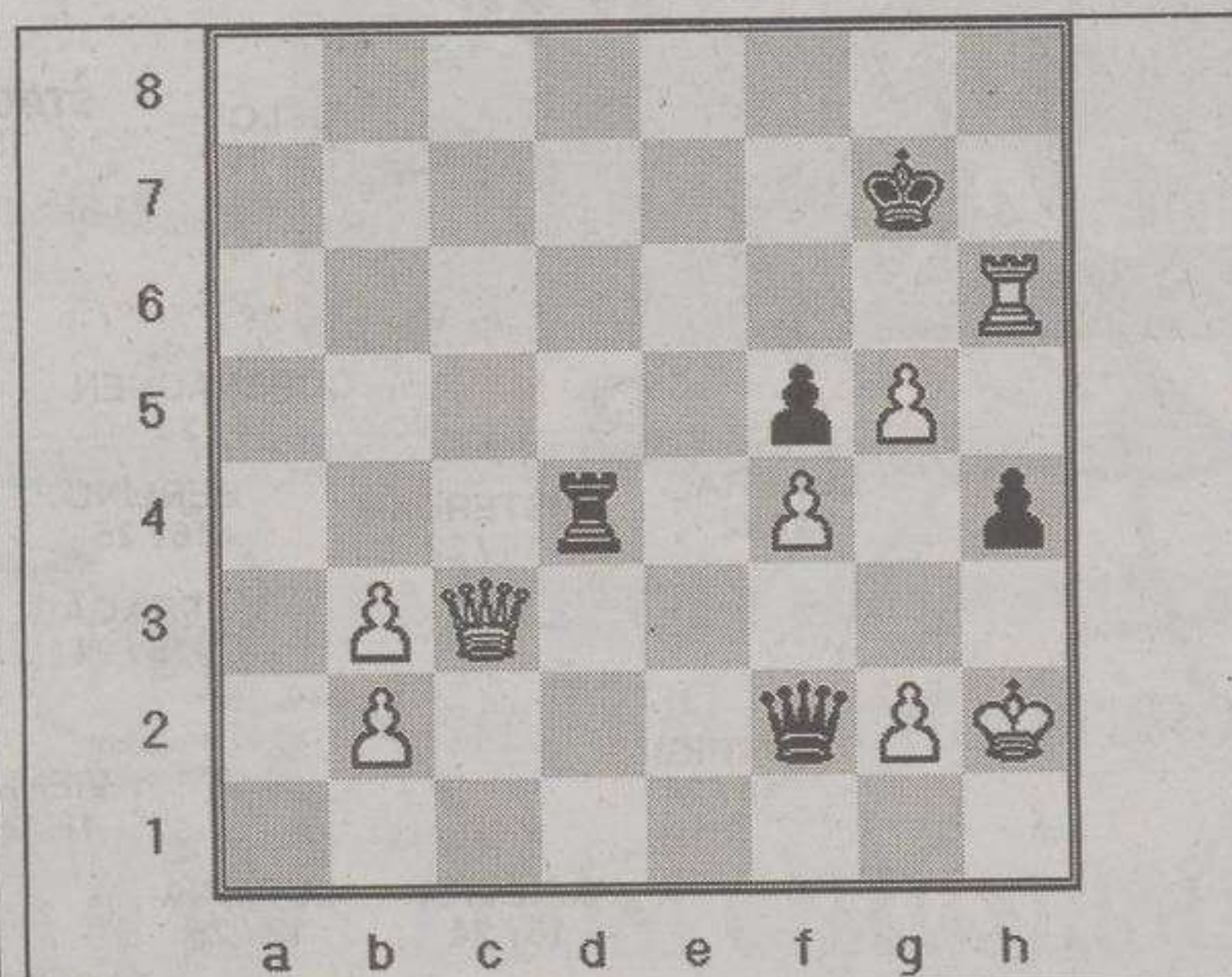
A 100 in via Commerciale Ma era solo una battuta

● Rispondo alla segnalazione del signor Luciano Comida dal titolo «Il brutto esempio dell'assessore» del 3 agosto che mi dipinge come bullo impegnato a fare il killer delle quattro ruote lungo via Commerciale. Voglio precisare che, invece di prestare più attenzione nel pigiare l'acceleratore dovrò imparare a moderare le battute. In effetti, la mia voleva essere proprio una battuta, quando la giornalista mi ha intervistato, sullo stato dei lavori delle Trenovie Trieste-Opicina. Peccato non sia stata capita! Comunque si tranquillizzi, signor Comida, da ora in poi userò solo il tram per percorrere la via Commerciale.

Franco Bandelli
assessore lavori pubblici

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch



Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Eljanov-Charbonneau, giocata a Montreal, in Canada, nell'agosto 2006. Il bianco, che è già in vantaggio materiale, può approfittare della posizione esposta del re avversario e dare scacco matto in 5 mosse. Qual è la sequenza giusta?

Soluzione
1. Dc7+Rg8 2. Dc8+Rg7 3. Dc8+Rf7 4. Td7+Rf6 5. Dd7#

Sette grandi maestri al festival degli scacchi

di Aldo Seleni

L'edizione 2006 del festival internazionale degli scacchi, che sta diventando uno dei più importanti in Italia, comincerà sabato 2 settembre alle 14.30 in Riva 3 Novembre nelle prestigiose sale dell'ex-Giubileo 2000 e si concluderà sabato 9 settembre alle 9.30 per l'ultimo turno; alle 15 ci saranno le premiazioni.

Il Festival comprende il torneo A, aperto ai giocatori con ELO superiore a 1799, ed il B, aperto a giocatori con ELO inferiore a 2000. Quelli che hanno un ELO compreso fra 1800 e 1999 possono optare per uno dei due tornei. Generalmente chi partecipa al B punta all'ottenimento delle categorie nazionali, nel torneo A si punta all'ottenimento delle categorie superiori, avendo l'occasione di incontrare campioni noti a livello internazionale. Vediamo i numeri che dimostrano la continua crescita di questo Festival. Nel 2004 - 34 giocatori (di cui 1 GM e 4 IM) nel torneo A, vinto dall'IM Golubovic (CRO), seguito dal GM Drazic (SCG) e dall'IM Jurkovic (CRO) e 30 nel torneo B (1° Rizzardi (PD), 2° Fantini (UD), 3° Milinkovic (SLO)). Nel 2005, 50 iscritti nel torneo A (6 GM e 8 IM), con vittoria del GM Landa (RUS), seguito dagli IM FERRECE (CRO) e Tratar (SLO). Nel torneo B 37 iscritti (1° Belardinelli (GO), 2° Tomio (TV), 3° Harcet (SLO)).

Quest'anno sono iscritti già sette GM (Grandi Maestri) fra i quali spicca il nome del russo Oleg Korneev, numero 70 al mondo, ed altri giocatori che hanno partecipato ai recenti campionati del mondo a squadre. Considerato il fatto che in Italia ci sono solo due GM, è facile capire come questa sia un'occasione unica per vedere all'opera dei veri campioni. E prevista la partecipazione di scacchisti provenienti da Russia, Lituania, Repubblica Ceca, Germania, Olanda, Uzbekistan e perfino da India e Cina. Si gioca il pomeriggio dalle 15 alle 19.30 circa; l'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.sst1904.com.

L'OPINIONE

«La società si deve mobilitare per aiutare gli anziani»

● Le istituzioni per i ricoveri non ospedalieri degli anziani (case di riposo, aziende di servizio alla persona, case protette, Rsa, ecc.) sono aumentate in modo esponenziale negli ultimi anni, in tutti i Paesi europei. L'Italia, in questo campo, sembra battere tutti i record del mondo occidentale, con una sostanziale disuguaglianza di trattamento da regione a regione.

Anche nella nostra regione, tra le più vecchie al mondo, l'assistenza continuativa all'anziano, a casa o in istituzione, è diventato un impegno assillante di cittadini, amministratori, politici. E i protagonisti di questa assistenza senza sosta non sono più i familiari e i medici, ma una schiera multietnica di coordinatori, infermieri, terapisti della riabilitazione, assistenti sociali, operatori e ausiliari di ogni grado. Il supporto organizzato di assistenza e cura alla persona anziana è un campo faticoso, difficile, sottovalutato, che impegna 24 h su 24. Chi ha le braccia rimbombate nel servizio agli anziani non autosufficienti si occupa di malati seri, complessi, non stabili, che un tempo popolavano le corsie ospedaliere.

Per gli anziani, il ricovero in istituzione rappresenta - quando si deve - un evento drammatico, sul piano esistenziale, caratterizzato spesso da episodi di disorientamento, sindromi confusionali e disturbi emozionali. E fuor di dubbio che il miglioramento delle dotazioni tecnologiche e la formazione del personale all'approccio multidimensionale, per valutare e affrontare le problematiche e i bisogni degli anziani istituzionalizzati, che sono in continua evoluzione, sono il fondamento civile di un progetto di presa in carico della popolazione più fragile e malata del nostro tempo.

Non meno importante, tuttavia, è una mobilitazione corale della società civile, per mettere a disposizione degli anziani in istituto interventi, non sporadici e cosmetici, che migliorino i loro bisogni di relazione e rallentino il loro declino cognitivo e la progressiva perdita dell'autonomia funzionale e di interesse per la vita. Per la società, per la «città», significa assumere un punto di vista diverso rispetto alle istituzioni per anziani non autosufficienti. Significa pensare a questi anziani fragili come «soggetti in relazione», intervenendo attivamente per coinvolgere le istituzioni ospitanti in una politica continua di «animazione», presenza/prevalenza di attività che favoriscono l'incontro-scambio tra le generazioni e il mantenimento di un ruolo attivo dell'anziano, a cui restituire di continuo le dimensioni di legame con la rete sociale e intergenerazionale.

In questa prospettiva il «tempo», che l'anziano fragile trascorre in istituto, può ridiventare un tesoro da riscoprire e valorizzare in una responsabile e pubblica «relazione d'aiuto». Diversamente, i vecchi fragili, malati cronici e gravemente non autosufficienti, trascorrerebbero nelle istituzioni un tempo sconsolato nello strazio lungo del giorno per giorno. E sempre di più le istituzioni per vecchi tornerebbero ad essere zone d'ombra della città, un codice dell'abbandono, dove viene fatto a pezzi, nell'indifferenza, ciò che rimane di cuore e mente, come nelle tragedie dove più nessuno grida.

Raffaele Calabria
movimento culturale
«Prospettiva Nicolò Stenone»

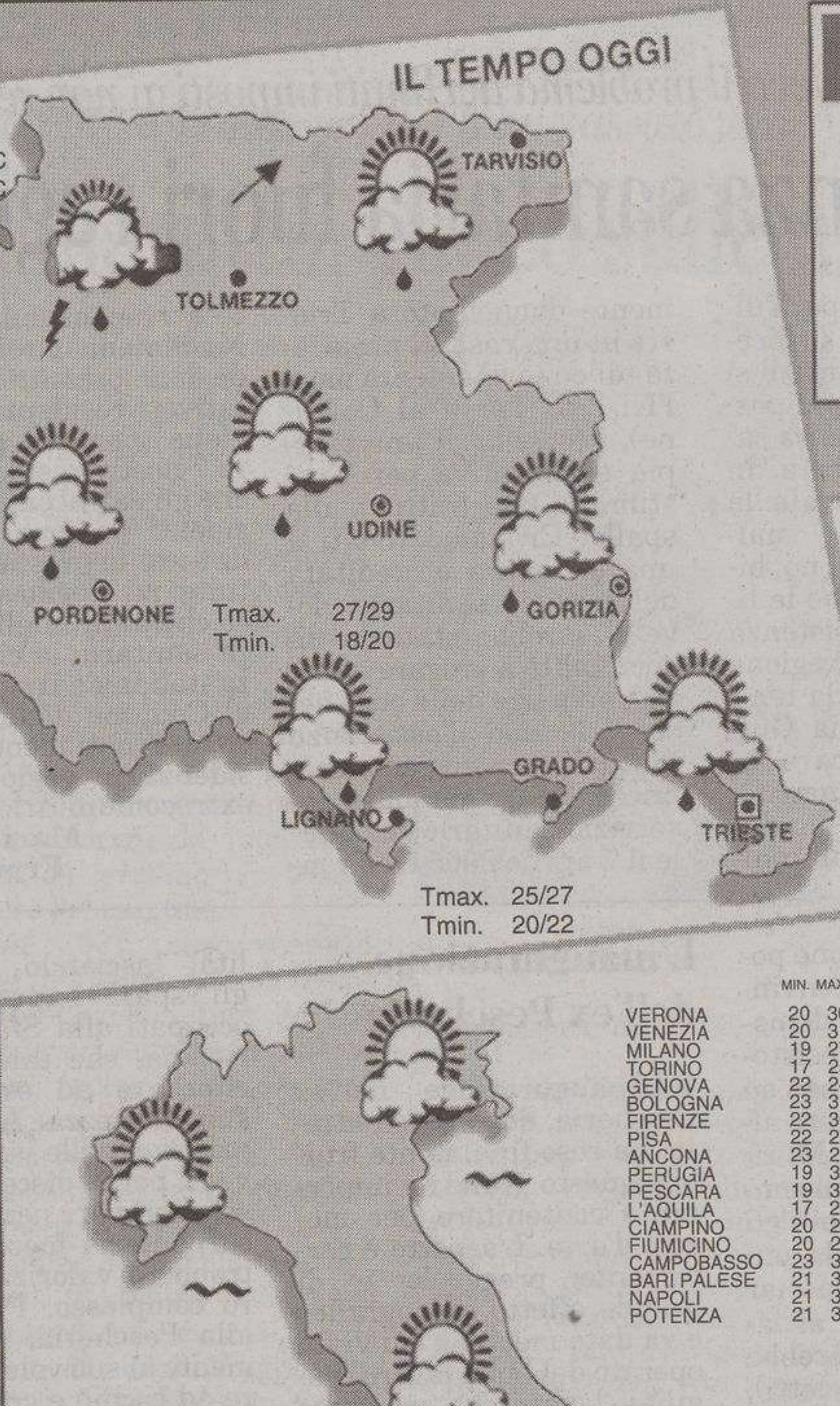
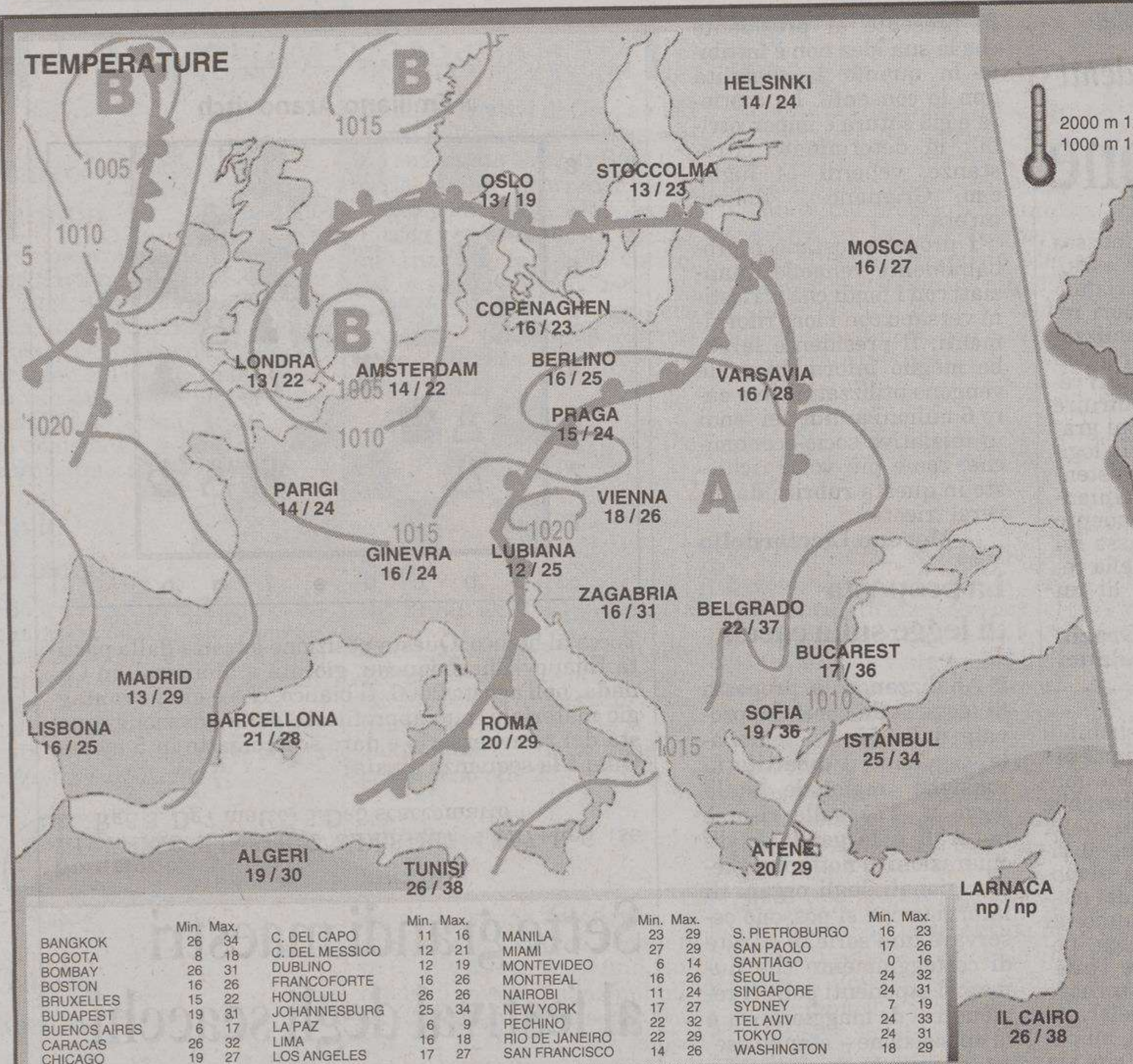
ALBUM



I ragionieri della quinta E del Da Vinci a vent'anni dalla maturità

Si sono ritrovati dopo vent'anni dall'esame di maturità i ragionieri della quinta E del Da Vinci. Presenti all'appello: Bruno Ghiotto, Luca Spinelli, Giulia Amrosi, Eleonora Orselli, Raffaella Verza, Marina Linardon, Valentina Chelleri, Andrea Amrosi, Marco Grandolfo, Cristina Sain, Gianfranco Protti, Cristina De Bufalo, Gabriele Soranzo, Roberta Rogantin, Mauro Azzolin, Remo Margiotta e Cristiano Stern.

Giorgio Mauri

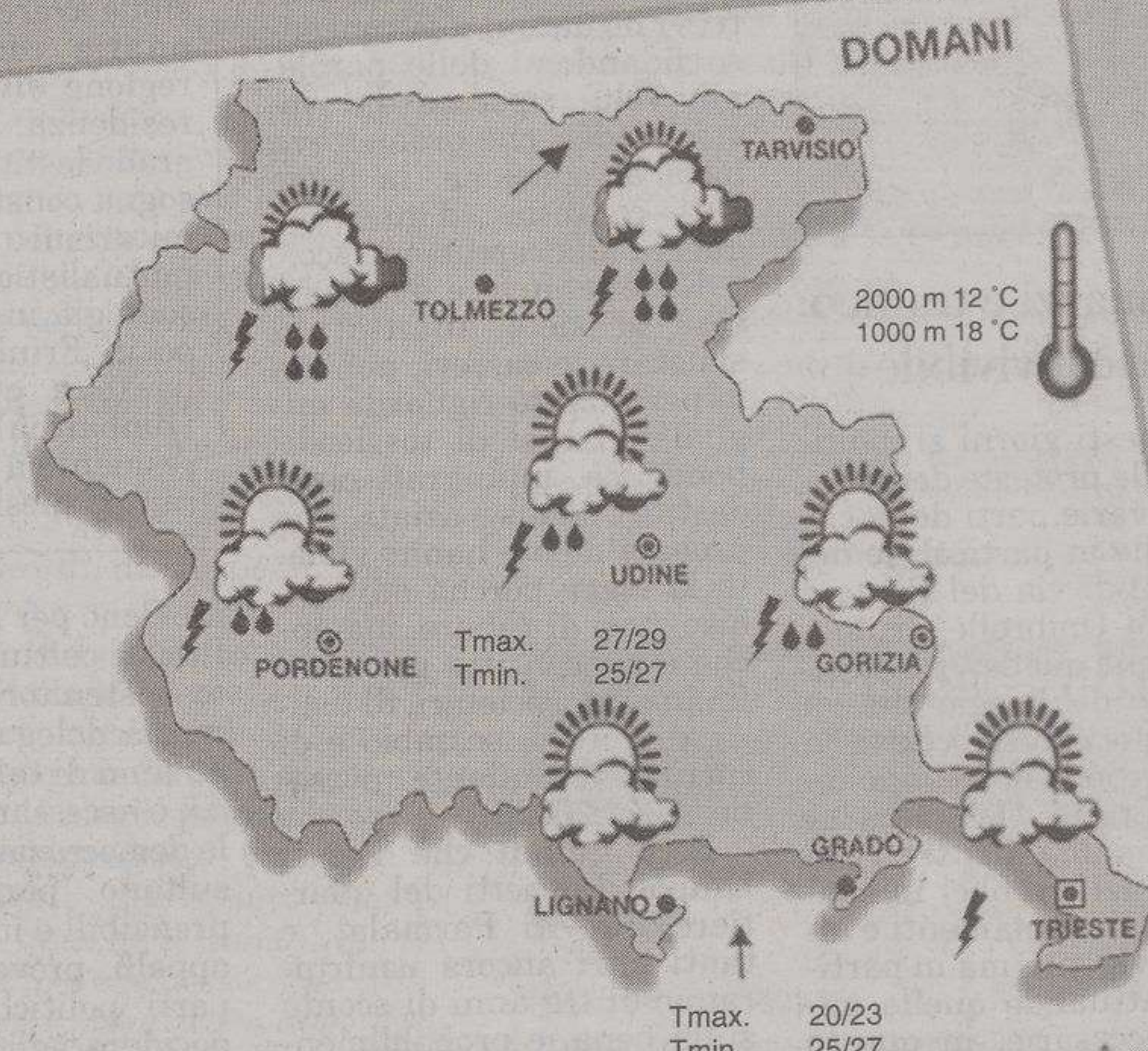


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 18 agosto 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo in genere variabile con atmosfera relativamente calda umida in pianura e sulla costa. Saranno possibili rovesci sparsi. Venti sostenuti da sud-ovest in quota; brezza sulla costa.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino tempo discreto; in giornata temporali diffusi sui monti e dal pomeriggio sparsi anche in pianura. Sulla costa avremo cielo da poco nuvoloso a variabile con vento da sud-moderato e la possibilità di qualche temporale dal pomeriggio. Possibile qualche temporale forte, specie sulla fascia prealpina.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE	MONFALCONE	GORIZIA	UDINE
Temperatura minima 23,2	Temperatura minima 21,5	Temperatura minima 20,0	Temperatura minima 21,1
massima 27,1	massima 26,5	massima 29,1	massima 29,8
Umidità 64%	Umidità 52%	Umidità 65	Umidità 68%
Vento 13 km/h da S-W	Vento 5,4 km/h da S	Vento 16 km/h da S	Vento 16 km/h da S
Pressione stazionaria 1013,0			
Mare 22,9 gradi			
Marea, Alta 9,38 +22 cm	Marea, Alta 9,43 +22 cm	Temperatura minima 23,1	Temperatura minima 20,7
Bassa 14,31 +3 cm	Bassa 2,21 -42 cm	massima 29,8	massima 30,0
19,40 +27 cm	14,36 +3 cm	Umidità 75%	Umidità 44%
Bassa 2,16 -42 cm		Vento 22 km/h da S	Vento 18 km/h da S-W

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C



Nord: nuvolosità irregolare, con piogge sparse su Liguria, Valle d'Aosta, e settore alpino di Piemonte e Lombardia. Gradualmente le precipitazioni si estenderanno alle restanti regioni ed assumeranno carattere temporalesco su Emilia Romagna e Triveneto. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità a partire dal settore occidentale. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare al mattino con piogge sparse su Toscana, Umbria, Marche e settore settentrionale dell'isola, in graduale attenuazione con tendenza ad ampie schiarite. Poco nuvoloso altrove salvo velature del cielo. Sud penisola e Sicilia: poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sul settore occidentale dell'isola.

Stazionarie al nord, in aumento al centro sud, più marcato sulle regioni meridionali.

Deboli varianti con locali rinforzi.

Mossi lo Stretto di Sicilia, Mar e Canale di Sardegna. Poco mossi i restanti mari.

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

FOUR WINNS
Seaswirl

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG

QUICKSILVER MERCURY Arvor VALANT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

SABATO E DOMENICA: APERTO

WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO



ARIETE
21/3
20/4

Vi darete da fare per favorire la riconciliazione tra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.



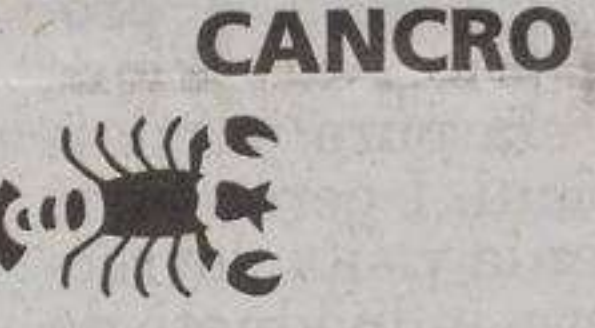
TORO
21/4
20/5

Fate per la giornata odierna un programma di facile attuazione. Le eventuali difficoltà che incontrerete saranno più lievi da superare. Non opponetevi alle varianti.



GEMELLI
21/5
20/6

Assecondate il vostro desiderio di movimento per incominciare un corso di ginnastica o per fare una passeggiata fuori città con chi amate. Riceverete una lettera.



CANCRO
21/6
22/7

La vostra naturale capacità di socializzare vi porterà ad essere apprezzati da coloro che avrete occasione di conoscere e di frequentare. Vi attende una bella serata.



LEONE
23/7
22/8

Limitatevi alla buona gestione dei progetti immediati e non fatene per il futuro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi potrebbero creare fastidi. Ottima la salute.



VERGINE
23/8
22/9

Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrerete il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso.



BILANCIA
23/9
22/10

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non dovrebbero esserci problemi. Temperanza.



SCORPIONE
23/10
21/11

Scoprirete che è molto bello ed appagante rendersi utili. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una tranquilla serata in casa.



SAGITTARIO
22/11
21/12

Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.



CAPRICORNO
22/12
19/1

Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore: non lanciatevi in nuove avventure.



AQUARIO
20/1
18/2

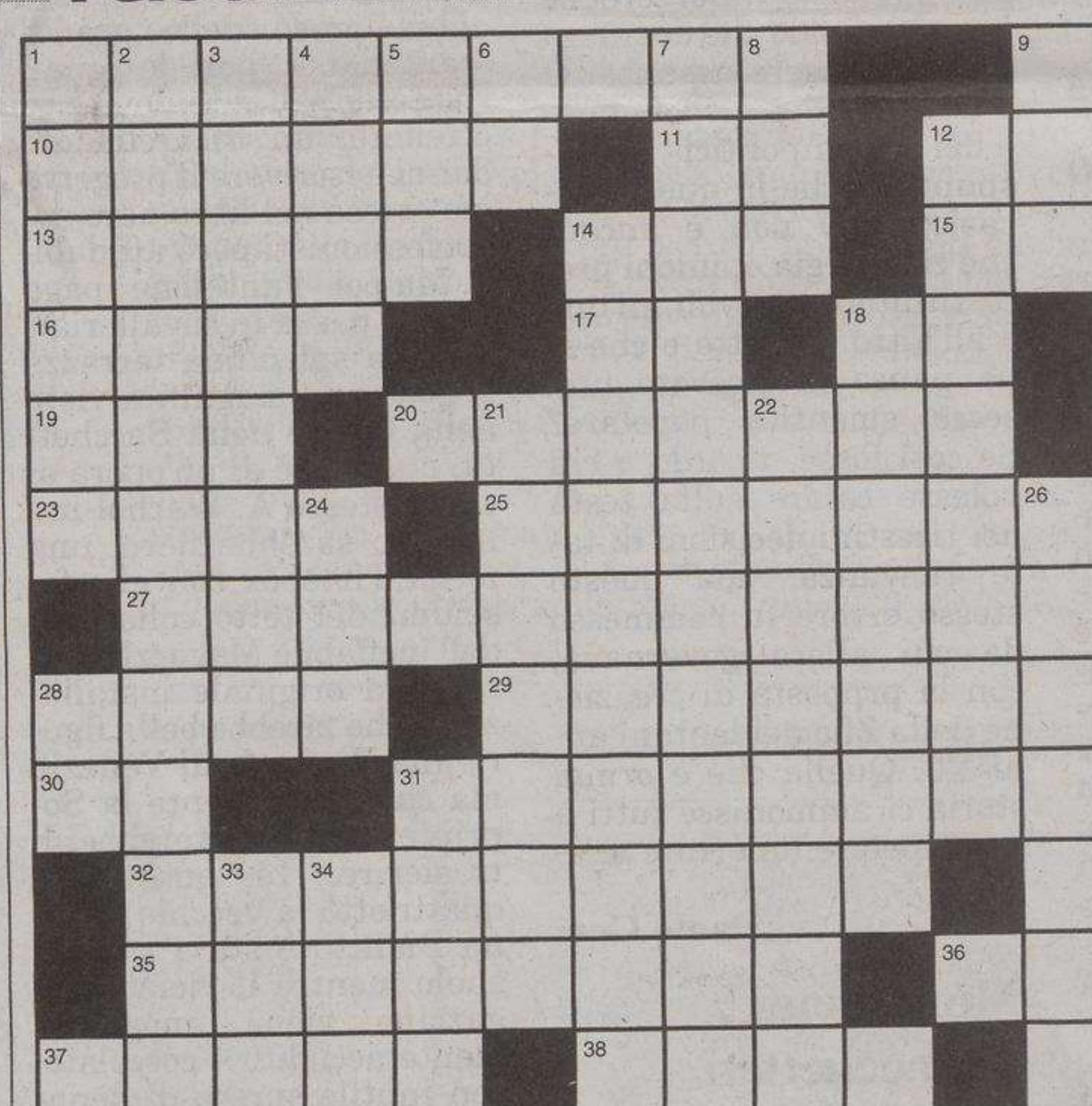
Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate la cerchia delle amicizie.



PESCI
19/2
20/3

Rischiate di scambiare i suggerimenti della fantasia con quelli dell'intuito. Per non sbagliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata rilassante.

I GIOCHI



SCARTO

Avventura amorosa ad Atene
Si cominciò così, fin dal principio, con una greca che, letteralmente all'aria aperta, tanto calorosa, quasi mi soffocava: uffa... è noiosa.
Fra Bombetta

INDOVINELLO

Pittori e scultori
Coloro che esponenti li considerano d'arti inferiori e terra terra, provino a ragionar con essi, e poi vedranno che figura meschina ci faranno
Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

Accrescitivo:
gallo, gallone.

Indovinello:
l'evaso.

M	A	R	T	C	M	I	S
A	L	E	C	T	O	P	O
R	I	C	I	P	A	N	E
A	C	C	O	N	S	E	N
S	C	O	N	C	E	R	T
C	O	N	T	E	S	T	A
A	R	S	E	N	I	O	L
C	E	L	T	I	A	N	A
C	E	L	T	I	A	N	A
B	I	E	T	O	L	E	A
B	I	E	T	O	L	E	A

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese
In edicola

Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Estate 2006



Sede:
Via Cumanò 2
Tel. 040 393222

ACI CLUB:
p.zza Duca Abruzzi 1
Tel. 040 363856

PER PARTIRE SENZA PENSIERI

BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

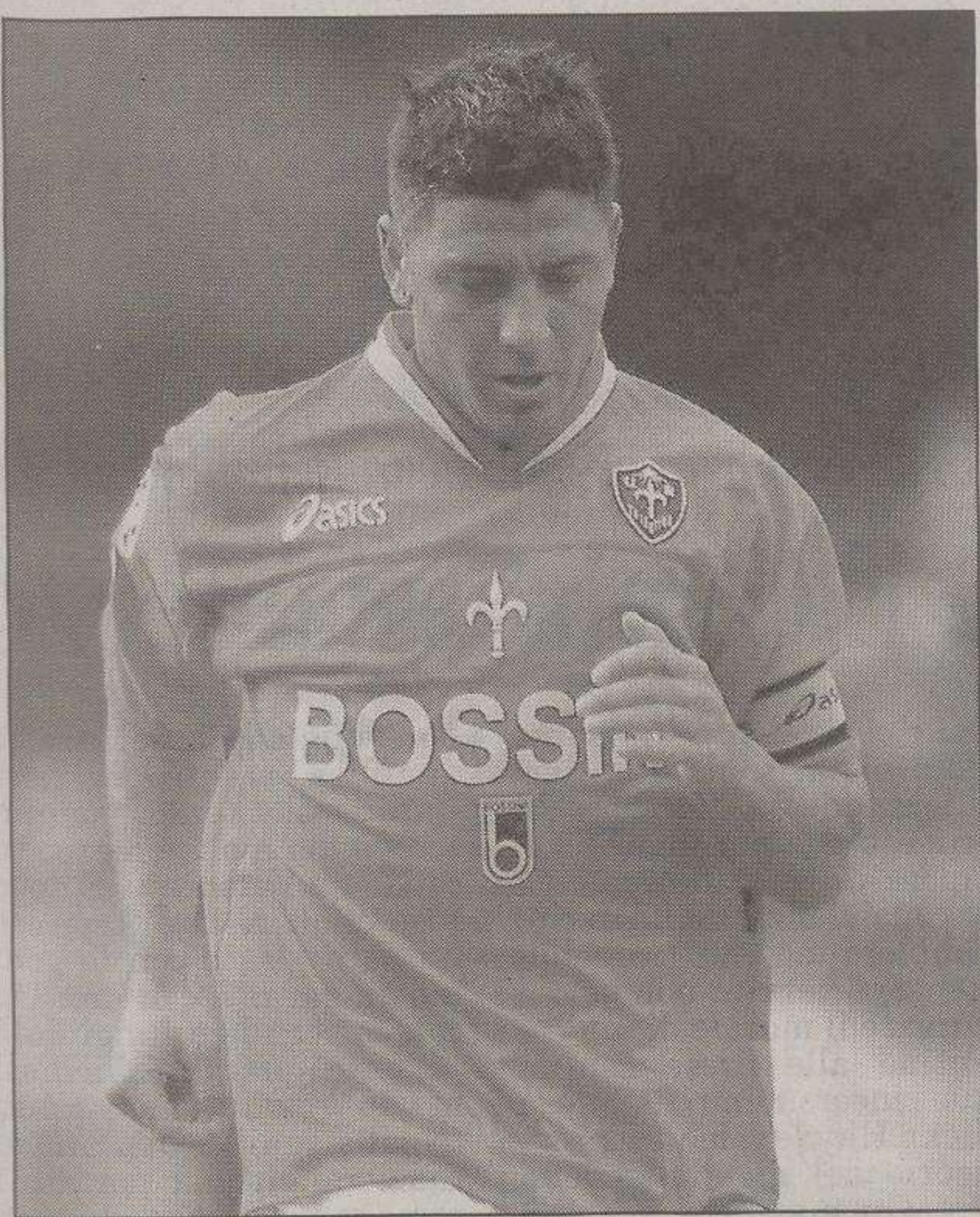
Saluti
e
bACI

SERIE B L'incontro di Coppa Italia a San Remo (ore 20.30), prima partita ufficiale dell'annata, prevede supplementari e rigori in caso di parità

Agostinelli: «Oggi inizia la resa dei conti»

L'allenatore alabardato trasmette determinazione: «Voglio vedere intensità e grinta»

L'AVVERSARIO



Allegretti guiderà l'Alabarda contro la Sanremese

Rodolfi ha già scelto gli undici da schierare
Una Sanremese caricata a mille
se ne starà raccolta in difesa
sperando in Mosciarò unica punta

SAN REMO Sicuramente la Triestina troverà questa sera una Sanremese particolarmente euforica. Ieri sera in società è giunta l'ufficializzazione dei gironi e la Sanremese era stata proiettata anche su Televeide nel girone B, e le voci giravano da alcuni giorni, che avrebbe comportato trasferite tanto per citarne alcune, a Paganini, Benvenuto, Castel di Sangro e così via. Costi e viaggi improponibili e quindi in società si avvertivano i sintomi di una depressione palpabile. Invece ieri con un comunicato ufficiale della Lega di serie C è giunta la bellissima notizia, come l'ha definita Antonio Sorano ds, che la squadra ligure veniva inserita nel girone A assieme a squadre lombarde, piemontesi, sarde e venete, più l'Alto Adige.

Sassuolo. Il giocatore non potrà essere schierato contro il rossoalabardato perché il suo tesseramento non è stato ancora perfezionato. L'atleta, nato a Venezia, si è comunque schierato nell'allenamento che l'allenatore Paolo Rodolfi ha fatto sostenere venerdì sera al Comunale per abituarli meglio alla luce artificiale.

Per il resto la formazione che dovrebbe scendere in campo è quella ipotizzata con Brichetto tra i pali, la linea a quattro con Avellino, Felicello, Cassaro, Montemurro, poi Piovanello e Doardo, quindi Stanzione, Campi e il capitano Giannascoli. Unica punta Mosciarò.

Prevedibili dai 1500 ai 2000 spettatori mentre l'arbitro sarà il signor Banti di Livorno che darà l'inizio delle ostilità alle 20.30. Partita secca con eventuali supplementari e rigori. A questo proposito, la Triestina ha dedicato una mezz'ora a provare i tiri dagli undici metri. Tanto per essere pronti a ogni evenienza.

Sergio Sricchia

TRIESTE Che gli avversari odierni della Triestina portino il nome di Sanremese oppure si chiamino Juventus, non farebbe differenza alcuna. Che si tratti della Coppa Italia o di Champions League non cambierebbe nulla. Per Andrea Agostinelli, Sanremese-Triestina di stasera (stadio comunale di San Remo, inizio ore 20.30) è semplicemente la prima partita ufficiale della sua nuova creatura. Semplicemente per modo di dire, visto che l'allenatore alabardato è teso e caricato forse più dei tempi da terremoto tonnellottiano nel corso dei quali era giunto alla Triestina.

Ora è arrivata l'ora di vedere se il bozzolo che si è creato in questo mese di preparazione ha già subito la metamorfosi giusta, se la farfalla che ne è uscita potrà volare in una stagione così lunga. «Adesso comincia la resa dei conti, anche se l'obiettivo è l'inizio del campionato fissato il 9 settembre».

In ogni caso Agostinelli non ha trascurato nulla. In campo farà scendere la migliore formazione possibile, dopo averla preparata nel lungo ritiro che ha accompagnato la trasferta in



Liguria. Ieri sono stati provati anche i calci di rigore, nel caso i tempi regolamentari e quelli supplementari non bastassero a fornire la vincente del primo turno. «L'umiltà è anche questo» - assicura l'allenatore. Tanto più che in questo periodo le sorprese sono sempre in agguato e risultano minime le differenze di categoria.

«Siamo al 70 per cento della condizione - assicura Agostinelli - ma quello che voglio vedere

sono giocatori determinati, con la voglia e l'intensità di gioco tipica delle mie squadre. Voglio che chi entrerà in campo si guadagni minuto dopo minuto la fiducia di tutta la squadra. Nella partita che conta, ognuno deve dare una possibilità in più di vincerla. Io dispongo di 22 titolari, a parte qualche ruolo, per il resto se gioca l'uno o l'altro cambia poco o nulla. Quindi, quell'uno per cento di fiducia in più che darò a chi gioca

se la dovranno guadagnare tutta».

E chi giocherà stasera Agostinelli l'ha deciso con largo anticipo. Pesaresi è squalificato, Lima fuori uso. Il mister ha dovuto tenere ovviamente conto anche di queste defezioni. A ogni buon conto Rossi difenderà i pali, Pivotto e Groppi agiranno da terzini, Landaida e Mignani da centrali difensivi. A centrocampo fiducia ai mediani Allegretti e Briano e agli esterni Marchini e Testini. Gli ultimi due, per caratteristiche intrinseche, trasformano il modulo alabardato più in un 4-2-4 che non in un tradizionale 4-4-2. Confermata la coppia d'attacco formata da Graffiedi ed Eliakwu.

L'unico dubbio riguarda invece la panchina: il portiere Dei, Kyriazis, Rossetti, Gorgone, Kalambay e Ruopolo sono sicuri, gli altri due che mancano saranno scelti tra Azizou, Bianco e Piovaccari.

La Triestina non ha mai violato il campo di San Remo nella sua storia. La tradizione sfavorevole andrebbe invertita. Tanto per evitare rivoluzioni di mercato dell'ultimo minuto.

Alessandro Ravalico

SERIE A

«Siamo l'unica formazione tra le grandi a dover giocare subito in trasferta e poi magari ci tocca andare ad Avellino»



Giovanni Galeone

UDINE Non ci potrà essere la migliore Udinese stasera a Melfi per la partita di Coppa Italia. Lo ha affermato il tecnico della squadra friulana Galeone, poco prima della partenza per la cittadina della Basilicata: «La Coppa Italia è una competizione che riteniamo molto importante anche perché per noi è l'unico impegno della stagione oltre al campionato. Purtroppo, però, non potremo affrontare la gara nelle migliori condizioni. A Melfi ci mancheranno elementi importanti come Iaquineta che è appena ritornato dalle ferie e Muntari che ha un lie-

ve risentimento al bicipite femorale destro. Anche Felipe, che pur partirà con la squadra, continua a soffrire per un dolore all'inguine. Al complicare ancor più le cose c'è il fatto che giocheremo, credo unica squadra di serie A, in trasferta. Su un campo

Il tecnico dell'Udinese non potrà disporre di elementi importanti a Melfi in Coppa Italia

Galeone: «Spero che Muntari resti»

Preoccupano il mister le voci di mercato sul mediano e su Felipe

dove il tifo sarà caldissimo, contro una squadra più avanti nella preparazione e che contro di noi giocherà alla morte pur di fare bella figura».

«Infine - ha aggiunto il tecnico - se dovessimo passare il turno è probabile che ci tocchi un'altra trasferta ad Avellino nel giro di una settimana. Con buona pace della preparazione per il campionato che inizierà fra venti giorni. E poi c'è chi si lamenta delle difficoltà per i preliminari di Champions».

L'allenatore dei friulani ha poi affrontato i temi caldi del mercato dicendosi più preoccupato dalla possibile

cessione di Muntari e Felipe, che non da quella di Iaquineta. «In effetti sono molto più insistenti le voci di mercato sui primi due che non quelle sull'attaccante. La società mi ha detto di stare tranquillo, ma qualche dubbio mi resta perché, se è vero che Muntari e Felipe non dovrebbero muoversi se non di fronte a condizioni stravaganti per la società, è anche vero che se dovessero andar via sarebbero molto difficili da sostituire. A parer mio, infatti, sono fra i migliori giocatori europei nei rispettivi ruoli. Quanto a Iaquineta - ha aggiunto Galeone - credo che

il mercato dei centravanti sia un po' fermato e spero quindi che possa rimanere con noi».

Ad affiancare l'allenatore in conferenza stampa c'era anche il giovane russo naturalizzato finlandese Eremenko che stasera, dopo due panchine nella stagione scorsa (in campionato con la Samp e in Coppa Italia con l'Inter) e dopo essersi ben comportato nelle amichevoli estive, esordirà da titolare nella prima squadra in una gara ufficiale. Utilizzato in diversi ruoli da Galeone, potrebbe giocare sia a centrocampo che in attacco, anche se, interrogato sulle sue pre-

ferenze, ha affermato: «Per me l'importante è giocare, non mi interessa dove, ma, potendo scegliere, mi piacerebbe giocare da mediano. Comunque mi fa molto piacere poter esordire in prima squadra e cercherò di dare tutto per conquistarmi un posto fisso nel gruppo».

Per il match con il Melfi (inizio ore 17) Galeone potrà contare su 19 elementi: De Sanctis, Paoletti, Zenoni, Natali, Zapata, Felipe, Coda, Dosseena, Rinaldi, Obodo, Pinzi, Eremenko, Aguilard, Morosini, Montiel, Osso Armellino, Gerardi, Virtanen, Di Natale.

Carlo Parmegiani

BASKET SERIE B1

TRIESTE Tempo di amichevoli per l'Acegas a due settimane dall'inizio della preparazione. Questo pomeriggio alle 18, sul parquet della palestra di via Locchi, la formazione di Furio Steffè affronta Corno di Rosazzo nel primo test davanti ai propri tifosi. Un'occasione per scaricare dalle gambe l'acido lattico accumulato in questa prima fase del precampionato e per vedere all'opera i nuovi arrivati valutando il grado di affia-

La squadra allenata da Steffè nella prima amichevole di precampionato
Acegas, in via Locchi con il Corno

tamento raggiunto dal gruppo nei primi giorni di lavoro in palestra.

Sul fronte mercato si registrano decisi passi avanti nella trattativa intavolata con il Montepaschi Siena. Dato per fatto il passaggio di Crotta in Toscana e

il ritorno di Cigliani a Trieste, resta da definire il passaggio in prestito del giovane Tagliabue, ala-centro dalle caratteristiche ideali per completare il roster a disposizione di Furio Steffè. Un giocatore reduce da una buona stagione in se-

rie B2 a Saronno che aveva attirato su di sé l'attenzione di parecchi club, tra i quali anche quelle di Biella, società della massima serie. Difficoltà che avevano rallentato la definizione dell'accordo ma che, grazie al lavoro diplomatico svol-

to negli ultimi giorni dal direttore sportivo dell'Acegas, Tosolini, sembrano ormai essere state superate. L'accordo per il prestito potrebbe essere raggiunto già nelle prossime ore e non è escluso che questo pomeriggio il giocatore possa raggiungere i suoi nuovi compagni assistendo all'amichevole per poi cominciare la preparazione in maglia biancorossa già dalla prossima settimana.

Io. ga. Furio Steffè



NAZIONALE

Il triestino Pecile al Mondiale: «La molla? Raggiungere il podio»

Italia con la Cina di Yao Ming

SAPPORO Riscatto. È quanto chiedono a questo Mondiale ormai alle porte Angelo Gigli e Andrea Pecile, due dei giocatori sui quali ha puntato il ct Reccalcati che crede molto nelle loro qualità. Il neo-trevigiano ha avuto una chance importante lo scorso anno agli Europei serbi, ma non riuscì a tirare fuori i numeri che lo avevano illuso di poter conquistare l'Nba con un anno di anticipo rispetto a Bargnani. «Mi si chiede maggiore responsabilità, io ho più fiducia nei miei mezzi, a livello fisico sto bene, ho preparato al meglio questo Mondiale, farò il massimo - ha detto Gigli - Yao Ming? Dobbiamo marcarlo in tre a turno ma non sarà importante guardare solo lui».

Per il triestino, invece, la storia è diversa: atteso agli Europei turchi del '99, fortemente voluto da Tanjevic, è poi finito nel dimenticatoio dal quale è uscito lo scorso anno imponendo la sua classe ai Giochi del Mediterraneo. Adesso è qui, pronto a prendersi la rivincita. «Sono contento di essere tornato e di averlo fatto in una manifestazione così importante come i Mondiali. Tornare è gratificante e la voglia di raggiungere un risultato importante è l'unica molla che ti aiuta a stare tre mesi fuori casa e rinunciare alle vacanze. Salire sul podio sarebbe un sogno, ma la nostra forza la troviamo da questa speranza. Nostro primo obiettivo deve essere superare il girone, avremo 2-3 avversarie al nostro livello».

SERIE C1

Non è detto che l'oriundo Gelsi rimanga a Muggia: potrebbe trasferirsi a Gorizia

Bischoff al lavoro agli ordini di Krassovec

TRIESTE La Bischoff Venezia Giulia, compagine neo-promossa nel campionato di C1 di pallacanestro, ha già iniziato la preparazione agli ordini del tecnico Tomo Krassovec. Molte le novità in via di sviluppo, soprattutto per quanto concerne l'assetto societario.

La prima riguarda il presidente Alfredo Caputo. È quasi certo un avvicendamento al vertice ma il nome del nuovo presidente della società muggesana verrà reso noto appena nella prossima settimana, dopo il nuovo consiglio che deciderà anche l'intero direttivo e i quadri societari del settore giovanile.

L'altra novità è legata al-

l'oriundo Bruno Gelsi. La pratica di «italianizzazione sportiva» è stata accettata dalla Commissione tesseramenti ma pare che sul giocatore ci sia l'ombra della Pallacanestro Gorizia di B2, società intenzionata al reclutamento del «cechino» di origine argentina. Gelsi potrebbe quindi approdare a Gorizia ma nel contempo mantenere un ruolo all'interno del vivaio muggesano in veste di «chiocciola».

Volti nuovi anche nella rosa che in questi giorni si è radunata nella sede del Palasport di Aquilina. Dalla formazione Eraclea di C1 è giunto Andrea Fingolo, classe 1983, un numero 3 che nello scacchiere della Bischoff dovrebbe prendere il po-

sto di Mike Volpi, ritiratosi dalle scene agonistiche. Da Salerno cestistica di B2 è arrivato Gabriele Bellina, classe '82, numero 4. Appare invece congelata la pista che porta a Furigo mentre sono avviate le trattative per Batice, lo scorso anno con la Acegas Aps ma di proprietà del Bor Radenska. Sempre dal Bor, per fine prestito, è tornato Gionechetti.

Permane un interrogativo, quello legato al nome del vice del coach Tomo Krassovec. Si deciderà in settimana in quanto Deric de Polo, lo scorso anno allenatore in seconda, ha accettato le lusinghe della nuova Servolana Acli ed è volato in C2 per coadiuvare il tecnico Messina.

Francesco Cardella

ATLETICA

Powell per la terza volta eguaglia il record sui 100

ZURIGO Impresa di Asafa Powell che, al meeting IAAF di Zurigo di ieri sera, valido per la Golden League, per la seconda volta nel corso del 2006 ha eguagliato il record del mondo sui 100 metri piani maschili, 9"77, che già detiene in condominio con lo statunitense Justin Gatlin. Il giamaicano, 23 anni, è però l'unico ad aver corso la distanza regina dell'atletica leggera in ben tre volte occasioni con tale tempo: fu infatti lui a stabilire originariamente l'attuale primato mondiale ad Atene nel giugno 2005, bissandolo il mese scorso a Gateshead, in Inghilterra; nel frattempo Gatlin aveva fatto altrettanto il 12 maggio a Doha, in Qatar. Lo sprinter caraibico potrebbe però rimanere l'unico detentore del record sui 100, giacché Gatlin rischia la squalifica a vita dopo essere risultato positivo per testostosterone all'anti-doping.

«Non potevo chiedere di meglio, non ho nulla da recriminare», ha commentato alla fine Powell, che pure non aveva nascosto di puntare al primato in solitaria. «Spero di andare ancora più veloce - ha concluso - Aspettiamo e vedremo».

CALCIOPOLI In sede Coni il presidente Cobolli Gigli soddisfatto del clima cordiale: «Ma noi ricorremmo al Tar»

Juve-Figc: conciliazione impossibile

Intanto Totti si dice disposto a rientrare in Nazionale: si vedrà col ct Donadoni

CALENDARI IL 30 AGOSTO

Matarrese attacca Rossi:

«È tempo di voltare pagina»

MILANO Non sarà certo l'incrinata questione dei diritti televisivi a fargli perdere subito la voglia di attaccare. E Antonio Matarrese, al termine del suo primo consiglio di Lega da presidente, ha mostrato l'aggressività di sempre. Prima o poi un canale che trasmetterà le partite di Coppa Italia (Tim Cup) si troverà, e poco male se oggi si giocherà senza copertura televisiva. La questione da affrontare subito riguarda invece il commissario straordinario della Figc Guido Rossi, reo di aver pronunciato parole troppo dure nei confronti dei presidenti delle società di calcio. Nessuno glielo chiede e allora ci pensa lui a introdurre l'argomento. E Matarrese, da dirigente consumato di lungo corso, non intende ricevere lezioni da nessuno, men che meno da un professore di diritto che è nel calcio solo da pochi mesi. «Basta dare amarezze a chi ne ha già avute tante e ha già pagato! Adesso basta. Rossi è utile, ma ora basta».

E ancora: «Quante volte dobbiamo pagare? Qui c'è gente che ha pagato pesantemente e non vogliamo che questo mondo venga visto come un'associazione a delinquere. Qui c'è il calcio che produce e che merita rispetto. Rossi, man mano che entrerà nel nostro mondo, ne capirà i

meccanismi e farà esperienza con noi. Qui - ha aggiunto Matarrese - c'è gente che vuole collaborare con lui e quindi cerchiamo di evitare incomprensioni che non aiutano».

«Rossi ha detto che non si può rubare l'argenteria e poi lamentarsi. Ma qui - ha spiegato Matarrese - nessuno ha rubato nulla. Magari la battuta gli è scappata. Chi ha sbagliato ha pagato e ora è tempo di voltare pagina. Qui c'è gente che vuole collaborare», assicura Matarrese prima di chiarire un altro punto affrontato da Rossi: che molto poco gli è piaciuto. «Evitiamo di fare gli avvocati di parte dicendo che c'è chi rispetta i tifosi e chi non li rispetta. Io per primo li ho sempre rispettati e noi esistiamo perché ci sono i tifosi».

Anche per la serie B, si tratta «senza che nessuno mostri i muscoli». Di certo si giocherà di sabato perché lo stabilisce (per tre anni) una delibera votata la scorsa stagione, ma c'è una controversia da risolvere con Sportitalia per anticipi e posticipi, la Juventus ha ricordato di aver già un accordo con Sky e resta ancora da capire dove si vedranno le partite di sabato, a parte il 90.0 minuto in chiaro della Rai. Manca poco all'inizio della stagione e il 30 agosto saranno pronti i calendari.

ROMA Era già tutto previsto. La irricevibile richiesta della Juventus e la scontata risposta della Federcalcio. I bianconeri rievocavano la serie A, con una congrua penalizzazione, la Figc aveva già fatto sapere di non essere disponibile. E così l'avvocato Angelo Piazza, conciliatore nominato a mettere d'accordo le parti al Coni non ha fatto altro che alzare le braccia. «Rilevata l'impossibilità di un accordo, prendo atto che la conciliazione è fallita».

La Juventus ha tentato di proporre quindi la serie A con punti di penalizzazione; la Figc ha risposto di essere disponibile a «valutare ipotesi conciliative sulle sanzioni pecuniarie e sulle squalifiche di campo. In merito invece a ipotesi conciliative di riammissione e/o riduzione dei punti di penalizzazione, la Figc ritiene di non poterle prendere in considerazione in assenza di adesione da parte delle società controinteressate, rispetto alle quali la Federazione deve garantire il proprio ruolo istituzionale di soggetto super partes».

In udienza erano presenti come società controinteressate Messina, Brescia e Lecce, che si sono opposte a qualsiasi ipotesi di riammissione in serie A dei bianconeri.

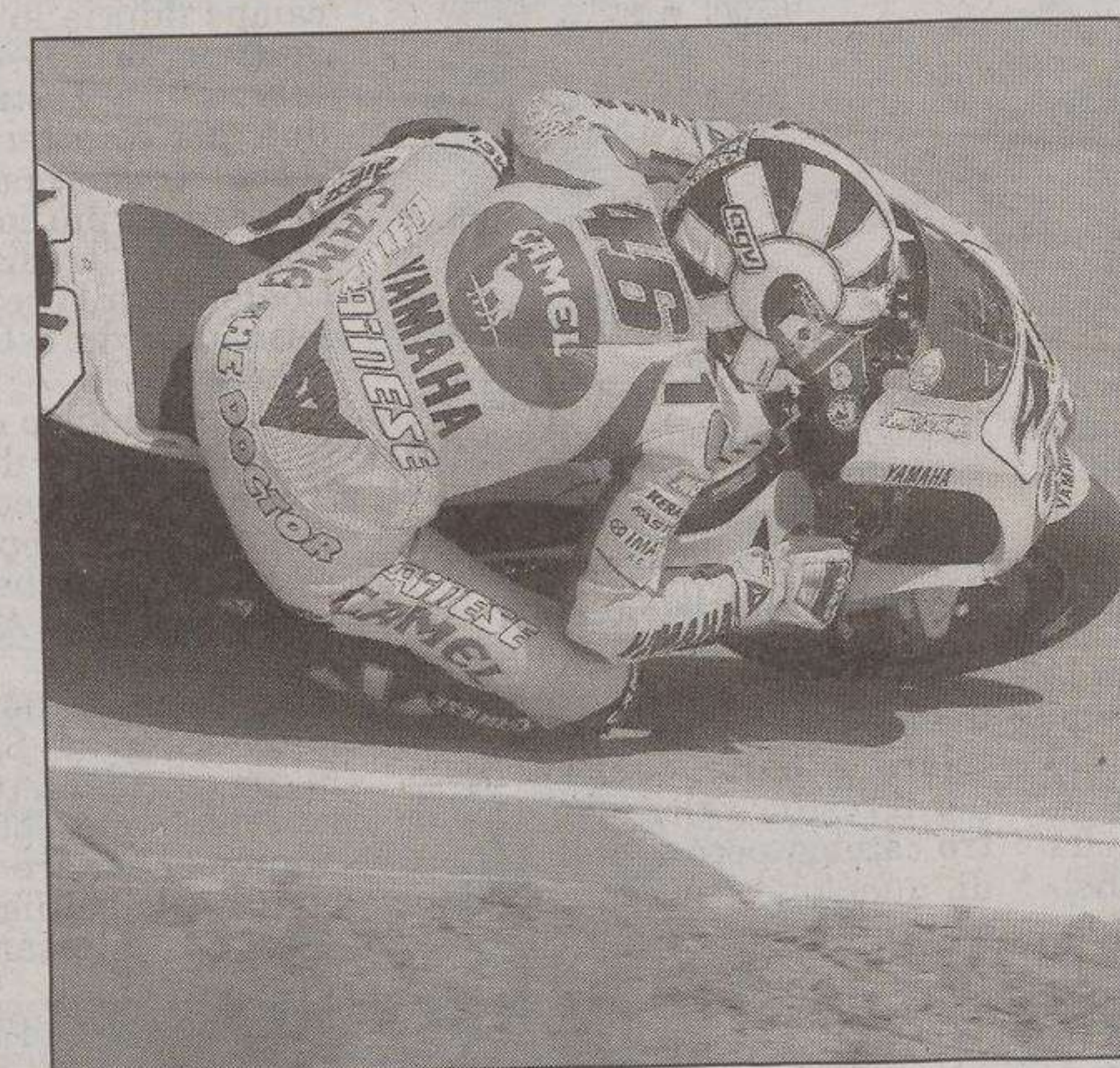
Fallita la conciliazione, il club bianconero cercherà ora nuove strade. Lunedì si terrà un consiglio di amministrazione dei bianconeri: «Cosa fare lo decideremo in quella sede - ha spiegato Cobolli - Un arbitro? I tempi della giustizia sportiva sono quelli che sono, c'è anche la strada del Tar ed eventualmente la Corte di giustizia europea».

Intanto Totti si dice disposto a rientrare in nazionale: «Sono disponibile a giocare ancora in azzurro, vediamo e parliamone». Francesco Totti è pronto a tornare a giocare in Nazionale dopo il Mondiale, ma i tempi ed i modi saranno fissati in un incontro tra l'attaccante della Roma e il ct azzurro Roberto Donadoni la prossima settimana. E questo l'esito di una telefonata fra Totti e il ct avvenuta ieri mattina e nella quale il giocatore, dopo aver espresso a Donadoni la sua perplessità su un suo futuro in azzurro, si è invece detto disponibile a vestire ancora la maglia dell'Italia.

Fallita la conciliazione, il club bianconero cercherà ora nuove strade. Lunedì si terrà un consiglio di amministrazione dei bianconeri: «Cosa fare lo decideremo in quella sede - ha spiegato Cobolli - Un arbitro? I tempi della giustizia sportiva sono quelli che sono, c'è anche la strada del Tar ed eventualmente la Corte di giustizia europea».

Intanto Totti si dice disposto a rientrare in nazionale: «Sono disponibile a giocare ancora in azzurro, vediamo e parliamone». Francesco Totti è pronto a tornare a giocare in Nazionale dopo il Mondiale, ma i tempi ed i modi saranno fissati in un incontro tra l'attaccante della Roma e il ct azzurro Roberto Donadoni la prossima settimana. E questo l'esito di una telefonata fra Totti e il ct avvenuta ieri mattina e nella quale il giocatore, dopo aver espresso a Donadoni la sua perplessità su un suo futuro in azzurro, si è invece detto disponibile a vestire ancora la maglia dell'Italia.

MOTOMONDIALE



Sulla pista di Brno subito Valentino Rossi è il più veloce

Valentino si carica il morale nelle prove libere a Brno del Gran premio della Repubblica Ceca

Rossi subito da record. E Capirossi è terzo

BRNO Corre a ruota libera Valentino Rossi nelle prime prove del Gp della Repubblica Ceca. Ingoiando chilometri, sbirciando gomme e record. Tanto che alla conclusione delle prime due sessioni libere della classe MotoGP il pesarese della Yamaha non solo s'è piazzato primo nella combinata dei tempi ma è già arrivato a pochi decimi dalla pole position di 1'57"504 fatta segnare lo scorso anno dallo spagnolo Sete Gibernau. Un risultato, Rossi è stato l'unico dei piloti della classe regina a scendere sotto al muro del minuto e 58 secondi, che il re folletto

ha centrato utilizzando due gomme da qualifica. Perché il tallone d'Achille della Yamaha in prova è proprio il non riuscire a sfruttare le coperture da tempo. Aumentando il grip, infatti, Valentino s'è sempre trovato alle prese con un mezzo difficile da guidare e con posizioni in griglia di partenza degne di un pilota di secondo piano.

Arrivato a Brno dopo una fitta serie di telefonate con i tecnici giapponesi, il pesarese ha subito cercato di provare le soluzioni studiate, tra una gita in barca e un fax in Giappone, durante la pausa estiva. Solu-

zioni che, al primo esame della pista, sembrano dargli ragione. E fiducia. Un primato che per molti ha il sapore di un caffè ma non la consistenza di un pasto completo ma che, probabilmente, è servito non solo a caricare il morale di un Valentino alle prese con la sua rincorsa impossibile a Nicky Hayden, leader provvisorio del mondiale della MotoGP, ma anche a mettere un pizzico di pressione sulle spalle dell'americano.

Rossi, autore di un buon 1'59"871, ha preceduto il francese della Kawasaki Randy De Puniet, che ha parimenti sfruttato nelle li-

bere qualche copertura da qualifica, a 0.157, e Loris Capirossi, terzo, miglior tempo ma a oltre mezzo secondo da Valentino. E deve essere chiaro che Capirossi ha però girato con le gomme da gara. E con una Ducati ancora ben lungi dalla perfetta quanto difficilissima da trovare messa a punto della sua Ducati. Una situazione che ha portato il romagnolo a dichiarare apertamente di preferire la pioggia, peraltro prevista dal meteo, piuttosto che una gara asciutta. Il che la dice lunga sulla soddisfazione di Loris per le nuove coperture Bridgestone.

PALLAMANO

Primo impegno ufficiale l'Handball Trophy che si disputerà a metà settembre a Bologna: il team del presidente Lo Duca con Bressanone, Casarano e i padroni di casa

Trieste al completo: è arrivato il terzino serbo Tomic

Il ds Ovegilia: «Impressionati dalla carica positiva di Dusan, con gran voglia di cominciare l'avventura»

NUOTO

Fondo: Ghezzi il secondo junior

TRIESTE L'Edera Nuoto 1904 ha timbrato ancora una volta nel corso di questa stagione il cartellino di presenza al campionato italiano di mezzofondo in acque libere, una manifestazione inserita nel circuito Fin e che finora ha registrato quattro uscite ufficiali. Dopo il Trofeo Riviera di Barcola organizzato dalla Triestina Nuoto e gli appuntamenti di Jesi e di Ancona - la gara di Senigallia era invece saltata per il mare troppo mosso -, c'è stata la tappa di Fano, il cui percorso si è sviluppato nel tratto da Giannina al Lido. Sono stati 278 gli atleti, tra agonisti e master, a giungere al traguardo della «Nutata Longa». Questa era la denominazione di tale specifica prova, che è stata disputata per la trentacinquesima volta e che si è dipanata su un tracciato lungo un miglio marino. Il miglior piazzamento ederino è stato ottenuto da Michael Ghezzi, classificatosi diciassettesimo assoluto e secondo nella categoria juniores grazie al tempo di 22'40"8.

Assieme a lui c'erano altri cinque rappresentanti del team rossonerio. Il rientrante Giulio Bartoli è risultato essere il diciottesimo della graduatoria generale e il terzo di quella juniores in 22'45"2, mentre Paola Germani è arrivata prima tra le seniores in 23'13"7. La sua posizione nel contesto assoluto è stata la ventinovesima, migliore di quattro piazzamenti rispetto a quella di Luka Zidaric, il quale è sceso in acqua dopo una sinuosa e ha concluso le sue fatiche in 23'18"9 (è stato l'ottavo della categoria ragazzi).

Christoph Rahmede ha conquistato la quinta piazza nel raggruppamento senior maschile e il cronometro di 24'29"7 è stato altresì il quarantasettesimo generale. Diciotto gradini più sotto ha trovato spazio Carlo Alberto Tevarotto, che ha pure intascato il sesto riscontro nella sua fascia d'appartenenza - la M45 -, bloccando il cronometro sul 26'56"6.

Tali risultati hanno soddisfatto il presidente e l'allenatore dell'Edera, Lucia Delbello e Dino Sorini (campione italiano assoluto di mezzofondo nel 1994 e nel 1995), che attendono ora la pubblicazione delle classifiche nazionali, attese per ottobre.

Massimo Laudani

TRIESTE Pallamano Trieste finalmente al gran completo. Dusan Tomic, il terzino serbo scelto dalla società per completare il parco stranieri della prossima stagione, è atterrato giovedì sera all'aeroporto di Lubiana e ieri ha sostenuto il suo primo allenamento in biancorosso. Risolti, dunque, i problemi burocratici relativi al rilascio del visto del giocatore che, dunque, ha potuto aggregarsi al resto della squadra incontrando i suoi nuovi compagni e il tecnico Radjokovic.

«Siamo rimasti impressionati dalla carica positiva di questo ragazzo - commenta il direttore sportivo Giorgio Ovegilia - che dal suo arrivo a Trieste ha dimostrato grande voglia di cominciare questa avventura». Ieri Tomic ha lavorato con il gruppo sulla pista di campo Colonia, oggi però non potrà essere presente nella prima uscita che la squadra sosterrà in Slovenia nell'amichevole organizzata per valutare i risultati delle prime settimane di preparazione. «C'è grande soddisfazione per il



La Pallamano Trieste si è allenata ieri sul campo Draghicchio di Cologna (Foto Bruni)

lavoro svolto in questa prima fase del precampionato - continua Ovegilia - Radjokovic sta gestendo nel modo giusto i ragazzi, aiutato in questo dalla preziosa opera di Lapajne, il preparatore atletico della nazionale slovena il cui operato si sta rivelando davvero prezioso. L'abbinamento tra attività fisica e lavoro sul campo sta dando i suoi frutti. Adesso aspettiamo il pieno inserimento di Tomic per dare le prime valutazioni sulla squadra al completo».

Gruppo al quale ieri si è

aggregato anche il portiere Antonino Scavone, uno dei grandi protagonisti dello scudetto under 21 conquistato da Trieste lo scorso giugno. Scavone, talento sul quale la società scommette con occhi chiusi, lavorerà con la prima squadra nel corso

della stagione pronto a ritagliarsi un suo spazio alle spalle della coppia titolare Mestriner e Modrusan.

TORNEO Reso noto il calendario ufficiale dell'Handball Trophy, la prima manifestazione ufficiale della stagione che si disputerà a Bologna da domenica 17 a martedì 19 settembre. Un torneo che metterà di fronte le otto squadre impegnate nel prossimo campionato d'élite, suddivise in due raggruppamenti. Nel girone A inseriti i campioni d'Italia del Conversano, Merano, Fasano e Prato, nel girone B oltre a Trieste ci sono Bressanone, Casarano oltre ai padroni di casa del Bologna. La formazione di Radjokovic esordirà domenica 17 a mezzogiorno contro Casarano per poi tornare sul parquet del palazzo di San Lazzaro di Savena alle 17 contro la Forst Bressanone. Lunedì alle 11 ultimo incontro del girone contro Bologna dal quale usciranno i nomi delle due finaliste che martedì in diretta su Rai Sport Satellite si giocheranno la terza edizione dell'Handball Trophy.

Lorenzo Gatto

Sarà «Roby cocal» la mascotte dell'edizione di quest'anno della Coppa d'Autunno. A giorni il bando di regata

Friulano di Remanzacco il primo iscritto alla Barcolana

TRIESTE Si chiama Gitans il primo iscritto alla Barcolana. In netto anticipo sugli anni scorsi, è già arrivata alla Società Velica di Barcola e Grignano la prima preiscrizione alla regata via posta, con bonifico bancario della tassa di partecipazione alla regata, per inciso, non è aumentato dall'edizione 2005 e si differenzia sempre per lunghezza della barca. Alla Svbg il primo iscritto in anticipo sui tempi è stato accolto come un segno di buon auspicio in vista della prossima edizione, e la prima iscrizione via posta è stata appena all'albo della società.

Gitans è uno scafo di otto metri e mezzo, di proprietà di un friulano, Giuseppe Agostino, di Remanzacco, che ha portato via la palma del primo iscritto che apparteneva, l'anno scorso, a un veneto. Intanto l'organizzazione della regata procede: in attesa dell'avvio «fisico» delle iscrizioni, nella sede della Svbg a partire da lunedì 25 settembre, gli organizzatori hanno pronta la nuova mascotte della regata: dopo il timoniere Timo, un lupo di mare, e il prodiere Uccio, un polipo, arriva il gabbiano (o meglio, un puro cocal triestino), chiamato

Roby, in ricordo della scritta «Roby cocal» che per oltre un decennio era stata impressa a spray lungo la diga del Porto Vecchio di Trieste,

nota a tutti i navigatori del Golfo, tanto da ribattezzare la diga proprio con il nome «Roby Cocal».

Il gabbiano è un po' il filo

conduttore di questa edizione della regata: appare infatti anche sul manifesto della Barcolana (realizzato quest'anno dal grafico triestino Massimo Cetin) accanto allo slogan «A Trieste tutto fa vela». Il gabbiano appare anche sul bando di regata che, stampato in questi giorni, a settembre verrà inviato a tremila regatanti italiani, austriaci, sloveni, croati e tedeschi che hanno partecipato alle ultime tre edizioni della regata, come invito a tornare a Trieste, per l'edizione numero 38 della Barcolana in programma la seconda domenica di ottobre.

Canoa: allievi e cadetti in gara sull'Ausa Corno

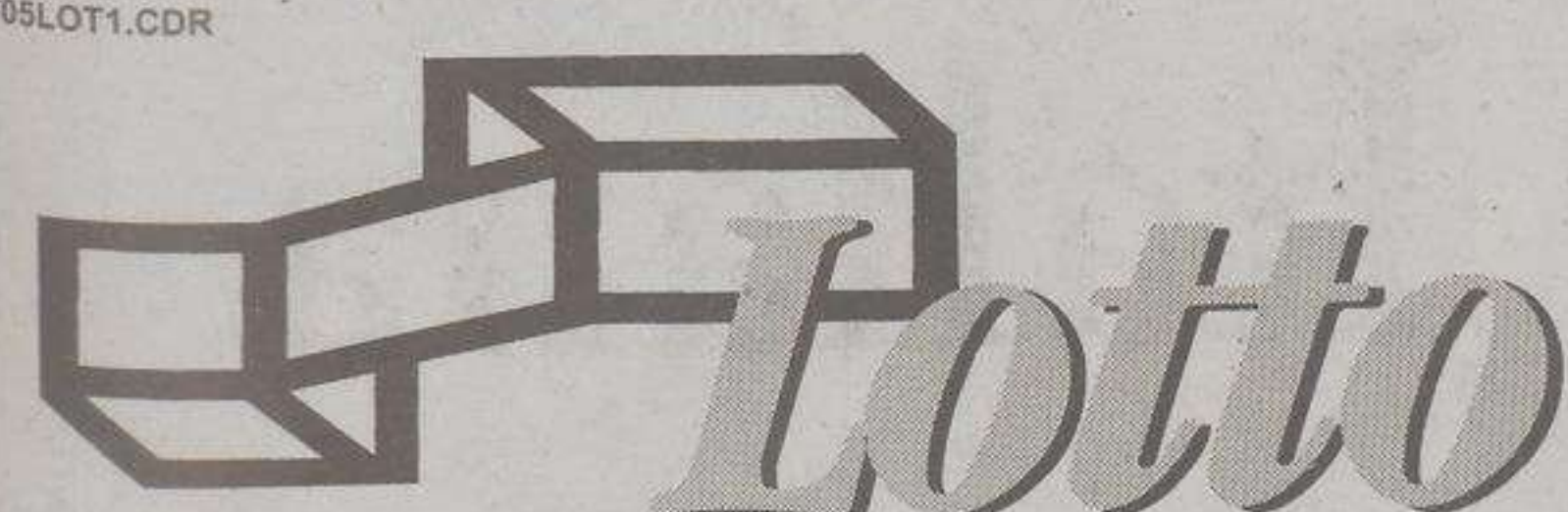
TRIESTE Il campo di gara dell'Ausa Corno in località San Giorgio di Nogaro sarà impegnato oggi e domani dal Campionato allievi e cadetti di canoa sulla distanza dei 2000 metri, dal Campionato regionale sui 500 metri alle categorie ragazzi, junior, senior e master, e da una gara regionale aperta alle nazioni e alle regioni confinanti. In particolare la gara under 14 sarà valutativa per la squadra che parteciperà il 9 e 10 settembre a San Miniato di Pisa al Meeting delle Regioni.

Tutte le date

Gli appuntamenti alla Camera di Conciliazione del CONI

23 Agosto	LAZIO	(avv. Maurizio Benincasa)
29 Agosto	MILAN	(avv. Massimo Zaccheo)
29 Agosto	FIorentina	(avv. Enrico Ingrassia)
5 Settembre	CLAUDIO LOTITO	(avv. Tommaso Edoardo Frosini)
5 Settembre	ADRIANO GALLIANI	(avv. Massimo Zaccheo)
5 Settembre	ANTONIO GIRAUDO	(avv. Angelo Piazza)
6 Settembre	MASSIMO DE SANTIS	(avv. Dario Buzzelli)
6 Settembre	TULLIO LANESE	(avv. Dario Buzzelli)
7 Settembre	INNOCENZO MAZZINI	(avv. Massimo Ciardullo)
7 Settembre	LUCIANO MOGGI	(avv. Ciro Pellegrino)
13 Settembre	ANDREA E DIEGO DELLA VALLE	(avv. Mario Antonio Scino)

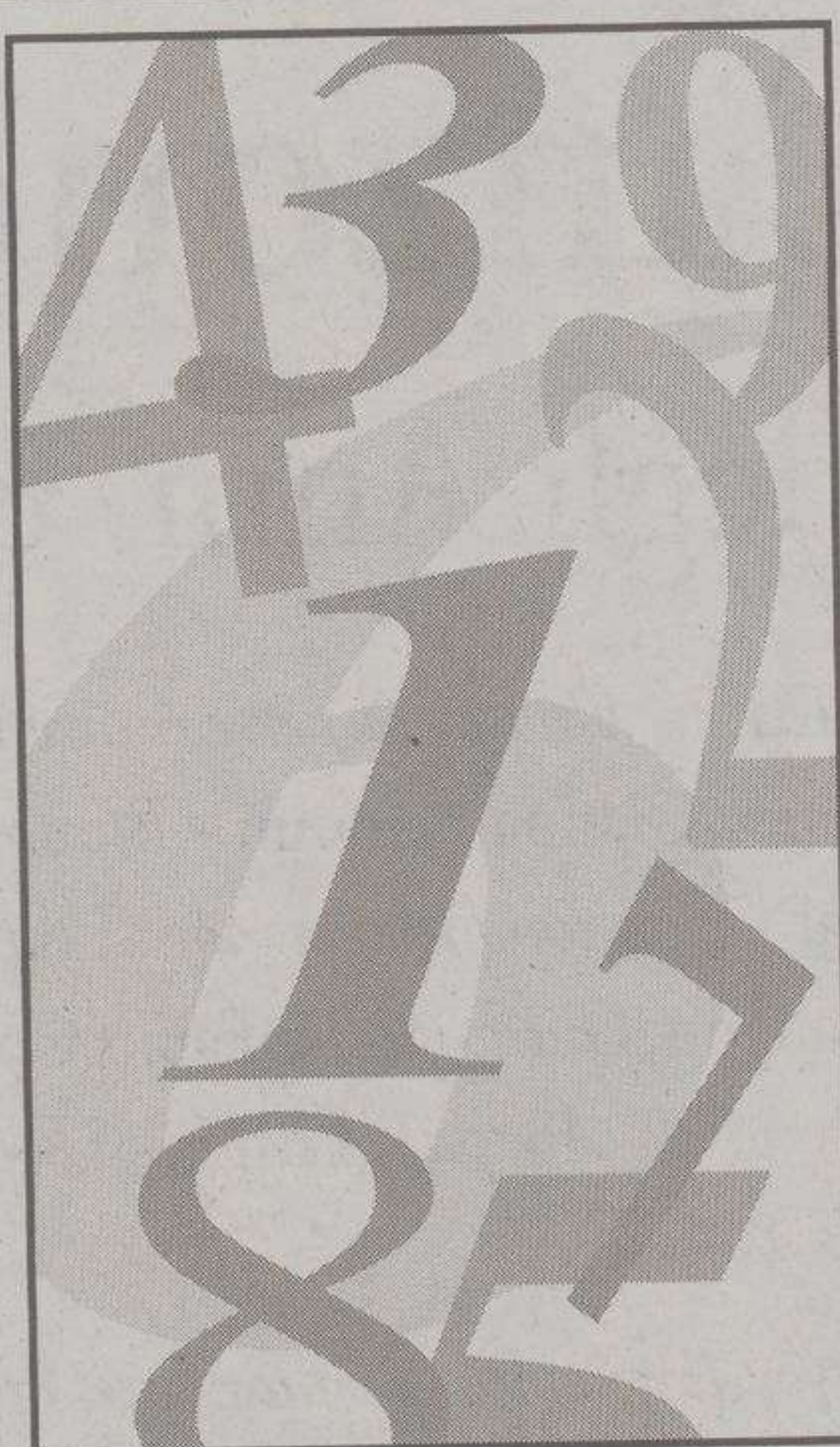
ANSA-CENTIMETRI



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

17 estrazioni	71	1 estrazioni	34
7 estrazioni	64	33 estrazioni	33
78 estrazioni	48	44 estrazioni	31
23 estrazioni	43	66 estrazioni	30
88 estrazioni	43	10 estrazioni	28
14 estrazioni	42	13 estrazioni	28
32 estrazioni	38	39 estrazioni	27
50 estrazioni	38	51 estrazioni	25
77 estrazioni	38	29 estrazioni	22
61 estrazioni	36	20 estrazioni	19



Numeri in massimo ritardo

BARI	58	61	60	72	36
ritardi	76	72	56	55	46
CAGLIARI	58	33	43	50	14
ritardi	92	60	60	48	47
FIRENZE	66	46	53	8	10
ritardi	82	62	62	59	53
GENOVA	36	76	30	78	23
ritardi	119	82	81	74	63
MILANO	24	65	46	43	28
ritardi	138	76	64	60	50
NAPOLI	74	6	17	65	33
ritardi	62	60	55	51	50
PALERMO	38	39	17	61	78
ritardi	71	58	53	53	44
ROMA	54	59	42	44	26
ritardi	63	58	54	54	50
TORINO	26	8	67	83	45
ritardi	89	68	51	47	41
VENEZIA	68	9	40	54	41
ritardi	71	64	55	53	50
TUTTE	61	58	13	78	77
ritardi	13	8	7	7	6

Super Enalotto

Concorso del 19/8/2006

COLONNA

A B

14	3
27	12
36	19
62	25
69	41
72	48

Jackpot del 6
€ 42.000.000,00

Giocata minima
€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.
- 2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
- 4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.
- 5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia i massimi ritardatari hanno dato l'ambo 11-40. Per la prossima estrazione tenderemo le quartine 6-36-61-63, 10-60-72-74 e l'ambo 2-58.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo di giocare per ambo e terno i numeri ritardatari 13-33-43-53, 58-66-86-88. Per ambo 12-14-19-58 e 33-37-58-88. L'ambo 45-49 è particolarmente interessante per le giocate.

FIRENZE. Per ambo e terno sulla

ruota della Toscana consigliamo di affidarci ai numeri massimi ritardatari 66-46-53-8-10 e le quartine 11-33-66-77 e 12-24-36-46. L'ambo 66-86 è da giocare.

GENOVA. Per ambo e terno sulla ruota della Liguria consigliamo di giocare i numeri massimi ritardatari 36-76-30-78-23 e le quartine dei ritardatari 40-42-43-46 e 30-36-38-78. L'ambo 15-89 manca da ben 3505 estrazioni.

MILANO. Il 24 sulla ruota della

Lombardia è a quota 138 estrazioni di assenza, consigliamo di giocarlo per estratto, unitamente alle quartine 24-46-48-64 e 24-28-82-84, con i numeri massimi ritardatari 24-65-46-43-28.

NAPOLI. Per ambo e terno suggeriamo di giocare i numeri massimi ritardatari 74-6-17-65-33, le quartine 11-33-81-86 e 3-33-63-73. La terzina dei ritardatari 23-53-83 ha dato l'ambo 23-83.

PALERMO. Consigliamo di gioca-

re sulla ruota della Sicilia i numeri massimi ritardatari 38-39-61-17-78 e le quartine 17-34-68-86, 17-72-75-78 per ambo e terno. Per ambo è valida la puntata sui numeri 10-36-62-63.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della Capitale consigliamo di giocare i numeri massimi ritardatari 54-59-44-42-26 e le quartine 76-77-78-79 e 45-54-62-68. Per ambo 8-80-88 e 7-12-17.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte tenderemo di giocare i numeri

massimi ritardatari 26-8-67-83-45 e le quartine 2-6-26-62 e 8-80-88-80 per ambo e terno. Per ambo è valida la giocata 75-76-77-79.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo i ritardatari 68-9-40-54-41 e le quartine 62-64-66-68 e 6-8-68-86 per ambo e terno.

A TUTTE l'ambo 61-89.

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno:

Calcio, figuraccia dell'Italia a Livorno: 1-3-47-53.

Totocalcio

Concorso n. 52 del 19/8/2006

1	Martina	Juventus
2	Fiorentina	Giarre
3	Ivrea	Torino
4	Reggina	Pro Vasto
5	Sansovino	Messina
6	Taranto	Catania
7	Salernitana	Brescia
8	Lazio	Rende
9	Carpinedolo	Siena
10	Cavese	Lecce
11	Monza	Bari
12	Lucchese	Cesena
13	Perugia	Arezzo
14	Napoli	Frosinone

Totogol

Concorso n. 52 del 19/8/2006

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Due triple e quattro doppie 72 €

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Tris

Concorso n. 423

Sabato 19 agosto 2006

Ore 22.00

Pr. Flegreo € 22.660,00

Metri 1600

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) EFTSOON	1600	R. Palomba	★★
2) CORDERO	"	C. Terracino	★★
3) ELMAS DRA	"	A. Marucci	★★★
4) BIBERON FORNYS	"	G. Terracino	★★★
5) DUMPER	"	S. Peluso	★★
6) DOSSIER LUIS	"	S. Dell'Annunziata	★★★
7) EPOSS	"	V. D'Alessandro Jr	★★★
8) DIELEN	"	Gp. Maisto	★★★★
9) ENALOTTO GDC	"	G. D'Alessandro	★★
10) BACCO DI RIOLO	"	J. Sirtonen	★★★★
11) CARDUCCI	"	M. Alberico	★★★
12) AMERICAN GAR	"	P. D'Angelo	★★★★
13) DIMITRIA PAR	"	V.B. Dell'Annunziata	★★★★
14) DINAN	"	Man. Matteini	★★★★
15) CLEVELAND BI	"	M. De Vivo	★★★★
16) AARON	"	M. Minipoli Jr.	★★★
17) DIOR	"	R. Manca	★★★
18) DUBBIO	"	R. Frauenberger	★★★
19) AEREO LIGHT	"	Gior. D'Alessandro	★★★★
20) ENFANT TERRIBLE	"	G. Riccio	★

I NOSTRI FAVORITI

14) Dinan; 15) Cleveland Bi; 10) Bacco di Riolo; 8) Diellen; 12) American Gar; 13) Dimitria Par

Tris

Concorso n. 423

Sabato 19 agosto 2006

Ore 18.00

Pr. Nuovo Hotel Al Mare Alassio € 8.360,00

Metri 2060/2080

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) CRESPO DEL RIO	2060	W. Lagorio	★★★★
2) DARK EFFE	"	P. Taddei	★★★★
3) ALEX	"	M. Lovera	★★★★
4) EFORO	"	M. Giordani	★
5) EBELLA REX	"	D. Nobili	★★★★
6) BOVABID WAY	"	Ant. Esposito	★★★★
7) BYBLOS D'ORIO	"	L. Guzzinati	★★
8) ADVENIO	"	L. Mancadori	★★
9) ELETTRA DI MAR	"	M. Regge	★
10) DAMPER	"	G. Salacane	★★
11) BIENVENIDOSS	"	P. Bojino	★★★★
12) BELIN	2080	S. Carro	★★★★
13) COME ON BOY	"	Santo Mollo	★★★★
14) EDUC DI RE	"	A. Nuti	★★★★
15) ELETTRICA	"	M. Barbini	★★★★
16) CLYMER	"	A. Demuru	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

13) Come on Boy; 3) Alex; 5) Ebella Rex; 16) Clymer; 2) Dark Effe; 1) Crespo del Rio

corsa+

JACK POT € 130.000,00

MONTEGIORGIO (trotto) Arkansas Om E/G € 9.805 - m. 2100/2130 - Ora

GRUPPO 1

7 GERUS ROB-A	★★	1600	1 GUENDALINA BAR	★★★	1600
9 GHIACCIO DEL NORD	★★★	1600	2 GIORGI B	★★	1600
11 GASTON BI	★★	1600	3 GIORGI SM-B	★★	1600
			4 GLENO DEI	★★	1600

GRUPPO X

5 EMEL ANS	★★	2040	10 BORI D'AGHI	★★★	1640
6 BRICK GIO	★★★	2040	11 BENSON VIB	★★	1640
7 ZEL OLIV	★★★	2040	12 ENJOY GRAB	★★	1640
8 EMANUELE BS	★★	2040	13 ENCLAIR GRAB	★★	2060

GRUPPO 2

3 DEFYRE	★★	2040	8 BORI D'AGHI	★★★	1640
4 ESSTATE D'ALFA	★★	2040	9 BENSON VIB	★★	1640
5 ENJOY GRAB	★★	2040	10 ENCLAIR GRAB	★★	1640
6 ENCLAIR GRAB	★★	2060	11 ER MAGNIFICO	★★	1600

SCHEMA

1°	1	
2°	X	2
1°	1	
2°	X	2
1°	X	
2°	1	2
1°	1	
2°	X	2
1°	X	
2°	1	2
1°	2	
2°	1	X

FAVORITI

10) Aristotele Tau

POSSIBILI

2) Cartiglio

SORPRESE

3) Elio Etiole

8) Biscone Mo

COMUNE DI GRADO

L'ISOLA del TESORO

il tesoro dell'isola

19 agosto 2006

ore 9.00

La grande caccia al tesoro

ore 20.00 - Teatro Parco delle Rose

ALL'ARREMBAGGIO !!!

Grande festa dei pirati con DJ e animazione by ZIPPO

Chioschi enogastronomici e divertimento per tutti !!!

ingresso libero

con la partecipazione di Bisiacaria.com

La Dolcevita e le sue...furlane !!!

info 349-5304089

www.lisoladelttesoro.net

diretta su Radio Fantasy

organizzatore

ZYTE

In collaborazione con

Bisiacaria.com

La Dolce Vita

NEWIDEASTUDIO.IT

ZIPPO

fantasy

ZZERO

libreria Rinascita

Chuck

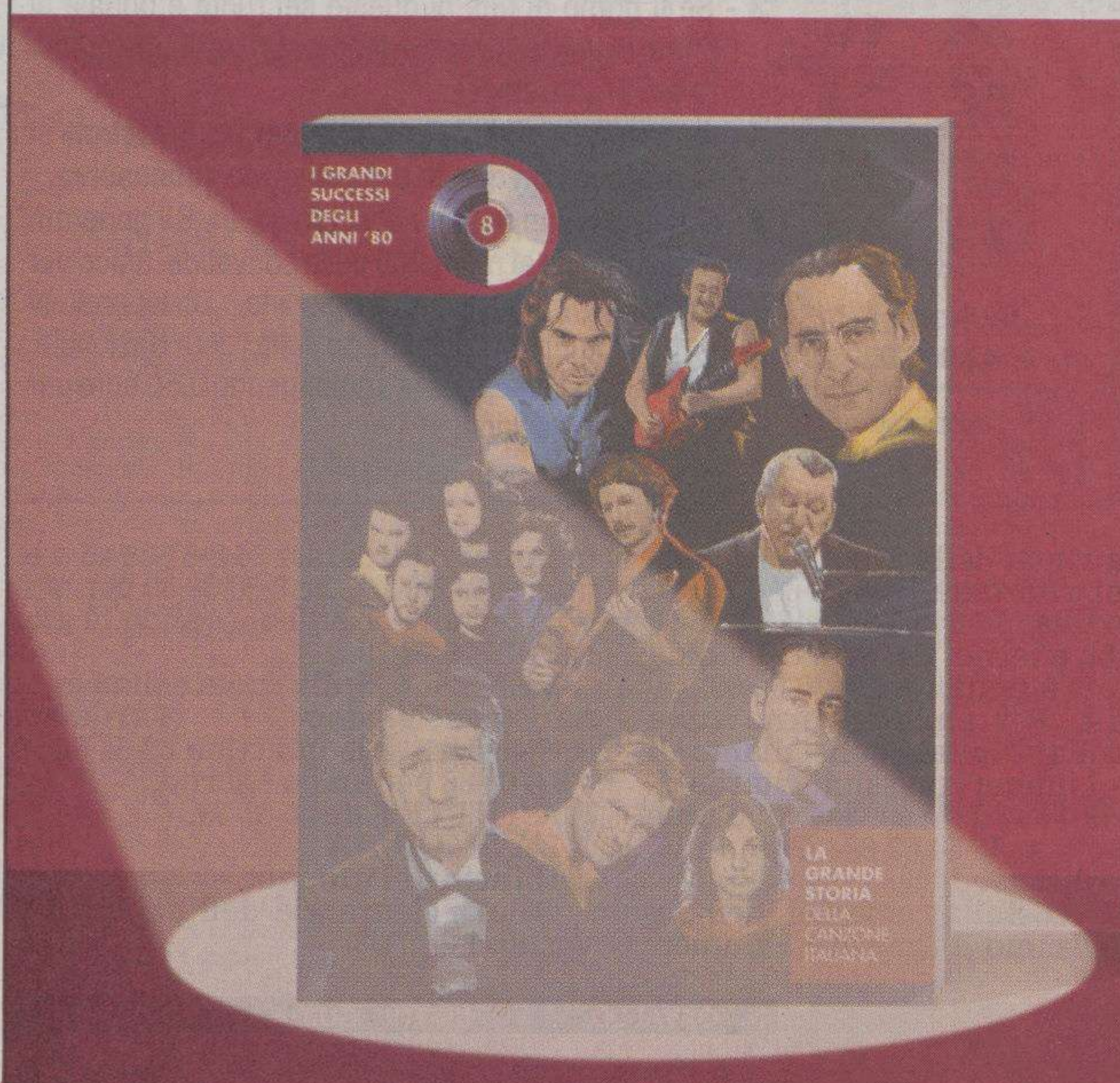
Dall'Ara

FRUCIAL

ALEX DE PASE

La Grande Storia della Canzone Italiana

8° cofanetto: "I grandi successi degli Anni '80"



CD 1: *Almeno tu nell'universo (live)* Mia Martini - *Una città per cantare* Ron - *Perdere l'amore* Massimo Ranieri - *Un sabato italiano* Sergio Caputo - *Fotoromanza* Gianna Nannini - *Bambini* Paola Turci - *Rock'n'roll robot* Alberto Camerini - *Fragole buone buone* Luca Carboni - *Non sono una signora* Loredana Bertè - *Adesso tu* Eros Ramazzotti - *Avventuriera* Gianna Nannini - *Lei verrà* Mango - *Guido piano* Fabio Concato - *Ancora* Edoardo De Crescenzo - *Vacanze romane* Matia Bazar - *Ma che idea* Denovo - *Apapaia* Litfiba - *Un'estate al mare* Giuni Russo - *Cosa resterà degli anni '80* Raf.

CD 2: *Vita spericolata* Vasco Rossi - *Centro di gravità permanente* Franco Battiato - *L'anno che verrà* Lucio Dalla - *Fiume Sand Creek* Fabrizio De André - *Genova per noi* Paolo Conte - *Anna verrà* Pino Daniele - *Una notte in Italia* Ivano Fossati - *Via con me* Paolo Conte - *E ti vengo a cercare* Franco Battiato - *Silvia lo sai* Luca Carboni - *Come è profondo il mare* Lucio Dalla - *La musica che gira intorno* Ivano Fossati - *Vado al massimo* Vasco Rossi - *Don Raffaè* Fabrizio De André - *Bartali* Paolo Conte - *La stagione dell'amore* Franco Battiato - *Creuza de ma* Fabrizio De André - *Stranizza d'amuri* Franco Battiato.

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.



È in edicola l'8° cofanetto "I grandi successi degli Anni '80".
A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

IL PICCOLO

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

mc

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

**Pubblicità di settore
Pubblicità di valore**

**Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso**

Continuaz. dalla 24.a pagina

LAST-MINUTE Gatteo Mare. Eccezionale!!! «All-inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino. Agosto 52,00. Settembre 44,00. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquapark, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia! www.hatlanticsandra.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00
A.A.A.A.A. BELLISSIMA

21enne massaggiatrice completissima 6.a m. 3299230204.
A.A.A.A.A. NOVITÀ Patria 19enne dominatrice bellissima snella completissima 3331820603. (A5202)
A.A.A.A.A. DOLCE massaggi erotici... maliziosi giochi preliminari. 3337701827.
A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile super maggiorata tutti i giorni 3297425394. (A5192)
A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone caldissima snella 8 naturale 3388117823.
A.A.A.A. MONFALCONE splendida caraibica 20 anni, 5.a tenera, calda, senza fretta. 3464935480. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.
A.A.A.A. TRIESTE bellissima pantera fisico mozzafiato sexy completissima 3381930692.
A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639.
A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta anche domenica 3296716371. (C00)
A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A5194)
A.A.A. TRIESTE novità completissima giovanissima e statutaria sempre anche tardissimo 3286839555. (A5201)

A.A.A. TRIESTE novità Laura bella fisico mozzafiato divertimento garantito 3396515414. (A5196)
A.A. BAMBOLA super sexy preliminare al naturale baci e coccole. 3349334635. (A5073)
A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3282088309. (A5189)
A. PRIMA volta affascinante alta bella presenza. Ambiente riservato. 6.a misura. 3291536932. (A5137)
A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222. (A5199)

A Trieste Brandy novissima hard femminile grossa sorpresa 5.a sconvolgente sensuale 3286921241. (Fil10)
GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103.
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.
MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 22enne bocca focosa 4.a riservatezza 3338826483.
MULATTA alta caldissima 24enne 4.a brava, esperta massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617.

NOVITÀ bella ragazza spagnola 4.a misura disponibilità senza fretta 3460116241.
NUOVO ANCARANO studio con ragazze molto disponibili senza fretta tutti i giorni 0038641219334.
TRASGRESSIVE sexy, 899.22.11.84 capricesex 0088.193.980.38. Roseto Sas vicino Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni.
TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 9-21 tel. 3347527110.
TRIESTE top model 23enne 4.a sexy disponibile ai tuoi desideri 3479909779.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più
GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana Tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com

Su tutti i mobili in esposizione



Separè dipinto a mano

€ 820 -45%



Cassapanca etnica intarsiata

€ 450

€ 640 -25%

€ 510

-45%